

**RESPONSABILE  
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE  
\_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 16/06/2020

prot. 21657

IL RESPONSABILE  
\_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO**

Attesta la pubblicizzazione dal 16 GIU. 2020 al \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE  
\_\_\_\_\_



**Comune di Capaccio**  
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 1 - 84047 Capaccio (SA) Tel 0828.812111 - fax 0828.812239  
sito internet [www.comune.capaccio.sa.gov.it](http://www.comune.capaccio.sa.gov.it)

**DETERMINAZIONE DEL  
RESPONSABILE DI 'AREA P.O  
Servizio Ecologia**

(Decreto sindacale n. 14246 del 20/04/2020)

(Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - art. 107) T.U.E.L.

DETERMINA n. 350 del 16 GIUGNO 2020

Del Registro Generale n. 1028 del 16 GIU. 2020

**OGGETTO:DETERMINA A CONTRARRE - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI  
SPAZZAMENTO- RACCOLTA -TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIU-  
TI URBANI ED ASSIMILATI RE SERVIZI COMPLEMENTARI DEL COMU-  
NE DI CAPACCIO - APPROVAZIONE ATTI DI GARA**

**IL RESPONSABILE DI AREA PO**  
**Servizio Ecologia**

Visto l'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione (PEG), prima dell'inizio di ogni anno sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 20 del 28/03/2018 di approvazione del bilancio di previsione anno 2019;

Vista la delibera Del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n.76 del 09/04/2019 di approvazione dei piani esecutivi di gestione anno 2019;

Visto il decreto sindacale prot.33281 del 03/10/2019 con il quale sono stati assegnati fino al 31/12/2019 i PEG ai responsabili delle aree e dei servizi senza soluzione di continuità;

Visto il D.Lgs. 267/2000, recante il TUEL ed in particolare l'Art. 107 "Funzioni e responsabilità dei Dirigenti", l'Art. 151 "Principi in materia di contabilità", l'Art. 183 "Impegno di spesa" e l'Art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

**Premesso che**

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 342 del 21/11/2019, che qui si richiama integralmente, è stato dato mandato al responsabile di Area P.O. – Servizio Ecologia – di procedere ad espletare apposita gara d'appalto ad evidenza pubblica nei modi e nelle forme previste dalla legge per l'affidamento unitario dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani prodotti sul territorio comunale, nettezza urbana e pulizia della rete stradale e delle aree pubbliche, compresi i rifiuti prodotti presso l'impianto di depurazione comunale di Varolato, come definiti dall'art.184 del D.Lgs. n. 152/2006 nell'osservanza delle modalità definite in apposito capitolato speciale d'appalto, in modo da rendere il servizio più efficace ed efficiente ed eliminando tutte le difficoltà che l'Ente ad oggi sta riscontrando a causa del pregresso affidamento frazionato dei servizi suddetti con una durata dell'appalto quinquennale ovvero per il periodo agosto 2020 al 31/07/2025;
- con determinazione n. 36 del 20/01/2020 del responsabile di Area P.O. – servizio ecologia, autorizzato con la summenzionata deliberazione è stato affidato, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016, il servizio di supporto al RuP con specifiche competenze tecniche al dr. Gianluca Volpe, C.F. VLPGLC 81°23 A509W – P.IVA 0. 216470657;
- Con delibera di G.C. n.211 del 29/04/2020 è stato approvato il progetto relativo al "Servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi complementari del Comune di Capaccio Paestum, redatto dal responsabile di Area P.O. dr. Antonio Rinaldi con il supporto tecnico del dr. Gianluca Volpe che prevede una spesa annua di € 6.397.099,01 IVA inclusa;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n.290 del 11/06/2020, esecutiva, si è preso atto degli atti di gara con riprovazione del quadro economico, predisposta dal responsabile di Area PO – servizio ecologia, relativa al servizio spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi complementari del Comune di Capaccio Paestum;

Visto gli atti di gara:

- Bando e Disciplinare di gara con relativa modulistica;
- Capitolato speciale di appalto;
- Relazione tecnica illustrativa
- DUVRI
- File DGUE in formato .xml
- Atto unilaterale d'obbligo
- Allegati (modelli, planimetrie, MUD, ecc..)

Atteso che per l'acquisizione del servizio di cui sopra è necessario provvedere all'affidamento del medesimo ad idoneo operatore economico in qualità di appaltatore per darne compiutamente attuazione;

- 6) Di porre a base d'asta l'importo pari ad € 29.077.722,75 comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad € 173.172,20 oltre IVA;
- 7) Di approvare il bando e disciplinare di gara, il capitolato speciale d'appalto lo schema di contratto e gli altri allegati di gara, allegati alla presente determinazione per costituire parte integrante e sostanziale;
- 8) Di stabilire che, in ragione di quanto disposto dall'articolo 192, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, gli elementi irriducibili del contratto e della procedura contrattuale sono i seguenti:
  - a) il fine con cui il contratto si intende perseguire è ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi di igiene urbana;
  - b) l'oggetto del contratto è l'espletamento del servizio di "spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi complementari del Comune di Capaccio Paestum",
  - c) il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa,
  - d) le clausole essenziali sono quelle contenute nel capitolato speciale d'appalto;
- 9) Di prenotare la spesa per l'anno 2020 sul redigendo bilancio 2020 dando atto che la somma verrà formalmente impegnata con il provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- 10) Di accertare ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'art.147-bis comma 1, del D.Lgs. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
- 11) Di impegnarsi a trasmettere tempestivamente alla ASMEL consortile S.c.a r.l. la determina di aggiudicazione e tutti gli atti afferenti la conclusione della procedura di gara;
- 12) Di obbligarsi, prima della stipulazione del contratto, a verificare che l'aggiudicatario abbia provveduto al pagamento del corrispettivo del servizio per le attività di gara fornite a favore di ASMEL consortile S.c. a r.l.;
- 13) Di obbligarsi a non procedere alla stipula del suddetto corrispettivo del servizio per le attività di gara fornite a favore di contratto qualora l'aggiudicatario non abbia provveduto al pagamento del corrispettivo del servizio per le attività di gara fornite a favore di ASMEL consortile S.c. a r.l., fissato ad € 39.900,00 oltre IVA, ovvero a recepire nello schema di contratto, l'obbligo per l'aggiudicatario di provvedere al pagamento ASMEL consortile S.c. a r.l. autorizzando, nel caso in cui l'aggiudicatario non abbia già provveduto al pagamento del corrispettivo in favore di Asmel consortile, la Stazione Appaltante a decurtare detto importo dal primo acconto dovuto all'aggiudicatario e provvedere alla liquidazione in favore di Asmel consortile;
- 14) Di impegnarsi a trasmettere all'ASMEL consortile s.c.a.r.l. la proposta di aggiudicazione e la successiva determinazione di aggiudicazione e tutti gli atti afferenti la conclusione della procedura di gara;
- 15) Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 s.m.i.;
- 16) Di trasmettere il presente provvedimento all'ASMEL consortile s.c.a.r.l. per il seguito di competenza;
- 17) Di trasmettere il presente provvedimento ai seguenti uffici/servizi.  
Al responsabile della segreteria e al responsabile del servizio finanziario per gli adempimenti di competenza.

IL Responsabile di Area PO  
Servizio Ecologia  
dr. Antonio RINALDI



## Viste

• a deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 25/06/2014, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto. "Adesione all'Asmel – Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali"

• a deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04/03/2016, ad oggetto acquisto quote societarie centrale di committenza Asmel consortile a.r.l. per adesione centrale di committenza;

**Valutata** la particolare complessità dell'appalto e della normativa europea di settore;

**Ritenuto** di impostare la gara con procedura aperta ai sensi degli articoli 3, comma 1, lett. sss), 60 e 71 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i e di assumere quale criterio di selezione delle offerte quello del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e di assegnare alla Centrale di Committenza Asmel consortile soc.cons. a.r.l. i relativi servizi di committenza di cui agli articoli 37 ASMECOMM, secondo le caratteristiche indicate negli allegati atti di gara precisando che:

1. la procedura di gara sarà espletata sulla piattaforma telematica ASMECOMM,  
2. le offerte saranno inoltrate in via telematica con le modalità indicate nel disciplinare di gara;  
3. Unitamente alla presente determinazione il Comune di Capaccio Paestum trasmette all'Asmel consortile s.c.a.r.l gli allegati da inserirsi nella documentazione di gara a disposizione dei concorrenti contestualmente approva i seguenti atti di gara, predisposti dalla stazione appaltante e manlevando ASMEL consortile s.c.a.r.l da ogni eventuale responsabilità riguardante gli stessi, nello specifico:

- Bando e Disciplinare di gara con relativa modulistica;
- Capitolato speciale di appalto;
- Relazione tecnica illustrativa
- DUVRI
- File DGUE in formato .xml
- Atto unilaterale d'obbligo
- Allegati (modelli, planimetrie, MUD, ecc..)

4. la stazione appaltante attesta che il codice identificativo di gara (CIG) che è stato richiesto dalla stessa stazione appaltante è il seguente 83335631BE e il Codice Univoco di Progetto (CUP) è il seguente H45C20000060004;

5. Asmel consortile s.c.a.r.l procederà alla pubblicazione della gara secondo le modalità indicate negli atti di gara;

6. il corrispettivo per tale attività di committenza non escluse dal comma 2- bis dell'art.41 del D. Lgs. n. 50/2016, a carico dell'aggiudicatario, è pari a 39.9000 oltre iva. Inoltre, l'aggiudicatario dovrà rimborsare alla Centrale di Committenza le spese di pubblicità obbligatoria in G.U.R.I. e su 4 quotidiani ai sensi del citato comma 2 dell'art. 5 del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016. L'Aggiudicatario si impegna al pagamento delle suddette somme a favore della Centrale di Committenza con la sottoscrizione, in sede di partecipazione, dell'atto unilaterale d'obbligo precedentemente trasmesso alla stessa a mezzo pec con firma digitale. La ricevuta di consegna attestante l'avvenuto invio dell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dovrà essere allegata, in copia, all'offerta presentata entro i termini stabiliti dal bando.

7. Il Consiglio di Stato, sez. VI, con sentenza n. 3042/2014 ha stabilito la conformità alla normativa di riferimento della previsione inserita nella Lex Specialis di richiedere all'aggiudicatario i relativi costi per le attività di gara quali spese propedeutiche alla stipula del contratto;

8. Asmel Consortile ha acceso apposita polizza assicurativa di responsabilità civile, che prevede la copertura dei rischi derivanti dall'attività di gestione delle gare di appalto, ivi comprese quelle imputabili a colpa grave, anche dei dipendenti delle procedure di gara affidate alla Centrale;

## CONSIDERATO

- Che il Responsabile Unico del Procedimento, nella persona di dr. Antonio Rinaldi è profilato sul sistema ANAC, quale operatore della Centrale di Committenza Asmel Consortile S.c. a r.l., per la presente procedura;
- Che, ai sensi della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Asmel Consortile del 20/09/2016, tale attività è rimborsabile all'Ente nella misura non superiore al 20% dell'importo incassato dalla Centrale di Committenza, così come corrisposto dall'aggiudicatario;



- Che tale attività andrà puntualmente rendicontata alla Centrale di Committenza in house Asmel Consortile S.c. a r.l. e sarà liquidata soltanto a seguito dell'effettivo incasso del corrispettivo fatturato all'aggiudicatario;
- Che la suddetta attività di RUP, sarà rimborsata dalla Centrale di committenza Asmel consortile a condizione che venga trasmessa alla Centrale, la determina di aggiudicazione definitiva con allegato modello "Dich17", entro 30 giorni dalla sua pubblicazione;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art.3' del D.Lgs. n. 50/2016 che il Responsabile unico del procedimento per l'appalto di cui si tratta è il dr. Antonio Rinaldi, responsabile di Area PO – servizio Ecologia e Agricoltura;

**Rilevato**

- che ai sensi dell'art.51, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. l'acquisizione oggetto di affidamento non può essere ulteriormente scomposto in lotti funzionali o prestazioni in quanto costituente un lotto funzionale unitario non frazionabile o ulteriormente suddivisibile in termini fisici o prestazionali senza compromettere l'efficacia complessiva del servizio da espletare;
- che in relazione all'appalto è stato predisposto, ai sensi dell'art.26, comma 3 del D.Lgs. n.81/2008 il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVR);

**Visto** l'articolo 32 (*fasi delle procedure di affidamento*), comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. , il quale dispone che *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;

**Visto** l'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale dispone che *"la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:*

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;*
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti*

**Visti** i seguenti allegati al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale e che on il presente atto si approvano: capitolato speciale di appalto, relazione tecnica - illustrativa, bando e disciplinare di gara, schema di contratto, quadro economico, modelli, planimetrie;

**Visto** il D..Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

**Visto** il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

**Visto** il d.P.R. 207/2010 e s.m.i. nella parte ancora in vigore;




**Visto** il vigente regolamento di contabilità;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**D E T E R M I N A**

- 1) Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) Di provvedere, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 50/2015, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 3) Di provvedere alla pubblicazione sul profilo del Committente e su quello della Centrale di Committenza dei provvedimenti che determinano le ammissioni e le esclusioni dei concorrenti dalla procedura di affidamento entro due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120, comma 2-bis del codice del processo amministrativo e del comma 1 del ciato art. 29 del d.lgs. 50/2016
- 4) Di pubblicare, nella stessa sezione, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Inoltre sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.
- 5) Di stabilire che per l'affidamento del servizio di "spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi complementari del Comune di Capaccio Paestum" – importo a base d'asta € 29.077.722,75 comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad € 173.172,20 oltre IVA, si procederà mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 3 comma 1 lett. sss) e 71 del D. Lgs. n. 50/2016 assumendo quale criterio di selezione delle offerte quello del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95, comma 2 del D.. Lgs.50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;



 	<p align="center"> <b>Asmel Consortile S.C. a r.l.</b>            Sede Legale: Via Carlo Cattaneo, 9 - 21013 GALLARATE (VA)            P.IVA 03357090129 - C.F. 91055320120            Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G1 - Napoli            www.asmecomm.it - Centrale di committenza pubblica   <b>COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA)</b> </p>	
--	---	---

# COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

**Provincia di Salerno**

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Via Vittorio Emanuele,1 – CAP 84047 Capaccio Paestum (SA)

<b>BANDO E DISCIPLINARE DI GARA</b>	
Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con aggiudicazione secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo per l'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a) del D. Lgs. 50/2016.	
<b>OGGETT: "SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E SERVIZI COMPLEMENTARI DEL COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM"</b>	
<b>CUP: H45C20000060004</b>	<b>CIG: 83335631BE</b>

## 1. PREMESSE

Con determinazione a contrattare n. \_\_\_\_ reg. gen. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ questa Amministrazione ha determinato di affidare il “*Servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi complementari del Comune di Capaccio Paestum*” per cinque anni da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice).

- Il luogo di svolgimento del servizio è il Comune di Capaccio Paestum (SA) [codice NUTS: ITF35]
- **CIG: 83335631BE - CUP: H45C20000060004**
- Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 31 del Codice, è dott. Antonio Rinaldi.

<b>Amministrazione Aggiudicatrice</b>	Comune di Capaccio Paestum Via Vittorio Emanuele,1 – CAP 84047 Capaccio Paestum (SA)
<b>Punti di Contatto:</b>	tel. +39 0828812245 - fax +39 0828812239
<b>Indirizzo mail:</b>	e-mail: a.rinaldi@comune.capaccio.sa.it PEC: antonio.rinaldi@pec.comune.capaccio.sa.it
<b>Profilo del Committente:</b>	<a href="http://www.comune.capaccio.sa.it/">http://www.comune.capaccio.sa.it/</a>
<b>Profilo Centrale di Committenza:</b>	<a href="http://www.asmecomm.it">http://www.asmecomm.it</a>

## 2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

### 2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- Bando e Disciplinare di gara con relativa modulistica;
- Capitolato speciale di appalto;
- Relazione tecnica illustrativa
- DUVRI
- File DGUE in formato .xml
- Atto unilaterale d'obbligo
- Allegati (modelli, planimetrie, MUD, ecc..)

La documentazione di gara è disponibile sul sito internet: <http://www.comune.capaccio.sa.it/> e sul sito della centrale di committenza <http://www.asmecomm.it> sezione "procedure in corso".

### 2.2 INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Le informazioni o richieste di chiarimento potranno essere richieste esclusivamente tramite la piattaforma ASMECOMM "Albo fornitori e professionisti" sezione "Chiarimenti, non oltre il termine previsto dal TIMING DI GARA". Le domande pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione. Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <http://www.comune.capaccio.sa.it> e sulla piattaforma <http://www.asmecomm.it>.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Eventuali modifiche dell'indirizzo di posta elettronica certificata dei candidati o problemi temporanei nell'utilizzo di tale forma di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate, diversamente la Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati e a tutti gli operatori economici ausiliari.

#### CHIARIMENTI

Costituisce onere degli Operatori Economici interessati a partecipare alla Procedura verificare la pubblicazione dei chiarimenti. L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto, sarà altresì notificata, come avviso, all'indirizzo posta elettronica certificata della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti nella richiesta. Le precisazioni ed i chiarimenti pubblicati, anche su iniziativa della Stazione Appaltante, costituiranno chiarimento del presente Disciplinare, vincolante per la Stazione Appaltante e per tutti i Concorrenti.

Ulteriori chiarimenti in merito all'utilizzo della piattaforma telematica possono essere richiesti al personale della Centrale Unica di Committenza all'indirizzo PEC: [asmecomm@asmepec.it](mailto:asmecomm@asmepec.it)

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario capogruppo si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di avvalimento le comunicazioni di cui all'articolo 52 del Codice andranno recapitate ad entrambe le parti ai sensi dell'art. 89, comma 9, del D.Lgs. n.50/2016.

Eventuali modifiche dell'indirizzo di posta elettronica certificata dei candidati o problemi temporanei nell'utilizzo di tale forma di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate, diversamente la Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

### 3. OGGETTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

#### 3.1 LOTTI

L'appalto è costituito da un unico lotto: Si è ritenuto, sensi dell'art. 51 D. Lgs. 56/2017 e dell'art. 13 c.2 L. 180/2011 che nell'appalto in esame non sia possibile ed economicamente conveniente la suddivisione in lotti funzionali in quanto trattandosi di attività strettamente collegate, è bene che l'esecuzione rimanga in capo ad un unico soggetto, che ne dovrà così rispondere globalmente; all'uopo si è tenuto conto che la doverosità della suddivisione dell'appalto al fine di favorire le piccole e medie imprese non può andare a discapito dell'economica gestione della commessa pubblica (determinazione ANAC 3/2014).

#### 3.2 OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale)
<i>Servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani</i>	90511100-3	P
<i>Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade</i>	90610000-6	S
<i>Servizi di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani</i>	90513000-6	S

Il contratto ha per oggetto l'espletamento del "Servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi complementari del Comune di Capaccio Paestum" per cinque anni da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; vedi capitolato di appalto.

#### 3.3 VALORE DELL'APPALTO.

Tutti gli importi sono da intendersi al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

1)	IMPORTI SOGGETTI A RIBASSO: € 28.904.550,55 di cui:	
1.a)	€ 15.997.332,05	Servizio
1.b)	€ 12.907.218,50	Costi della Manodopera
2)	IMPORTI NON SOGGETTI A RIBASSO: € 173.172,20 di cui:	
2.a)	€ 173.172,20	Oneri della sicurezza
3)	TOTALE DELL'APPALTO	
3.a)	€ 29.077.722,75	Importo totale dell'appalto

L'appalto è finanziato con fondi comunali.

## **4 DURATA DELLA CONCESSIONE, OPZIONI E RINNOVI**

### **4.1 DURATA**

La durata dell'appalto è di anni 5 (cinque) salvo risoluzione in applicazione dell'art. 40 (Regime transitorio dei contratti di servizio) della Legge Regione Campania 26 maggio 2016, n. 14 alla data di conclusione della prima procedura di affidamento da parte dell'Ente d'Ambito, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, fermo restando la possibilità di consegna anticipata del servizio sotto riserva di legge, da effettuarsi con apposito verbale a cura del direttore dell'esecuzione del contratto.

Inoltre, l'aggiudicatario dichiara di accettare l'apposita clausola ai sensi dell'art. 204 D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., qualora istituito e organizzato, il servizio di gestione integrata dei rifiuti di competenza dell'Autorità d'Ambito (art. 201 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) non appena la stessa sarà pienamente operativa, il contratto può essere sciolto anticipatamente, senza alcuna richiesta di risarcimento, riconoscimento di spese o danno o qualunque tipo di pretesa a favore dell'appaltatore, cioè senza alcun onere a carico dell'Ente, fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento in anticipo del contratto.

### **4.2 OPZIONI E RINNOVI**

Alla scadenza il contratto sarà risolto automaticamente senza formalità di rito. In particolare, si precisa che a norma dell'articolo 23, comma 1, della Legge n. 62 del 2005, è vietato il rinnovo del contratto, dovendosi considerare nulli i contratti stipulati in violazione del divieto di cui innanzi.

Qualora allo scadere del presente appalto non siano state ultimate le formalità relative al nuovo appalto e al conseguente affidamento del servizio, l'Affidatario dovrà garantirne l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte dell'Impresa subentrante alle stesse condizioni contrattuali.

La durata del contratto in corso di esecuzione sarà modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice, fatto salvo quanto previsto all'art. 2, comma 3, dello schema di Convenzione del Servizio di tesoreria. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

## **5 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

**È vietato** ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

**È vietato** al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

**È vietato** al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.



Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

**Per tutte le tipologie di rete**, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione del servizio (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

## 6 REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012 (se il Comune ha adottato un protocollo di legalità/patto di integrità).

Gli operatori economici devono possedere, pena l'esclusione dalla gara, l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. **WHITE LIST**) istituito presso la Prefettura della Provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016).

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della L. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011). Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza di dell'informativa antimafia, **salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.**

## 7 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante **AVCpass** in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

### 7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

- a) **Iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
- b) **Iscrizione a all'Albo Nazionale Gestori Ambientali** per le seguenti categorie di cui al D.M. 406/98:
  - **categoria 1:** raccolta e trasporto di rifiuti urbani [art. 8, comma 1, lettera a), del citato DM 120/2014], classe E: inferiore a 20.000 abitanti e superiore o uguale a 5.000 abitanti [art. 9, comma 2, del citato DM 120/2014] o classe superiore. L'iscrizione nella predetta categoria 1 deve essere idonea allo svolgimento di tutte le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani rientranti nell'oggetto del presente appalto compresa la "Gestione dei Centri di raccolta comunale" di cui all'art. 8, D.M. (Ambiente) 28.04.1998, n. 406.;
  - **categoria 4:** raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi [art. 8, comma 1, lettera d), del citato DM 120/2014], classe E: quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate [art. 9, comma 3, del citato DM 120/2014] o classe superiore.
  - **categoria 5:** raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi [art. 8, comma 1, lettera e), del citato DM 120/2014], classe E: quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate [art. 9, comma 3, del citato DM 120/2014] o classe superiore.

- **Categoria 8:** intermediazione e commercio di rifiuti - Classe "D" (o superiore) quantità annue complessivamente trattate superiori o uguale a 6.000 tonnellate e inferiore a 15.000.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

#### PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla *Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura* deve essere posseduto da:

- a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE;
- b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo all'iscrizione all'*Albo Nazionale Gestori Ambientali* deve essere posseduto da ciascun soggetto per il servizio che esegue, purché, nel suo complesso, il concorrente lo possieda per intero. In sede di offerta, devono essere indicati il/i servizio/i o loro parti che sono eseguiti da ciascuna impresa partecipante e la corrispondente percentuale.

#### INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla *Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura* deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito relativo all'*Albo Nazionale Gestori Ambientali* deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

#### 7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

- a) Fatturato globale complessivamente realizzato non inferiore ad una volta il valore complessivo dell'appalto (e quindi non inferiore a € 29.077.722,75) riferito al triennio (2016-2017-2018);
- b) Fatturato medio annuo per servizi analoghi a quello oggetto di gara (servizio integrato gestione dei rifiuti con sistema di raccolta porta a porta) realizzato nell'ultimo triennio (2016-2017-2018) non inferiore ad una volta il valore annuo del presente appalto (e quindi non inferiore a € 5.815.544,55);
- c) Conti annuali degli ultimi tre esercizi finanziari (2016-2017-2018) con evidenza dei rapporti tra attività e passività;
- d) Copertura assicurativa contro i rischi professionali con un massimale almeno di € 3.000.000,00;
- e) Dichiarazione di impegno ad assorbire nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

La comprova dei requisiti economico-finanziari è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e allegato XVII parte I, lett. b) del Codice. Per il punto d) occorre presentare copia della polizza che dimostri l'attuale vigenza di copertura assicurativa contro i rischi professionali per il massimale richiesto.

Per il punto e) occorre presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 di impegno ad assorbire nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore uscente e riportato nella relazione tecnica - economica alle pagine nn. 23 e 24.

## PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

Il requisito relativo al fatturato globale medio annuo deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

## INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I requisiti di capacità economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo.
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

### 7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

- a) Aver gestito direttamente nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara (2017-2018-2019) servizi di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il sistema porta a porta e attività di spazzamento manuale e meccanizzato e che nel suddetto triennio, l'impresa abbia raggiunto l'obiettivo minimo, calcolato distintamente per ciascun anno solare del suddetto triennio di riferimento, almeno del 65% (sessantacinquepercento) di Raccolta Differenziata, determinato secondo criteri e/o metodologie riconosciute ed ufficiali.
- b) Essere in possesso della Certificazione del sistema di gestione qualità secondo la norma ISO 9001:2015 per l'espletamento dei servizi oggetto della gara rilasciata da organismi di certificazione accreditati.
- c) Essere in possesso della Certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2004 per l'espletamento dei servizi oggetto della gara rilasciata da organismi di certificazione accreditati.
- d) Essere in possesso della Certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro OHSAS 18002 per l'espletamento dei servizi oggetto della gara rilasciate da organismi di certificazione accreditati.
- e) Inoltre, il concorrente deve dichiarare di essere in possesso direttamente di impianto/i di trattamento rifiuti ovvero dichiarazione di disponibilità (rilasciata da uno o più impianti autorizzati come per legge al recupero e/o smaltimento dei rifiuti) con riferimento alla procedura di che trattasi a ricevere presso il proprio/i impianto/i i rifiuti identificati dai codici CER rilevabili nel Capitolato Speciale di Appalto e nella relazione tecnica illustrativa prodotti dal Comune di Capaccio Paestum (SA).  
Si precisa che gli operatori economici che danno la disponibilità del proprio impianto non possono partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata;
- f) Aver espletato servizi di smaltimento dei rifiuti urbani in favore di uno o più Comuni (Consorzio, Unione di Comuni e Associazioni), con un numero di abitanti non inferiore a 20.000.

## PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I requisiti di cui al precedente punto lett. b) c) e e) devono essere posseduti da ciascun soggetto partecipante all'appalto.

La comprova dei requisiti di cui al precedente punto per le lettere a) e f) è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte II, del Codice: una dichiarazione contenente l'elenco dei servizi eseguiti negli ultimi tre anni, con l'indicazione dei singoli oggetti, dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati.

## INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I requisiti di capacità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Codice, di cui al punto 7.3 devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo.
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

## INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

## **8 AVVALIMENTO**

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a **pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a **pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di

inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

## 9 SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo **nei limiti (30%) e in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice**; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo articolo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta l'**esclusione** del concorrente dalla gara.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

## 10 GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

- 1) **una garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al *2% del prezzo base dell'appalto e precisamente di importo pari ad € 581.554,46*, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.
- 2) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a **rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

- a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

- [http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari\\_non\\_abilitati.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf)
- [http://www.ivass.it/ivass/imprese\\_isp/HomePage.jsp](http://www.ivass.it/ivass/imprese_isp/HomePage.jsp)

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della polizza, sono altresì tenuti a verificare che il soggetto garante non sia un soggetto segnalato nella "Alert list" di cui al sito [www.asmeccomm.it](http://www.asmeccomm.it).

Nella "Alert list" sono presenti soggetti garanti segnalati per gravi errori o negligenze in precedenti rapporti contrattuali con gli enti associati.

È rimessa alla valutazione della Commissione di gara verificare lo stato del soggetto garante riservandosi all'uopo la facoltà di chiederne la sostituzione con altro soggetto idoneo.

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze. essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
- 4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:
  - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
  - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
  - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
- 7) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
- 8) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è **ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

## 11 SOPRALLUOGO

Il sopralluogo sul territorio del Comune di Capaccio Paestum (SA) è **obbligatorio**, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo è **causa di esclusione** dalla procedura di gara.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata al Servizio Ecologia del Comune di Capaccio Paestum (SA) all'indirizzo PEC: [antonio.rinaldi@pec.comune.capaccio.sa.it](mailto:antonio.rinaldi@pec.comune.capaccio.sa.it) e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito PEC, indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

***La suddetta richiesta dovrà essere effettuata entro e non oltre 10 giorni dalla scadenza del bando.***

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno tre giorni di anticipo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.



In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

## **12 ESONERO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.**

L'art. 65 del decreto legge n. 34, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 19 maggio 2020, nell'ambito delle iniziative volte ad assicurare supporto economico ai cittadini, alle amministrazioni e alle imprese che affrontano problemi di liquidità finanziaria in questo particolare contesto di emergenza sanitaria, ha disposto - in coerenza con la richiesta deliberata dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 289 del 1 aprile u.s. - l'esonero temporaneo del pagamento dei contributi dovuti da parte dei soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la partecipazione alle procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore del citato decreto legge.

- In particolare, dal 19 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020 sono esonerati dal versamento del contributo:
- le stazioni appaltanti di cui all'art. 3, comma 1, lettera o), del d.lgs. 50/2016 s.m.i.;
- gli operatori economici, di cui all'art. 3, comma 1, lettera p), del d.lgs. 50/2016s.m.i. che intendano partecipare a procedure di scelta del contraente attivate dai soggetti di cui alla lettera sub a).

A decorrere dal 19 maggio 2020 è, pertanto, sospeso l'obbligo del versamento dei contributi sopra indicati. Per le gare già avviate alla data del 18 maggio 2020 la contribuzione è comunque dovuta.

Per "avvio della procedura" si intende la data di pubblicazione del bando di gara oppure, nel caso di procedure senza previa pubblicazione di bando, la data di invio della lettera di invito a presentare l'offerta.

La data di pubblicazione del bando a cui fare riferimento è quella della prima pubblicazione sulla GUCE, sulla GURI oppure all'Albo Pretorio.

Restano fermi tutti gli altri adempimenti previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di monitoraggio e vigilanza sui contratti pubblici, con particolare riguardo alla richiesta dei CIG e SmartCIG e agli obblighi informativi previsti dall'art. 213 del d.lgs. 50 del 2016.

## **13 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA**

La procedura si svolge attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica gestita da **ASMEL Consortile S.C. a r.l.** ([www.asmecomm.it](http://www.asmecomm.it)), mediante il quale sono gestite le fasi di pubblicazione, presentazione, analisi, valutazione e aggiudicazione dell'offerta, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni, con le modalità tecniche indicate che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare di gara.

### **DEFINIZIONI UTILI PER LA PROCEDURA TELEMATICA**

Si riporta di seguito il significato dei principali termini indicati nei successivi articoli:

**Abilitazione:** risultato del procedimento che consente l'accesso e la partecipazione degli Operatori Economici abilitati al Sistema informatico, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016, per lo svolgimento della gara telematica.

**Account:** insieme dei codici personali di identificazione costituiti da e-mail e password che consentono alle imprese abilitate l'accesso al Sistema e la partecipazione alla gara telematica.

**Firma digitale:** è uno dei requisiti che l'offerta deve possedere per essere giuridicamente rilevante e per garantirne inviolabilità/integrità e provenienza. È il risultato della procedura informatica (validazione) basata su certificazione qualificata rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura come disciplinata dal D.Lgs. 82 del 7.03.2005 (codice dell'amministrazione digitale).

La firma digitale si basa su un sistema cosiddetto a "chiavi asimmetriche", ossia due serie di caratteri alfanumerici, appositamente generati dal sistema: una chiave è conosciuta dal solo firmatario (chiave segreta), l'altra conoscibile da chiunque (chiave pubblica). La chiave segreta è necessaria alla sottoscrizione dei documenti. La chiave pubblica è necessaria alla verifica della effettiva provenienza del documento dal titolare. La sicurezza di un simile sistema risiede nel fatto che ad ogni chiave pubblica corrisponde una sola chiave segreta, e che, con la conoscenza della sola chiave pubblica, è impossibile riuscire a risalire alla chiave segreta. Per garantire la corrispondenza tra "chiave pubblica" e "chiave segreta" nonché la titolarità delle chiavi in capo al soggetto firmatario, si ricorre ad un Ente certificatore, cioè un soggetto terzo il cui compito è quello di garantire la certezza della titolarità delle chiavi pubbliche (attraverso dei cosiddetti "certificati") e di rendere conoscibili a tutti le chiavi pubbliche (attraverso un elenco telematico). L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile all'indirizzo <http://www.agid.gov.it>.

E' necessario un lettore di smart card.

**Marcatura temporale:** è il risultato della procedura informatica che consente di dare certezza all'ora e al minuto di "chiusura" dell'offerta. Tale procedura garantisce lo stesso livello di inviolabilità delle offerte previsto dalla procedura di gara tradizionale ad evidenza pubblica, dando certezza del momento della chiusura dell'offerta telematica. Consiste nella generazione, tramite processo informatico di una firma digitale (anche aggiuntiva rispetto a quella del sottoscrittore) cui è associata l'informazione relativa a una data e a un'ora certe. Il kit di marcatura temporale è acquistabile presso enti accreditati e certificati, come i Gestori di Firma Digitale quali ad esempio Aruba, Infocert, Poste Italiane, di cui al sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale <http://www.agid.gov.it>.

**Numero di serie della marcatura temporale:** è il codice che identifica in modo univoco la marcatura temporale apposta su un documento informatico. A seconda dei software di firma e marcatura utilizzati, questo codice può essere visualizzato in formato decimale o esadecimale (la piattaforma Albofornitori.it accetta entrambi i formati) e viene denominato in vari modi ("Numero seriale", "Numero di serie", "Serial number", ...).

**Fornitore del Sistema:** Net4market-CSAmed s.r.l. di Cremona, di cui si avvale l'Azienda per le operazioni di gara, ai sensi dell'art.58 del D.Lgs.n.50/2016. Per problematiche tecniche relative alla partecipazione alla presente procedura telematica il gestore è contattabile al seguente recapito telefonico: 0372/801730, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria: 8.30–13.00 / 14.00–17.30 oppure agli indirizzi: [info@albofornitori.it](mailto:info@albofornitori.it) o [info@net4market.com](mailto:info@net4market.com).

**Sistema:** coincide con il server del gestore ed è il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto, ai sensi dell'art.58 del D.Lgs. n.50/2016.

**Busta telematica di offerta economica (o sealed bid):** scheda di offerta che verrà compilata dall'Impresa concorrente. Il contenuto dell'offerta presentata da ciascun concorrente non è accessibile agli altri concorrenti e all'Azienda. Il Sistema accetta solo offerte non modificabili, dal momento che le stesse dovranno riportare una marca temporale certificata antecedente al periodo di invio.

**Upload:** processo di trasferimento e invio di dati dal sistema informatico del concorrente a un Sistema remoto, ossia a “distanza”, per mezzo di connessione alla rete internet (nell'apposita stanza dedicata all'Azienda, cui si accede utilizzando l'e-mail scelta e la password preventivamente assegnata e nella scheda presente nella sezione “E-procurement – Procedure d'acquisto”).

## **DOTAZIONE INFORMATICA E AVVERTENZE**

Per partecipare alla presente procedura telematica le imprese concorrenti devono dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica e informatica necessaria:

### **1 - Personal Computer collegato ad Internet**

Tutte le funzionalità disponibili sulla Piattaforma albofornitori.it sono usufruibili mediante un Personal Computer Standard dotato di un Browser (tra quelli indicati nel punto 2) e collegato ad Internet.

È consigliata una connessione ADSL (banda: almeno 640 kb) o connessione internet aziendale.

Nota: Se l'accesso ad internet avviene attraverso la rete aziendale, si raccomanda di consultare il personale IT interno per verificare la disponibilità di banda e la possibilità di accesso in base alle configurazioni di proxy/firewall. Risoluzione schermo minima 1280 x 720.

### **2 - Web Browser (programma che permette di collegarsi ad Internet)**

Google Chrome 10 o superiore;

Mozilla Firefox 10 o superiore;

Internet Explorer 8 o superiore;

Safari 5 o superiore;

Opera 12 o superiore.

### **3 - Configurazione Browser**

È supportata la configurazione di default, come da installazione standard, in particolare per quanto riguarda le impostazioni di security, di abilitazione javascript, di memorizzazione cookies e di cache delle pagine web.

### **4 - Programmi opzionali**

In base alle funzionalità utilizzate ed alle tipologie di documenti trattati come allegati, sono necessari programmi aggiuntivi quali: utilità di compressione/decompressione formato zip, visualizzatori di formato pdf (Adobe Acrobat reader), programmi di office automation compatibili con MS Excel 97 e MS Word 97, programmi stand-alone per la gestione della firma digitale e della marcatura temporale (es. DIKE di InfoCert).

### **5 - Strumenti necessari**

Un kit di firma digitale e di marcatura temporale (cfr. definizioni).

*(ATTENZIONE: il sistema operativo Windows XP non è supportato da Microsoft in termini di sicurezza e pertanto con tale S.O potrebbe essere possibile utilizzare la piattaforma telematica)*

## **AVVERTENZE:**

Gli Operatori Economici concorrenti che partecipano alla presente procedura telematica, esonerano espressamente l'Azienda, il Gestore del Sistema e i loro dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsiasi malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere il sistema attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni.

Gli Operatori Economici concorrenti si impegnano, anche nei confronti dei propri dipendenti, ad adottare tutte le misure tecniche ed organizzative necessarie ad assicurare la riservatezza e la protezione degli strumenti informatici (e-mail e password) assegnati.

L'e-mail e la password necessarie per l'accesso al sistema e alla partecipazione alla gara sono personali. Gli Operatori concorrenti sono tenuti a conservarli con la massima diligenza e a mantenerli segreti, a non divulgarli o comunque a cederli a terzi e a utilizzarli sotto la propria esclusiva responsabilità nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, in modo da non recare pregiudizio al sistema e in generale ai terzi.

Saranno ritenute valide le offerte presentate nel corso delle operazioni con gli strumenti informatici attribuiti.

Gli Operatori Economici concorrenti si impegnano a tenere indenne l'Azienda e il Gestore del Sistema, risarcendo qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura, ivi comprese eventuali spese legali che dovessero essere sopportate dagli stessi a causa di violazioni delle presenti regole e di un utilizzo scorretto o improprio del sistema.

Il Gestore del Sistema e l'Azienda non possono essere in alcun caso ritenuti responsabili per qualunque genere di danno diretto o indiretto subito dai concorrenti o da terzi a causa o comunque in connessione con l'accesso, l'utilizzo o il mancato funzionamento del sistema, dei suoi servizi e delle apposite procedure di firma digitale e marcatura temporale.

Tutti i soggetti abilitati sono tenuti a rispettare le norme legislative, regolamentari e contrattuali in tema di conservazione e utilizzo dello strumento di firma digitale e di marcatura temporale e ogni istruzione impartita in materia dal Certificatore che ha rilasciato le dotazioni software; esonerano altresì espressamente l'Azienda e il Gestore del sistema da qualsiasi responsabilità per conseguenze pregiudizievoli di qualsiasi natura o per danni diretti o indiretti arrecati ad essi o a terzi dall'utilizzo degli strumenti in parola.

Il mancato e non corretto utilizzo degli appositi strumenti informatici di volta in volta richiesti nel corso della procedura costituisce una violazione delle presenti regole, che può comportare la sospensione o la revoca dell'abilitazione, oltre al risarcimento dei danni eventualmente provocati.

## **ABILITAZIONE ALLA GARA**

Possono partecipare alla presente procedura gli Operatori Economici (così come definiti all'art. 3, comma 1, lett.p) del D.Lgs 50/2016 s.m.i, che si siano abilitati alla gara, secondo quanto previsto dai successivi paragrafi, ed in possesso dei requisiti di ordine generale definiti dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016, nonché di quelli economico-finanziari e tecnico-professionali, previsti ai sensi dell'art. 83 e dettagliati dal presente Disciplinare di Gara.

Le Imprese, entro la data indicata nel TIMING DI GARA, (alla voce “*Termine ultimo di abilitazione alla gara*”), devono accreditarsi all'Albo Fornitori della Scrivente Stazione Appaltante, con la compilazione, tramite processo informatico, dell'apposita scheda d'iscrizione, ed **abilitarsi alla gara pena l'impossibilità di partecipare**. L'accreditamento e l'abilitazione sono del tutto gratuite per l'impresa concorrente.

1. I concorrenti non ancora accreditati, per poter partecipare alla gara, devono fare richiesta d'iscrizione all'Albo Fornitori e Professionisti, attraverso il link [www.asmecomm.it](http://www.asmecomm.it)

La richiesta d'iscrizione avviene compilando gli appositi form on line che danno ad ognuno la possibilità di inserire i propri dati e di segnalarsi per le categorie merceologiche di competenza. Dal link <https://app.albofornitori.it/alboeproc/net4marketplus> selezionare la voce “Registrazione gratuita” – Al termine della compilazione delle informazioni richieste cliccare la voce “Dashboard”, presente nel menù a scomparsa posto sulla sinistra della schermata. Posizionarsi successivamente nel pannello informativo “Iscrizione/Accesso Albi” e selezionare il bottone “Visualizza tutti gli Albi N4M”. In corrispondenza

dell'Albo "Asmel Soc. Cons. A.R.L." premere l'icona posta sotto la colonna "Home Page" e per avviare la procedura di registrazione selezionare il comando "Registrati", visualizzabile in calce alla maschera di autenticazione.

2. Una volta completato l'inserimento dei propri dati, i concorrenti, seguendo le istruzioni fornite a video, devono confermarli. Dopo la conferma possono essere accettati (accreditati) dall'Ente all'interno dell'Albo Fornitori e Professionisti.

3. Alla conclusione della procedura di inserimento a sistema dei propri dati, sia che lo stato della registrazione sia attesa o accreditato, deve seguire, obbligatoriamente, da parte dei concorrenti l'abilitazione alla gara. Questa avviene collegandosi al link [www.asmecom.it](http://www.asmecom.it) selezionando "Procedure in corso", richiamando il bando di gara in oggetto attraverso la stringa "Accreditamento alla procedura" ed inserendo, previa accettazione, i propri dati identificativi nella pagina di abilitazione alla gara collegata al bando. I fornitori già accreditati all'Albo Fornitori Asmel dovranno abilitarsi alla gara utilizzando le credenziali già in loro possesso; coloro che invece non sono accreditati potranno procedere, premendo il bottone "Registrati" ed alternativamente all'iter descritto al punto 1, alla creazione di un nuovo profilo, collegato alla partecipazione alla procedura di cui trattasi (iscrizione light). Fatto ciò i concorrenti saranno tra quelli che potranno, previo espletamento di tutte le formalità amministrative, partecipare alla gara. Contestualmente all'accreditamento, il gestore del sistema attiva l'account e la password associati all'impresa accreditata, permettendo a quest'ultima di abilitarsi alla gara, di accedere al sistema e di compiere tutte le azioni previste per la presente gara.

**N.B: Anche se già precedentemente accreditati all'Albo Fornitori e Professionisti, gli OO.EE. interessati a presentare la propria migliore offerta dovranno in ogni caso necessariamente ottemperare alle operazioni previste al precedente punto 3 (ABILITAZIONE ALLA GARA).**

Al fine di potersi abilitare con successo alla gara le Imprese dovranno selezionare, all'interno della sezione "Categorie", presente nel form di iscrizione, le seguenti categorie merceologiche:

**Categoria: 90000000-7 Servizi fognari, di raccolta dei rifiuti, di pulizia e ambientali**

Poiché sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate nei modi prescritti dall'art. 48 del D.Lgs. 50/2016, ogni impresa facente parte del Raggruppamento o del Consorzio dovrà effettuare tutte le operazioni previste ai precedenti punti 1 e 2 (accreditamento al portale). Solo l'impresa mandataria/capogruppo (o designata tale) provvederà invece ad effettuare l'abilitazione alla gara (punto 3).

Ferme tutte le operazioni su evidenziate, ai fini della validità della partecipazione alla presente procedura di gara, l'Operatore Economico deve rispettare, a pena di esclusione, il termine perentorio indicato nello schema temporale della gara (TIMING DI GARA, alla voce "Termine ultimo perentorio (a pena di esclusione) per apporre firma digitale e marcatura temporale al file di offerta economica telematica "SchemaOfferta\_...").

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi successive della procedura prevista dal sistema, che consentono di predisporre le seguenti Buste Telematiche:

**A) Documentazione Amministrativa;**

**B) Documentazione Tecnica;**

**C) Offerta economica;**

Ciascun documento deve quindi essere caricato sul Sistema attraverso l'apposita procedura di upload (Caricamento), seguendo scrupolosamente le specifiche istruzioni riportate nei paragrafi successivi.

Tutta la documentazione richiesta, di carattere amministrativo, tecnico ed economico, dovrà essere presentata in lingua italiana.

## **FORMA DI PARTECIPAZIONE E ABILITAZIONE AL LOTTO**

I Concorrenti che intendono presentare offerta, entro il termine previsto dal TIMING DI GARA, al punto 13.2.2., *(Fine periodo per l'abilitazione lotti)*, devono definire - all'interno della scheda di gara di riferimento, nell'apposita sezione "Abilitazione lotti" – per quali lotti intendono concorrere e la relativa forma di partecipazione.

Relativamente all'operatore costituito in R.T.I., al/i lotto/i dovrà poi essere associato, ad opera della ditta mandataria, l'eventuale RTI/Consorzio con cui l'operatore economico intende partecipare, utilizzando la funzione "Nuovo RTI".

I concorrenti che intendono presentare un'offerta in R.T.I. o con l'impegno di costituire un R.T.I., ovvero in Consorzi, infatti, entro il termine previsto dal TIMING DI GARA, al punto 13.2.2., *(Fine periodo per l'Abilitazione lotti)* devono definire a sistema tale modalità di partecipazione. L'impresa mandataria o capogruppo, o designata tale, dovrà quindi impostare nella maschera di "Abilitazione lotti" (raggiungibile dalla scheda di gara) gli operatori facenti parte del raggruppamento (ciascuno con il proprio ruolo)

Contestualmente all'abilitazione, il Gestore della piattaforma per tramite del Supporto Tecnico al Gestore del Sistema attiva l'email e la password associati all'impresa abilitata, permettendo a quest'ultima di abilitarsi alla gara, di accedere al sistema e di compiere tutte le azioni previste per la presente gara.

Anche se già precedentemente abilitati all'albo fornitori, i partecipanti dovranno in ogni caso necessariamente ottemperare alle operazioni previste al precedente punto 3.

Nel caso di partecipazione alla procedura di imprese consorziate o raggruppate, ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 50 del 2016, ogni impresa facente parte del Raggruppamento o del Consorzio dovrà effettuare tutte le operazioni previste ai precedenti punti 1 e 2 (accreditamento al portale). Solo l'impresa mandataria/capogruppo o designata tale provvederà invece ad effettuare l'abilitazione alla gara (punto 3).

### **Modalità di sospensione o annullamento**

In caso di malfunzionamento o difetto degli strumenti hardware, software e dei servizi telematici utilizzati dalla Stazione Appaltante, dal Gestore della Piattaforma e dal Supporto Tecnico al Gestore del sistema per la gara, con conseguente accertamento di anomalie nella procedura, la gara potrà essere sospesa e/o annullata.

La sospensione e l'annullamento sono esclusi nel caso di malfunzionamento degli strumenti utilizzati dai singoli concorrenti.

Per problemi tecnici si consiglia di contattare direttamente il Supporto Tecnico al Gestore della Piattaforma - via mail all'indirizzo [info@csamed.it](mailto:info@csamed.it) oppure al 0372/801730 dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:30.

### **13.2.1 DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA**

## **A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

Entro il termine previsto dal successivo TIMING DI GARA, le Imprese dovranno depositare sul sistema (upload - CARICAMENTO), collegandosi alla propria area riservata dell'Albo Fornitori e Professionisti, in riferimento alla procedura di gara in oggetto, nell'apposito spazio **Doc.Gara > Amministrativa**, la documentazione amministrativa prevista dal presente Disciplinare, redatta in lingua italiana.

**Tutti i file della Documentazione Amministrativa dovranno essere contenuti in una cartella compressa .zip (si specifica che l'unica estensione ammessa per la cartella compressa è .zip) e ciascuno di essi dovrà avere formato .pdf. La cartella .zip dovrà essere firmata digitalmente e marcata temporalmente e potrà avere una dimensione massima di 32 MB. L'ulteriore estensione della cartella .zip firmata digitalmente e marcata temporalmente dovrà essere obbligatoriamente .tsd.**

**Il file ottenuto dovrà essere:**

**“DOCUMENTAZIONEAMMINISTRATIVA.ZIP.P7M.TSD”**

La firma digitale e la marcatura temporale dovranno essere necessariamente apposte sulla cartella .zip entro il termine ultimo di caricamento della documentazione richiesta (vedi al proposito il successivo TIMING DI GARA).

**La firma digitale e la marcatura temporale apposte sulla cartella .zip equivalgono alla apposizione delle stesse su ogni singolo file contenuto nella medesima cartella.**

L'upload di tale documentazione dovrà essere eseguito avvalendosi dell'apposita voce giustificativa “Documentazione Amministrativa” predisposta nella sezione denominata “Doc.Gara”- “Amministrativa”, presente all'interno della scheda di gara di riferimento.

In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese e/o Consorzio:

- **costituendo:** la cartella .zip contenente la documentazione amministrativa dovrà essere sottoscritta, con apposizione della firma digitale, sia dal legale rappresentante/procuratore della/e mandante/i sia dal legale rappresentante/procuratore della mandataria. L'impresa designata quale futura mandataria/capogruppo provvederà ad applicare la marcatura temporale e a caricare la cartella.zip a sistema;

- **costituito:** la cartella .zip contenente la documentazione amministrativa dovrà essere sottoscritta, con apposizione della firma digitale, dal solo legale rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria, il quale provvederà anche a marcarla temporalmente e a caricarla a sistema.

**N.B.:** Nella produzione dei documenti in PDF di cui è richiesta scansione, si raccomanda l'utilizzo di una risoluzione grafica medio bassa, in modalità monocromatica (o scala di grigi), che non comprometta la leggibilità del documento ma che, nel contempo, non produca file di dimensioni eccessive che ne rendano difficile il caricamento.

## **B - DOCUMENTAZIONE TECNICA**

Entro il termine previsto dal successivo TIMING DI GARA, le Imprese dovranno depositare sul sistema (upload), collegandosi alla propria area riservata dell'Albo Fornitori della Scrivente Stazione Appaltante, nell'apposito spazio **Doc. gara > Tecnica**, la documentazione tecnica prevista dal presente, redatta in lingua italiana.

**Tutti i file della documentazione tecnica (per ogni lotto per il quale si concorre) dovranno essere contenuti in una cartella compressa .zip (si specifica che l'estensione ammessa per la cartella compressa è .zip) e ciascuno di essi dovrà avere formato .pdf. La cartella .zip dovrà essere firmata**

digitalmente .p7m (dal titolare o dal legale rappresentante dell'Impresa offerente, ovvero da procuratore con poteri di firma) e marcata temporalmente. L'ulteriore estensione della cartella .zip firmata digitalmente e marcata temporalmente dovrà essere obbligatoriamente .tsd.

**Il file ottenuto dovrà essere:**  
**“OFFERTATECNICA .ZIP.P7M.TSD”**

La firma digitale e la marcatura temporale dovranno essere necessariamente apposte sulla cartella .zip entro il termine ultimo di caricamento della documentazione richiesta (vedi al proposito il successivo TIMING DI GARA).

**La firma digitale e la marcatura temporale apposte sulla cartella .zip equivalgono alla apposizione delle stesse su ogni singolo file contenuto nella medesima cartella.**

Dovranno pertanto essere predisposte tante cartelle .zip (firmate digitalmente e marcate temporalmente, ciascuna contenente la relativa documentazione tecnica) quanti sono i lotti a cui si partecipa.

L'upload di tale documentazione dovrà essere eseguito avvalendosi dell'apposita voce giustificativa “Documentazione Tecnica” predisposta, per ogni lotto, nella sezione denominata “Doc.Gara”- “Tecnica”, presente all'interno della scheda di gara di riferimento.

In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese e/o Consorzio:

- **costituendo:** la cartella .zip contenente la documentazione tecnica dovrà essere sottoscritta, con apposizione della firma digitale, sia dal legale rappresentante/procuratore della/e mandante/i sia dal legale rappresentante/procuratore della mandataria. L'impresa designata quale futura mandataria/capogruppo provvederà ad applicare la marcatura temporale e a caricare la cartella.zip a sistema;

- **costituito:** la cartella .zip contenente la documentazione tecnica dovrà essere sottoscritta, con apposizione della firma digitale, dal solo legale rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria, il quale provvederà anche a marcarla temporalmente e a caricarla a sistema.

**N.B.:**

**Non saranno prese in considerazione offerte presentate senza documentazione tecnica.**

**A pena di esclusione dalla presente gara, la documentazione amministrativa e tecnica deve essere priva di qualsiasi indicazione diretta o indiretta di carattere economico relativa all'offerta presentata.**

## **C – OFFERTA ECONOMICA**

### **MODALITÀ DI COMPILAZIONE, SALVAGUARDIA, TRASPARENZA E INVIOLEABILITÀ DELL'OFFERTA TELEMATICA (“Schemaofferta.xls” generato dalla piattaforma)**

La presentazione dell'offerta economica telematica dovrà avvenire come di seguito riportato.

La gara verrà svolta con **procedura telematica** che prevede un sistema di ricezione delle offerte con marcatura temporale certificata a garanzia della regolarità del procedimento. Le offerte vengono inviate al sistema quando sono già immodificabili; secondo quanto disposto dal timing di gara che garantisce, in maniera assoluta, l'invioleabilità dell'offerta.

L'offerta economica deve essere formulata compilando il file “SchemaOfferta.xls” generato e scaricato dalla piattaforma - OFFERTA ECONOMICA TELEMATICA.

A partire dalla data e ora previste dal TIMING DI GARA, alla seguente voce: “Data e ora in cui viene messo a disposizione lo schema per la formulazione dell'Offerta Economica Telematica”, viene resa



disponibile nella scheda di gara presente sul sito (allo step "Offerta Economica") la funzione per generare e scaricare un foglio di lavoro in formato Excel "SchemaOfferta\_.xls", premendo il tasto GENERA.

Questo foglio di lavoro costituisce la scheda di offerta economica e, pertanto, non può essere modificato a pena d'esclusione.

La compilazione dell'offerta è effettuata secondo le seguenti fasi:

1. Lo schema di offerta deve essere compilato dall'Operatore Concorrente in modalità off line (vale a dire direttamente sul PC del concorrente stesso senza che alcun file giunga al sistema), mediante inserimento,

► all'interno della cella gialla posta sotto la colonna **"OFFERTA ECONOMICA"**, del ribasso percentuale sull'importo posto a base d'asta;

► all'interno della cella posta sotto la colonna **"COSTI SICUREZZA"** (ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016), dell'importo relativo ai propri costi della sicurezza aziendali. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto. L'amministrazione aggiudicatrice procede alla valutazione di merito circa l'adeguatezza dell'importo in sede di eventuale verifica della congruità dell'offerta.

► all'interno della cella posta sotto la colonna **"COSTI MANODOPERA"** (ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016), dell'importo relativo ai costi complessivi della manodopera impiegata.

L'amministrazione aggiudicatrice procede alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice o in sede di eventuale verifica della congruità dell'offerta oppure prima dell'aggiudicazione.

2. Si precisa che:

- le celle della colonna **"OFFERTA ECONOMICA"**, **"COSTI SICUREZZA"** e **"COSTI MANODOPERA"** devono contenere esclusivamente valori numerici;
- il numero massimo di cifre decimali da inserire per la formulazione del **RIBASSO PERCENTUALE** è pari a 3 (TRE);
- i costi della sicurezza e della manodopera vanno espresse come **IMPORTO** e non come ribasso;
- non è possibile inserire 0 (zero) o 100 (cento) come percentuale di ribasso offerto;
- non sono, altresì, ammesse offerte pari o in aumento rispetto all'importo posto a base di gara, pena l'esclusione dalla procedura;
- non è possibile lasciare i campi vuoti, pena esclusione.

3. Dopo aver debitamente compilato e salvato l'Offerta Economica in formato.xls, il foglio di lavoro IN FORMATO EXCEL "SchemaOfferta\_.xls" dovrà essere prima firmato digitalmente e poi dovrà essere apposta la marca temporale certificata (acquistabile presso enti accreditati e certificati, come i Gestori di Firma Digitale quali ad esempio Aruba, Infocert, Poste Italiane ecc.).

In caso di partecipazione in Raggruppamento temporaneo di Imprese, Consorzio, GEIE il file dell'Offerta Economica, SchemaOfferta\_.xls, dovrà essere sottoscritto (firmato in maniera autografa sia dalla/e mandante/i sia dalla mandataria), e successivamente dovrà essere apposta firma digitale, sia dalla/e mandante/i sia dalla mandataria ovvero da tutti i Legali Rappresentanti delle Imprese componenti.

La marcatura temporale al file andrà apposta dalla sola mandataria/capogruppo e la stessa provvederà al caricamento del file a sistema.

Il risultato finale delle sopradette operazioni dovrà essere unicamente un singolo file con estensione .tsd. ATTENZIONE: Alcuni software di marcatura temporale propongono di default la generazione di due file separati (un .p7m e un .tsr o .tsd o altra estensione). Occorrerà quindi impostare il software di marcatura temporale in modo da generare un unico file. tsd. Questo file verrà quindi depositato sul PC dell'Operatore concorrente e vi stazionerà in attesa del trasferimento di carico al sistema.

Di seguito si riporta l'iter di formulazione dell'offerta economica:

Download e Salvataggio sul PC del Concorrente del file di Offerta "SchemaOfferta_.xls"	►	Apposizione del ribasso, dei costi per la sicurezza e dei costi della manodopera, nel file dell'offerta e successivo salvataggio	►	Applicazione firma digitale sul file di offerta	►	Applicazione marcatura temporale (.tsd) sul file già firmato digitalmente.
--	---	--	---	---	---	--

La sola firma digitale non è sufficiente a produrre l'offerta economica telematica.

**Il file ottenuto sarà:**

**"SCHEMAOFFERTAROUNDINOMEIMPRESA.XLS.P7M.TSD"**

N.B. Rinominare il file eliminando i caratteri speciali e caratteri accentati quali 0?|!./\&\$% ~ ecc. **pena il mancato caricamento e/o lettura del file.**

4. Il concorrente, nei tempi previsti dal TIMING DI GARA, dovrà obbligatoriamente inserire nel sistema (nell'apposito campo presente nella scheda "Offerta Economica" premendo il tasto MODIFICA SERIALE), a pena di esclusione, il numero identificativo (**NUMERO DI SERIE DEL TIMESTAMP**) generato dalla marcatura temporale precedentemente apposta al file già firmato digitalmente e quindi procedere al suo salvataggio. Al termine di tale processo il sistema genererà una PEC di avvenuto esito positivo di acquisizione.

**Si precisa che, l'inserimento di numero seriale di TIMESTAMP diverso dal numero seriale identificativo dell'offerta economica è di esclusione in quanto non è provabile l'unicità del file di offerta economica.**

5. Tale operazione consente di individuare univocamente l'Offerta Economica, firmata e marcata entro il termine previsto dal TIMING DI GARA, che dovrà essere caricata **successivamente sul portale**, a seguito della disamina della documentazione amministrativa e valutazione della documentazione tecnica. L'eventuale discordanza tra il numero di serie di TIMESTAMP, inserito entro il termine ultimo per la presentazione delle offerte, rispetto a quello presente nella marcatura temporale del file caricato a sistema successivamente, costituirà cause di esclusione dell'Offerta dalla gara. Il mancato caricamento del numero seriale del TIMESTAMP e/o qualunque errore di caricamento concernente il numero seriale e/o qualunque problema che non renda univoca l'identificazione tramite numero seriale del TIMESTAMP comporta l'inammissibilità dell'offerta e quindi l'esclusione della gara. Si precisa che è obbligatorio, entro i termini indicati nel timing, l'inserimento a sistema **UNICAMENTE** del numero seriale del TIMESTAMP di marcatura temporale dell'offerta economica telematica (file excel .xls generato e scaricato dalla piattaforma).

6. L'Operatore concorrente dovrà trasferire sul Sistema, nella scheda di gara di riferimento, il file generato e salvato sul proprio PC, **SOLO QUANDO SI APRIRÀ IL PERIODO DI UPLOAD** (TIMING DI GARA da definire). Il Sistema indica al concorrente non solo qual è il termine ultimo perentorio di chiusura della busta d'offerta, ma anche il periodo ed il relativo termine ultimo di upload/caricamento (TIMING DI GARA).

Per ciò che concerne l'operazione di trasferimento del file sul server, l'Operatore concorrente dovrà:

- collegarsi all'indirizzo [https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo\\_asmel](https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_asmel) e procedere ad un accesso con i propri dati identificativi;
- accedere alla scheda di gara di riferimento attraverso la voce "Proc. D'acquisto" del menù "E-procurement", cliccando l'apposita icona raffigurante una lente d'ingrandimento;
- caricare mediante upload il file SchemaOfferta.xls firmato digitalmente e marcato temporalmente alla scadenza del Timing di gara nello step "Offerta economica" cliccando su "Upload file di offerta", selezionando se necessario il round di gara.

Alla chiusura del periodo di upload (da definire), nel sistema sarà disponibile l'offerta economica "in busta chiusa". Al momento dell'apertura della busta, il sistema redige in automatico le risultanze di gara, tenendo conto dei punteggi tecnici attribuiti dalla Commissione.

La graduatoria provvisoria viene pubblicata con l'indicazione delle offerte pervenute, del punteggio tecnico, economico e complessivo assegnato.

Nel periodo di inizio e fine upload nessuna offerta può essere modificata, in quanto il termine previsto per la firma digitale e la marcatura temporale è già scaduto. L'offerta è infatti modificabile solo durante il periodo di permanenza del file nel sistema del concorrente, che ne è direttamente responsabile, e prima del termine previsto per la firma e la marcatura temporale.

Pertanto, l'offerta non è più modificabile dopo l'upload, quando viene presa in carico dal sistema, divenendo inviolabile.

La responsabilità della segretezza dell'offerta rimane quindi in capo al concorrente stesso e all'ente certificato per la firma digitale, sollevando da qualsiasi responsabilità la Stazione Appaltante ed il Gestore del sistema ed il Supporto tecnico al Gestore del Sistema.

## **ULTERIORI CAUSE DI ESCLUSIONE INERENTI LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA**

Saranno escluse le offerte, espresse in modo indeterminato così che non sia possibile desumere con certezza la volontà dell'offerente, od alternative.

Verranno automaticamente escluse dalla gara le offerte che presentino:

- 1) Marcatura temporale successiva rispetto al termine perentorio previsto per la chiusura dell'offerta nel Timing di Gara;
- 2) Mancato inserimento del numero seriale della marca temporale (Numero Seriale di TIMESTAMP);
- 3) File di offerta che presenti una marcatura temporale diversa dal numero di serie di TIMESTAMP, identificativo univoco, precedentemente inserito entro il termine perentorio indicato nel Timing di Gara del presente Disciplinare di Gara;
- 4) Offerte prive di firma digitale e/o di marcatura temporale;
- 5) Offerte che presentino valori:
  - 0%
  - 100%
  - Nessun Valore (Campo vacante)

Quanto previsto in materia di compilazione, presentazione, valore e sottoscrizione dell'offerta è tassativo: ogni inosservanza di una o più delle prescrizioni, formali e sostanziali, così come l'apposizione di qualsiasi clausola o condizione comporterà l'esclusione dalla gara.

### 13.2.2. TIMING DI GARA

Le ditte partecipanti, dovranno caricare, salvo opportune comunicazioni la documentazione richiesta nella data e all'ora indicata dalla tabella sotto riportata.

TIMING GARA	DATA	ORARIO
Termine ultimo per la richiesta di chiarimenti	10gg prima della scadenza	12:00:00
Termine ultimo per la richiesta di presa visione dei luoghi mediante richiesta all'indirizzo PEC: <a href="mailto:antonio.rinaldi@pec.comune.capaccio.sa.it">antonio.rinaldi@pec.comune.capaccio.sa.it</a>	10gg prima della scadenza	12:00:00
Data e ora in cui viene messo a disposizione lo schema per la formulazione dell'offerta economica telematica ( <i>SchemaOfferta_.xls</i> ).		12:00:00
Termine ultimo perentorio, a pena di esclusione, per apporre firma digitale e marcatura temporale al file di Offerta Economica telematica ( <i>SchemaOfferta_.xls</i> ) e al Dettaglio dell'Offerta Economica		12:00:00
Fine periodo per il caricamento telematico della Documentazione Amministrativa e Tecnica firmata digitalmente e marcata temporalmente, e per l'Abilitazione lotti-fornitori. (Si precisa che la cartella relativa alla "ABILITAZIONE LOTTI" rimarrà di colore rosso fino al termine di gara). (si precisa che i file devono essere unicamente caricati negli appositi spazi della piattaforma che non presenta un tasto invio)		12:00:00
Inizio periodo per l'inserimento del numero di serie/seriale identificativo della marcatura temporale apposta al file di Offerta Economica telematica ( <i>SchemaOfferta_.xls</i> )		12:00:00
Fine periodo per l'inserimento del numero di serie/seriale identificativo della marcatura temporale apposta al file di Offerta Economica telematica ( <i>SchemaOfferta_.xls</i> )		12:00:00

TIMING GARA	DATA	ORARIO
<p>Apertura, in seduta pubblica, della Busta Telematica della Documentazione Amministrativa ed ammissione concorrenti.</p> <p>Apertura, in seduta pubblica, della Busta Telematica della Documentazione Tecnica dei concorrenti ammessi per la verifica formale della documentazione presente.</p> <p>(Tale ultima fase di apertura, in seduta pubblica, della Busta Telematica della Documentazione/Offerta Tecnica potrà essere eventualmente rinviata ad altra data da definirsi, in caso di soccorso istruttorio o per altre valide e giustificate ragioni).</p>		
Pubblicazione del verbale di verifica della regolarità della Documentazione Amministrativa (eventuale)	Data da definirsi notificata tramite successiva comunicazione	
Chiusura della fase di valutazione tecnica	Data da definirsi notificata tramite successiva comunicazione	
Inizio upload (per le sole ditte ammesse al prosieguo della gara) dell'Offerta Economica Telematica ( <i>SchemaOfferta_.xls</i> ) e del relativo dettaglio di Offerta Economica.	Data da definirsi notificata tramite successiva comunicazione a seguito della chiusura della valutazione dell'offerta tecnica	
Fine upload (per le sole ditte ammesse al prosieguo della gara) dell'Offerta Economica Telematica ( <i>SchemaOfferta_.xls</i> ) e del relativo dettaglio di Offerta Economica.	Data da definirsi notificata tramite successiva comunicazione a seguito della chiusura della valutazione dell'offerta tecnica	
Apertura dell'Offerta Economica Telematica	Data da definirsi notificata tramite successiva comunicazione	
Pubblicazione della graduatoria	Data da definirsi notificata tramite successiva comunicazione	

## 1.1. RECAPITO PRESSO LA STAZIONE APPALTANTE.

**Non è ammesso il recapito di alcun atto o documento presso la Stazione appaltante.**

La documentazione di gara è disponibile anche al seguente indirizzo internet della Stazione appaltante: l'Albo on line del Comune di Capaccio Paestum (SA), nonché presso la piattaforma telematica <http://www.asmecomm.it> sez. "PROCEDURE IN CORSO"

## 1.2. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE OFFERTE

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

Il procuratore allega copia conforme all'originale della relativa procura.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autenticata o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B, è **causa di esclusione**.

**Saranno escluse** le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima stazione appaltante e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

## 14 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

## **15 CONTENUTO DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 13.1

### **15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

La domanda di partecipazione è redatta, preferibilmente secondo il modello allegato in essa il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE):

- In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
- In caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000):

1. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o

il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

2. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto: delle condizioni contrattuali e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
3. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
4. accetta, ai sensi dell'art. 100, comma 2 del Codice, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto nell'ipotesi in cui risulti aggiudicatario;
5. si impegna a sottoscrivere la dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012, allegata al contratto;
6. accetta il patto di integrità allegato alla documentazione di gara (art.1- comma 17- legge 6/11/2012 n. 190);
7. indica i seguenti dati: domicilio fiscale .....; codice fiscale ....., partita IVA .....; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ..... ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;
8. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
9. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.
10. che non partecipa alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 45, comma 2 lett. d) ed e) del D.Lgs. 50/2016, ovvero in forma individuale laddove già partecipi alla stessa gara in associazione o consorzio (art. 48, comma 7, D. Lgs.50/2016);
11. di non avvalersi dell'attività lavorativa o professionale di soggetti nei cui confronti sussista la causa d'incompatibilità, relativamente al presente affidamento, di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;
12. di essere disponibile all'avvio all'esecuzione del servizio in via d'urgenza e nelle more della stipula del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs. 50/2016.

## 15.2 DGUE (DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO)

\*\*\*\*\*ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL DGUE\*\*\*\*\*

Il concorrente compila il DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 secondo quanto di seguito indicato.

**Il Documento di Gara Unico Europeo (D.G.U.E.) deve essere compilato e generato utilizzando l'apposito form in piattaforma presente nello step "DGUE".**

**Al termine della compilazione il sistema darà la possibilità di generare il file .pdf del DGUE compilato.**



Tale file, firmato digitalmente dall'operatore economico, dovrà essere caricato all'interno della busta telematica denominata "documentazione amministrativa".

**NB.** Resta a carico dell'operatore economico verificare il contenuto del documento prima del suo caricamento sulla piattaforma.

#### **Parte I\_– Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore**

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

#### **Parte II – Informazioni sull'operatore economico**

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

#### **In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C**

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascun ausiliaria, allega:

- 1) DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
- 5) PASSOE dell'ausiliaria;

#### **Parte III – Motivi di esclusione**

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 5 del presente disciplinare

#### **Parte IV – Criteri di selezione**

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

- ❖ la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale;
- ❖ la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria;
- ❖ la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica;

#### **Parte VI – Dichiarazioni finali**

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

**Il DGUE deve essere presentato:**

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

### 15.3 DOCUMENTAZIONE A CORREDO

#### IL CONCORRENTE ALLEGA.

- **PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
- documento attestante la **GARANZIA PROVVISORIA** con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice; ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
- **CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO** debitamente firmato e sottoscritto per accettazione;
- **ATTO UNILATERALE DI OBBLIGO:**

L'Operatore Economico - in caso di aggiudicazione - si obbliga a pagare alla Centrale di Committenza "Asmel Consortile S. c. a r.l.", prima della stipula del contratto, il corrispettivo dei servizi di committenza e di tutte le attività di gara non escluse dal comma 2-bis dell'art.41 del D.lgs. n. 50/2016 dalla stessa fornite, una somma pari 39.900 oltre IVA.

(In caso di Pubblicità Legale)

Inoltre, l'operatore economico, in caso di aggiudicazione si impegna a rimborsare alla centrale di committenza le spese di pubblicità obbligatoria in G.U.R.l. e su 4 quotidiani ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016.

La presente obbligazione costituisce elemento essenziale dell'offerta. La stessa, a garanzia della validità dell'offerta, dovrà essere prodotta all'interno del file della Documentazione Amministrativa utilizzando il modello "Atto Unilaterale d'Obbligo" e sottoscritta dal concorrente. Si evidenzia che l'obbligazione, essendo parte integrante dell'offerta economica, è da considerarsi elemento essenziale dell'offerta presentata e pertanto, in mancanza della stessa, l'offerta sarà considerata irregolare ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'operatore economico dovrà trasmettere l'atto sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa con firma digitale, ad ogni effetto e conseguenza di legge, dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata ad ASMEL Consortile S.c. a r.l. all'indirizzo pec: audo@asmepec.it e si obbliga, altresì, a trasmetterlo in copia, in uno alla certificazione dell'invio e della ricevuta di consegna del destinatario, allegata all'offerta che verrà presentata per la partecipazione alla gara.

- **Ogni altra eventuale dichiarazione** che l'operatore economico ritenga necessaria per la partecipazione al presente appalto, redatta in carta semplice e sottoscritta secondo quanto disposto all'art. 13.1 del presente documento.
- *(Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice)* copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione.

## **15.4 DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI PER I SOGGETTI ASSOCIATI**

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 14.1

### **Per i raggruppamenti temporanei già costituiti**

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

### **Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti**

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

### **Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti**

- dichiarazione attestante:
  - a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  - c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

### **Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica**

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

### **Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

**Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:**

- **in caso di RTI costituito:** copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo:** copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
  - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

## **16. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA**

L'Offerta tecnica dovrà essere costituita, **a pena di esclusione**, da:

- da una relazione tecnico progettuale nella quale saranno descritte le proposte relative ai singoli punti indicati nella **Tabella 1** del presente disciplinare; in particolare, la relazione dovrà essere costituita da massimo 150 facciate di formato A4 scritte in Times New Roman 12.
- da schede tecniche (quadri sintetici, carte di circolazione o caratteristiche costruttive dei mezzi, caratteristiche tecniche delle applicazioni informatiche...), per ciascuna delle componenti oggetto di valutazione.

Elenco riassuntivo dei documenti prodotti a titolo di offerta tecnica, riportante il numero di pagine di cui si compone ciascun elaborato.

Tutte le pagine dovranno essere numerate. L'estensione massima s'intende riferita ai contenuti e non include la copertina e l'indice o sommario che il concorrente è tenuto a redigere. Eventuali pagine eccedenti non saranno prese in considerazione e i relativi contenuti non saranno oggetto di valutazione.

La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra distintamente, con riferimento ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 18.1, i seguenti punti:

**TABELLA 1**

Modalità di svolgimento dei servizi di raccolta differenziata con modalità "Porta a Porta" <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>
Metodologie finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti nonché all'incremento della percentuale di raccolta differenziata. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>
Servizi aggiuntivi di raccolta. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>
Adeguamenti e metodologie organizzative del Centro di Raccolta Comunale. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>
Registrazione EMAS in corso di validità secondo il regolamento (CE) n.1221/2009 riferiti ai servizi in oggetto di appalto (Rif. O. o 4.2 allegato 1 DM Amb. 14/02/2014).
Fornitura integrativa di sacchetti per la raccolta differenziata per utenze domestiche <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organico (norma EN 13432) di dimensione 40*45</li> <li>• Multimateriale di dimensione 60*80</li> <li>• Carta di dimensione 60*80</li> <li>• Indifferenziato di dimensione 60*80</li> </ul> <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>
Fornitura integrativa di contenitori carrellati per la raccolta differenziata da 25 e 40 (vetro) Litri per utenze domestiche e 120, 770 e 1100 Litri per utenze non domestiche. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>
Modalità di controllo abbandono dei rifiuti: installazione sistemi di videosorveglianza in punti strategici del territorio comunale (piazze di sosta o strade isolate). <i>(Illustrare l'offerta proposta)</i>
Organizzazione del sistema di manutenzione della flotta del parco veicoli in grado di assicurare la piena efficienza dei mezzi impiegati per l'espletamento del servizio <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>
Mezzi che si intende fornire in uso alla Stazione appaltante per le attività di raccolta porta a porta e spazzamento, in aggiunta e in sostituzione di quelle proposte dalla stazione appaltante per le attività di raccolta e spazzamento, specificando l'anno di immatricolazione. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>
Progetto della campagna di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti delle scuole con allegato cronoprogramma. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>
Metodologie finalizzate a garantire l'ottimizzazione dei rapporti con l'utenza e l'accesso alle informazioni e a quanto necessario per il corretto svolgimento del servizio. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>
Modalità di svolgimento e miglioramento dei servizi di spazzamento e taglio del verde con indicazione delle aree e delle frequenze effettuate- personale impiegato- zone sottoposte a spazzamento e taglio del verde calendarizzazione degli interventi.

Modalità di svolgimento e miglioramento dei servizi stagionali e pulizia spiagge:

- Integrazione e miglioramento del servizio stagionale con inizio dal 01/04 al 30/09;
- Integrazione e miglioramento del servizio stagionale con inizio dal 01/05 al 30/09;
- Integrazione e miglioramento del servizio stagionale con inizio dal 01/06 al 30/09.

*(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)*

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 13.1.

**La documentazione relativa all' "Offerta Tecnica" non deve contenere alcuna indicazione dei valori riferiti ai costi e/o ai prezzi né altri elementi che attengano all'offerta economica ovvero che consentano di desumere gli elementi quantitativi dell'offerta del concorrente che saranno contenuti nella "Offerta economica".**

**NOTA BENE: Si precisa che la mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica costituirà causa di esclusione.**

Si conferma e si prescrive che nessun onere ulteriore verrà riconosciuto ai concorrenti in relazione alle proposte presentate, intendendosi queste incluse nel ribasso offerto e che nel caso in cui alcune delle soluzioni migliorative o integrazioni tecniche proposte da un concorrente siano state valutate dalla commissione giudicatrice in sede di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, peggiorative o non migliorative o comunque non riguardanti gli aspetti indicati nei criteri di valutazione previsti e, pertanto, non accettabili, non si procederà alla esclusione del concorrente dalla gara ma se ne terrà debitamente conto nell'assegnazione dei coefficienti numerici ed il suddetto concorrente, in caso di aggiudicazione, dovrà eseguire la prestazione, per quanto riguarda le dette proposte ritenute inaccettabili, nel rispetto delle indicazioni, prescrizioni e contenuti prestazionali previsti nel progetto posto a base di gara.

## **17. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA**

La busta "C – Offerta economica" contiene, **a pena di esclusione, l'offerta economica predisposta secondo lo schema generato dalla piattaforma "SCHEMAOFFERTA.XLS** (vedi modalità di presentazione dell'offerta) indicante anche i seguenti elementi, a pena di esclusione:

- a) ribasso percentuale, espresso in cifre, offerto sull'importo a base d'asta (al netto degli oneri di sicurezza). Verranno prese in considerazione fino a tre cifre decimali.
- b) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice.
- c) la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice;

L'offerta economica, **a pena di esclusione**, è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda.

## **18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

La Concessione è aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	Max 85
Offerta economica	Max 15
TOTALE	100

### 18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA E TECNICA

L'aggiudicazione della gara sarà definita sulla base dei risultati dell'analisi comparativa delle offerte pervenute, eseguita dall'apposita Commissione Esaminatrice, che opererà sulla base degli elementi di valutazione di seguito indicati, per ciascuno dei quali sono riportati i punteggi massimi, intendendosi che il punteggio minimo possibile è posto uguale a zero.

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

#### TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

<b>1. Metodologia organizzativa dei servizi finalizzata al miglioramento della sostenibilità ambientale dei servizi max 30 così suddivisi:</b>		
1.1	Modalità di svolgimento dei servizi di raccolta differenziata con modalità "Porta a Porta" <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>	Punti 8
1.2	Metodologie finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti nonché all'incremento della percentuale di raccolta differenziata. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>	Punti 5
1.3	Servizi aggiuntivi di raccolta. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>	Punti 5
1.4	Adeguamenti e metodologie organizzative del Centro di Raccolta Comunale. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>	Punti 8
1.5	Registrazione EMAS in corso di validità secondo il regolamento (CE) n.1221/2009 riferiti ai servizi in oggetto di appalto (Rif. O. o 4.2 allegato 1 DM Amb. 14/02/2014).	Punti 4
<b>2. Fornitura integrativa di materiali relativi all'espletamento dei servizi max 16 così suddivisi:</b>		
2.1	Fornitura integrativa di sacchetti per la raccolta differenziata per utenze domestiche <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organico (norma EN 13432) di dimensione 40*45</li> <li>• Multimateriale di dimensione 60*80</li> <li>• Carta di dimensione 60*80</li> <li>• Indifferenziato di dimensione 60*80</li> </ul> <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>	Punti 6
2.2	Fornitura integrativa di contenitori carrellati per la raccolta differenziata da 25 e 40 (vetro) Litri per utenze domestiche e 120, 770 e 1100 Litri per utenze non domestiche. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>	Punti 6
2.3	Modalità di controllo abbandono dei rifiuti: installazione sistemi di videosorveglianza in punti strategici del territorio comunale (piazzole di sosta o strade isolate). <i>(Illustrare l'offerta proposta)</i>	Punti 4
<b>3. Metodologie e strategie per l'ottimizzazione della gestione e manutenzione del parco veicolare impiegato nell'espletamento dei servizi in appalto max 10 così suddivisi:</b>		
3.1	Organizzazione del sistema di manutenzione della flotta del parco veicoli in grado di assicurare la piena efficienza dei mezzi impiegati per l'espletamento del servizio <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>	Punti 5

3.2	Mezzi che si intende fornire in uso alla Stazione appaltante per le attività di raccolta porta a porta e spazzamento, in aggiunta e in sostituzione di quelle proposte dalla stazione appaltante per le attività di raccolta e spazzamento, specificando l'anno di immatricolazione. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>	Punti 5
<b>4. Campagne informative e rapporti con l'utenza max 7 così suddivisi</b>		
4.1	Progetto della campagna di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti delle scuole con allegato crono programma. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>	Punti 4
4.2	Metodologie finalizzate e garantire l'ottimizzazione dei rapporti con l'utenza e l'accesso alle informazioni e a quanto necessario per il corretto svolgimento del servizio. <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>	Punti 3
<b>5. Metodologie tecniche relative all'espletamento dei servizi integrativi max 23 così suddivisi:</b>		
5.1	Modalità di svolgimento e miglioramento dei servizi di spazzamento e taglio del verde con indicazione delle aree e delle frequenze effettuate- personale impiegato- zone sottoposte a spazzamento e taglio del verde calendarizzazione degli interventi.	Punti 8
5.2	Modalità di svolgimento e miglioramento dei servizi stagionali e pulizia spiagge: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione e miglioramento del servizio stagionale con inizio dal 01/04 al 30/09;</li> <li>• Integrazione e miglioramento del servizio stagionale con inizio dal 01/05 al 30/09;</li> <li>• Integrazione e miglioramento del servizio stagionale con inizio dal 01/06 al 30/09.</li> </ul> <i>(Illustrare l'offerta aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni di gara)</i>	Punti 15 Punti 7 Punti 3

È facoltà del concorrente presentare varianti al progetto posto a base di gara. I requisiti minimi che la variante deve rispettare sono quelli previsti dal C.S.A.

**Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento pari a 45 per il punteggio tecnico complessivo. Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla sopra detta soglia.**

## 18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi di cui ai nn. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2, 4.1, 4.2, 5.1, 5.2 è attribuito un coefficiente discrezionale sulla base del metodo di attribuzione discrezionale di un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione al criterio), variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara.

Una volta che ciascun commissario ha attribuito il coefficiente a ciascun concorrente, viene calcolata la media dei coefficienti attribuiti, viene attribuito il valore 1 al coefficiente più elevato e vengono di conseguenza riparametrati tutti gli altri coefficienti.

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione qualitativa, (quali a titolo esemplificativo il pregio tecnico ecc.) questo sarà ottenuto attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. I coefficienti, variabili tra zero ed uno, da assegnare a ciascun criterio o sub-criterio avente natura qualitativa saranno determinati mediante l'attribuzione discrezionale da parte di ogni commissario



del coefficiente sulla base dei criteri metodologici (motivazionali) specificati nel presente disciplinare e sulla base di una valutazione graduata sulla seguente scala di giudizi:

GIUDIZIO	COEFF.	CRITERI METODOLOGICI
appena sufficiente	0,00	Trattazione appena sufficiente e/o descrizioni lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante non risultano chiari, e/o non trovano dimostrazione analitica o, comunque, non appaiono particolarmente significativi.
parzialmente adeguato	0,25	Trattazione sintetica e/o che presenta alcune lacune, e/o non del tutto rispondente o adeguata alle esigenze della Stazione Appaltante contraddistinta da una sufficiente efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante non risultano completamente chiari, in massima parte analitici ma comunque relativamente significativi.
adeguato	0,50	Trattazione completa ma appena esauriente o, pur esauriente, non del tutto completa, rispetto alle esigenze della Stazione Appaltante contraddistinta da una discreta efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante risultano abbastanza chiari, in massima parte analitici ma comunque significativi
buono	0,75	Trattazione completa dei temi richiesti, con buona rispondenza degli elementi costitutivi dell'offerta alle esigenze della Stazione Appaltante e buona efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante risultano chiari, analitici e significativi.
ottimo	1,00	Il parametro preso in esame viene giudicato eccellente. Risulta del tutto aderente alle aspettative della S.A. e alle potenzialità medie delle ditte di riferimento operanti sul mercato. La sua presentazione è più che esaustiva ed ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del parametro considerato. Le relazioni illustrano con efficacia le potenzialità dell'operatore economico candidato ed evidenziano le eccellenti caratteristiche di offerta prestazionale

### 18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento prezzo un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la **Formola con interpolazione lineare**  $V_{ai} = R_a/R_{max}$

dove:

- $V_{ai}$  = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i), variabile tra 0 e 1;
- $R_a$  = valore dell'offerta del concorrente a;
- $R_{max}$  = valore (ribasso) dell'offerta più conveniente.

Quando il concorrente a non effettua alcuno sconto Ra assume il valore 0, così come il coefficiente Vai; mentre per il concorrente che offre il maggiore sconto Vai assume il valore 1. Tale coefficiente andrà poi moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile.

**L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà conseguito il maggior punteggio complessivo, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti.**

**I valori numerici espressi dovranno contenere due cifre decimali.**

## **19. COMMISSIONE GIUDICATRICE**

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

N.B.: le prescrizioni di cui sopra sono applicabili al periodo transitorio in attesa dell'operatività dell'Albo dei Commissari istituito presso ANAC di cui all'art. 77 del Codice. Pertanto, i commissari continueranno ad essere scelti dalla stazione appaltante, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice.

## **20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA**

La prima seduta pubblica, vi potranno partecipare i legali rappresentanti delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti. le operazioni di gara potranno essere aggiornate ad altra ora o ai giorni successivi.

Le date delle successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo piattaforma telematica [asmecomm.it](http://asmecomm.it). Le stesse saranno pubblicate sul sito [www.asmecomm.it](http://www.asmecomm.it) nella sezione "Avvisi".

### **20.1 VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

In seduta aperta, il soggetto che presiede il seggio di gara verifica che le offerte siano pervenute nei termini; poi provvede a:

- a. verificare l'adeguatezza della documentazione presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto dal bando e dal disciplinare, ivi compresa la correttezza della garanzia provvisoria e delle diverse dichiarazioni;
- b. verificare che i consorziati per conto dei quali i consorzi di cui all'art.45, comma 2, lettere b) e c), del Codice (consorzi cooperative e artigiani e consorzi stabili) concorrono, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere dalla gara il consorzio ed il consorziato;
- c. verificare che nessuno dei concorrenti partecipi in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, ovvero anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento, aggregazione o consorzio ordinario di concorrenti e in caso positivo ad escluderli dalla gara;
- d. ad escludere dalla gara i concorrenti che non soddisfino le condizioni di partecipazione stabilite dal Codice e dalle altre disposizioni di legge vigenti;

- e. richiedere, in caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale della documentazione amministrativa, ai sensi degli art.83 comma 9 del Codice, le necessarie integrazioni e chiarimenti, assegnando ai destinatari un termine non superiore ai dieci giorni, e a sospendere la seduta fissando la data della seduta successiva disponendone la comunicazione ai concorrenti non presenti. Nella seduta successiva, la Commissione provvederà ad escludere dalla gara i concorrenti che non abbiano adempiuto alle richieste di regolarizzazione o che, comunque, pur adempiendo, risultino non aver soddisfatto le condizioni di partecipazione stabilite dal Codice e dalle altre disposizioni di legge vigenti.
- f. ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.
- g. proclamare l'elenco dei concorrenti ammessi e di quelli eventualmente esclusi esponendo per questi ultimi le relative motivazioni;
- h. effettuare la segnalazione per la valutazione della sussistenza della presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione di cui al comma 12 dell'art. 80 del Codice all'Autorità di Vigilanza, nonché agli organi competenti in base alle norme vigenti;

La commissione prima della chiusura della seduta pubblica procede, successivamente alla fase di ammissione, ad aprire la documentazione tecnica di ciascun offerente al solo fine di prendere atto nel verbale dei documenti ivi contenuti, per poi procedere in seduta riservata all'attribuzione del punteggio.

## **20.2 VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA**

La commissione di gara, in una o più sedute riservate, procederà all'assegnazione dei coefficienti, relativi ai criteri di natura qualitativa, specificati in Tabella "*Tabella dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica*".

La commissione procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al precedente punto 18.

La commissione individua gli operatori che non hanno superato la soglia di sbarramento e li comunica al RUP che procederà ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice. La commissione non procederà alla apertura dell'offerta economica dei predetti operatori.

I punteggi saranno assegnati solo se le proposte formulate saranno chiare e reali rispetto al servizio che si intende erogare; all'offerta tecnica dovranno essere allegate planimetrie, fotografie, e schede tecniche e quant'altro l'offerente ritenga utile alla perfetta valutazione della stessa.

## **20.3 VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA**

- a. La commissione, in seduta pubblica, procede alla lettura del punteggio qualitativo attribuito a ciascuna Offerta Tecnica, dichiarando contestualmente la non ammissione, alla fase di apertura dell'offerta economica, dei concorrenti che non abbiano ottenuto nella valutazione tecnica un **punteggio minimo complessivo pari a 40 punti** ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice; successivamente procede all'apertura dell'offerta economica presentata dai concorrenti non esclusi dalla gara.
- b. La commissione procede quindi:
  - 1) alla lettura, ad alta voce, della misura del ribasso percentuale sul prezzo a base d'asta offerto da ciascun concorrente;
  - 2) a verificare la correttezza formale delle sottoscrizioni e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
  - 3) a verificare la correttezza formale delle indicazioni contenute nell'offerta economica, le correzioni non confermate e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
  - 4) alla lettura del punteggio complessivo attribuito a ciascun concorrente;

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione differenti, sarà posto prima in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, ovvero nel caso in cui non si debba procedere alla verifica di congruità delle offerte, la Commissione redige la graduatoria definitiva e formula la proposta di aggiudicazione dell'appalto al concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo punto 20.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nella documentazione tecnica ed amministrativa;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente (art. 95, comma 12 del D. Lgs. n.50/2016) e senza che da detta circostanza i concorrenti possano accampare alcun diritto al riguardo.

## **21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.**

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo.

## 22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, sorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. *white list*) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza di dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110 del Codice, in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

## 23. ULTERIORI DISPOSIZIONI

- a) Si precisa che in caso di presentazione di certificazioni/attestazioni etc. rilasciate in lingua diversa dall'italiano, dovrà essere presentata anche la traduzione giurata, a pena di esclusione.
- b) Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro.
- c) Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'art. 97 comma 6 del Codice.
- d) L'offerta vincolerà il concorrente per 180 giorni dal termine indicato nel bando per la scadenza della presentazione dell'offerta. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora incorso, ovvero non sia ancora stata di sposta l'efficacia dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare, con dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima Stazione Appaltante e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia provvisoria prestata in sede di gara fino alla medesima data.
- e) La documentazione che costituisce l'OFFERTA ECONOMICA per ogni lotto dovrà essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal DPR 642/1972 in ordine all'assolvimento dell'**IMPOSTA DI BOLLO**. Il pagamento della suddetta imposta del valore di **Euro 16,00** dovrà avvenire mediante l'utilizzo del modello F23 messo a disposizione dell'Agenzia delle Entrate (vedi facsimile allegato alla documentazione di gara), con specifica indicazione:
  - dei dati identificativi del concorrente (campo 4: denominazione o ragione sociale, sede sociale, prov., codice fiscale); in caso di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d) ed e) del d. lgs. n. 50/2016 i dati sono quelli della mandataria capogruppo o di una mandante/consorzata e in caso di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) ed c) del suddetto decreto i dati sono quelli del Consorzio o di una consorzata esecutrice;
  - dei dati identificativi della stazione appaltante (campo 5);
  - del codice ufficio o ente (campo 6: inserire il codice dell'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate competente per il Comune presso il quale si sta presentando l'istanza. Per il codice ufficio si deve fare riferimento alle Tabelle dei codici degli uffici finanziari e delle Direzioni Regionali e Provinciali pubblicate sul sito dell'Agenzia delle Entrate, cliccando sul seguente link:

[https://www1.agenziaentrate.gov.it/documentazione/versamenti/codici/ricerca/VisualizzaTabella.php?ArcName=UFFICI"\);](https://www1.agenziaentrate.gov.it/documentazione/versamenti/codici/ricerca/VisualizzaTabella.php?ArcName=UFFICI)

- del codice tributo (campo 11: 456T)

- della descrizione del pagamento (campo 12: "Bollo su istanza telematica – Gara: \_ Lotto: \_ CIG: \_).

- Estremi dell'atto o del documento (campo 10: Anno pubblicazione bando e codice C.I.G.)

Una volta compilato il modello, l'importo dovuto può essere versato online oppure presso gli sportelli delle Banche, di Poste Italiane S.p.A. oppure degli agenti della riscossione.

A comprova del pagamento effettuato, il concorrente dovrà allegare nella documentazione amministrativa entro il termine di presentazione dell'offerta copia informatica (scansione) del modello F23, opportunamente compilato, con il quale è stato effettuato il pagamento.

- f) Riserva di aggiudicazione: la stazione appaltante si riserva, senza alcun diritto degli offerenti a rimborso spese o indennità di alcun genere, di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara; si riserva, inoltre, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'articolo 95 comma 12, del decreto legislativo n. 50 del 2016.
- g) Fanno parte integrante del presente appalto e del successivo contratto d'appalto: il decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal decreto legislativo n.56/2017, il regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 207/2010, nelle parti non abrogate dall'art. 217 d.lgs. n. 50/2016;
- h) il Capitolato speciale d'appalto;
- i) Per quanto non previsto nel presente disciplinare, si richiamano le norme vigenti in materia.

## 24. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

### Procedure di ricorso in materia di scelta del contraente

Contro i provvedimenti che l'operatore economico ritenga lesivi dei propri interessi è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Calabria, sede competente, con le seguenti precisazioni:

- a) il ricorso deve essere notificato entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni alla Stazione appaltante e ad almeno uno dei controinteressati, e depositato entro i successivi 15 (quindici) giorni;
- b) il termine per la notificazione del ricorso decorre:
  - dal ricevimento della comunicazione di esclusione per gli offerenti esclusi;
  - dal ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva per gli offerenti diversi dall'aggiudicatario;
- c) la notificazione deve essere preceduta da un'informativa resa al Responsabile del procedimento con la quale l'offerente comunica l'intenzione di proporre ricorso, indicandone anche sinteticamente i motivi; l'informativa non interrompe i termini di cui alla lettera a); l'assenza di tale informativa non impedisce la presentazione del ricorso ma può essere valutata negativamente in sede di giudizio ai fini dell'imputazione delle spese e di quantificazione del danno risarcibile.

### Controversie in materia contrattuale

Tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli articoli 205 e 206 del decreto legislativo n. 50 del 2016, se non risolte, sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria (Foro di Salerno), con esclusione della competenza arbitrale.

## 25. ACCESSO AGLI ATTI

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 53, del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'accesso agli atti di gara è consentito, entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del provvedimento lesivo:

- a) per gli offerenti esclusi, o la cui offerta sia stata esclusa, limitatamente agli atti formati nelle fasi della procedura anteriori all'esclusione fino al conseguente provvedimento di esclusione;

- b) per gli offerenti ammessi e la cui offerta sia compresa nella graduatoria finale, dopo l'approvazione dell'aggiudicazione provvisoria o, in assenza di questa, dopo 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione provvisoria, per quanto attiene i verbali di gara e le offerte degli altri partecipanti alla gara;
- c) per gli offerenti ammessi e la cui offerta sia compresa nella graduatoria finale, dopo l'aggiudicazione definitiva, per quanto attiene la verifica delle offerte anomale.

## 26. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Ai sensi del nuovo Regolamento U.E. n. 679 del 2016 sulla Privacy, i suddetti dati personali saranno trattati secondo quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n.111 del 18/05/2018.

## 27. PUBBLICAZIONE

Il presente bando/disciplinare è pubblicato, ai sensi dell'art.72, del D. Lgs.50/2016, analogamente sarà pubblicato l'esito della gara:

- per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.);
- per estratto sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.);
- sull'Albo Pretorio on line della stazione appaltante;
- sul sito internet della stazione appaltante;
- sul sito internet: [www.serviziocontrattipubblici.it](http://www.serviziocontrattipubblici.it);
- sul sito dell'Osservatorio Regione Campania;
- sul sito della piattaforma telematica [www.asmecomm.it](http://www.asmecomm.it)
- su n.4 quotidiani

## 28. MODULISTICA

- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE telematico da generare in piattaforma);
- Allegato A - Domanda di partecipazione alla gara e schema di dichiarazione;
- Allegato B - Dichiarazione a corredo dell'offerta;
- Allegato C - Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari;
- Allegato D - Attestazione sopralluogo;
- Allegato E - Atto Unilaterale di Obbligo;
- Allegato F - Dichiarazione clausola ATO;
- Allegato G - Dichiarazione clausola sociale;
- Allegato H - Dichiarazione disponibilità impianto
- Protocollo di legalità;
- Facsimile Modello F23 per bollo.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
F.TO DOTT. ANTONIO RINALDI





**COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM**  
Provincia di Salerno

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

**"SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E SERVIZI COMPLEMENTARI DEL COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM"**

Sommario	
ANALISI DELLA NORMATIVA DI SETTORE VIGENTE.....	3
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE.....	14
ANALISI DEMOGRAFICA .....	15
VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE.....	16
DESCRIZIONE DELL'ATTUALE SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI.....	17
MERCEOLOGIA .....	19
I CORRISPETTIVI CONSEGUITI DALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE CONVENZIONI STIPULATE IN VIRTÙ DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ANCI-CONAI.....	20
GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC.VAROLATO.....	23
OBIETTIVI DEL NUOVO PIANO.....	23
RACCOLTA FRAZIONE ORGANICA .....	24
RACCOLTA CARTONE ED IMBALLAGGI CELLULOSICI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE.....	25
RACCOLTA FRAZIONE SECCA NON RICICLABILE.....	26
RACCOLTA CARTA .....	26
RACCOLTA MULTIMATERIALE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.....	27
RACCOLTA VETRO .....	28
RACCOLTA R.U.P.....	28
RACCOLTA INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI.....	29
SERVIZIO DI RACCOLTA INGOMBRANTI-RAEE.....	29
LA RACCOLTA DELLO SCARTO VERDE.....	29
LA RACCOLTA PRESSO I CIMITERI .....	29
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA ABITI DISMESSI.....	30
INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA .....	30
BONIFICA DI AREE PUBBLICHE OGGETTO DI SCARICHI ABUSIVI DI RIFIUTI.....	31
COMPOSTAGGIO DOMESTICO.....	31
LA RACCOLTA DI ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI.....	32
LA RIMOZIONE DELLA CARCASSE ANIMALI .....	32
AZIONI VOLTE ALLA RIDUZIONE DI RIFIUTI ED INCENTIVAZIONE ALLA RD.....	32
SERVIZIO INFORMATIVO TELEFONICO DENOMINATO "NUMERO VERDE".....	33
SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, DISERBAMENTO E PULIZIA DELLE STRADE E SERVIZI CONNESSI.....	33
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO.....	34
PULIZIA AREE MERCATALI .....	37
PULIZIA SPIAGGE E POTENZIAMENTO DELLO SPAZZAMENTO NELLE ZONE BALNEARI .....	37
MEZZI IN SERVIZIO.....	43
GESTIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE E DEI CCR. (ESISTENTI O DI NUOVA REALIZZAZIONE) .....	43
TRASPORTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI.....	45
AUTOMEZZI E SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE FLOTTE.....	46
AUTOMEZZI.....	47
PERSONALE.....	48
TRACCIABILITA' GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI .....	50
GLI ONERI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DAL RISCHIO INTERFERENZE.....	51
QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELL'APPALTO.....	51

## ANALISI DELLA NORMATIVA DI SETTORE VIGENTE

### Premessa

La gestione dei rifiuti urbani è oggi un'attività assai complessa e rappresenta uno dei principali costi di una Pubblica Amministrazione comunale. La imponente mole di normative in vigore (comunitaria, nazionale e regionale) è in continua evoluzione ed aggiornamento e richiede un costante studio della tematica. A tale fattore si aggiunge la prolifica realizzazione e messa a punto di attrezzature e processi di gestione e di trattamento dei rifiuti che possono rappresentare delle valide opportunità per i principali produttori di rifiuti. Tuttavia non esistono sistemi di gestione e di raccolta standard ovunque applicabili. Il sistema di gestione deve essere adattato alle peculiarità territoriali e sociali. Per tali motivi, può essere opportuno fornire agli uffici tecnici ed all'Amministrazione, un quadro complessivo della problematica che evidenzii lo stato di fatto, eventuali criticità e le opportunità presenti per l'ottimizzazione del servizio cui potrebbe corrispondere una riduzione dei costi o un migliore standard di servizio da fornire ai cittadini. In questa ottica si propone la realizzazione di una attività di auditing sull'intera gestione dei rifiuti urbani finalizzata a fornire una istantanea del servizio nonché approfondimenti e riflessioni sulle opportunità di miglioramento e sviluppo.

Il presente progetto redatto dal responsabile di Area P.O. – dr. Antonio Rinaldi con il supporto tecnico del dr. Gianluca Volpe, giusta determina di incarico n. 36 del 20 gennaio 2020, vuole essere uno strumento utile a pianificare, ottimizzare e razionalizzare i servizi di igiene urbana mediante l'eliminazione dell'eccessiva frammentazione e la riduzione degli sprechi.

L'obiettivo primario del progetto è quello di realizzare una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio di igiene urbana; dei rifiuti solidi urbani (RSU) e dei rifiuti solidi assimilabili agli urbani (RSAU) per l'intero territorio comunale con il coinvolgimento delle utenze e della società di gestione del servizio. A tal fine, risulta necessaria la responsabilizzazione e la cooperazione tra tutti gli attori coinvolti durante l'intero ciclo di vita dei beni/prodotti da cui si originano i rifiuti; tutto nel rispetto dei principi che ispirano l'attuale quadro normativo nazionale e comunitario. Con particolare riferimento al principio "chi inquina paga".

Tra gli obiettivi principali del presente piano, vi è sicuramente quello di ottenere un servizio più funzionale con conseguenti miglioramenti in termini di qualità e costi.

Il fine è raggiungere i traguardi Comunitari sia in termini di riciclo del materiale (almeno il 50% entro il 2020) che di raccolta differenziata (almeno il 65% entro il 2020).

In particolare, si punta alla riduzione complessiva della produzione dei rifiuti attraverso:

- Incentivi all'autocompostaggio domestico e quello locale (la frazione organica ad oggi rappresenta circa il 56% dei rifiuti solidi urbani prodotti nel Comune di Capaccio);
- Una più attenta pianificazione della fase di trasporto dei rifiuti;
- Un migliore utilizzo del Centro di Raccolta Comunale.

Il presente Progetto è articolato nei seguenti punti:

- Esame dei dati di base: aspetti demografici e analisi dei flussi;
- Analisi dell'attuale gestione;
- Proposta progettuale piano di riorganizzazione dei servizi che prevede tra l'altro la raccolta e trasporto rifiuti;
- la gestione del centro di raccolta comunale;
- I servizi accessori;
- I conferimenti presso gli impianti di trattamento;
- La determinazione dei fabbisogni di personale e automezzi;
- La logistica e la movimentazione rifiuti;
- Il quadro riepilogativo dei costi.

### Normativa comunitaria

Tutti gli atti strategici e regolamentari dell'Unione Europea, a partire dal VI Programma di Azione per l'ambiente, pongono come obiettivo prioritario l'uso sostenibile delle risorse correlandolo alla gestione sostenibile dei rifiuti. L'obiettivo è quello di garantire che il consumo delle risorse rinnovabili e non rinnovabili e l'impatto che esso comporta non superi la capacità di carico dell'ambiente e di ottenere lo sganciamento dell'uso delle risorse dalla crescita economica mediante un significativo miglioramento

dell'efficienza dell'uso delle stesse, attuata attraverso la "dematerializzazione" dell'economia e la prevenzione dei rifiuti. Anche la Strategia tematica per la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti indica una serie di misure da attuare per migliorare la gestione dei rifiuti, rafforzando l'approccio secondo il quale i rifiuti non sono più visti come una fonte di inquinamento, bensì come un'importante risorsa da gestire ed utilizzare adeguatamente. Le finalità della politica di gestione dei rifiuti, riprese dalla Strategia, rimangono la prevenzione dei rifiuti e la promozione del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero, ma il nuovo obiettivo è quello di far sì che l'UE diventi "una società fondata sul riciclaggio, che cerca di evitare la produzione di rifiuti ma che, in ogni caso, li utilizza come risorsa".

La Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, rappresenta l'evoluzione del quadro giuridico per la gestione dei rifiuti nell'Unione europea, nell'ottica generale della protezione dell'ambiente e della salute umana, principalmente attraverso la precisazione di alcuni concetti basilari come le definizioni di rifiuto, recupero e smaltimento, il rafforzamento delle misure da adottare per la prevenzione dei rifiuti, l'introduzione di un approccio all'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali, non soltanto alla fase in cui diventano rifiuti, e l'attenzione sulla riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione e alla gestione dei rifiuti, sia rafforzando il valore economico di questi ultimi sia favorendo il recupero e l'utilizzazione dei materiali di recupero per preservare le risorse naturali. Benché la definizione di rifiuto rimanga sostanzialmente immutata, vengono introdotte una serie di nuove nozioni (prima fra tutte, quella di "sottoprodotto"), intese a circoscrivere l'ambito di applicazione della legislazione comunitaria in materia.

Vengono, inoltre, introdotte le definizioni di "riciclaggio", "riutilizzo" e "preparazione per il riutilizzo", nonché rivisitate le definizioni di "raccolta" e di "recupero", e fissati i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (cd. End of Waste).

I punti strategici della direttiva sono di seguito riportati in maniera schematica:

- La gerarchia dei rifiuti si applica quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti ed è declinata, in ordine di priorità in: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e smaltimento. Si specifica inoltre che, nell'applicare la gerarchia dei rifiuti, gli Stati membri adottano misure volte a incoraggiare le opzioni che danno il miglior risultato ambientale complessivo.
- Si ribadisce il principio "chi inquina paga", prevedendo che il produttore di rifiuti e il detentore di rifiuti debbano gestire gli stessi, sostenendone i costi, in modo da garantire un livello elevato di protezione dell'ambiente e della salute umana.
- Si introducono i principi di autosufficienza e prossimità in base ai quali gli Stati membri debbano adottare le misure appropriate per la creazione di una rete integrata e adeguata di impianti di smaltimento dei rifiuti e di impianti per il recupero dei rifiuti urbani non differenziati provenienti dalla raccolta domestica, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili.
- Si introduce il concetto di "responsabilità estesa del produttore": per rafforzare il riutilizzo, la prevenzione, il riciclaggio e altri tipi di recupero dei rifiuti, gli Stati membri possono adottare misure legislative o non legislative volte ad assicurare che qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti (produttore del prodotto) sia soggetto ad una responsabilità estesa del produttore. Tali misure possono includere l'accettazione dei prodotti restituiti e dei rifiuti che restano dopo l'utilizzo di tali prodotti, nonché la successiva gestione dei rifiuti e la responsabilità finanziaria per tali attività. Tali misure possono

includere l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico informazioni relative alla misura in cui il prodotto è riutilizzabile e riciclabile.

- Viene operata la distinzione tra rifiuti e sottoprodotti. I rifiuti possono essere considerati sottoprodotti se essi non sono lo scopo primario di un processo di produzione e soddisfano le seguenti condizioni: a) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà ulteriormente utilizzata/o; b) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzata/o direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale; c) la sostanza o l'oggetto è prodotta/o come parte integrante di un processo di produzione; d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

- In merito alla pianificazione si è precisato l'ambito di applicazione, il contenuto dell'obbligo di predisporre piani per la gestione dei rifiuti ed è stata integrata nel processo di elaborazione o modifica dei piani la necessità di considerare gli impatti ambientali derivanti dalla produzione e dalla gestione dei rifiuti. Si è previsto inoltre che i piani si conformino alle prescrizioni in materia di pianificazione in merito alla previsione di un capitolo specifico per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (art. 14 Direttiva 94/62/CE) ed alla strategia volta alla riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica (art. 5 Direttiva 1999/31/CE).

#### Normativa nazionale

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), rappresenta l'elemento portante del quadro normativo statale in merito ai temi ambientali.

La Parte IV del Testo Unico Ambientale (T.U.A.), dedicata alle norme in materia di rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, al fine del recepimento nell'ordinamento interno della Direttiva 2008/98/CE, è stata significativamente novellata, in coerenza con i punti strategici precedentemente illustrati, dal Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive).

Si ritiene opportuno, nell'ambito della presente trattazione, illustrare sinteticamente il quadro delle disposizioni della Parte IV del T.U.A. che rappresentano la cornice normativa relativa alla pianificazione e alla gestione dei rifiuti.

Il riparto delle competenze tra Stato, Regioni, Province e Comuni è stabilito dagli articoli dal n. 195 al n. 198.

In particolare l'art. 198 comma attribuisce la competenza dei Comuni:

- al comma 1: i comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al l'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- al comma 2: i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:
  - a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
  - b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
  - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
  - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);
  - e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
  - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo
  - l) smaltimento;
  - g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d).
- al comma 3: i comuni sono tenuti a fornire alla regione, alla provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste.
- al comma 4: i comuni sono altresì tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle regioni.

E' il caso inoltre di richiamare l'art. 205 che riguarda le misure per incrementare la raccolta differenziata al comma 1: fatto salvo quanto previsto al comma 1-bis, in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni comune(1) c'è ve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:

- a) almeno il trentacinque per cento entro il 31 dicembre 2006;
- b) almeno il quarantacinque per cento entro il 31 dicembre 2008;
- c) almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012.

Al comma 1-bis: nel caso in cui, dal punto di vista tecnico, ambientale ed economico, non sia realizzabile raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, il comune può richiedere al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una deroga al rispetto degli obblighi di cui al medesimo comma 1. Verificata la sussistenza dei requisiti stabiliti al primo periodo, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può autorizzare la predetta deroga, previa stipula senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica di un accordo di programma tra Ministero, regione ed enti locali interessati, che stabilisca:

- a) le modalità attraverso le quali il comune richiedente intende conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 181, comma 1. Le predette modalità possono consistere in compensazioni con gli obiettivi raggiunti in altri comuni;
- b) la destinazione a recupero di energia della quota di rifiuti indifferenziati che residua dalla raccolta differenziata e dei rifiuti derivanti dagli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati, qualora non destinati al recupero di materia;
- c) la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, da destinare al riciclo, che comune richiedente si obbliga ad effettuare.

#### Normativa Regionale

Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14

La Giunta regionale con Deliberazione n. 733 del 16/12/2015, considerato necessario riordinare le norme regionali in materia di ciclo integrato dei rifiuti, ha approvato il disegno di legge regionale di riordino del servizio recante norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti. L'iniziativa legislativa è stata assunta sia in considerazione delle criticità riscontrate nell'attuazione del sistema di governance previsto dalla L.R. n. 4/2007 come novellata dalla L.R. n. 5/2014, sia in considerazione della necessità di garantire, per l'esecuzione dei provvedimenti utili a conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) Causa C-653/13, l'implementazione di un più efficace sistema integrato del servizio rifiuti che in tempi brevi attui quanto previsto dal PRGRU in via di aggiornamento.

A seguito dell'intervenuta approvazione, in data 29 aprile 2016, da parte del Consiglio regionale, è stata promulgata la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti).

Dalla data di entrata in vigore della legge, fissata al 27 maggio 2016, sono abrogate la legge regionale n. 4/2007, il La regione persegue gli obiettivi sottesi alla gerarchia delle priorità prevedendo al Titolo IV azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti e il loro recupero, misure a sostegno delle azioni di prevenzione e riuso, misure a sostegno delle azioni di prevenzione, raccolta differenziata e riuso, nonché incentivi per lo sviluppo del recupero di materia prima.

La gerarchia dei rifiuti è correlata con principi dell'economia circolare, di cui la Regione riconosce la validità, secondo cui i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano nello stesso o in un differente processo dando vita ad un nuovo modello di produzione e consumo volto alla eliminazione dei rifiuti, attraverso una progettazione innovativa di alto livello di materiali, riutilizzo delle merci, ricondizionamento del prodotto, rigenerazione dei componenti.

La realizzazione di un modello di economia circolare viene perseguita con azioni concrete e sostenute, anche con criteri premiali nell'assegnazione di risorse europee, statali e regionali, attraverso la ricerca scientifica volta alla progettazione e produzione di beni riutilizzabili, riparabili e riciclabili e la ricerca su materiali utilizzati nei cicli produttivi al fine di minimizzare gli effetti ambientali della loro produzione e della loro gestione post consumo.

La nuova disciplina assume come obiettivi minimi per la pianificazione regionale il perseguimento del 65 per cento di raccolta differenziata e, per ciascuna frazione differenziata, del 70 per cento di materia effettivamente recuperata, da raggiungere entro il 2020 attraverso azioni volte a:

- assicurare incentivi economici e misure premiali sulla tariffa per i Comuni che fanno registrare i migliori risultati di riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata e riciclo;
- favorire i progetti di riduzione degli sprechi alimentari;
- promuovere i progetti e le azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani e i progetti di riuso dei beni a fine vita;
- favorire i sistemi di raccolta differenziata che garantiscono la massima differenziazione dei rifiuti ai fini del loro riciclaggio e la migliore qualità delle frazioni raccolte separatamente, quali le raccolte domiciliari di tipo porta a porta o sistemi equipollenti;
- incentivare l'applicazione della tariffa puntuale;
- promuovere lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale.
- promuovere la ricerca sul rifiuto residuale al fine di modificare a monte sia la produzione dei beni non riciclabili, sia le modalità di gestione carenti di risultato;
- adottare quale criterio di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche realizzate, il livello di riduzione dei Rifiuti urbani residui (RUR).

Il riassetto della governance è definito dalla legge attraverso l'individuazione degli Ambiti territoriali ottimali per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso comma 104 dell'articolo 1 della L.R. n. 5/2013, l'articolo 10 della L.R. n. 20/2013 e le altre norme in materia di gestione dei rifiuti con la stessa incompatibili.

#### Principi e finalità

La legge assume, come riferimento delle azioni della Regione in materia di rifiuti, la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell'Unione Europea e dalla legislazione statale in campo ambientale quali:

- b) prevenzione, quale insieme degli interventi volti a ridurre all'origine la produzione di rifiuti;
- c) preparazione per il riutilizzo, volta a favorire il reimpiego di prodotti o componenti da non considerarsi rifiuti;
- d) recupero, con finalità diverse dal riciclo, compresa la produzione di energia;
- e) smaltimento, quale sistema residuale e minimale per i rifiuti non trattabili di cui alle lettere b) e c).

l'individuazione e la regolamentazione dell'Ente d'Ambito (EdA) quale ente di governo d'ambito, l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria volta a garantire il funzionamento del ciclo dei rifiuti, la disciplina dell'individuazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale.

La gestione integrata dei rifiuti urbani è definita come la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti mediante l'eventuale realizzazione e gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclo e smaltimento secondo le migliori tecniche disponibili. Assetto delle competenze e Pianificazione regionale

In merito all'assetto delle competenze, si prevede che la Regione eserciti le competenze previste dall'articolo 196 del d.lgs. n. 152/2006 e, in particolare, che ad essa competano:

- a) predisposizione, adozione ed aggiornamento del PRGR, così come definito all'articolo 11;
- b) promozione degli interventi per ridurre i quantitativi di rifiuti, incentivando le attività di prevenzione, recupero di materia prima e riutilizzo, anche in riferimento ai principi dell'economia circolare;
- c) esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei Comuni in caso di inadempienza nello svolgimento delle funzioni amministrative agli stessi conferite dalla legge;
- d) concessione di contributi ed incentivi per la realizzazione e il completamento del sistema impiantistico e per la finalità di prevenzione e riduzione della produzione nonché di recupero di materia prima e riutilizzo di rifiuti;
- e) verifica della conformità dei Piani d'ambito al PRGRU, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio in materia;
- f) definizione dei criteri di ripartizione e coordinamento della gestione dei rifiuti destinati al termovalorizzatore di Acerra e di quelli per i quali è prevista la competenza regionale;
- g) predisposizione dello Statuto tipo degli EdA;
- h) predisposizione di linee guida per la gestione dei rifiuti urbani e la determinazione della tariffa

puntuale su scala comunale, tenuto conto dei costi correlati ai diversi segmenti del ciclo, anche con riferimento alla raccolta differenziata ed agli accordi stipulati ai sensi dell'articolo 224, comma 5 del d. lgs. n. 152/2006, al fine di favorire la prevenzione, il riutilizzo ed il recupero di materia prima con modalità omogenee sull'intero territorio regionale;

- i) predisposizione di linee guida e schemi tipo per l'elaborazione dei Piani di Ambito e degli eventuali atti necessari per l'affidamento del servizio integrato da parte degli EdA, con particolare riferimento alla raccolta differenziata e individuazione dei parametri in base ai quali l'Eda valuta le performance dei Comuni rispetto alla riduzione, al riutilizzo, alle percentuali di raccolta differenziata e alla qualità del materiale raccolto, ai fini della modulazione della tariffa del servizio per ciascun Comune;
- l) definizione e coordinamento delle modalità di gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra;
- m) definizione della percentuale minima annua di carta riciclata che le amministrazioni pubbliche devono utilizzare.

Con specifica disposizione infine si prevede che competa alla Regione, a fini di equilibrio su base regionale dell'onere derivante dalla gestione post-operativa delle discariche e dei siti già esistenti di stoccaggio provvisorio di rifiuti, la predisposizione, entro il 30 settembre di ogni anno, del piano di riparto dei relativi costi in base al numero degli abitanti di ogni singolo EdA, di cui tener conto da parte di ciascun Ente d'Ambito in sede di definizione delle tariffe.

Per l'attuazione operativa della richiamata disposizione, la Regione promuove la stipula di un accordo quadro fra gli EdA; in fase transitoria; l'accordo è promosso con la partecipazione delle Province e della Città Metropolitana di Napoli.

La Giunta regionale, entro il mese di dicembre di ciascun anno, avvalendosi anche del contributo dell'ARPAC, presenta alla commissione consiliare permanente del Consiglio regionale, competente in materia, una relazione che fornisce informazioni finalizzate all'esercizio delle attività di controllo da parte del Consiglio sull'attuazione della legge.

In merito alle competenze dei Comuni, si prevede che ad essi spettino le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e che le esercitino in forma associata.

Per i Comuni si prevede, oltre allo svolgimento di ogni altra funzione ad essi attribuita dalla legge, che concorrano a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, redatti in conformità alle linee guida regionali, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e con i Piani d'ambito, stabiliscano in particolare:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria nelle diverse fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi e l'utilizzo, in particolare, della frazione organica affinché sia destinata al recupero per la eventuale produzione di compost di elevata qualità o per la produzione di biogas/biometano;
- c) le norme volte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f) del d.lgs. n. 152/2006;
- d) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare.

La legge dedica il Titolo III ad una compiuta regolamentazione della pianificazione regionale, prevedendo, in primo luogo, che il Piano regionale dei rifiuti (PRGR) sia composto da:

- a) Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani (PRGRU);
- b) Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS);
- c) Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate (PRB).

L'adozione ed approvazione del PRGR, ovvero gli aggiornamenti e le modifiche, possono riguardare distintamente i piani di cui alle lettere a), b) e c).

Si prevede l'integrazione del PRGRU con il Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n.182 (Attuazione della direttiva 2009/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico).

Si prevede inoltre che i piani di gestione dei rifiuti siano integrati con un dettagliato programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 199, comma 3, lettera r) del d.lgs. n. 152/2006, da pubblicare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

Il PRGRU, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui al d.lgs. n. 152/2006 stabilisce i requisiti, i criteri e le modalità per l'esercizio delle attività di programmazione relative alla gestione dei rifiuti, incentiva il recupero,



il riciclaggio e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti; è coordinato con gli altri strumenti di pianificazione di competenza regionale previsti dalla normativa vigente.

Il PRGRU prevede:

- a) le misure volte alla riduzione della quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti;
- b) le condizioni e i criteri tecnici generali in base ai quali, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, devono essere localizzati gli impianti per la gestione dei rifiuti, inclusi i criteri per l'individuazione delle aree non idonee;
- c) l'individuazione degli ATO e dei criteri utili all'eventuale individuazione dei SAD;
- d) la tipologia e il complesso degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani da realizzare nella Regione, tenendo conto dell'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno
- e) degli ATO, sulla base delle migliori tecnologie disponibili nonché dell'offerta di smaltimento e di recupero della materia prima da parte del sistema industriale, adottando, in ogni caso, l'opzione impiantistica che garantisca il minore impatto ambientale e il più elevato livello di tutela della salute pubblica;
- f) il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno del territorio regionale al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti;
- g) le iniziative dirette a limitare la produzione dei rifiuti e a favorire il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti;
- h) le iniziative dirette a favorire il recupero dai rifiuti di materiali e in via prioritaria rispetto al recupero di energia in conformità al d.lgs. n. 152/2006;
- i) la determinazione, nel rispetto della normativa tecnica vigente, di disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare, comprese quelle di cui all'articolo 225, comma 6 del d.lgs. n. 152/2006;
- j) i requisiti tecnici generali relativi alle attività di gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- l) l'indicazione della produzione attuale dei rifiuti, delle loro caratteristiche, la situazione e le previsioni della raccolta differenziata, gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo, le potenzialità di recupero e smaltimento soddisfatte;
- m) l'organizzazione, al fine di potenziare i controlli opportuni sulla raccolta differenziata e sui flussi di rifiuti, di un servizio di vigilanza espletato da guardie ambientali volontarie, di cui alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10 (Istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale).
- n) Con una specifica disposizione si prevede che non possano essere localizzati, nelle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) come "Sistemi territoriali di Sviluppo: Dominanti" a matrice Naturalistica (Aree A), gli impianti per la gestione dei rifiuti, fatti salvi gli impianti di trattamento aerobico della frazione organica a servizio dei Consorzi di Comuni, nonché gli impianti di compostaggio di comunità.

Per completezza si ravvisa la necessità di evidenziare come la legge, coerentemente con i nuovi indirizzi pianificatori regionali di cui alla DGR n. 381/2015, abbia stabilito che, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani, non possa essere autorizzato l'avvio e l'ampliamento di nuovi impianti di trattamento termico per rifiuti urbani in Campania.

La disciplina degli aspetti procedurali della pianificazione regionale prevede, in primo luogo, coerentemente con quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, l'applicazione della procedura di valutazione ambientale strategica per l'approvazione del Piano regionale dei rifiuti e le sue modifiche sostanziali.

In particolare si prevede che la proposta di Piano Regionale sia adottata dalla Giunta regionale, che entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Piano sul Bollettino ufficiale della Regione Campania le province, la Città Metropolitana di Napoli, i Comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale e regionale possano presentare osservazioni sulla proposta di Piano. Entro i successivi quindici giorni la Giunta regionale propone di accogliere o respingere motivatamente le osservazioni al Piano e lo trasmette per la definitiva approvazione al Consiglio regionale.

Il Piano approvato entra in vigore entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

La Giunta regionale con cadenza triennale e comunque entro sei mesi dalla data di insediamento del

Consiglio regionale, verifica lo stato di attuazione del Piano e propone al Consiglio le modifiche necessarie all'aggiornamento dello stesso.

All'approvazione con delibera di Giunta regionale sono demandati gli aggiornamenti e le modifiche non sostanziali del Piano, ovvero quelle necessarie per l'adeguamento a sopravvenute disposizioni legislative statali immediatamente operative.

Nell'ambito della disciplina delle azioni regionali la legge reca specifiche disposizioni in merito alla Sezione regionale del catasto dei rifiuti (SRCR) ed all'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti (ORGR).

Si prevede che l'ARPAC curi la Sezione regionale del catasto dei rifiuti (SRCR), di cui all'articolo 183, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006, in collaborazione con l'ORGR.

Nell'espletamento dei compiti istituzionali, l'ARPAC raccoglie le informazioni ricevute secondo le modalità previste dalla normativa vigente, elabora i relativi dati e li trasmette alla Sezione nazionale del catasto dei rifiuti (SNCR) e all'ORGR.

La composizione e le modalità di funzionamento dell'ORGR, istituito presso la competente Struttura regionale di riferimento, sono determinate dalla Giunta regionale, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, con la partecipazione, per le funzioni inerenti la carica istituzionale rivestita, dell'Assessore regionale all'Ambiente ed del Presidente della commissione consiliare competente per materia.

L'Osservatorio:

- a) approfondisce l'elaborazione dei dati statistici e conoscitivi in materia di raccolta, gestione, trasformazione e utilizzo dei rifiuti mediante la costituzione e la gestione di una banca dati;
- b) verifica lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche previste dalla legislazione vigente e dal Piano regionale dei rifiuti;
- c) provvede a monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi, attraverso l'acquisizione di dati dagli EdA e dai soggetti gestori;
- d) promuove iniziative volte a garantire l'effettiva conoscenza delle caratteristiche quali quantitative dei rifiuti prodotti sul territorio regionale;
- e) realizza il censimento dei soggetti gestori dei servizi e dei relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;
- f) effettua analisi dei modelli adottati dai soggetti gestori in materia di organizzazione, gestione, controllo e programmazione dei servizi e dei correlati livelli di qualità dell'erogazione e degli impianti;
- g) provvede ad analizzare e comparare le tariffe applicate dai soggetti gestori del servizio;
- h) raccoglie i dati relativi a fenomeni e forme di penetrazione della criminalità organizzata nella gestione dei rifiuti accertati dalle competenti autorità;
- i) segnala ai soggetti cui spetta la vigilanza l'eventuale violazione in materia di diritti dei lavoratori o in tema di lavoro nero;
- l) propone agli EdA la carta dei diritti e dei doveri dell'utente entro sessanta giorni successivi al suo insediamento;

organizza e disciplina un tavolo di partenariato per il diritto alla trasparenza e alla partecipazione dei processi decisionali relativi alla proposta di piano o programma a favore di portatori di interessi per consentire loro anche la formulazione di proposte ed osservazioni. L'ORGR annualmente presenta al Consiglio regionale la relazione sull'attività svolta e pubblica i dati inerenti le attività sopra esplicitate sul sito istituzionale della Regione.

Infine, la Regione garantisce la tracciabilità dei rifiuti in attuazione della normativa statale e regionale di settore, sentito l'ORGR.

#### Gestione del ciclo dei rifiuti urbani

In merito agli assetti territoriali, si è definita una articolazione in ambiti territoriali ottimali.

La legge definisce l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) come la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale; definisce, inoltre, il Sub – Ambito Distrettuale (SAD) come la dimensione territoriale, interna all'ATO, ed articolata in conformità ai criteri stabiliti dal PRGRU, per l'organizzazione del ciclo o di suoi segmenti per una maggiore efficienza gestionale.

Per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei

rifiuti, il territorio regionale è ripartito nei seguenti Ambiti territoriali ottimali (ATO):

- a) Ambito territoriale ottimale Napoli 1;
- b) Ambito territoriale ottimale Napoli 2;
- c) Ambito territoriale ottimale Napoli 3;
- d) Ambito territoriale ottimale Avellino;
- e) Ambito territoriale ottimale Benevento;
- f) Ambito territoriale ottimale Caserta;
- g) Ambito territoriale ottimale Salerno.

La delimitazione è riferita all'obiettivo del raggiungimento di economie di scala e differenziazione, tenuto conto prioritariamente dei principi di autosufficienza e di prossimità, secondo i seguenti parametri:

- a) caratteristiche di ciascun territorio in base ai fattori fisici, demografici, tecnici e di ripartizione politico amministrativa che si conciliano con il principio di autosufficienza nella gestione delle principali fasi di gestione dei rifiuti ad eccezione della fase residuale di smaltimento finale da realizzare su scala regionale e minimizzare progressivamente;
- b) localizzazione delle strutture di supporto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- c) localizzazione e potenzialità autorizzata ed effettiva degli impianti di compostaggio e di trattamento meccanico manuale, attuali e programmati;
- d) esigenze specifiche di raccolta e smaltimento in relazione a dislivello altimetrico: pianura, collina montagna; distribuzione degli insediamenti abitativi e densità abitativa: centri, nuclei e case sparse; tipologia di edifici: condomini, case isolate, villette a schiera; struttura rete viaria: tempi di percorrenza; presenza di attività commerciali e terziarie: centri commerciali, attività turistica.

La Giunta regionale, con deliberazione, sentite tutte le parti interessate, può, su richiesta motivata di uno o più Comuni, modificare la perimetrazione degli Ambiti territoriali già esistenti ovvero procedere al riconoscimento di nuovi Ambiti territoriali nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. n. 152/2006. Si è previsto che la delimitazione degli Ambiti territoriali ottimali di Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3 sia effettuata da parte della Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Viene prevista la possibilità di articolare ciascun ATO in aree omogenee, denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), al fine di consentire, in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200 commi 1 e 7 del d.lgs. n. 152/2006.

L'articolazione dell'ATO in SAD si prevede venga deliberata dall'Ente d'Ambito, sentiti i Comuni interessati, nel rispetto delle indicazioni generali del PRGRU e sentita la Regione; i comuni ricadenti nel SAD regolano i rispettivi rapporti di collaborazione, per la gestione associata di servizi su base distrettuale, mediante stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 30 del d. lgs. n. 267/2000; le modalità di esercizio della rappresentanza dei Comuni ricadenti nel SAD nei rapporti con gli organi di governo dell'EdA si prevede siano disciplinate dallo Statuto.

I Comuni di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno possono costituirsi in SAD attraverso una richiesta, in merito alla quale si prevede una presa d'atto da parte dell'EdA e la definizione, con apposita convenzione ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 267/2000, dei rapporti tra i Comuni interessati e gli ATO competenti per lo svolgimento delle relative funzioni anche per quanto riferito ai modelli operanti di svolgimento del servizio, al regime tariffario ed all'individuazione del soggetto gestore.

In merito agli assetti organizzativi si prevede l'obbligo per i Comuni di aderire all'EdA in cui ricadono per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti.

Ciascun Comune aderisce all'EdA mediante approvazione di delibera consiliare di presa d'atto dello Statuto tipo da comunicare alla Regione Campania con nota a firma del Sindaco entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione dello Statuto tipo sul Burc.

In caso di inadempimento è prevista l'attivazione dei poteri sostitutivi da parte del Presidente della Regione.

L'EdA è il soggetto di governo di ciascun ATO, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e di un proprio patrimonio (un fondo di dotazione, eventuali conferimenti in natura effettuati dagli enti locali, acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri).

La legge istituisce i seguenti Enti d'Ambito:

- a) EdA NA 1;
- b) EdA NA 2;
- c) EdA NA 3;

- d) EdA AV;
- e) EdA BN;
- f) EdA CE;
- g) EdA SA.

Allo statuto tipo, approvato dalla Giunta Regionale, è demandata la definizione dell'ordinamento dell'Ente, delle modalità di partecipazione dei Comuni agli organi dell'Ente medesimo, attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché del criterio di riparto tra i Comuni dei conferimenti

patrimoniali in favore dell'EdA. Nella legge sono individuate, per ciascun Ente d'Ambito, in particolare, le seguenti competenze:

- predisposizione, adozione, approvazione ed aggiornamento del Piano d'Ambito in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;
- eventuale ripartizione del territorio dell'ATO in SAD ;
- individuazione del soggetto gestore del servizio per ATO e/o per SAD e successivo affidamento, ai sensi dell'art. 202 del d. lgs. 152/2006;
- definizione dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e dei relativi standard;
- definizione degli obblighi di servizio pubblico e delle eventuali compensazioni economiche;
- determinazione della tariffa d'ambito, con l'individuazione per ogni Comune della misura della tariffa dovuta;
- possibilità di stipulare accordi tra EdA finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, con particolare riguardo all'ottimizzazione gestionale delle dotazioni impiantistiche ed alle previsioni della pianificazione regionale.

Sono organi dell'Ente d'Ambito:

l'Assemblea dei sindaci;

il Consiglio d'Ambito;

il Presidente;

il Direttore generale;

il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea dei sindaci appartenenti all'ATO, costituiti in seggio elettorale su convocazione del Presidente della Regione Campania, provvede all'elezione del Consiglio di Ambito; inoltre si esprime in sede consultiva sull'articolazione dell'ATO in SAD, sull'approvazione del Piano d'Ambito, del bilancio dell'EdA e su ogni argomento proposto dall'EdA o ad iniziativa di un terzo dei Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ATO.

Il Consiglio d'Ambito, organo collegiale di durata quinquennale, è composto da un numero di membri nella proporzione di uno ogni 50.000 abitanti residenti, e comunque non inferiore a 12 e non superiore a 30, secondo modalità disciplinate dallo Statuto, in modo da garantire la rappresentanza dei Comuni appartenenti a ciascun

ATO, sulla base del rispettivo peso demografico in funzione di tre fasce di rappresentanza.

Il Consiglio, convocato in prima seduta dall'Assessore regionale competente, elegge al proprio interno, a

maggioranza assoluta, il Presidente dell'Ente d'Ambito.

Le competenze del Consiglio d'Ambito sono:

- l'adozione, sentita l'Assemblea dei Sindaci, del Piano d'ambito;
- l'approvazione delle forme di gestione del servizio nell'ATO e nei SAD nei quali lo stesso si articola;
- la formulazione di proposte alla Regione per l'individuazione degli interventi, non previsti nel Piano d'Ambito, necessari a garantire la sostenibilità del sistema;
- la definizione degli standard qualitativi del servizio;
- la formulazione di indirizzi al direttore generale per l'amministrazione dell'Ente e l'organizzazione del servizio e valutazione annuale dell'operato dello stesso;
- l'approvazione, sulla base dell'istruttoria svolta dal direttore generale, della tariffa di base, quale componente della tariffa da applicarsi all'utenza, eventualmente integrata per SAD;
- l'approvazione, all'esito dell'istruttoria svolta dal direttore generale, della pianta organica dell'EdA;
- l'approvazione della carta dei servizi;

- l'approvazione del contratto con il direttore generale, sulla base dello schema approvato dalla Giunta regionale ed allegato allo Statuto dell'EdA;
- la verifica dello stato di attuazione del Piano d'Ambito e del raggiungimento degli standard economico-finanziari e tariffari, nonché del livello di efficienza, affidabilità e qualità del servizio assicurati all'utenza;
- l'approvazione del bilancio dell'Ente;
- l'esercizio delle altre attribuzioni previste dallo Statuto.
- Il Presidente dell'EdA dura in carica cinque anni e rappresenta legalmente l'Ente d'Ambito, fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del direttore generale.
- la realizzazione nei Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti, di almeno una stazione ecologica attrezzata per il deposito temporaneo delle frazioni differenziate dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano d'ambito è articolato nelle seguenti sezioni:

- a) ricognizione delle infrastrutture, compresi gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali da conferire in comodato ai soggetti affidatari nonché gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà di soggetti diversi dagli enti locali che dovranno essere autorizzati dall'EdA all'erogazione dei servizi funzionali alla gestione;
- b) ricognizione delle risorse umane e dei soggetti impegnati nella gestione dei rifiuti nei territori di competenza;
- c) programma degli interventi in coerenza con le previsioni del Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
- d) modello gestionale ed organizzativo;
- e) piano economico finanziario, comprensivo della tariffa del servizio articolata per ciascun Comune dell'ambito nel rispetto di parametri definiti dall'EdA, tra cui la percentuale di raccolta differenziata;
- f) piano d'impatto occupazionale.

In merito ai profili procedurali si prevede che il Piano d'ambito sia adottato dal Consiglio d'Ambito su proposta del direttore generale, entro 60 giorni dalla costituzione degli organi di governo dell'EdA e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente. Successivamente alla fase di formulazione delle osservazioni da parte dei soggetti portatori di interesse, il Consiglio d'Ambito deduce sulle stesse ed approva il Piano. Il Piano approvato è trasmesso alla Regione. Decorso il termine di 30 giorni dalla trasmissione, se la Regione non ha espresso valutazione di non conformità del Piano d'ambito al vigente Piano regionale dei rifiuti, il Piano è esecutivo con determina di presa d'atto del direttore generale pubblicata sul sito istituzionale dell'EdA.

#### Regime transitorio

La legge infine regola il processo di transizione verso i nuovi assetti organizzativi e gestionali prevedendo, al Titolo VI, disposizioni sul regime transitorio dei contratti di servizio, le misure atte a salvaguardare i livelli

occupazionali e la promozione di un programma straordinario nelle more della riorganizzazione del ciclo.

In merito al regime transitorio dei contratti di servizio, si prevede che:

- nuove procedure di affidamento siano consentite a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla legge e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'EdA.
- l'EdA proceda all'affidamento dei servizi secondo le procedure previste in materia dalle leggi nazionali e comunitarie e preveda che le gestioni relative alle porzioni di territorio coperte da contratti in essere siano acquisite alle ulteriori scadenze, disciplinando, nella fase transitoria di coesistenza di più soggetti affidatari, le opportune differenziazioni tariffarie;
- le società provinciali continuino a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della legge.

In merito alle misure atte a salvaguardare i livelli occupazionali si prevede che:

- sia inserita, negli atti di affidamento dei servizi, apposita clausola sociale volta a garantire l'utilizzo del personale già impegnato nel ciclo di gestione dei rifiuti e, nei Piani d'Ambito Territoriale, apposita sezione rappresentata dai Piani d'impatto occupazionale;
- nei rapporti di subentro fra soggetti gestori si applichino le norme di tutela occupazionale previste dall'articolo 202 del d.lgs. n. 152/2006, prevedendo un obbligo a carico del nuovo gestore a garantire la

continuità occupazionale del personale già impegnato alle dipendenze del precedente gestore e del personale già dipendente dei Consorzi di bacino;

- una specifica regolamentazione finalizzata alla ricollocazione lavorativa del personale già dipendente dei Consorzi di bacino con il divieto di procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, fino al completo reimpiego di tali unità; a tal fine si prevede che entro e non oltre 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge i legali rappresentanti dei Consorzi di Bacino approvino gli elenchi del personale e che gli EdA li acquisiscano entro 30 giorni dall'insediamento.

In fase transitoria, infine, in attesa della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO la Regione promuove l'attuazione di un programma straordinario, articolato in cinque obiettivi operativi riguardanti:

- a) l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- b) la gestione in sicurezza post operativa delle discariche dei rifiuti urbani dislocate nel territorio regionale;
- c) lo sviluppo e l'incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti;
- d) la raccolta del percolato in fase di attuazione degli interventi di rimozione dei rifiuti stoccati in balle;
- e) la bonifica e la riqualificazione ambientale dei siti compromessi dall'abbandono incontrollato di rifiuti e quelli utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti.

Sono individuati quali soggetti attuatori di tale programma i Comuni, la Città metropolitana di Napoli e le Province della Campania, in funzione dei diversi obiettivi operativi.

L'elaborazione ed attuazione del progetto operativo relativo all'incremento della raccolta differenziata sono definite e disciplinate mediante:

- a) una Convenzione quadro fra la Regione Campania, l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), con cui sono definiti gli indirizzi programmatici del progetto operativo a livello regionale e le linee d'indirizzo per l'elaborazione dei progetti operativi a livello locale;
- b) singole convenzioni attuative, fra la Regione Campania, il CONAI, i Commissari liquidatori dei Consorzi di Bacino afferenti i territori interessati ed i Comuni, singoli o associati, per l'attuazione del
- c) progetto operativo, con le quali i contraenti approvano anche i piani di raccolta differenziata individuati per le aree interessate, nonché la durata del programma, fino a un massimo di dodici mesi comprensivi della eventuale fase formativa e il piano previsionale economico-finanziario.

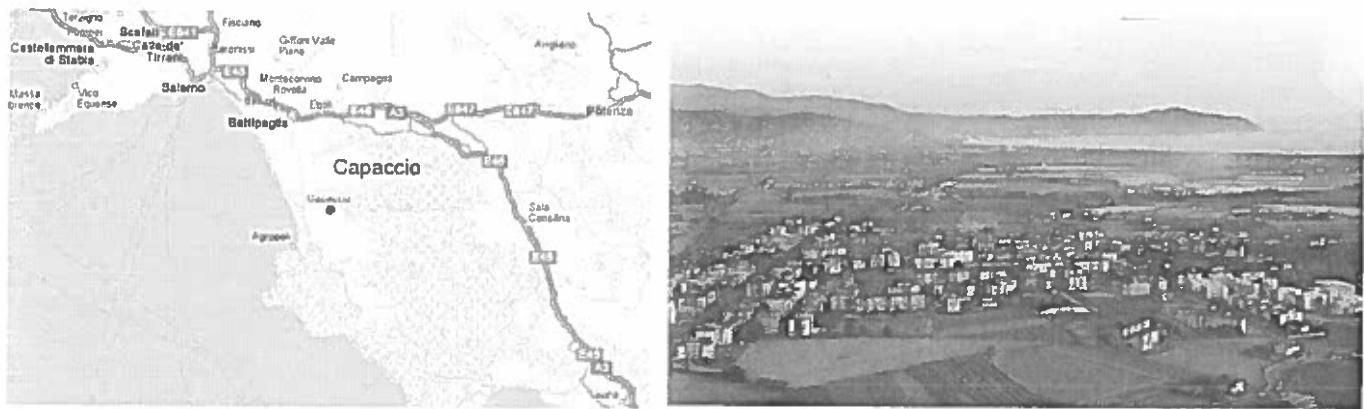
L'elaborazione e l'attuazione dei progetti operativi relativi alla gestione post operativa delle discariche sono definite e disciplinate mediante singole Convenzioni fra la Regione Campania e la Città Metropolitana di Napoli, nonché tra la Regione Campania e le Province di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento.

Per l'attuazione del programma straordinario la legge prevede che:

- con delibera di Giunta regionale siano approvati i richiamati schemi di Convenzione, l'individuazione e il riparto delle risorse destinate a finanziare gli obiettivi operativi, le modalità di erogazione delle risorse ai soggetti attuatori e di presentazione della rendicontazione necessaria alla erogazione stessa, la disciplina degli incentivi e dei contributi premiali in favore dei Comuni con livelli di raccolta differenziata superiori al 50 per cento;
- i soggetti attuatori utilizzino, su base provinciale, per la copertura del relativo fabbisogno occupazionale, le unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della L.R. n. 10/1993 e delle società da essi partecipate, anche in via indiretta, già dipendenti alla data del 31 dicembre 2008, con priorità per il personale assunto alla data del 31 dicembre 2001, come inclusi negli elenchi ricognitivi predisposti dai Commissari liquidatori.

L'ambito territoriale oggetto del presente elaborato è il Comune di Capaccio Paestum, in provincia di Salerno. Il Comune di Capaccio Paestum (SA) è situato all'ingresso dell'area Cilentana su di uno sperone del monte Calpazio, nella piana di Paestum, tra i monti Soprano e Sottano, alla sinistra del torrente Solofrone. Fa parte del Parco del Cilento e Vallo di Diano ed è sede del Museo Archeologico Nazionale di Paestum (fig. 1).

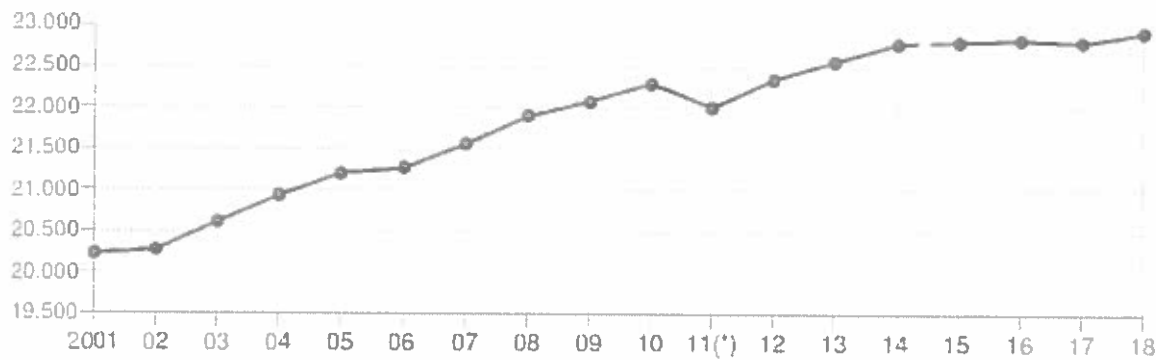
Figura 1: Inquadramento territoriale del Comune di Capaccio Paestum



Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Riserva naturale Foce Sele-Tanagro.  
Il territorio ha un'estensione pari a 113.03 kmq.

ANALISI DEMOGRAFICA

Si riporta di seguito l'andamento demografico relativo al Comune di Capaccio Paestum relativo agli anni 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione	Variazione	Variazione	Numero	Media
------	------------------	-------------	------------	------------	--------	-------

		<i>residente</i>	<i>assoluta</i>	<i>percentuale</i>	<i>Famiglie</i>	<i>componenti per famiglia</i>
<b>2001</b>	31 dicembre	<b>20.229</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	31 dicembre	<b>20.275</b>	+46	+0,23%	-	-
<b>2003</b>	31 dicembre	<b>20.614</b>	+339	+1,67%	7.708	2,67
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>20.934</b>	+320	+1,55%	7.829	2,67
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>21.206</b>	+272	+1,30%	7.940	2,67
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>21.265</b>	+59	+0,28%	8.041	2,64
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>21.556</b>	+291	+1,37%	8.269	2,60
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>21.895</b>	+339	+1,57%	8.640	2,53
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>22.083</b>	+188	+0,86%	8.630	2,56
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>22.300</b>	+217	+0,98%	8.774	2,54
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	8 ottobre	<b>22.466</b>	+166	+0,74%	8.913	2,52
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre	<b>22.016</b>	-450	-2,00%	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>22.008</b>	-292	-1,31%	8.975	2,45
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>22.349</b>	+341	+1,55%	9.267	2,41
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>22.570</b>	+221	+0,99%	9.226	2,44
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>22.781</b>	+211	+0,93%	9.343	2,44
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>22.810</b>	+29	+0,13%	9.525	2,39
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>22.835</b>	+25	+0,11%	9.701	2,35
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>22.861</b>	-33	-0,14%	9.719	2,34
<b>2018</b>	31 dicembre	<b>22.921</b>	+119	+0,52%	9.866	2,32

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

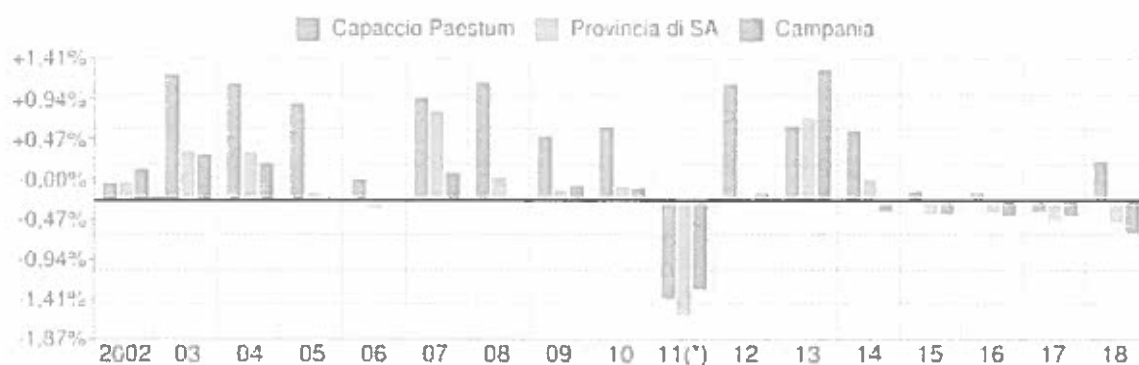
La popolazione residente a Capaccio Paestum al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 22.921 individui. Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2002-2018 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

## VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE

Le variazioni annuali della popolazione di Capaccio Paestum espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.





Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-consolidamento

## DESCRIZIONE DELL'ATTUALE SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI

Il Comune di Capaccio con Deliberazione della Giunta Municipale n. 16 del 22/01/2013 ha approvato il piano di raccolta differenziata - servizio integrato gestione rifiuti, con il preciso obiettivo di proporre degli scenari alternativi al previgente sistema di raccolta, con l'obiettivo di perseguire i risultati attesi, sia dal punto di vista degli obblighi normativi, che da quelli propriamente organizzativi, in accordo con le linee programmatiche

2008-2013 della Regione Campania per la gestione dei rifiuti urbani che prevedono il raggiungimento del 65% di RD per il 31.12.2013.

Si ricorda, infatti, che sia la legislazione nazionale che quella regionale, fissano obiettivi ben chiari ed i relativi tempi di conseguimento soprattutto per quanto riguarda i livelli minimi di raccolta differenziata, di riciclo e recupero di imballaggi che bisogna raggiungere nonché i limiti di impiego della discarica come forma primaria di smaltimento.

Ai fini di superare l'obiettivo del 65,00% di RD previsto dalla normativa vigente, il nuovo piano di raccolta costituisce l'evoluzione naturale del sistema di raccolta dei rifiuti che ha permesso di incrementare notevolmente le percentuali di raccolta differenziata, passando dal 52,61% dell'anno 2013 al 69,8 % dell'anno 2018 (Dato risultante dalla certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Campania- Anno 2018 giusto D.D. n. 52 del 30/09/2019 della Giunta Regionale Campania) avendo previsto quanto di seguito riportato:

- incrementare il servizio di raccolta porta a porta, cercando di ottenere il raggiungimento di percentuali più spinte di raccolta differenziata;
- attuare la raccolta della carta per le utenze domestiche e non domestiche;

La raccolta della carta è stata inserita nel sistema al posto della raccolta della frazione secca non riciclabile la cui frequenza di raccolta è stata ridotta da due giorni alla settimana ad un solo giorno.

Il potenziamento della raccolta della carta risulta essere in linea con l'esplicita richiesta del CONAI di raccogliere la carta ed i cartoni separatamente dal multimateriale.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale, sulla spinta delle disposizioni legislative sia di carattere nazionale che regionale, ha riprogrammato il servizio di raccolta in modo da consentire il miglioramento dell'organizzazione del servizio di raccolta e smaltimento in maniera ecologicamente compatibile e ad attuare misure che consentano il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata.

A tal fine, la volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di indire una gara con procedura aperta ai sensi degli artt. 3, 37, 54 e 55 del Codice dei Contratti ex D.lgs n. 163 del 12.04.2006 per l'affidamento quinquennale del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani con la metodologia di raccolta "porta a porta".

Come detto in precedenza, sul territorio è già attivo e funzionante un sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta".

Tale tipologia di raccolta prevede il conferimento e la conseguente raccolta dei rifiuti in corrispondenza delle abitazioni o insediamenti produttivi/commerciali nella parte esterna della recinzione, lungo il marciapiede o la strada pubblica o all'interno di piazzali/cortili pubblici o privati.

I rifiuti vengono collocati, nel giorno e nell'ora prefissati, davanti all'ingresso dell'abitazione o degli insediamenti produttivi o negli spazi appositamente indicati dall'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Am'iente di concerto con la Ditta Appaltatrice.

Il comune può avvalersi dell'opera di accertatori comunali formati come per legge e/o derogare l'attività sanzionatoria alla ditta affidataria previo formazione del personale addetto e rilascio di decreto sindacale.

Nelle seguenti tabelle vengono, appunto, esplicitati in maniera schematica i servizi di raccolta differenziata attualmente svolti nel Comune di Capaccio.

#### SERVIZI ATTUALMENTE SVOLTI

Servizio Base (ottobre-maggio)

<b>MATERIALE</b>	<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>UTENZE RURALI</b>	<b>UTENZE DOMESTICHE NON</b>
ORGANICO	domiciliare (3/7)	/	domiciliare (3/7)
CARTA E CARTONE	/	/	/
CARTONE	/	/	domiciliare (3/7)
VETRO	domiciliare (1/7)	1/15	stradale (1/7)
PLASTICA E METALLI	domiciliare (1/7)	1/15	domiciliare (1/7)
RACCOLTA SFALCI DA POTATURA E VERDE PUBBLICO	su chiamata domiciliare (1/7)	/	su chiamata domiciliare (1/7)
INGOMBRANTI	su chiamata domiciliare (3/7)	/	su chiamata domiciliare (3/7)
R.U.P.	presso rivenditori (1/mese)	/	/
SECCO INDIFFERENZIATO	domiciliare (2/7)	1/7	domiciliare (2/7)

Data la forte vocazione turistica del territorio del Comune di Capaccio Paestum si assiste, nei mesi estivi (da giugno a settembre), ad un forte incremento demografico. Di conseguenza si registra in soli quattro mesi, ad un aumento nella produzione dei rifiuti che, nel 2018 ha fatto registrare un + 40% rispetto alla produzione media complessiva osservata durante l'arco dell'intero anno.

Pertanto, già nei precedenti progetti, il servizio base è stato integrato con uno estivo aggiuntivo che viene descritto nella seguente tabella.

Servizio estivo (giugno-settembre)

<b>MATERIALE</b>	<b>UTENZE TURISTICHE (lidi, campeggi, alberghi)</b>
ORGANICO	domiciliare (7/7)
CARTONE	domiciliare (6/7)
VETRO	domiciliare (2/7)
PLASTICA E METALLI	domiciliare (7/7)
INGOMBRANTI	su chiamata domiciliare (3/7)
SECCO RESIDUO	domiciliare (7/7)

Dall'inizio dell'appalto, i servizi di raccolta hanno subito due varianti:

- Raccolta porta a porta alla zona litoranea (Zona 2)
- Raccolta porta a porta alle zone rurali.

Il servizio integrativo ha portato, nel tempo, migliori *performances* di raccolta differenziata. Anche in questo caso risulta utile analizzare i dati riferiti ai mesi estivi. E' stato calcolato infatti, che dal 63% di RD riferito ad Agosto 2017, si è passati a circa il 67,6% di RD nell'Agosto del 2018.

E' stato inoltre eseguito un confronto, sempre nei mesi estivi (giugno-settembre), fra i quantitativi di rifiuti raccolti in maniera differenziata e quelli indifferenziati. Dall'analisi dei dati disponibili e certificati è emerso come vi sia una costante crescita dei rifiuti raccolti in maniera differenziata ed un calo nella produzione dei

rifiuti non differenziati. Per quanto riguarda i rifiuti differenziati si è passati da una produzione estiva pari a circa 4000 tonnellate del 2017 ad una produzione di circa 4600 tonnellate nello stesso periodo del 2018. Un aumento percentuale che si attesta attorno al 15%. Mentre, nello stesso periodo, si assiste ad un calo, seppur lieve, dei rifiuti non differenziati (- 3,2%).

Quanto innanzi esposto conferma la validità dell'eliminazione delle isole ecologiche stradali (estensione della raccolta "porta a porta" alla Zona 2, prima integrazione) e dell'estensione (anche con modalità diverse nelle zone rurali, seconda integrazione) del servizio di porta a porta sull'intero territorio comunale.

Il servizio espletato nelle zone rurali, ha previsto la suddivisione di tali zone in quattro ambiti.

Le famiglie residenti nelle zone rurali, possono richiedere una compostiera per la produzione di compost domestico, riducendo di fatto il rifiuto organico il quale non viene più raccolto, le frazioni merceologiche intercettate sono, quindi, solo l'indifferenziato ed il multimateriale.

## MERCEOLOGIA

Al fine di progettare un nuovo piano di raccolta, è stato necessario valutare la composizione merceologica dei rifiuti che vengono prodotti nel comune di Capaccio Paestum.

Infatti, ogni scelta nella programmazione di soluzioni di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani necessita di un livello approfondito di conoscenza delle quantità prodotte e della loro composizione merceologica.

Si è quindi scelto quindi di suddividere il rifiuto nelle diverse classi merceologiche, in quanto solo in questo modo è possibile intervenire nella maniera più opportuna.

Si evidenzia che le caratteristiche merceologiche del rifiuto sono soggette a variazioni temporali, dettate dai modelli di consumo e dallo sviluppo di materiali e beni, e presentano differenze territoriali legate al substrato sociale, alla tipologia del centro abitato, ecc..

La conoscenza qualitativa e quantitativa dei rifiuti, rappresenta quindi la "*condicio sine qua non*" per poter dimensionare, in maniera oculata, un sistema di raccolta.

Spesso, in letteratura, la valutazione della composizione dei rifiuti viene basata su medie numeriche relative a territori con caratteristiche differenti e, quindi, non rappresentative. Risulta, viceversa, importante conoscere localmente il rifiuto perché, solo in questo modo, è possibile identificarne le diverse componenti e poter successivamente intervenire nel modo più corretto.

Nel caso in esame, per non incorrere in valutazioni inesatte, si è fatto riferimento all'effettiva produzione dei rifiuti riferita all'anno 2018, per il quale si è potuto osservare che la percentuale di raccolta differenziata è stata pari a circa il 69,8%. Il calcolo è stato eseguito utilizzando le linee guida contenute nella D.G.R Campania n. 509/2017.

Nella tabella 1A viene riportata la composizione merceologica dei rifiuti del comune di Capaccio-Paestum riferita all'anno 2018.

### SERVIZIO INTEGRATIVO DA GIUGNO A SETTEMBRE

Si precisa che in detta tabella non sono state inserite tutte le tipologie di rifiuto prodotte in ambito comunale. Sono rimaste escluse alcune frazioni per i seguenti motivi:

1. Tutte le tipologie dei RAEE in virtù dell'entrata in vigore del sistema dei rifiuti da apparecchiature elettriche disciplinato dal Decreto Legislativo n. 49 del 2014, la cui responsabilità è affidata direttamente ai Produttori, come previsto dalla Direttiva Europea (2012/19/UE). In tal senso il Comune di Capaccio ha aderito al Centro di Coordinamento RAEE, organismo previsto e definito nel ruolo e compiti dall'art. 33 del D.Lgs. 49/2014 che ha l'incarico di ottimizzare le attività, di ritiro e trattamento nonché di favorire i sistemi collettivi. Pertanto il ritiro dei RAEE risulta già disciplinato dalla convenzione in essere stipulata in ragione dell'accordo di programma tra ANCI, le organizzazioni nazionali di categoria della distribuzione e il centro di coordinamento RAEE per la raccolta e la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche come previsto dall'art. 10 comma 2 lettera b del decreto ministeriale del 25 settembre 2007 n. 185 e nel rispetto del Decreto Ministeriale 8 marzo 2010 n. 65.
2. Le batterie e gli accumulatori CER 200133 e CER 200134 in virtù della convenzione sottoscritta a seguito dell'accordo di programma per la definizione delle condizioni generali di raccolta e gestione dei rifiuti di pile e accumulatori sottoscritto tra ANCI e Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA).

Per la determinazione complessiva dell'importo da porre a base di gara si è fatto riferimento ai costi attualmente sostenuti dal Comune di Capaccio-Paestum presso gli attuali impianti di destinazione così

come forniti dai competenti uffici comunali.

#### Tabella 1A

Il quadro complessivo dei costi di conferimento annui così determinato è riassunto nella sottostante tabella:

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITÀ (t/a)	COSTO UNITARIO	COSTO	CONTRIBUTE CONAI	RICAVO	COSTO COMPLESSIVO
SECCO INDIFFERENZIATO	200301	4.467,82	€ 170,00	€ 759.529,40	€ -	€ -	€ 759.529,40
RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	200303	216,57	€ 216,71	€ 46.933,53	€ -	€ -	€ 46.933,53
VETRO	200102	922,341	€ 5,00	€ 4.611,70	€ 27,00	€ 24.903,21	€ 20.291,51
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	501,370	€ 5,00	€ 2.506,87	€ 90,00	€ 45.123,30	€ 42.616,43
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	1.030,70	€ 110,50	€ 113.892,46	€ 200,00	€ 206.140,00	€ 92.742,54
CARTA E CARTONE	200101	470,40	€ 5,00	€ 2.352,00	€ 20,00	€ 9.408,00	€ 7.056,00
LEGNO	200138	228,66	€ 5,00	€ 1.143,30	€ 10,00	€ 2.286,60	€ 1.143,30
INGOMBRANTI	200307	172,000	€ 238,00	€ 40.936,12	€ -	€ -	€ 40.936,12
INDUMENTI USATI	200110	44,480	€ 5,00	€ 222,40	€ 150,00	€ 6.672,00	€ 6.449,60
PLASTICA	200139	32,630	€ 100,00	€ 3.263,00	€ -	€ -	€ 3.263,00
TONER PER STAMPA ESAURITI	80318	0	€ 0	0	€ -	€ -	0
PNEUMATICI FUORIUSO	160103	6,480	€ 123,70	€ 801,58	€ -	€ -	€ 801,58
METALLO	200140	27,982	€ 5,00	€ 139,91	€ 100,00	€ 2.798,20	€ 2.658,29
RIFIUTIMISTI DA DEMOLIZIONE (INERTI)	170904	314,25	€ 67,00	€ 21.054,75	€ -	€ -	€ 21.054,75
OLI E GRASSI COMMESTIBILI	200125	0,294	€ 5,00	€ 1,47	€ 100,00	€ 29,40	€ 27,93
MEDICINALI SCADUTI	200132	0,575	€ 1.106,57	€ 636,27	€ -	€ -	€ 636,27
*RIFIUTI BIODEGRADABILI (non idonei al compostaggio)	200201	651,00	€ 125,00	€ 81.384,00	€ -	€ -	€ 81.384,00
*PERCOLATO DI DISCARICA	190703	192,45	€ 50,71	€ 11.481,76	€ -	€ -	€ 11.481,76
RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	200108	4.658,923	€ 188,00	€ 875.877,62	€ -	€ -	€ 875.877,62
*RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI (CIMITERIALI)	200399	2,520	€ 1.100,00	€ 3.256,00	€ -	€ -	€ 3.256,00
TOTALE		14.321,305		€ 1.970.024,14		€ 297.360,71	€ 1.672.663,43

N.B.: Il costo unitario di tutti i rifiuti è comprensivo del sovrappiù di lavorazione.  
I quantitativi sono incrementati del 5% a causa di un previsto aumento demografico.

## I CORRISPETTIVI CONSEGUITI DALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE CONVENZIONI STIPULATE IN VIRTÙ DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ANCI-CONAI

Il CONAI, consorzio costituito dalle imprese utilizzatrici e produttrici di imballaggi ai sensi dell'articolo 224 del D.lgs. 152/2006 per il raggiungimento, in nome e per conto dei propri consorziati, degli obiettivi globali di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio e per garantire il necessario coordinamento dell'attività di raccolta differenziata e l'ANCI, sistema di rappresentanza dei Comuni, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro su base nazionale per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico. Tale Accordo rappresenta lo strumento a disposizione dei Comuni italiani che garantisce l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio e il riconoscimento di corrispettivi per i maggiori oneri sostenuti e in particolare:

- stabilisce l'entità dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio da

versare alle competenti pubbliche amministrazioni, determinati secondo criteri di efficienza, economicità e trasparenza di gestione del servizio medesimo;

- gli obblighi e le sanzioni posti a carico delle parti contraenti;
- le modalità di raccolta dei rifiuti di imballaggio in relazione alle esigenze delle attività di riciclaggio e recupero.
- ha contribuito a garantire una gestione efficace dei rifiuti di imballaggio, a favorire il passaggio dal concetto di rifiuto a quello di risorsa contribuendo allo sviluppo del segmento industriale del recupero dei rifiuti di imballaggio;
- ha contribuito a conseguire e superare, a livello nazionale, gli obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio fissati dalla normativa;
- ha costituito un punto di riferimento certo per i Comuni che effettuano la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, sussidiario alla valorizzazione dei materiali sui mercati di riferimento;
- ha stimolato l'impegno dei Comuni e dei soggetti gestori dei servizi nell'adeguare i servizi ai più elevati standard qualitativi posti per i rifiuti di imballaggio da conferire al sistema CONAI, consentendo il raggiungimento su scala nazionale di risultati significativi.

L'Accordo è costituito da una parte generale che riporta i principi e le modalità applicative generali, e da sei Allegati Tecnici, uno per ogni materiale, che disciplinano le convenzioni che ciascun Comune, direttamente o tramite un soggetto terzo, può sottoscrivere con ciascun Consorzio di Filiera. Le convenzioni dell'Accordo quadro sono una possibilità per i Comuni, non un obbligo, in virtù del carattere sussidiario proprio del sistema consortile e delle caratteristiche dell'Accordo Quadro stesso.

Allo stesso tempo l'Accordo ha consentito di rafforzare e introdurre gli ulteriori seguenti principi:

- Valorizzazione di modalità di gestione locali particolarmente efficaci ed efficienti al fine di individuare modelli replicabili sull'intero territorio nazionale;
  - Incidere maggiormente sui concetti di trasparenza e di tracciabilità dei flussi di rifiuti di imballaggio anche verificando il bilancio di materia in ingresso ed in uscita dagli impianti;
  - Incentivare il concetto di prossimità degli impianti per il conferimento dei rifiuti di imballaggio finalizzati al riciclo, alla concorrenza ed alla libera circolazione delle merci, nel rispetto della Direttiva CE 98/08;
  - Oggettività, trasparenza e imparzialità nelle operazioni di verifica della qualità;
  - La verifica e il controllo in materia di tracciabilità dei rifiuti da parte degli Enti locali;
  - Promuovere l'uso razionale delle risorse, non riconoscendo contributi ad impianti di smaltimento (incenerimento senza recupero energetico e discariche);
  - Promuovere l'utilizzo di eco-design sui prodotti e l'immissione sul mercato di prodotti riciclabili
- L'Accordo stabilisce altresì che i Comuni nella gestione dei rifiuti di imballaggio:
- attuano le iniziative volte ad assicurare che la gestione dei rifiuti sia svolta secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, secondo quanto disposto dall'articolo 178 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e dalla direttiva europea di settore ed inoltre in ottemperanza alla Legge n. 190/2012 ed al Decreto legislativo n. 33/2013;
  - nel rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'articolo 179 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, adottano misure volte a garantire il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici e della possibilità di discostarsi da tale ordine di priorità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, in termini di ciclo di vita, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse;
  - sono tenuti a realizzare altresì entro il 2015, ai sensi dell'articolo 181 comma 1 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, la raccolta differenziata almeno per la carta, metalli, plastica e vetro, e ove possibile, per il legno, nonché adottare le misure necessarie per conseguire entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine pari ad almeno il 50% in termini di peso, tenendo conto che ai sensi della direttiva 98/2008 la raccolta differenziata viene istituita ove essa sia fattibile sul piano tecnico, ambientale ed economico;
  - ritengono, ai fini del conferimento agli impianti di destinazione della raccolta differenziata, che debbano essere privilegiati quelli prossimi al luogo di raccolta, salvaguardando le

regole di mercato e della libera concorrenza, ciò in coerenza con il principio di prossimità di cui all'art. 181 comma 5 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità fissati dalla Strategia comune europea su rinnovabili, efficienza energetica ed emissioni di gas serra (cd. Pacchetto 20-20-20) nonché per il rispetto degli impegni sottoscritti con il Patto dei Sindaci;

- concorrono al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 205 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, secondo le percentuali minime ivi indicate;
- organizzano il servizio pubblico per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio ai sensi dell'articolo 222, comma 1, del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 secondo criteri che privilegiano la trasparenza, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio.

Operativamente, ciascun Comune che ha attivato la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio di un materiale, sottoscrivendo la relativa convenzione, si impegna a conferire i rifiuti di imballaggio al Consorzio di Filiera, secondo le modalità riportate nell'Allegato Tecnico relativo.

Parallelamente, il Consorzio di Filiera si impegna a ritirare il materiale e garantirne il successivo avvio a riciclo. Il Consorzio di Filiera si impegna, inoltre, a garantire il riconoscimento di corrispettivi, variabili in funzione della quantità e della qualità del materiale conferiti, che costituiscono i maggiori oneri della raccolta differenziata.

I Comuni, anche in forma associata, realizzano adeguati sistemi di raccolta differenziata attraverso i regolamenti comunali di cui all'articolo 198, comma 2, del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, adottando modalità di raccolta dei rifiuti di imballaggio in relazione alle esigenze delle successive attività di riciclaggio, e comunque secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza di gestione del servizio.

Il CONAI assicura, tramite i Consorzi di filiera, il ritiro dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata ed eventualmente da altre modalità di intercettazione che presentino caratteristiche di efficacia,

efficienza ed economicità, sulla base del Programma Generale di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di cui all'articolo 225 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152. Il CONAI si impegna altresì a corrispondere, tramite i Consorzi di filiera, sulla base della quantità e della qualità dei rifiuti di imballaggio raccolti e conferiti, il pagamento di corrispettivi per i maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Ogni Comune può chiedere a ciascun Consorzio di filiera di sottoscrivere una convenzione attuativa dell'accordo e dei relativi allegati tecnici. Il Consorzio di filiera formalizza la sottoscrizione della convenzione entro 90 giorni dalla richiesta. La sottoscrizione delle convenzioni con uno specifico Consorzio impegna il Comune a conferire tutti i rifiuti di imballaggio che attengono a quella filiera al relativo Consorzio secondo le modalità previste dallo specifico allegato tecnico, parimenti impegnando i Consorzi di filiera al ritiro dei medesimi rifiuti e al riconoscimento dei corrispettivi per i maggiori oneri della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, oltre ad eventuali prestazioni aggiuntive, oneri di movimentazione e/o trasporto, anche fuori ambito, per il conferimento dei rifiuti di imballaggio ai centri e/o impianti di trattamento indicati in convenzione. Gli allegati tecnici all'Accordo disciplinano gli altri impegni reciproci dei contraenti la convenzione, ferme restando le disposizioni dello stesso.

L'operatività dell'Accordo si attua mediante la stipula di convenzioni. Infatti il Soggetto che governa l'ambito ottimale indicato dalle Regioni, se istituito ed operativo, ovvero i Comuni, in forma singola o associata, stipulano direttamente le Convenzioni con i Consorzi di filiera o ne delegano la stipula, con specifico atto, al soggetto incaricato dello svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.

Il Soggetto delegato, sotto la propria responsabilità e previa comunicazione al delegante ed al Consorzio/i di filiera di volta in volta interessato/i mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, può cedere in tutto o in parte la propria delega ad uno o più soggetti che concorra/no alla gestione di una o più filiere di imballaggi.

Il soggetto delegato sarà il soggetto affidatario del servizio di raccolta dei rifiuti urbani a prescindere dalla forma di gestione prescelta (appalto/concessione a terzi, società mista, società in house) il quale a sua volta ha la facoltà di esercitare il potere di sub-delega.

In ragione delle convenzioni o degli accordi già stipulati dal Comune di Capaccio Paestum con i sei Consorzi di filiera COMIECO, COREPLA, RICREA, CIAL, COREVE, RILEGNO e anche i corrispettivi derivanti dalla raccolta degli indumenti usati e degli oli vegetali esausti, in quanto frazioni oggetto di

appalto, si è stimato un ricavo annuale di € 297.360,71.

## GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC.VAROLATO.

Il Comune di Capaccio Paestum ha in gestione l'impianto di depurazione ubicato in loc. Varolato dello stesso Comune il cui esercizio produce le seguenti tipologie di rifiuto classificate dal Catalogo Europeo Rifiuti come segue:

- Fanghi CER 19.08.05 come rifiuti non pericolosi;
- Vaglio CER 19.08.01 prodotto dal processo di depurazione;
- Sabbia CER 19.08.02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia;

A tal fine il Comune intende affidare, con il presente appalto, anche il servizio di trasporto e smaltimento e recupero dei suddetti rifiuti prodotti presso l'impianto di depurazione compreso il noleggio dei cassoni scarrabili da utilizzare per il deposito temporaneo dei rifiuti presso le aree di sedimentazione del depuratore nonché il servizio di ritiro continuativo degli stessi.

A tal fine l'operatore economico dovrà provvedere al ritiro, con mezzi propri autorizzati ai sensi della vigente normativa in materia, i fanghi e il vaglio, depositati dal gestore dell'impianto di depurazione nei cassoni metallici a tenuta (scarrabili) forniti dalla stessa ditta, dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di tutti i giorni feriali con espressa esclusione delle domeniche e dei giorni festivi, su espressa richiesta da parte degli uffici comunali competenti e comunque ogni qualvolta ve ne sia la necessità.

In particolare, il servizio dovrà essere garantito secondo le modalità meglio specificate nel Capitolato Speciale di Appalto.

Per quanto concerne la determinazione dei costi afferenti il servizio in oggetto, gli stessi sono riepilogati nella sottostante tabella suddivisa tra costi di smaltimento/recupero e costi di noleggio e trasporto dei cassoni scarrabili con riferimento alle quantità prodotte nell'anno 2018 ed ai costi unitari sostenuti attualmente dall'Ente:

TABELLA 2A

	CER	NOLO CASSONE	QUANTITÀ stimate medie settimanali periodi: gennaio - maggio; ottobre- dicembre	QUANTITÀ stimate medie settimanali periodo: giugno - settembre	QUANTITÀ	COSTO (€/t)	COSTO TOTALE
*FANGHI	190805	2	kg 24.000 (equivalenti a n. 2 cassoni circa)	kg 48.000 (equivalenti a n. 4 cassoni circa)	1680	€ 160,00	€ 268.800,00
*VAGLIO	190801	1			36	€ 250,00	€ 9.000,00
*SABBIA	190802	1			48	€ 250,00	€ 12.000,00
TOTALE COSTO ANNUO							€ 289.800,00
** il prezzo è comprensivo di : <ul style="list-style-type: none"><li>• nolo cassone;</li><li>• trasporto a smaltimento;</li><li>• smaltimento.</li></ul>							

## OBIETTIVI DEL NUOVO PIANO

Le linee programmatiche 2016-2018 della Regione Campania per la gestione dei rifiuti urbani prevedono il raggiungimento del 65% di RD su base regionale per il 31.12.2020.

Appare evidente la necessità di intervenire al fine di rispettare la normativa vigente, adottando delle misure *ad hoc* per favorire l'incremento dei quantitativi di rifiuto raccolti in modo differenziato.

Come già detto in precedenza, dal 2006 nel Comune di Capaccio, è già attivo un sistema di raccolta dei rifiuti di tipo "porta a porta". Tale sistema, ha permesso negli anni di superare l'obiettivo percentuale di RD fissato dalla normativa vigente al 65% tuttavia, l'Amministrazione intende conseguire traguardi più

ambiziosi in termini di RD. E' stato pertanto sviluppato un nuovo piano per la gestione integrata dei rifiuti che costituisce un ulteriore *step* al progetto. A grandi linee il nuovo piano si propone di:

- Potenziare i servizi di raccolta porta a porta già presenti: il fine è quello di ottenere percentuali più spinte di raccolta differenziata e frazioni merceologiche più pure.
- Incrementare i controlli della raccolta dei rifiuti prodotti dall'utenze domestiche e non domestiche: a tal proposito, si è deciso di intervenire sulla raccolta della carta che verrà inserita nel sistema al posto della raccolta della frazione secca non riciclabile. Di conseguenza i conferimenti della frazione secca passeranno dalle attuali due volte a settimana ad una sola volta. Verranno inoltre potenziate le verifiche sulla qualità e sulle modalità delle separazioni della raccolta della carta, ciò per permettere al Comune di Capaccio di allinearsi alla esplicita richiesta pervenuta da parte del CONAI di raccogliere la carta ed i cartoni separatamente dal multimateriale.

## SERVIZI PROGETTUALI

Le seguenti tabelle indicano le previsioni progettuali per lo svolgimento dei servizi, sia per le utenze domestiche e per quelle non domestiche. Le frazioni saranno raccolte con la seguente frequenza:

### Servizio Base (ottobre-maggio)

<b>MATERIALE</b>	<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>UTENZE RURALI</b>	<b>UTENZE DOMESTICHE NON</b>
ORGANICO	domiciliare (3/7)	/	domiciliare (3/7)
CARTA E CARTONE	domiciliare (1/7)	1/15	domiciliare (1/7)
CARTONE E IMBALLAGGI CELLULOSICI	/	/	domiciliare (3/7)
VETRO	domiciliare (2/7)	1/15	stradale (2/7)
MULTIMATERIALE	domiciliare (1/7)	1/15	domiciliare (1/7)
INGOMBRANTI	su chiamata domiciliare (3/7)	/	su chiamata domiciliare (3/7)
R.U.P.	/	/	presso rivenditori (1/mese)
SECCO INDIFFERENZIATO	domiciliare (1/7)	1/7	domiciliare (1/7)

### Servizio estivo (giugno-settembre)

<b>MATERIALE</b>	<b>UTENZE TURISTICHE (lidi, campeggi, attività ricettive, ristoranti)</b>
ORGANICO	(4/7)
CARTONE	(5/7)
VETRO	(2/7)
MULTIMATERIALE	(7/7)
SECCO RESIDUO	(3/7)
CARTA	(7/7)

Le tabelle economiche allegate al presente piano, indicano, in termini di dotazioni, il personale e le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei servizi indicati in progetto.

## SERVIZI PROGETTUALI

### RACCOLTA FRAZIONE ORGANICA

La raccolta differenziata dell'ORGANICO è effettuata con modalità di raccolta domiciliare nell'intero territorio cittadino.



Come precedentemente anticipato, sono state escluse dal servizio le utenze rurali che hanno aderito alla pratica del compostaggio domestico.

Tutti i nuclei familiari residenti hanno avuto in dotazione un secchiello in polietilene da 25 lt dotato di chiusura antirandagismo, che viene utilizzato congiuntamente a sacchi in materiale biodegradabile.

Le tipologie di contenitori previste per le raccolte sono:

- contenitore da 40 lt in polietilene dotato di chiusura antirandagismo adatto all'esposizione diretta su strada;
- contenitore carrellato da 120 lt in polietilene, adatto alla movimentazione ed all'esposizione su strada;
- cassonetto da 770 lt, adatto alla movimentazione ed all'esposizione su strada.

I contenitori utilizzati per il servizio sono tutti dello stesso colore e sono dotati di adesivo riportante il nome del materiale raccolto e l'elenco delle tipologie di rifiuto conferibili.

I contenitori assegnati agli stabili sono posizionati, in via prioritaria, in aree di pertinenza private direttamente accessibili dall'esterno al fine di consentire lo svuotamento diretto da parte della ditta operante.

Laddove non vi siano aree aventi tali caratteristiche, si è optato per il posizionamento in aree di pertinenza interne non accessibili dall'esterno con l'onere dell'esposizione dei contenitori a bordo strada in luoghi che non danno intralcio al transito pedonale e veicolare nei giorni ed entro gli orari concordati.

Nel caso di stabili in cui non vi siano spazi di pertinenza privata di alcun genere, si è optato per soluzioni di posizionamento stradale con cassonetti dotati di identificativo del numero/i civico servito/i ed eventualmente, di meccanismo di chiusura atto a consentire ai soli utenti serviti il conferimento del materiale.

La frequenza di raccolta è la seguente:

	<b>SERVIZIO BASE</b>	<b>SERVIZIO ESTIVO</b>
<b>FREQUENZA</b>	3/7 (martedì, giovedì, sabato)	4/7
<b>UTENZE INTERESSATE</b>	Domestico/Non domestico	Non domestico fascia costiera
<b>PERIODO DI EROGAZIONE</b>	01/01 – 31/12	15/06 – 1 <sup>a</sup> '09

Il servizio base deve essere espletato da 10 addetti di secondo livello, 9 autisti di terzo livello e 2 autisti di quarto livello.

Ai fini della realizzazione vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 2 mezzi satelliti con vasca da 4 mc
- 6 minicompattatori da 8 mc
- 1 autocompattatore di media portata
- 2 autocompattatori di grande portata

Il servizio estivo deve essere espletato da 4 addetti di secondo livello, un autista di terzo livello ed uno di quarto e vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 2 autocompattatori di grande portata

Il materiale raccolto viene conferito presso il centro di raccolta comunale, in appositi cassoni a tenuta, e successivamente, nei termini previsti, dovrà essere trasportato presso appositi impianti autorizzati.

## **RACCOLTA CARTONE ED IMBALLAGGI CELLULOSICI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE**

La raccolta differenziata di CARTONE ed IMBALLAGGI CELLULOSICI è di tipo porta a porta per le utenze non domestiche.

La frequenza di raccolta prevista è la seguente:

- 5 raccolte/settimana (dal lunedì al venerdì) durante tutto l'anno per quanto riguarda il servizio base;
- per quanto riguarda il servizio estivo, la frequenza di raccolta per le attività turistiche della fascia costiera (lidi, campeggi, attività ricettive, ristoranti, ecc.), interessate maggiormente dal flusso turistico, è incrementata di 5 raccolte/settimana;

Il servizio deve essere espletato da 4 addetti di secondo livello e 2 autisti di terzo livello ai quali, nel periodo estivo, si aggiungono un altro autista di quarto livello ed un altro addetto di secondo livello.

Vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 2 minicompattatori da 8 mc per il servizio base;
- un autocompattatore di media portata per il servizio estivo.

Il materiale raccolto viene conferito a cura della Ditta Appaltatrice presso centri di selezione e riciclaggio c/o alle cartiere per il recupero, secondo le modalità di conferimento concordate con il Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica, in conformità alle indicazioni del CONAI, anche sulla base dell'accordo di programma quadro previsto dal D.Lgs. 152/2006.

## **RACCOLTA FRAZIONE SECCA NON RICICLABILE**

La raccolta dell'INDIFFERENZIATO (CER 20 03 01), in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente, deve essere ridotta al 35% del monte totale dei rifiuti.

Anche per tale frazione si prevede un sistema di raccolta porta a porta.

Per le utenze domestiche e non domestiche è prevista una modalità di raccolta domiciliare con frequenza ridotta ad una sola raccolta a settimana, mediante conferimento su suolo pubblico o privato di sacchi trasparenti di colore grigio di volumetria pari a 90 l.

Per le grandi utenze (alberghi, campeggi, ed altre strutture ricettive), sulla base della presunta produzione di rifiuto, della frequenza di svuotamento, del tasso di captazione presuntivo, della densità peso/volumetrica del materiale e della densità famiglie/stabile servito, sono state individuate le dotazioni necessarie di contenitori per ciascun punto di raccolta.

La frequenza di raccolta è la seguente:

- 1 raccolta/settimana (lunedì) durante tutto l'anno per ciò che concerne il servizio base;
- per quanto riguarda il servizio estivo, la frequenza di raccolta per le attività turistiche della fascia costiera (lidi, campeggi, attività ricettive, ristoranti, ecc.), interessate maggiormente dal flusso turistico, è incrementata di 3 raccolte/settimana;

Il servizio base deve essere espletato da 10 addetti di secondo livello, 9 autisti di terzo livello e 2 autisti di quarto livello.

A tal fine, vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 2 mezzi satelliti con vasca da 4 mc
- 6 minicompattatori da 8 mc
- 1 autocompattatore di media portata
- 2 autocompattatori di grande portata

Il servizio estivo, deve essere espletato da 4 addetti di secondo livello, un autista di terzo livello ed uno di quarto, vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 2 autocompattatori di grande portata

La raccolta della frazione secca non riciclabile è inclusa anche nel servizio base che viene esplicato nelle zone rurali una volta alla settimana da due operatori con un compattatore di media portata.

La frazione secca del R.U. viene trasportata a cura della Ditta Appaltatrice presso gli impianti autorizzati.

## **RACCOLTA CARTA**

La raccolta differenziata della CARTA è di tipo porta a porta.

Alla luce di quanto esplicitamente richiesto dal CONAI, tale frazione verrà raccolta separatamente dal multimateriale. Il sistema proposto, oltre a fissare obiettivi in termini quantitativi, fissa anche degli

obiettivi in termini qualitativi. Ciò si è reso necessario in quanto, mentre da un lato le percentuali di raccolta differenziata sono già attualmente soddisfacenti, dall'altro si osserva una qualità non eccelsa delle frazioni valorizzabili. La qualità del multimateriale, infatti, legata soprattutto al grado di pulizia dei materiali potenzialmente recuperabili come: flaconi in plastica, contenitori per alimenti in plastica rigida, contenitori in alluminio ecc., questo perché i residui liquidi ed alimentari vanno ad imbrattare la carta e il cartone ed a ridurre la fascia di qualità delle plastiche recuperate a causa delle impurità legate alla carta bagnata. Da ciò quindi l'esigenza di raccogliere la carta separatamente.

La presenza della carta raccolta congiuntamente a plastica e metalli comporta, inoltre, una difficoltà oggettiva nelle operazioni di selezione della frazione multimateriale, con conseguente minor apprezzamento economico dei materiali valorizzabili e maggiorazione degli stessi costi di selezione.

Il materiale cartaceo raccolto separatamente, viene conferito a cura della Ditta Appaltatrice presso centri di selezione e riciclaggio oppure presso le cartiere per il recupero, secondo le modalità di conferimento concordate con il Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica, in conformità alle indicazioni del CONAI ed anche sulla base dell'accordo di programma quadro previsto dal D.Lgs. 152/2006.

La frequenza di raccolta prevista è la seguente:

- 1 raccolta/settimana (venerdì) durante tutto l'anno per ciò che concerne il servizio base.
- per quanto riguarda il servizio estivo, la frequenza di raccolta per le attività turistiche della fascia costiera (lidi, campeggi, attività ricettive, ristoranti, ecc.), interessate maggiormente dal flusso turistico, è incrementata di 7 raccolte/settimana;

Il servizio deve essere espletato da 10 addetti di secondo livello, 9 autisti di terzo livello e 2 autisti di quarto livello.

Ai fini dell'espletamento di tale servizio, vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 1 mezzo satellite con vasca da 4 mc
- 3 minicompattatori da 8 mc
- 1 autocompattatore di media portata
- 1 autocompattatore di grande portata.

Il servizio estivo, deve essere espletato da un addetto di secondo livello ed un autista di quarto livello, vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 2 autocompattatori di grande portata

## **RACCOLTA MULTIMATERIALE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

Il servizio riguarda la raccolta della plastica, dell'alluminio e della banda stagnata sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche mediante il sistema del tipo "porta a porta".

Tale tipologia di rifiuti viene conferita in sacchi da 90 l.

La frequenza di raccolta è la seguente:

- 1 raccolta/settimana (mercoledì) durante tutto l'anno per ciò che concerne il servizio base;
- per quanto riguarda il servizio estivo, la frequenza di raccolta per le attività turistiche della fascia costiera (lidi, campeggi, attività ricettive, ristoranti, ecc.), interessate maggiormente dal flusso turistico, è incrementata a 7 raccolte/settimana.

Il servizio base deve essere espletato da 10 addetti di secondo livello, 9 autisti di terzo livello e 2 autisti di quarto livello.

I mezzi impiegati per tale raccolta, risultano i seguenti:

- 2 mezzi satelliti con vasca da 4 mc
- 6 minicompattatori da 8 mc
- 1 autocompattatore di media portata
- 2 autocompattatori di grande portata

Per il servizio estivo, espletato da un addetto di secondo livello ed un autista di quarto livello, vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 1 autocompattatore di grande portata.

La raccolta della frazione multimateriale è inclusa anche nel servizio per le utenze rurali con frequenza quindicinale ed espletata da due operatori con l'ausilio di un compactatore di media portata.

La frazione multimateriale viene conferita a cura della Ditta Appaltatrice presso centri di selezione e riciclaggio per il recupero, secondo le modalità di conferimento stabilite dalla legge.

)

## **RACCOLTA VETRO**

Il servizio riguarda la raccolta del vetro, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche mediante il sistema del tipo "porta a porta".

Tale tipologia di rifiuti viene conferita in contenitori da 25 l (utenze domestiche), 120l (utenze domestiche tipo condominio) e 240 l (non domestiche). La frequenza di raccolta è la seguente:

- 1/15gg utenze domestiche secondo le zone d'ambito (allegato) durante tutto l'anno per ciò che concerne il servizio base;
- 1/7gg utenze non domestiche secondo le zone d'ambito (allegato) durante tutto l'anno per ciò che concerne il servizio base;
- per quanto riguarda il servizio estivo, la frequenza di raccolta per le attività turistiche della fascia costiera (lidi, campeggi, attività ricettive, ristoranti, ecc.), interessate maggiormente dal flusso turistico, è incrementata a 7 raccolte/settimana.

Il servizio base deve essere espletato da 10 addetti di secondo livello, 9 autisti di terzo livello e 2 autisti di quarto livello.

I mezzi impiegati per tale raccolta, risultano i seguenti:

- 2 mezzi satelliti con vasca da 4 mc
- 6 minicompattatori da 8 mc
- 1 autocompattatore di media portata
- 2 autocompattatori di grande portata

Per il servizio estivo, espletato da un addetto di secondo livello ed un autista di quarto livello, vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 1 autocompattatore di grande portata.

Il rottame di vetro recuperato viene trasportato presso i centri di recupero e/o alle vetrerie per il riciclaggio ed il riutilizzo secondo le modalità di conferimento concordate con il COREVE, in conformità alle indicazioni del CONAI, anche sulla base dell'Accordo di programma quadro.

## **RACCOLTA R.U.P.**

Il servizio riguarda la raccolta, dai contenitori (di capacità non inferiore a 50 litri) appositamente posizionati, di medicinali scaduti, pile esauste e contenitori etichettati T e/o F, con trasporto presso il centro di smaltimento.

Il servizio di svuotamento di tali contenitori viene eseguito da un autista di terzo livello alla guida di un apposito furgone dedicato a tale raccolta.

Il servizio deve essere reso in maniera costante, tale da evitare che il materiale possa costituire pregiudizio per l'igiene ed il decoro pubblico.

Indicativamente, lo svuotamento dei contenitori viene eseguito ogni mese (una volta al mese).

Il materiale raccolto viene conferito presso il centro di raccolta comunale, in appositi cassoni, e successivamente, nei termini previsti dalla normativa vigente, viene trasportato presso appositi impianti autorizzati.

## RACCOLTA INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI

I beni durevoli e gli ingombranti vengono raccolti in modo differenziato dalla Ditta Appaltatrice (previa chiamata al Numero Verde appositamente attivato per prenotazione raccolta), su aree pubbliche e/o soggette ad uso pubblico antistanti il numero civico dell'utente, in orari conformi con l'organizzazione del servizio proposta dalla Ditta Appaltatrice.

La frequenza di raccolta è la seguente:

- 3 raccolte/settimana durante tutto l'anno per ciò che concerne il servizio base ed il servizio estivo. I mezzi utilizzati al fine di espletare il servizio in oggetto, risultano i seguenti:
- 1 autocabinato 75q.li passo lungo con cassone ribaltabile e gruetta (per 3 raccolte a settimana).

## SERVIZIO DI RACCOLTA INGOMBRANTI-RAEE.

Si intendono come rifiuti ingombranti e RAEE (RAEE ai sensi del D.Lgs. 151/05 ), i rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico ed altri ingombranti comprendenti anche i beni durevoli identificati dall'art. 227 del D.Lgs. 152/2006 (ex art 44 del D.lgs 22/97) quali: frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, video, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria, materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti. Il servizio verrà effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata, con evasione delle richieste entro sette giorni lavorativi. E' previsto che il ritiro venga eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada, qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito dell'ingombrante sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. In questo caso farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento. Per la corretta esecuzione del servizio dovrà essere istituito un numero telefonico verde con risposta diretta da parte di un operatore in una fascia oraria predeterminata, e un indirizzo e-mail gestiti direttamente dalla ditta aggiudicataria del servizio. Tale servizio potrà essere utilizzato anche per tutte le segnalazioni da parte degli utenti di necessità, anomalie, ecc., connesse al servizio di igiene urbana. Tutte le segnalazioni e/o richieste dovranno essere inviate all'amministrazione appaltante per verificare i tempi di avvenuta soluzione. Eventuali ingombranti depositati in modo incontrollato presso la sede stradale, la cui presenza dovrà essere segnalata dalle squadre di raccolta o dalle squadre deputate allo spazzamento, dovranno essere raccolti entro il giorno concordato, assicurando la perfetta pulizia dei punti di accumulo. I veicoli di raccolta utilizzati devono garantire che le operazioni effettuate dal personale operativo per il deposito dell'ingombrante nei caselli avvengano in condizioni di sicurezza. Il servizio di raccolta dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

## LA RACCOLTA DELLO SCARTO VERDE

La raccolta dello scarto verde prodotto in ambito domestico (art. 266 comma 4 del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii.) dovrà essere eseguita mediante servizio su chiamata (tramite numero verde gratuito attivato dalla Ditta), con evasione delle chiamate entro sette giorni lavorativi. L'utenza domestica avrà il compito di presentare il materiale debitamente confezionato. Il suddetto servizio è limitato soltanto laddove lo scarto verde viene prodotto in ambito esclusivamente domestico.

## LA RACCOLTA PRESSO I CIMITERI

Per quanto riguarda i rifiuti originati da attività cimiteriale, il servizio di raccolta seguirà modalità differenti a seconda della tipologia di rifiuti prodotti e precisamente:

1. Per i rifiuti valorizzabili quali, plastica, carta, vetro e umido verranno utilizzati gli appositi contenitori per il conferimento separato assieme ai contenitori per il conferimento del secco residuo indifferenziato; la frequenza di raccolta potrà seguire le stesse modalità dei rifiuti raccolti dalle utenze domestiche e non domestiche; la dotazione di contenitori dovrà essere indicata nel Progetto-offerta, mentre la localizzazione deve essere concordata con l'Amministrazione.
2. I rifiuti costituiti da parti metalliche, qualora non a rischio di pericolosità, devono essere avviati al

recupero mediante rottamazione; è a carico della Ditta la fornitura dei contenitori ed il servizio di raccolta e trasporto all'impianto di smaltimento finale mentre l'onere dello smaltimento è a carico dell'Amministrazione;

3. I rifiuti costituiti da parti di legno, qualora non a rischio di pericolosità, devono essere avviati al recupero mediante conferimento ad impianto idoneo a trattare tale tipologia. è a carico della Ditta la fornitura dei contenitori ed il servizio di raccolta e trasporto all'impianto di smaltimento finale mentre l'onere dello smaltimento è a carico dell'Amministrazione.

Sono esclusi i rifiuti da esumazione ed estumulazione, qualora classificati a rischio infettivo dall'Autorità sanitaria competente, devono seguire le norme per i rifiuti sanitari stabilite dal D.Lgs 152/06 e dal regolamento di cui al DPR n.254 del 15.07.2003.

## **LA RACCOLTA DIFFERENZIATA ABITI DISMESSI.**

La raccolta separata degli abiti dismessi dovrà essere eseguita tramite l'utilizzazione di adeguati e specifici contenitori stradali con una densità di collocazione sul territorio tale da assicurare uno standard minimo di 1 contenitore ogni 2.000 abitanti circa. La frequenza della raccolta sarà, di norma, di un passaggio al mese ma, nel caso in cui il livello di riempimento dovesse risultare ormai esaurito prima del giorno di raccolta, la ditta dovrà comunque garantire lo svuotamento della contenitore entro 24 ore dalla segnalazione. Il servizio dovrà essere effettuato senza alcun aggravio di costi rispetto a quelli già computati. Per la raccolta degli indumenti usati la Ditta potrà eventualmente stipulare, dandone comunicazione all'Amministrazione, specifica convenzione con Associazioni di Volontariato per il recupero del materiale, rimanendo comunque responsabile della corretta destinazione del materiale.

## **INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Al fine di consentire un corretto svolgimento dell'attività sul territorio e di coinvolgere il maggior numero di utenti possibile, la Ditta Appaltatrice fornirà adeguate informazioni alla cittadinanza mediante incontri pubblici con le utenze interessate dal nuovo servizio (famiglie, scuole, associazioni di categorie, attività produttive, ecc.).

Tali attività di formazione ed informazione alla cittadinanza verranno previste per il mese precedente all'avvio della nuova variante al servizio di raccolta differenziata.

Sono previsti un minimo dieci incontri pubblici all'anno, assicurandosi, comunque, la garanzia di diffusione dell'informazione.

La campagna informativa dovrà proseguire per l'intero arco di durata del servizio prevedendo, per ogni anno, l'affissione, con cadenza trimestrale, di 200 manifesti intesi a prefigurare, inizialmente, l'avvio del nuovo piano di raccolta differenziata e, successivamente, a "coinvolgere" la cittadinanza sugli obiettivi via via raggiunti ed ancora da conseguire (800 manifesti per ogni anno e 1000 locandine in A3 all'anno).

L'Ente si riserva il diritto di apporre su tutto il materiale (parco macchine circolante ed installato sul territorio di Capaccio per l'espletamento del servizio affidato oltre a macchinari, attrezzature, buste, ecc.), sia di propria proprietà sia in uso alla Ditta Appaltatrice, forme pubblicitarie di sponsorizzazione attivate dalla Stazione Appaltante stessa e destinate a finanziare le spese per il servizio di raccolta differenziata.

Le forme pubblicitarie saranno installate sulle parti del materiale in modo da non pregiudicarne l'uso e di salvaguardare i marchi e stemma della Ditta Appaltatrice.

Saranno vietate le sponsorizzazioni di attività di igiene urbana in quanto concorrenziale con quelle della Ditta Appaltatrice.

La Ditta Appaltatrice non potrà vantare alcun diritto sui proventi derivanti dalle sponsorizzazioni incassati dall'Ente.

La ditta appaltatrice procederà alla consegna presso le utenze che ne faranno richiesta, dei bidoni carrellati da 120 lt (o 60 lt), dotato di meccanismo di chiusura per la raccolta dei pannolini, durante l'intero servizio, e dei pannolini ed alla consegna di ulteriore materiale richiesto dalla stazione appaltante.

La comunicazione, che dovrà essere approvata dalla stazione appaltante, dovrà, quindi, consistere di:

- 1) opuscoli informativi (circa un opuscolo per ogni abitazione più un congruo numero di opuscoli da assegnare per ciascuna attività, considerando almeno il numero di ruolo TARSU),
- 2) opuscoli in 3 lingue (inglese, francese e tedesco considerando 1000 opuscoli per ogni lingua all'anno);
- 3) manifesti e locandine (circa 800 manifesti all'anno e circa 1000 locandine A3 all'anno);
- 4) incontri con la cittadinanza e con le scuole;
- 5) pubblicizzazione attraverso TV e radio locali e stampa.

## BONIFICA DI AREE PUBBLICHE OGGETTO DI SCARICHI ABUSIVI DI RIFIUTI

Il servizio consiste nell'effettuazione della pulizia e sgombero di rifiuti abbandonati e di depositi incontrollati di rifiuti urbani (piccoli depositi non oltre un mc) e/o ingombranti e RAEE presenti nel territorio comunale (piccoli depositi 2/3 pezzi), segnalati dall'Amministrazione o comunque riscontrati dall'Appaltatore. Il servizio deve essere eseguito entro 24 ore dalla segnalazione. La suddetta pulizia viene effettuata, a carico dell'Appaltatore, mediante l'ausilio di addetti e mezzi normalmente utilizzati per il servizio porta a porta e/o di spazzamento del territorio, comprendendo anche l'utilizzo di automezzi idonei al fine di garantire il ripristino dei luoghi. I rifiuti raccolti devono essere accuratamente separati nelle diverse frazioni omogenee, trasportati ed inseriti negli appositi cassonetti/contenitori presenti nel CCR o isole ecologiche se esistenti, ovvero conferiti direttamente agli impianti finali di smaltimento e/o recupero. Laddove siano presenti quantità ingenti di rifiuti, verranno concordati con l'amministrazione modalità e costi di rimozione.

## COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio è un processo biologico controllato attraverso il quale dai residui organici viene ricavato un prodotto denominato compost, ossia un terriccio che ha come caratteristica principale quella di essere stabile ed igienico.

Il compost si ottiene attraverso un processo biossidativo controllato dove la decomposizione di materiali organici di origine biologica, trasformandosi, produce un materiale che, se immesso nel terreno, ne migliora la qualità senza arrecare alcuna forma di inquinamento.

Il compostaggio domestico, introdotto con la precedente variante (estensione del sistema "porta a porta" alle zone rurali), consiste in una procedura che permette la produzione di compost tramite la gestione in proprio, a livello familiare, dei rifiuti biodegradabili prodotti.

Per l'espletamento di tale azione, occorre la disponibilità di un giardino o di un orto; pertanto solo una percentuale bassa della popolazione (le cosiddette utenze rurali) ha la possibilità di effettuare tale pratica.

Il compostaggio domestico risulta estremamente importante, poiché permette di evitare che i rifiuti biodegradabili autosmaltiti rientrino nel circuito dei rifiuti urbani, permettendo un risparmio effettivo in termini di servizio di raccolta e di trattamento.

Per quanto riguarda la realtà di Capaccio, si è stimato, in funzione delle caratteristiche urbanistiche, che le famiglie potenzialmente in grado di autosmaltire domesticamente la frazione organica siano quelle ubicate nelle zone rurali.

A tal fine, queste famiglie, come già previsto dalla precedente variante, sono state munite di compostiere domestiche.

*Ambito	Km	Utenze
1	29	186
2	27	160
3	51	167
4	37	183
*Vedi planimetrie allegate		

## LA RACCOLTA DI ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI

La Ditta potrà prevedere nell'offerta l'attivazione di altri circuiti di raccolta nel territorio riferiti ad altre tipologie di rifiuti purché con tecnica domiciliare. In ogni caso dovrà prevedere la possibilità per le utenze del territorio comunale di conferire in modo diretto presso i CCR e le isole ecologiche, quelli esistenti se presenti o di nuova realizzazione durante il corso dell'affidamento, oltre alle frazioni merceologiche avviabili al recupero già oggetto di raccolta territoriale, anche altre tipologie, quali almeno:

- Toner e cartucce per stampa esaurite;
- Batterie ed accumulatori;
- Prodotti T/F;

Nell'offerta dovrà essere specificata la tipologia, il numero e la capienza dei contenitori previsti. Il ritiro del materiale, con trasporto a impianto di recupero/trattamento, dovrà essere effettuato al riempimento dei contenitori.

## LA RIMOZIONE DELLA CARCASSE ANIMALI

Per la rimozione delle carcasse animali dovrà farsi riferimento alle normative vigenti. Per tale tipologia di rifiuti saranno di volta in volta concordate le modalità di prelievo con l'autorità sanitaria competente. I costi di smaltimento sono come per legge

## AZIONI VOLTE ALLA RIDUZIONE DI RIFIUTI ED INCENTIVAZIONE ALLA RD

Già da tempo ormai, nelle direttive europee e nelle disposizioni nazionali, la prevenzione è considerata l'azione prioritaria dell'intero ciclo integrato di gestione dei rifiuti. Questo perché se si opera a monte, si ha la possibilità di incidere positivamente sulla gestione a valle (raccolta - recupero - smaltimento), sia in termini quantitativi (minori quantità) che qualitativi (rifiuti più facilmente gestibili).

Prevenire vuol dire, quindi, ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti da gestire. Misure di prevenzione possono essere applicate a tutte le fasi del ciclo di vita d'un bene, a partire dalla fase di progettazione e produzione, di *marketing*, di distribuzione, vendita e impiego fino alla sua dismissione a fine vita.

Dal momento che la produzione di rifiuti è costantemente in crescita e la gestione degli stessi è sempre più un costo in termini ambientali ed economici, la prevenzione è la migliore possibile tra le opzioni di gestione dei rifiuti, in quanto elimina le necessità di manipolazione, trasporto, riciclaggio e smaltimento, garantendo così il più alto livello di tutela dell'ambiente e ottimizzando l'uso delle risorse, in particolare quelle economiche nonché tutte le emissioni e gli impatti associati a queste fasi.

La nuova direttiva europea sui rifiuti, la 2008/98/CE, pone particolare enfasi sulla prevenzione, confermata al vertice della gerarchia dei rifiuti, e tra l'altro definisce puntualmente il significato di prevenzione.

Si intende per "prevenzione" il complesso di *"misure prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:*

- *la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;*
- *gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana; oppure*
- *il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti".*

La direttiva inoltre introduce *ex novo* anche una definizione per "riutilizzo": *"qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti".*

Per riassumere, una gestione sostenibile del ciclo dei beni/rifiuti si articola nelle seguenti tre fasi, alle quali la normativa europea assegna un ordine gerarchico di preferibilità:

- 1) prevenzione alla formazione del rifiuto, con interventi in fase di progettazione/produzione/distribuzione e in fase d'uso, che permettono di ottimizzare l'uso di beni e servizi e di ritardarne la trasformazione in rifiuti, contenendone la pericolosità;
- 2) minimizzazione del rifiuto, riducendo la destinazione a smaltimento e massimizzandone il recupero di materia;
- 3) smaltimento (con tutte le garanzie per la salute e per l'ambiente) dei rifiuti residui non



ulteriormente recuperabili.

Si ricorda inoltre che la forma di riciclaggio più economica ed efficiente è quella del vuoto a rendere (fattibile solo con una raccolta domiciliare che non comporta la frantumazione determinata dal conferimento nella campana), che permette di riutilizzare una bottiglia fino a 50 volte.

Inoltre, si ricorda che, qualora sia possibile, è sempre meglio rendere perché non si producono di rifiuti e si risparmia materia prima ed energia, considerando che riciclare il vetro frantumato ha un costo ed un inquinamento cinque volte superiore al lavaggio e sterilizzazione.

## **SERVIZIO INFORMATIVO TELEFONICO DENOMINATO “NUMERO VERDE”**

Al fine di agevolare le utenze nella fruizione dei servizi di raccolta differenziata, l'Appaltatore è tenuto a istituire un servizio informativo telefonico di customer care denominato “Numero verde”. Il “Numero verde” deve essere organizzato in maniera tale da poter soddisfare le esigenze rappresentate dall'intera popolazione del Comune. Attraverso il “Numero verde”, gli utenti devono poter:

- ottenere informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in merito a modalità di conferimento dei rifiuti, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
- richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori;
- prenotare i servizi a chiamata;
- ottenere informazioni sull'ubicazione e sugli orari di apertura del Centro Comunale di Raccolta;
- segnalare eventuali disservizi e presentare reclami.

La gestione del servizio deve essere effettuata in maniera tale da consentire:

- di registrare l'apertura della chiamata (all'atto della telefonata dell'utente) e la sua chiusura (a seguito della avvenuta esecuzione, da parte dell'Appaltatore, dell'attività per rimediare al disservizio o del servizio richiesto);
- di archiviare le informazioni sulle chiamate: dati identificativi dell'utente, disservizio lamentato, tipo di informazioni richieste;
- di produrre statistiche sulle chiamate con riferimento a: tipologia di utenza (domestiche e non domestica), tipologia dei disservizi o altri eventi (indicando quali) segnalati e di informazioni richieste;
- l'accesso agli archivi da parte della Stazione Appaltante.

Alle segnalazioni di disservizi, l'Appaltatore deve dare rimedio entro ventiquattro ore dalla chiamata dell'utente, salvo il caso in cui, la natura del disservizio sia tale da richiedere un intervento urgente, immediato, tempestivo.

L'Attivazione del numero verde (gratuito per gli utenti) dovrà avvenire entro 30 giorni dall'avvio del servizio, salvo diversi accordi con l'amministrazione: sarà reso pubblico attraverso una mirata campagna di informazione. Avrà il compito di raccogliere e smistare le richieste di intervento da parte degli utenti o di informazione, nonché l'eventuale inoltro di reclami. Il numero verde dovrà essere operativo tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 17,00 (e comunque 24h su 24h con attivazione di segreteria telefonica).

## **SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, DISERBAMENTO E PULIZIA DELLE STRADE E SERVIZI CONNESSI.**

Il servizio di pulizia stradale consiste nello spazzamento manuale e meccanico del suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico o aperto al pubblico transito nel territorio comunale, con il contestuale svuotamento dei cestini ed il trasporto presso gli impianti di trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio dei rifiuti raccolti. L'insieme dei servizi sarà eseguito su tutte le aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico come meglio individuato nelle planimetrie dello spazzamento.

Detto servizio può riassumersi come di seguito riportato, salvo prescrizioni particolari che saranno impartite dalla amministrazione all'atto dell'esecuzione delle prestazioni:

- Spazzamento manuale: servizio di spazzamento manuale e pulizia di suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico nel territorio comunale di Capaccio prevede la pulizia completa della sede stradale (strade, piazze, viali, cunette stradali, cordoli di rotonde, aiuole, spartitraffico, giardini, percorsi pedonali, etc.) e degli spazi pubblici e privati a uso pubblico, da ghiaia, sabbia, detriti, carta e cartacce, foglie, immondizie e qualsiasi rifiuto di dimensioni ridotte (comprese le deiezioni canine ed i mozziconi di sigarette, pacchetti vuoti, bottigliette e lattine ecc.), compresa l'eventuale rimozione dei rifiuti abbandonati nei pressi dei cestini stradali gettacarte. Rientrano nel servizio di spazzamento manuale tutte le attività connesse allo svuotamento dei cestini portarifiuti con sostituzione dei sacchi a perdere che sono collocati al loro interno.
- Spazzamento meccanizzato: come previsto dagli allegati tecnici al piano di spazzamento, vi sono alcune aree ricadenti all'interno del Comune di Capaccio nelle quali è previsto un servizio di spazzamento "misto". Si tratta di un servizio di pulizia puntuale del territorio che prevede l'impiego di una spazzatrice meccanica e uno o più operatori d'appoggio talvolta dotati di mezzo ausiliario. Gli operatori sono dedicati all'attività di asservimento alla spazzatrice e per gli interventi in tratti non accessibili alla spazzatrice stessa. Essi sono dotati di idonea attrezzatura per il convogliamento dei rifiuti verso la spazzatrice (scopa, soffiatore spalleggiato ecc.).
- Pulizia e disinfezione delle caditoie: un non adeguato spazzamento manuale del suolo pubblico, determina spesso l'accumulo di materiale vario in corrispondenza di griglie, caditoie, bocche di lupo e pozzetti stradali. Questo materiale se convogliato all'interno delle condotte fognarie dall'azione dilavante delle acque di precipitazione può seriamente compromettere la funzionalità delle stesse a causa di intasamenti. Per questo motivo, gli addetti allo spazzamento avranno particolare cura nel rimuovere i rifiuti presenti sulla strada e in particolare lo sporco accumulatosi in corrispondenza delle griglie dei pozzetti, caditoie, bocche di lupo, ecc.
- Taglio dell'erba: Il servizio consiste nel taglio dell'erba anche con frequenza giornaliera se necessario. Il taglio dovrà essere effettuato con un decespugliatore a scoppio dotato di testina con filo in nylon.
- Interventi di diserbo: Il servizio prevede interventi di diserbo in aree e con prodotti indicati dall'Ufficio Comunale competente in funzione delle esigenze riscontrate. Si precisa che gli interventi di diserbo devono comunque essere eseguiti in base alle prescrizioni previste dalla normativa vigente. In particolare, per il periodo che va da marzo a giugno o comunque da concordare con la stazione appaltante, l'operatore che si occupa dello spazzamento manuale sarà impiegato nelle operazioni di diserbo dei cigli delle strade comunali e delle aiuole presenti nel centro urbano sarà munito di idonea attrezzatura utile all'espletamento del servizio. I luoghi di intervento verranno stabiliti dall'Amministrazione Comunale in funzione delle esigenze riscontrate.

Il servizio di spazzamento, sia manuale che meccanizzato, dovrà essere effettuato nelle vie e secondo le frequenze minime inderogabili indicate dal piano di spazzamento.

Nell'attività di spazzamento si dovrà aver cura di evitare il sollevamento e la dispersione di polveri. Tutti gli operatori addetti allo spazzamento dovranno essere dotati di attrezzatura, con onere a carico della ditta, quali sacchi, scope, palette, e quant'altro necessario al fine di effettuare il servizio a perfetta regola d'arte. Nell'esecuzione del servizio, oltre alla rimozione dei rifiuti stradali (polvere, terriccio,...), dei rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie,...) e dei rifiuti casuali (biglietti e pezzi di carta, pacchetti vuoti, escrementi di animali, residui oleosi di autoveicoli,...) dovranno essere eseguite le seguenti altre attività:

- Prelevamento dal suolo stradale e dalle aree adibite a verde delle siringhe abbandonate che dovranno essere collocate in contenitori appositi sigillati;
- Rimozione delle deiezioni canine e di quelle degli animali da sella, anche in occasione di feste e sagre.

## MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La pianificazione dei servizi di spazzamento stradale è stata realizzata tenendo conto della vocazione turistica del Comune di Capaccio. Al fine di mantenere un elevato standard qualitativo sono stati

pianificati ed elaborati 2 piani di lavoro distinti per i seguenti periodi:

TIPOLOGIA DI PIANO	PERIODO DI RIFERIMENTO	FREQUENZA
Piano invernale	01/11 – 30/03	6/7
Piano estivo	01/04 – 31/10	7/7

Oltre ad una suddivisione temporale del servizio erogato, si è provveduto a suddividere il territorio comunale in aree omogenee per caratteristiche urbanistiche, densità abitativa, traffico veicolare, ecc., e per tipologia di rifiuto presente o potenzialmente presente sul suolo pubblico.

Tali aree omogenee sono così classificate:

AREA	CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA DI SERVIZIO
CAPACCIO CAPOLUOGO	Area dall'elevata valenza storico architettonica, è caratterizzata, nella maggior parte dei casi, da strade strette, da particolare pavimentazione e dalla ridotta presenza di auto in sosta. In questa area il servizio dovrà essere assicurato da personale dotato di motocarri.	Il servizio di spazzamento manuale è effettuato mediante interventi sistematici a completamento del servizio meccanizzato. Lo spazzamento manuale verrà effettuato da operatori ecologici muniti di motocarro ape-car attrezzato.
CAPACCIO SCALO	Tale area, è caratterizzata, da strade di medie e grande dimensioni e da una notevole presenza di auto in sosta. In questa area il servizio è effettuato esclusivamente con l'ausilio di spazzatrici e di un operatore per rimuovere i rifiuti dai punti inaccessibili alla macchina.	Il servizio di spazzamento meccanizzato è eseguito con spazzatrici stradali di tipo aspirante. Il servizio si basa essenzialmente sull'aspirazione da terra dei rifiuti stessi, e rispetto alle spazzatrici di tipo meccanico, permettono un grado di rifinitura migliore potendo aspirare anche piccoli sedimenti, polvere, ecc..
PAESTUM	Tale area rappresenta uno dei siti archeologici più importanti di tutta l'area del mediterraneo, e di conseguenza visitato da un numero importante di turisti italiani e stranieri, lo spazzamento delle strade avverrà in maniera automatizzata, quindi con l'utilizzo di una spazzatrice meccanica coadiuvata da un operatore che è tenuto ad assicurare la pulizia anche in posti dove non è possibile far accedere la spazzatrice.	

Compito di ciascuna unità di lavoro è quello di effettuare un'accurata pulizia di tutta la zona ad esso assegnata, spazzando prima sul marciapiede e poi sulla pavimentazione stradale, compresi i marciapiedi, con particolare cura alla pulizia delle feritoie, al fine da consentire il normale deflusso delle acque meteoriche. Avranno inoltre, il compito di raccogliere le cicche di sigarette e gli escrementi di animali giacenti per terra.

Durante l'esecuzione del piano invernale, le frequenze di spazzamento nelle aree omogenee individuate nel comune saranno 6/7 su tutte le tre aree, destinando il giorno di domenica alla pulizia delle zone maggiormente interessate alla presenza dell'utenza cittadina e turistica (come da planimetria). Mentre per quanto riguarda l'esecuzione del piano estivo la frequenza di spazzamento è 7/7.

**Automezzi impiegati:**

DESCRIZIONE	N°.
Autospazzatrice aspirante da 6 mc	1
Autospazzatrice aspirante compatta 4 mc	1
Ape Car 50 per NU	2
Totale	4

**Personale minimo utilizzato (come da piano economico finanziario approvato con deliberazione di G.C. n. 505 del 30/12/2013)**

LIVELLO QUALIFICA ADDETTO	N°.
2°	4
3°	2
Totale	6

Tutte le attività di spazzamento saranno effettuate rispettando: gli itinerari, i carichi di lavoro giornalieri e le frequenze stabilite all'interno del Piano Operativo.

Deve essere garantito il servizio di spazzamento in tutti i giorni festivi nelle vie che saranno preliminarmente concordate con la stazione appaltante.

Il materiale raccolto durante i turni di spazzamento (sacchi degli operatori) potrà essere conferito presso i CCR, gli autocompattatori e/o analoghi mezzi durante il turno di raccolta del rifiuto indifferenziato, o presso i cassonetti stradali ubicati in specifici posti concordati preventivamente con l'amministrazione appaltante e successivamente, durante il turno di raccolta del rifiuto indifferenziato, svuotati dagli appositi mezzi dedicati.

I rifiuti provenienti dalle operazioni di nettezza urbana dovranno essere conferiti presso il centro di smaltimento prescritto per i rifiuti solidi urbani e assimilati e presso i consorzi aderenti al CONAI o altri centri di trattamento recupero per quanto riguarda i rifiuti riciclabili e/o recuperabili.

La Ditta all'atto della redazione del Progetto-offerta è tenuta a verificare l'estensione della rete viaria da sottoporre a spazzamento. Il progetto offerta dovrà prevedere che il servizio di spazzamento garantirà le frequenze minime indicate negli elaborati dello spazzamento predisposti negli elaborati di gara, e dovrà essere concepito secondo due modalità operative di svolgimento:

- Spazzamento manuale,
- Spazzamento misto: meccanizzato + manuale.

La Ditta dovrà altresì verificare in situ la effettiva transitabilità dell'autospazzatrice nelle strade da sottoporre a spazzamento e prevedere nel Progetto-offerta adeguate soluzioni per le zone in cui il servizio meccanizzato può perdere di efficacia o necessita di essere integrato con servizi dedicati manuali.

Inoltre la ditta dovrà dare adeguata collaborazione agli uffici preposti dell'Amministrazione per individuare un piano operativo di predisposizione dell'apposita segnaletica stradale atta a minimizzare la presenza di ostacoli (macchine parcheggiate) all'esecuzione del servizio di spazzamento meccanizzato.

**Interventi di pulizia durante manifestazioni e feste popolari.**

Nel Comune di Capaccio-Paestum si svolgono nel corso dell'anno, numerose iniziative e manifestazioni popolari per le quali, dovranno essere assicurati dei turni di spazzamento aggiuntivi rispetto al piano ordinario. Si tratta nello specifico di eventi religiosi, processioni, iniziative turistiche, le quali richiamando una grande quantità di persone lungo tutto l'arco della giornata, vanno preservate e tutelate anche dal punto di vista dell'inserimento nel contesto urbano, il quale deve essere sempre decoroso e pulito. Le aree interessate da feste popolari, manifestazioni, sagre ect, dovranno essere sottoposte a interventi straordinari ed integrativi di spazzamento. Precedentemente allo svolgimento delle manifestazioni, gli operatori dovranno effettuare un'accurata pulizia delle aree interessate provvedendo anche alla pulizia dei punti di raccolta installati per le manifestazioni. Al termine delle manifestazioni, gli operatori dovranno provvedere alla pulizia delle aree interessate.

Gli interventi di pulizia straordinari saranno comunicati dal Responsabile del Servizio del Comune di

Capaccio.

## **PULIZIA AREE MERCATALI**

Il servizio riguarda la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività mercatali e la successiva pulizia delle aree adibite ai mercati ordinari e straordinari che l'Amministrazione può autorizzare nel corso dell'anno.

Sarà onere e cura della ditta impostare un programma di servizio che agevoli, con la collaborazione dei "bancarellisti", una celere, corretta ed efficace raccolta dei rifiuti urbani non differenziabili e differenziabili.

Tale programma prima della sua implementazione dovrà essere approvato dall'Amministrazione appaltante.

L'osservanza delle modalità di conferimento dei rifiuti sarà controllata dalla Polizia Locale, che assicurerà anche il rispetto del divieto di circolazione sino al completamento delle operazioni di pulizia. Il servizio verrà effettuato subito dopo la fine del mercato, in tutta l'area interessata dallo stesso.

La pulizia delle aree interessate dal mercato, la relativa raccolta dei rifiuti e il loro trasporto a destinazione finale, saranno eseguiti subito dopo lo sgombero delle bancarelle.

La ditta dovrà provvedere al posizionamento di eventuali cassonetti su richiesta dell'amministrazione appaltante, e quindi a loro successivo svuotamento.

Dovrà effettuarsi lo spazzamento manuale ed anche un accurato spazzamento meccanizzato delle aree interessate alla vendita, nonché la rimozione dei rifiuti utilizzando all'occorrenza anche i mezzi della raccolta porta a porta.

Il servizio dovrà essere assicurato senza costi aggiuntivi anche in occasione di mercati straordinari o in caso di modifica, temporanea o permanente, del giorno di mercato.

Qualora le giornate in cui si svolgono i mercati, le sagre, le manifestazioni ricadano in giorni festivi, il servizio dovrà essere ugualmente garantito senza alcun aggravio di spesa.

## **PULIZIA SPIAGGE E POTENZIAMENTO DELLO SPAZZAMENTO NELLE ZONE BALNEARI**

Con il servizio di pulizia delle spiagge non soggette a concessione, Il Comune di Capaccio intende potenziare una serie di interventi volti all'incremento della qualità della balneazione. In linea generale, l'Amministrazione Comunale vuole procedere alla riqualificazione delle modalità di esecuzione del servizio di pulizia delle spiagge e delle aree limitrofe, alla installazione di strutture, supporti ed altre infrastrutture utili per migliorare l'offerta turistica. Il progetto comprende:

- Il servizio di pulizia degli arenili demaniali tramite la raccolta dei rifiuti e il loro trasporto all'impianto di destinazione finale: discarica o presso altra destinazione in relazione alla loro natura;
- Il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato nelle strade ricadenti nella zona balneare del comune secondo le modalità già indicate nel capitolo dedicato allo spazzamento stradale.

Attraverso il sistema di pulizia delle spiagge libere, L'Amministrazione Comunale di Capaccio esprime la volontà di procedere all'erogazione di un servizio che pone da un lato, la massima attenzione alla qualità e professionalità degli interventi, all'eccellente cura dell'immagine e del decoro dall'altro, alla tutela e salvaguardia degli arenili, quali patrimonio di inestimabile valore naturalistico e ambientale.

Infatti i 16 chilometri di litorale costituiscono assieme all'inestimabile patrimonio archeologico del Comune di Capaccio, la principale risorsa per l'economia del territorio. Spiagge, sistemi dunali e le aree verdi del retro spiaggia costituiscono l'ambiente naturale in cui molti cittadini e turisti trascorrono il tempo libero e meritano tutela, protezione e costante controllo. L'obiettivo dell'Amministrazione è inserire la pulizia degli arenili demaniali all'interno di un sistema integrato per la gestione dei rifiuti che si pone come uno

strumento utile alle azioni di difesa e controllo della linea di costa, al riequilibrio del ciclo dei sedimenti, al riequilibrio delle coste in relazione al loro contesto geomorfologico e fisiografico.

#### Contesto territoriale

L'attenzione verso la salvaguardia ambientale dei litorali risulta ancor più necessaria se si guarda al contesto territoriale e demografico del Comune di Capaccio. A grandi linee, è possibile dividere il territorio in due macro aree: un'area sopraelevata ai piedi del monte Calpazio sulla quale è stato edificato l'antico borgo denominato Capaccio Capoluogo e l'area della piana di Paestum nella quale, sono situati Capaccio Scalo e l'area archeologica di Paestum. Queste ultime due frazioni, sono posizionate nelle immediate vicinanze della linea di costa e rappresentano le aree a maggiore pressione antropica per via di una maggiore concentrazione di residenti ed attività produttive rispetto all'area di Capaccio Capoluogo. Bisogna poi considerare che il territorio del Comune di Capaccio-Paestum ricade all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, risulta pertanto ancora più necessario adottare strumenti utili alla salvaguardia dell'ambiente naturale.

#### Tipologia del servizio

L'affidamento del servizio di pulizia delle spiagge libere del territorio comunale di Capaccio ha una durata di anni 5 (cinque) .

La Regione Campania ha fissato i termini di durata della "Stagione Balneare" nell'arco di tempo compreso tra il 01 Aprile ed il 30 settembre di ogni anno; in tale periodo le Amministrazioni Comunali sono tenute alla pulizia delle spiagge libere dai rifiuti solidi urbani e assimilati con l'obbligo di predisporre appositi contenitori porta rifiuti. Costituiscono, quindi, oggetto del servizio di pulizia dei litorali marini:

- a) Pulizia arenili;
- b) Pulizia e manutenzione discese a mare e camminamenti;
- c) Installazione e manutenzione cartellonistica di sensibilizzazione ambientale fornita dall'Amministrazione;
- d) Manutenzione cartellonistica esistente;
- e) Fornitura, installazione, manutenzione, pulizia e rimozione di passatoie/passarelle di accesso agli arenili per soggetti diversamente abili;
- f) Fornitura, installazione, svuotamento, manutenzione e rimozione (a fine stagione) di cestini portarifiuti;
- g) Trattamento della posidonia spiaggiata;
- h) Pulizia pinete e zone alberate;
- i) Interventi straordinari di rimozione velelle e alghe spiaggiate;
- j) Trasporto e conferimento, presso siti prestabiliti, dei rifiuti raccolti;
- k) Attività di supporto al Servizio Ambiente del Comune di Capaccio per attività di divulgazione, promozione e sensibilizzazione.

#### Elenco delle spiagge da servire

N° IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE	LUNGHEZZA (m) – al netto delle concessioni demaniali
1	Villaggio Mèrola	889
2	Varolato	1411,9
3	Laura	1409,1
4	Casina D'Amato	1161,3
5	Ponte Di Ferro	821,1
6	Licinella	1243,9

7	Torre di Paestum	595,7
8	Foce Acqua Dei Ranci	898,8
	Totale	8430,8

Nelle aree in concessione destinate al noleggio di attrezzature da spiaggia e a stabilimenti balneari, saranno i titolari delle rispettive concessioni a dover curare la perfetta manutenzione e pulizia delle aree di pertinenza, nel rispetto delle prescrizioni di legge. Per una migliore e più corretta individuazione di quanto sopra, si rimanda alle tavole grafiche facenti parte del progetto del servizio.

#### Caratteristiche del servizio e frequenze

TABELLA 3A

ATTIVITA'	PERIODO	FREQUENZA
Pulizia spiagge manuale meccanizzata	01/04 – 31/05	14/7
Sistemazione Accessi	01/04 – 30/09	Una tantum
Livellamento spiagge	01/04 – 30/09	Una tantum
Pulizia manuale	01/06 – 15/09	4/7
Pulizia meccanizzata	01/06 – 15/09	3/7
Pulizia camminamenti e accessi	01/04 – 31/05	Una tantum
Svuotamento cestini	01/06 – 30/09	7/7
Installazione e manutenzione cartellonistica	01/04 – 30/09	Una tantum
Posizionamento cestini e rimozione a fine stagione	01/04 – 30/09	Una tantum
Asportazione posidonia	01/04 – 30/09	Se necessario
Rimozione altri materiali organici spiaggiati	01/04 – 30/09	Se necessario
Pulizia pinete	01/04 -30/09	4/7
Salvo servizi aggiuntivi oggetto di offerta migliorativa esplicitata dall'affidatario in sede di gara.		

Di seguito sono riportate in maniera sintetica le caratteristiche dei singoli servizi richiesti nell'ambito del più generale Piano di gestione delle spiagge libere di competenza del Comune di Capaccio-Paestum; tutti i predetti singoli servizi verranno poi descritti dettagliatamente, con le relative frequenze di esecuzione, nel Capitolato descrittivo e prestazionale.

Si precisa che per ogni aspetto relativo all'esecuzione dei servizi previsti all'interno del presente Piano di Gestione, l'Appaltatore dovrà riferirsi al Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nominato internamente all'Amministrazione stessa.

#### Attività previste dal servizio:

- pulizia di sgrossatura di inizio stagione, mediante la rimozione di materiali grossolani (tronchi, massi di piccola dimensione, natanti spiaggiati e ogni altro rifiuto) ed in genere di tutti i materiali che potrebbero riaffiorare in occasione dell'utilizzo turistico dell'arenile con vagliatura meccanica (ove possibile) dell'arenile medesimo;
- pulizia meccanica/livellamento degli arenili con l'impiego di macchine operatrici (trattori) dotate di pulispiaggia con vaglio grosso;
- successivo passaggio di macchine operatrici (pulispiaggia con vaglio fine), per una profondità minima di cm. 10 lungo l'intero sviluppo in larghezza dell'arenile interessato;
- pulizia manuale e raccolta rifiuti eseguita mediante il rastrellamento (manuale) degli arenili, la raccolta dei rifiuti e gli interventi di assistenza alla macchina operatrice pulispiaggia;
- rastrellatura manuale degli arenili dove non risulti possibile accedere con mezzi meccanici (pulispiaggia) o, nelle ipotesi in cui non sia possibile vagliare la sabbia a causa dell'umidità

dell'arenile;

- pulizia della battigia da plastica, buste, bottiglie, cartacce, ed ogni altro materiale non naturale spiaggiato;
- nel caso di manifestazioni sulla spiaggia, autorizzate dall'Amministrazione Comunale, pulizia fino al completo raggiungimento di una superficie liscia e pulita dell'area dove si è tenuta la manifestazione;
- una pulizia straordinaria a cavallo del ferragosto (15 e 16 agosto in previsione di eventuali adunamenti spontanei massivi sui litorali);
- pulizia, taglio e decespugliamento (anche con attrezzature a motore) dei tratti di sedime di spiaggia interessati dalla presenza di vegetazione infestante;
- pulizia e raccolta dei rifiuti da effettuarsi nei camminamenti e nelle aree di accesso alle spiagge, comprese le zone di macchia mediterranea limitrofe ai camminamenti e quelle retrostanti l'arenile; sono previsti, inoltre, interventi di livellamento e sistemazione dei camminamenti, anche con eventuale fornitura e spandimento di materiale inerte idoneo, la rimozione dei detriti eventualmente accumulatisi a seguito di eventi meteorici, la sistemazione/potatura/eradicazione di cespugli e arbusti ed erbe infestanti;
- ritiro dagli Uffici dell'Amministrazione Comunale, trasporto, installazione e manutenzione della cartellonistica sulla sensibilizzazione ambientale, fornita dall'Amministrazione stessa da posizionare negli arenili indicati nel progetto ed in quelli oggetto di offerta migliorativa, ad integrale cura e spese dell'Appaltatore;
- manutenzione e/o sostituzione della cartellonistica esistente mediante saldature, riparazioni, pulitura, raschiatura, lavaggio, verniciatura e/o altri interventi manutentivi necessari, comprese tutte le operazioni occorrenti per mantenere in ottimo stato di conservazione la cartellonistica già installata, da eseguirsi con idonei prodotti impregnanti e di protezione dei supporti in legno o ferro;
- trasporto, posizionamento, installazione, manutenzione, pulizia e rimozione a fine stagione delle passatoie/passerele per disabili lungo i tratti di arenile in cui è prevista l'installazione. Il servizio comprende la manutenzione/sostituzione di quelle che si dovessero danneggiare durante il corso dell'Appalto, con oneri a carico dell'Appaltatore;
- trasporto nei diversi arenili, installazione, manutenzione/sostituzione e rimozione a fine stagione, di gruppi di cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti, secondo la tipologia, il quantitativo ed il posizionamento dettagliati nel Capitolato descrittivo e prestazionale;
- svuotamento dei cestini porta rifiuti secondo le frequenze dettagliate nel Capitolato descrittivo e prestazionale;
- se consentito l'accesso agli animali domestici prevedere contenitori per la raccolta delle deiezioni.

#### Trattamento della Posidonia spiaggiata.

Il fenomeno dello **spiaggiamento** dei residui di posidonia è percepito da sempre come un problema che crea disagi per cittadini, bagnanti, gestori degli stabilimenti balneari e infine per i Comuni alle prese con la raccolta delle biomasse spiaggiate. Resta tuttavia prioritaria l'azione di riduzione dell'impatto ambientale e dei costi connessi alla rimozione dei residui di posidonia spiaggiati attraverso il recupero, il compostaggio e la valorizzazione agronomica dei residui. A tal proposito, è opportuno ricordare la **Circolare n. 8838/2019** emessa dal MATTM riguardante la "gestione degli accumuli di posidonia oceanica spiaggiata" che ribadisce l'opportunità di lasciare in loco gli accumuli di biomasse spiaggiate per il ruolo ecologico ambientale che esse ricoprono.

La circolare rileva inoltre la possibile conflittualità esistente tra questa forma di gestione e l'utilizzo delle spiagge a scopo turistico e infine ha proposto tre strategie di intervento da adottare di volta in volta in relazione alla specificità dei luoghi e alle situazioni socio-economiche:



- Mantenimento in loco dei *banquettes*.
- Spostamento degli accumuli.
- Rimozione permanente e trasferimento in discarica.

Con riferimento alle indicazioni emesse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Comune di Capaccio-Paestum prevede le seguenti attività:

- asportazione della posidonia spiaggiata, eseguita mediante vagliatura e rimozione preferibilmente con mezzi manuali, ma è consentito anche l'uso di macchine operatrici di opportune dimensioni che non dovranno in alcun caso arrecare danno all'arenile. E' vietato comunque l'uso di mezzi cingolati. I mezzi meccanici non dovranno transitare sulle dune, né sulla vegetazione, e non dovranno arrecare modificazioni di qualunque natura all'assetto geomorfologico tessiturale e cromatico dell'arenile, fatta salva la ridefinizione del profilo della spiaggia causata dalla movimentazione delle *banquettes*. La posidonia così raccolta e selezionata dovrà essere accumulata in un ambito appartato della stessa spiaggia, disposta in modo da non rappresentare disagio e/o danno, in apposite strutture amovibili di contenimento che ne assicurino l'aerazione ed evitino la dispersione eolica e i cattivi odori; a titolo esemplificativo, tali strutture possono essere formate anche da semplici tutori infissi nella sabbia raccordati da rete a maglia fitta. Le quantità di accumulo dovranno essere tali da consentire l'aerazione tra le foglie ed evitare fenomeni di putrefazione. Nel caso in cui nell'arenile non si riesca ad individuare aree idonee per lo stoccaggio della posidonia, è consentito anche lo spostamento ex situ oppure presso impianti autorizzati, con costi a carico dell'Affidatario. Le predette attività dovranno essere sempre concordate con il RUP;
- asportazione di quella eventualmente prodottasi durante tutta la stagione estiva; pertanto, andranno previsti interventi di rimozione anche oltre il mese di maggio di ciascuna stagione balneare, previa richiesta dell'Amministrazione tramite il RUP;
- riposizionamento della posidonia precedentemente accumulata nell'area retrostante l'arenile o a seguito di spostamento ex situ, al fine di ricostituire la c.d. copertura a *banquettes*. Durante i periodi invernali; il periodo d'esecuzione di quest'ultima fase è da intendersi indicativo, in quanto lo stesso potrà essere di maggior o minor durata, in rapporto all'esecuzione completa della lavorazione richiesta, nonché in funzione dell'opportunità di eseguire i lavori in relazione alle condizioni climatiche del momento.

#### Pulizia pinete e zone alberate

Il servizio consiste nella raccolta, carico e trasporto di ogni rifiuto presente nei contenitori messi a disposizione dell'Amministrazione. Eventuali rifiuti ingombranti, provenienti da tale pulizia, dovranno essere conferiti al CCR. La pulizia delle pinete nelle zone dovrà essere eseguita secondo lo schema riportato in tabella 3A. Per ciò che riguarda le modalità operative per l'esecuzione di tale servizio, si fa riferimento a tutto quanto già previsto nel capitolo dedicato allo spazzamento stradale.

#### Interventi straordinari di rimozione delle velelle e delle alghe spiaggiate

Si tratta dell'eventuale rimozione con mezzo meccanico e/o manualmente di alghe, velelle, meduse e spiaggiamenti di flora e fauna di qualunque tipologia, presenti sulla battigia e sull'arenile in genere, compreso carico e trasporto presso l'impianto di conferimento, a cura e spese dell'Appaltatore.

#### Attività di supporto al servizio ecologia del Comune di Capaccio-Paestum per attività di divulgazione, promozione e sensibilizzazione

Un obiettivo fondamentale dell'Amministrazione comunale è quello di costruire una campagna di comunicazione ed educazione ambientale volta alla promozione e alla tutela della fascia costiera. L'attività principale sarà incentrata sulla campagna di sensibilizzazione, avente come obiettivo primario la promozione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e delle spiagge, spiegando che il rispetto è una tematica che riguarda tutti, evidenziando il ruolo e le responsabilità distinte per categoria di fruitore e suggerendo degli esempi comportamentali e buone pratiche per salvaguardare la risorsa

ambientale. Divulgare delle informazioni sugli effetti che ogni nostra azione produce sull'ambiente è fondamentale per creare una coscienza ambientalista. Quindi oggi, più che mai, gli sforzi maggiori vanno dedicati alla comunicazione e all'educazione ambientale rivolta agli studenti delle scuole primarie, affinché possano diventare cittadini consapevoli delle proprie azioni, contribuendo a creare un contesto più rispettoso della natura.

### Criteri di dimensionamento

Il paragrafo illustra sinteticamente i criteri alla base dei vari dimensionamenti svolti, sia per quanto riguarda i servizi di pulizia degli arenili, che per tutti gli altri servizi presenti all'interno del progetto.

1. **Pulizia e livellamento degli arenili:** Per il dimensionamento di tale servizio saranno utilizzati come riferimento i dati forniti dall'Amministrazione Comunale relativi alle frequenze desiderate, alle superfici di spiaggia libere su cui progettare il servizio e alle spiagge su cui operare il servizio meccanizzato o quello manuale. Attraverso l'elaborazione dei dati è possibile determinare il fabbisogno di uomini e mezzi e di conseguenza il costo del servizio. Sono state considerate le seguenti ipotesi:
  - a) Intervento esclusivamente manuale: Per il dimensionamento del servizio manuale, si è tenuto conto della "superficie dell'arenile", rappresentato dagli effettivi metri quadrati su cui le squadre operative devono operare. Le misure scaturiscono da analisi metriche ed escludono le superfici di arenile date in concessione a privati. Si è ipotizzata una squadra composta da due operatori con indice di produttività standardizzato pari a 6000 mq/h. Si sono inoltre tenuti in considerazione i tempi di spostamento da un arenile all'altro e valutati in 1 ora al giorno.
  - b) Intervento assistito da mezzi meccanici: Anche per il dimensionamento del servizio meccanizzato, si è tenuto conto della "superficie dell'arenile", rappresentata dagli effettivi metri quadrati su cui le squadre operative devono operare, determinate come nel caso precedente. Si è ipotizzata una squadra composta da un operatore e un mezzo pulisci spiaggia con autista, con indice di produttività standardizzato pari a 10.000 mq/h. Si sono inoltre tenuti in considerazione i tempi di spostamento da un arenile all'altro e valutati in 2 ore al giorno.
2. **Servizio di rimozione della posidonia:** Il servizio di rimozione della posidonia sarà un servizio "a chiamata" quando necessario, pertanto è stato determinato un costo unitario sia per l'intervento manuale, consigliato negli arenili di pregio e a rischio erosione, che per l'intervento meccanizzato. Si è inoltre determinato un extra costo del servizio di rimozione da considerarsi qualora si renda necessario depositare temporaneamente la posidonia in altro sito. Il trasporto del materiale è conteggiato a parte.
  - a) Per il dimensionamento del servizio manuale, si è considerato un metro cubo di materiale misurato sull'arenile, ipotizzando una squadra composta da due operatori con capacità di rimozione standardizzata pari a 1 mc/h.
  - b) Per gli interventi assistiti da mezzi meccanici, il dimensionamento del servizio segue lo schema di cui al punto precedente valutato in rapporto 1 mc di posidonia depositata sull'arenile. Si è ipotizzata una squadra composta da un operatore e un mezzo dotato di pala meccanica con autista, con indice di produttività standardizzato pari a 5 mc/h.
3. **Costo per deposito "extra situ":** In questo caso si è considerato il maggior impegno richiesto alle squadre operatrici a causa della necessità di trasferimento del materiale verso il cassone scarrabile preposto al trasporto verso altro sito. Il maggior impegno è stato valutato in termini di produttività con parametro pari a 3 mc/h.
4. **Servizio raccolta materiali organici spiaggiati:** Il servizio di rimozione degli altri materiali organici spiaggiati (velelle, fauna ittica di piccola taglia, ecc...) sarà un servizio "a chiamata" quando necessario, pertanto è stato determinato un costo unitario basato su singolo metro quadrato di spiaggia interessata. Il trasporto e lo smaltimento del materiale sono conteggiati a parte, sempre in termini di costo unitario. Per il dimensionamento del servizio, si è ipotizzata una squadra composta da due operatori con indice di produttività standardizzata pari a 50 mq/h.
5. **Servizio pulizia pinete, aree verdi e accesso agli arenili:** Il servizio riguarda la raccolta dei rifiuti nelle pinete, la pulizia con sfalcio nelle aree verdi di pertinenza degli arenili e la pulizia delle aree di accesso

agli arenili. Per il dimensionamento del servizio sono stati utilizzati come riferimento i dati forniti dall'Amministrazione Comunale, relative alle frequenze desiderate, alle superfici su cui progettare il servizio e alle parti del territorio su cui operare il servizio meccanizzato o quello manuale. Per il dimensionamento del servizio, si è tenuto conto delle superfici, rappresentato dagli effettivi metri quadrati su cui le squadre operative devono operare. Per la pulizia delle pinete e il servizio di raccolta rifiuti e sfalcio del verde in corrispondenza degli accessi all'arenile si è ipotizzata una squadra composta da due operatori con indice di produttività standardizzato pari a 5000 mq/h. Si sono inoltre tenuti in considerazione i tempi di spostamento da un sito all'altro e valutati in 1 ora al giorno. Per il servizio di pulizia e sfalcio delle aree verdi di pertinenza degli arenili si è ipotizzata una squadra composta da due operatori con indice di produttività standardizzato pari a 1000 mq/h. Si sono inoltre tenuti in considerazione i tempi di spostamento da un sito all'altro e valutati in 1 ora al giorno.

6. **Trasporto dei rifiuti:** Il trasporto dei rifiuti sarà effettuato da mezzi dotati di vasca/cassone di adeguata capacità. Il dimensionamento dei mezzi necessari sarà effettuato considerando, per ciascun servizio, i quantitativi di rifiuto prodotti, e dividendo tali quantità per la capacità del mezzo scelto. Per il calcolo dei tempi di trasporto si è considerata una durata di 1 ora (andata + ritorno) del mezzo dalle aree di raccolta fino alle aree di conferimento/deposito. E' stato previsto un tempo aggiuntivo di 90 minuti per le operazioni di carico e scarico.

## MEZZI IN SERVIZIO

Tutti i mezzi d'opera debbono essere o di prima immatricolazione o di immatricolazione non antecedente di 3 (tre) anni la data di aggiudicazione definitiva, e rispondere alle caratteristiche tecniche atte a soddisfare le esigenze del servizio richiesto. Tutti i veicoli utilizzati per il servizio dovranno essere conformi alla Direttiva Europea "EURO 6". La Ditta avrà a disposizione un periodo transitorio pari a 90 giorni durante il quale potrà eseguire i Servizi utilizzando mezzi e attrezzature anche non nuovi o di immatricolazione triennale ma idonei, certificati da professionista abilitato; entro il termine del periodo transitorio la Ditta dovrà sostituire i mezzi e le attrezzature utilizzati per l'inizio dei Servizi con i mezzi e le attrezzature, nuovi di fabbrica o di immatricolazione non antecedente di 3 (tre) anni la data di aggiudicazione definitiva, previsti in sede di offerta.

Entro tre mesi dall'avviamento del servizio, tra le parti contraenti sarà redatto il verbale di consistenza del parco mezzi ed attrezzature, che l'Appaltatore si impegnerà a mantenere in perfetto stato d'uso per tutta la durata dell'Appalto, rimanendo a suo esclusivo carico le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria oltreché le sostituzioni totali o parziali che si rendessero necessarie.

Nei casi di situazione straordinaria, l'Appaltatore deve garantire comunque i servizi con la medesima cadenza ed efficienza, segnalando all'Amministrazione Comunale le procedure adottate per fronteggiare l'emergenza ed i tempi necessari al ripristino dell'ordinarietà.

Gli automezzi e le attrezzature (compresi i contenitori per la raccolta dei rifiuti) dovranno recare la scritta con la dicitura serigrafata: COMUNE DI CAPACCIO-PAESTUM – Servizio pulizia spiagge. Gli automezzi dovranno altresì riportare la denominazione dell'Appaltatore nonché il numero telefonico verde messo a disposizione dell'utenza.

## GESTIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE E DEI CCR. (ESISTENTI O DI NUOVA REALIZZAZIONE)

La Ditta è tenuta alla gestione del Centro di Raccolta Comunale sito in località Varolato, durante l'affidamento del servizio immediatamente dopo la consegna da parte dell'Amministrazione comunale.

Le frazioni merceologiche conferibili nel suddetto centro è definito dal regolamento Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale.

L'accesso al Centro di raccolta comunale deve essere garantito a tutte le utenze domestiche regolarmente iscritte a ruolo e le aziende che fanno richiesta di convenzione di smaltimento.

La ditta, sarà responsabile della gestione totale del Centro di Raccolta Comunale, nello specifico:

- del controllo sull'utenza: potranno conferire solo gli utenti iscritti a ruolo comunale o le ditte convenzionate;
- della corretta informazione all'utenza sulla differenziazione dei rifiuti;
- della corretta manutenzione, sorveglianza, pulizia e ordine dell'area e delle attrezzature;
- dell'informazione all'utenza su giorni e sugli orari di apertura e sulle eventuali relative variazioni;
- della corretta gestione dei rifiuti raccolti, del rispetto delle normative vigenti e delle prescrizioni delle autorità sanitarie;
- del corretto avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti;
- della pulizia delle suddette strutture e delle zone antistanti il perimetro esterno.

La ditta provvederà, nel rispetto di tutte le norme statali e regionali in materia e delle eventuali prescrizioni degli enti preposti al controllo, alle seguenti attività:

1. manutenzione cassonetti, attrezzature e impianti presenti nell'isola;
2. apertura e chiusura agli utenti (gli orari minimi sono indicati nel piano guida-esecutivo e nella relazione tecnica illustrativa);
3. organizzazione dei flussi di materiali;
4. controllo sulla qualità, quantità e provenienza dei materiali conferiti;
5. assistenza all'utenza nella fase di conferimento;
6. operazioni di pesatura, mediante l'utilizzo della colonnina interfaccia utente con sistema informatizzato multimediale per l'acquisizione e l'informatizzazione dei dati con identificazione dell'utente, e del successivo conferimento all'interno dei contenitori dedicati a ciascuna frazione di rifiuto urbano conferita direttamente del cittadino presso la struttura in argomento;
7. manutenzione ordinaria di base, consistente nella pulizia interna (piazzali e aree coperte) ed esterna dell'area ecologica (asportazione dei rifiuti eventualmente abbandonati all'esterno dell'area).

Pertanto la conduzione del Centro di Raccolta comprende custodia, accoglienza del pubblico, aiuto al pubblico nelle operazioni di conferimento e tutto quello riportato dal D.M. 8/4/2008 e del D.M. 13 maggio 2009 e ss.mm.ii.

Inoltre la Ditta dovrà volturare a proprio carico le utenze di rete utili al funzionamento dell'impianto (elettriche, telefoniche, idriche, ecc.) nonché provvedere a tutte le manutenzioni ordinarie, anche previste per Legge.

Resta a carico della Ditta la responsabilità per l'inosservanza degli obblighi normativi.

Eventuali sanzioni pecuniarie e penali derivanti dal mancato assolvimento degli obblighi normativi saranno a carico esclusivo della ditta e, se anticipate dall'Amministrazione Comunale, le stesse saranno decurtate dal canone dell'appalto alla prima decorrenza utile.

La ditta, inoltre dovrà provvedere:

- alla rendicontazione mensile all'amministrazione appaltante dei conferimenti volontari delle utenze domestiche e non domestiche, al fine di consentire alla stazione appaltante l'aggiornamento dei ruoli per l'applicazione delle riduzioni se previste nel regolamento comunale;
- al carico e al trasporto dei rifiuti conferiti presso gli impianti di trattamento e/o smaltimento finale, ogni qualvolta si renda necessario e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative operanti in materia;
- alla tenuta dei registri di carico e scarico (con aggiornamenti così come prescritto dalla normativa) o di altri strumenti di tracciabilità dei rifiuti previsti dalla normativa compilazione dei formulari di identificazione rifiuto;

La Ditta, pertanto, dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori e cassonetti secondo necessità e sempre con la massima tempestività, al fine di garantire agli utenti la possibilità di conferire in ogni momento i rifiuti in assoluta sicurezza e nel rispetto del D.M. 8/4/2008 e del D.M. 13 maggio 2009 e ss.mm.ii.

Gli orari di apertura dovranno essere concordati con l'amministrazione appaltante e pubblicizzati all'utenza del comune con oneri interamente a carico della ditta.

L'apertura dovrà essere garantita, al pubblico, per tutto l'anno, nel rispetto delle prescrizioni minime di

seguito riportate: giorni di apertura: 6/7 - numero di ore di apertura giornaliera: 4 - apertura almeno 2 pomeriggio alla settimana.

Gli orari potranno subire dei cambiamenti, concordati preventivamente tra il comune e la Ditta, fatto salvo il rispetto del menzionato periodo di apertura.

Spetta alla Ditta aggiudicataria la tenuta di tutti i registri di legge, la fornitura al Comune dei dati circa i quantitativi per la compilazione del MUD.

Nel Centro di Raccolta Comunale si potrà provvedere anche alle operazioni di consegna in dotazione di contenitori (bio-bidoni, mastelli, bidoni anche carrellati), alle utenze che dovessero farne richiesta. Qualora fosse scelta un'opzione differente nel Progetto-offerta si dovranno precisare le modalità di attivazione dei punti di distribuzione delle attrezzature di supporto (bidoni, ...).

Nel Centro di Raccolta Comunale si è prevista la presenza di n. 3 operatore per l'esecuzione delle operazioni gestionali, controllo, pesatura e ecc.. Sono a carico della Ditta aggiudicataria, infine, i costi delle utenze (luce, acqua, telefono), nonché le attività di manutenzione ordinaria del Centro di Raccolta Comunale, rimanendo a carico del Comune solo gli oneri per interventi straordinari di manutenzione che incidano sulle opere civili.

Per quanto non espressamente qui previsto, in relazione, il Centro di Raccolta Comunale dovrà essere gestito secondo la delibera di Consiglio Comunale.

## **TRASPORTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI.**

Fanno parte dei servizi richiesti anche il trasporto di tutte le frazioni raccolte, con oneri a completo carico della Ditta Appaltatrice. I rifiuti raccolti nel territorio di cui al presente appalto verranno conferiti presso impianti individuati dall'amministrazione. Qualunque variazione della destinazione verrà immediatamente comunicata.

I rifiuti raccolti in esecuzione delle disposizioni del contratto d'appalto sono di proprietà dell'amministrazione. Saranno a carico dell'Appaltatore i costi di trattamento/recupero/smaltimento come anche gli introiti dei consorzi di filiera (CONAI e altri) e del centro di coordinamento RAEE. La Ditta appaltatrice ha l'obbligo di fornire all'Amministrazione le certificazioni di avvenuto smaltimento/recupero di tutte le frazioni di rifiuto raccolte nel comune/ARO.

Il trasporto della frazione secca residua indifferenziata dovrà essere effettuato mediante veicoli di idonea capacità, omologati e a norma, dotati di attrezzatura idonea ad evitare dispersioni, il cui riempimento dai veicoli di raccolta dovrà essere effettuato con operazioni a norma delle leggi vigenti. La destinazione sarà quella imposta dalla Programmazione Regionale, per il quale è obbligatorio riferirsi agli impianti centralizzati di smaltimento. Attualmente il centro di smaltimento è identificato nella discarica sita in Siculiana, c/da Matarano.

Il trasporto della frazione umida (sostanza organica e residui del verde pubblico e privato) dovrà essere effettuato mediante veicoli di idonea capacità, omologati e a norma, dotati di attrezzatura idonea ad evitare dispersioni, il cui riempimento potrà essere effettuato in apposite aree dedicate CCR e similari o comunque con operazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Il trasporto dei rifiuti secchi valorizzabili (carta-vetro-plastiche-metalli-imballaggi) e degli altri materiali (ingombranti, RAEE, RUP, ecc.) dovrà essere effettuato mediante veicoli di idonee capacità, dotati di attrezzatura idonea ad evitare dispersioni, il cui riempimento potrà essere effettuato nelle aree appositamente dedicate CCR e similari o comunque con operazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Ogni contributo o premialità erogato dal CONAI o da Consorzi aderenti (a titolo d'esempio COREPLA, COMIECO ecc.) o specifiche Organizzazioni e società abilitate, sono di esclusiva pertinenza dell'Appaltatore.

La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti (qualsiasi tipologia di rifiuto urbano e assimilati) è della Ditta: a suo carico sono da considerarsi le penali e i costi aggiuntivi per la presenza di frazioni estranee

(smaltimento sovvalli) eventualmente applicati dagli impianti di smaltimento/trattamento.

La Ditta dovrà certificare mensilmente, in apposite tabelle di riepilogo, al comune/ARO i quantitativi e le destinazioni di tutte le frazioni di rifiuto raccolte nel territorio comunale con allegate le certificazioni, in originale, dei vari conferimenti (FIR) e dovrà fornire tutti i dati inerenti l'esecuzione del servizio che l'amministrazione dovesse richiedere, in particolare quelli necessari per l'assolvimento degli obblighi di legge (MUD, ecc..) e le comunicazioni annuali agli Osservatori Rifiuti Provinciali e Regionali.

## **AUTOMEZZI E SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE FLOTTE**

Tutti gli automezzi, forniti dalla ditta, che saranno impiegati per l'effettuazione dei servizi ordinari e continuativi di raccolta, trasporto e spazzamento, dovranno essere nuovi di fabbrica, di prima immatricolazione, conformi alla norma euro 6 e, inoltre, dovranno essere dotati di sistema di lettore di transponder (solo per quelli che effettuano lo svuotamento dei contenitori/cassonetti) e di sistema di monitoraggio delle flotte. L'attrezzatura di raccolta dei veicoli (vasche, cassoni, etc.) dovrà essere del tipo stagno, come garanzia per evitare sversamenti del contenuto. I veicoli saranno dotati anche di dispositivi alza - volta bidoni in modo da poter in qualsiasi momento essere in grado di effettuare il servizio di svuotamento di contenitori di tipo condominiale.

Tutti i mezzi dovranno essere collaudati a norma di legge e assicurati. I veicoli utilizzati per l'effettuazione del servizio dovranno recare le scritte con i dati identificativi del comune/ARO. In particolare gli autoveicoli con cui verrà espletato il servizio di raccolta dovranno essere a norma, recanti ben visibile la scritta **"ARO DI ..... - SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE"**. Per ogni veicolo, dovranno essere stipulate idonee polizze di assicurazione a copertura di possibili rischi, ivi compreso l'onere dell'indennizzo in caso di furto, incendio, atti vandalici e calamità naturali.

I veicoli dovranno essere dotati di tutta la strumentazione idonea per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale, di persone e cose, nonché la sicurezza della circolazione. A tale scopo, i veicoli dovranno essere dotati, a titolo esemplificativo:

- a) di lampeggianti, sistema di lettura transponder, sistema di controllo e gestione delle flotte (sistema di rilevazione satellitare GPS), nonché di ogni altro accessorio o attrezzatura per il migliore e più sicuro svolgimento dei servizi;
- b) di tutti i dispositivi utili per la tutela e la salvaguardia della sicurezza del personale addetto ai servizi. I predetti dispositivi e strumentazione dovranno essere tenuti in costante perfetto funzionamento.

Il comune/ARO si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli per accertare lo stato di efficienza dei veicoli e misurazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni di gas. Nell'utilizzo dei mezzi di dovrà assumere l'impegno:

- a) alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale;
- b) a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;
- c) a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli comprese le revisioni periodiche; d. alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria (compresi gli interventi alle parti meccaniche e alla carrozzeria) dei veicoli, affinché gli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.

Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non potranno perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, bisognerà che siano eseguite tempestivamente, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. I veicoli dovranno essere dotati di tutta la strumentazione idonea per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale, di persone e cose, nonché la sicurezza della circolazione. Si dovranno installare a bordo dei mezzi i seguenti sistemi e dispositivi:

- a) di sistema di lettura transponder,

- b) sistema di controllo e gestione delle flotte (sistema di rilevazione satellitare GPS)
- c) ogni altro accessorio o attrezzatura per il migliore e più sicuro svolgimento dei servizi;
- d) tutti i dispositivi utili per la tutela e la salvaguardia della sicurezza del personale addetto ai servizi.

Il sistema di monitoraggio e controllo delle flotte è un sistema di tracciamento e gestione in tempo reale delle flotte di automezzi, composto da una parte *hardware*, da installare su ogni automezzo soggetto al controllo, e una parte *software*, basata su interfaccia web, da utilizzare sui computer *client* degli operatori addetti al monitoraggio e alla gestione delle flotte.

L'*hardware*, sarà dotato di moduli GSM/GPRS/GPS, consente di avere, in un'unica soluzione, servizi di fonia/sms, trasmissione dati e posizionamento globale a bordo dell'automezzo su cui è installato. Tutti i dati relativi all'automezzo (posizione, pesature, etc.), vengono quindi trasmessi a intervalli regolari ai server per la loro elaborazione e, conseguentemente, resi disponibili per il reperimento da parte degli operatori addetti al monitoraggio. L'operatore, a sua volta, caricherà il *software* sul proprio terminale e, previa autenticazione, potrà reperire tutti i dati necessari al controllo degli automezzi, per poter monitorare che il servizio venga svolto come programmato e in caso di imprevisti intervenire in tempo reale su quanto programmato. Il *software* è un applicativo di *tracking* e gestione flotte in tempo reale basato su interfaccia web; attraverso detto *software* e un pc dotato di connessione internet è possibile monitorare la posizione di ciascun mezzo appartenente alla flotta che espleta i servizi nell'ARO. In maniera immediata è quindi possibile ricavare tutte le informazioni sullo stato dei propri dispositivi di rilevamento (e quindi degli automezzi sui quali sono installati). Tali strumenti di monitoraggio delle flotte permettono di rilevare, in particolare, i seguenti parametri:

- velocità rilevata in km/h,
- direzione espressa in gradi,
- informazioni sulla via percorsa,
- gestione di finestre con porzioni di territorio,
- visualizzazione delle mappa stradale e/o aerea a volo d'uccello,
- velocità istantanea, media e massima,
- durata complessiva del servizio,
- storico dei percorsi.

## AUTOMEZZI

La tipologia ed il numero di automezzi da utilizzare per l'espletamento dei servizi di raccolta dei rifiuti sono stati determinati tenendo conto sia delle caratteristiche del servizio da fornire che della conformazione urbanistica del territorio.

Si specifica che, ai fini di garantire un efficiente sistema di controllo, su tutti i mezzi verrà montato un sistema GPS connesso ad un software di controllo.

Le ore di impiego complessivo di ciascun automezzo sono state determinate sommando le ore di utilizzo di ciascuno di essi per ogni singolo servizio per il quale si prevede l'impiego.

Per il servizio aggiuntivo a quello base e per il servizio estivo, è stato determinato un coefficiente di utilizzo in maniera tale da compensare l'esercizio del mezzo in funzione dell'effettivo utilizzo dello stesso.

L'ammortamento è un processo tecnico contabile di ripartizione dei costi pluriennali in più esercizi. Si attua attraverso la partecipazione per quote dei costi pluriennali al reddito d'esercizio, ottenuta trasferendo quote di costi dai conti accesi ai costi pluriennali ai conti accesi alle variazioni d'esercizio.

Per effettuare il calcolo dell'ammortamento è necessario conoscere i seguenti elementi:

- costo sostenuto inizialmente. Si tratta del costo di acquisto, delle spese di installazione, di collaudo e di trasporto del bene. In tal caso esso è stato desunto dai listini correnti delle case costruttrici degli automezzi;
- valore presunto di recupero. È il valore che presumibilmente si potrà realizzare nel momento dell'eliminazione o della sostituzione del bene che in tal caso è stato assunto pari a zero;
- durata utile del bene. La durata è stimata tenendo conto sia delle possibilità di impiego del bene sia della convenienza economica di utilizzo;
- costo da ammortizzare. È dato dalla differenza tra il costo storico iniziale e il valore di recupero;

si tratta, in altre parole, del valore da ripartire tra più esercizi in base alla durata utile. L'ammortamento dei mezzi è previsto in anni 7 (sette). Questo significa che il gestore, allo scadere del settimo anno dovrà provvedere alla sostituzione di tali mezzi con altri analoghi nuovi di fabbrica. Il tasso applicato in ammortamento è stato assunto pari al 5% corrispondente al tasso applicato dai maggiori istituti di credito per l'acquisto della tipologia di beni in esame.

Per la stima del costo di esercizio complessivo si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- prezzo di acquisto del mezzo nuovo di fabbrica ottenuto dalla media dei prezzi dei listini di più case costruttrici;
- numero di chilometri di percorrenza media annua;
- anni presunti di esercizio;
- costo presunto per consumo di carburante;
- costo presunto relativo al bollo, assicurazione, revisione, etc.;
- costo presunto di manutenzione.

I costi unitari di tali elementi sono stati desunti dai mercuriali, da listini ufficiali e dai prezzi correnti di mercato e computati direttamente oppure in termini percentuali rispetto al valore a nuovo presunto del mezzo.

Dal momento che si prevede di utilizzare anche degli automezzi usati, il calcolo del loro costo è stato effettuato tenendo in considerazione solo l'onere annuo di gestione, valore determinato in base alla vetustà del mezzo.

I mezzi utilizzati al 100% per quanto concerne il servizio base, risultano i seguenti:

- 2 autocompattatori di grande portata da 30 mc;
- 2 autocompattatori di media portata 20 mc;
- 2 autocarri satellite 35 con vasca semicompattante 4 mc;
- 4 minicompattatore 75 portata 25 q.li con attrezzatura da 8 mc;
- 1 automezzo 240q con cassoni scarrabili di grande portata e rimorchio;
- 1 autocabinato 75 con cassone ribaltabile e gruetta.

I mezzi utilizzati per il servizio aggiuntivo più quello estivo, per i quali si è tenuto conto di un coefficiente d'utilizzo rappresentativo delle ore effettive in cui viene usato il mezzo, risultano i seguenti:

- 1 autocompattatore di grande portata da 30 mc, con un coefficiente d'utilizzo pari al 30%;
- 4 autocompattatori di media portata 20 mc, con un coefficiente d'utilizzo pari al 10%;
- 1 autocarro sa ellipse 35 con vasca semicompattante 4 mc, con un coefficiente d'utilizzo pari al 30%;
- 1 minicompattatore 75 portata 25 q.li con attrezzatura da 8 mc, con un coefficiente d'utilizzo pari al 30%;
- 1 furgone raccolta RUP Range, con un coefficiente d'utilizzo pari al 30%.
- 1 pulisci spiaggia, con un coefficiente d'utilizzo pari al 70%.

## PERSONALE

Il numero di personale da impiegare sul cantiere è stato determinato sulla base del numero di ore di impiego previste per ciascun servizio erogato e per qualifica funzionale, considerando separatamente il servizio base e quello estivo.

Per la determinazione del numero del personale, sia per il servizio base che per quello aggiuntivo estivo, si è tenuto conto del numero di ore non disponibili alla produzione per effetto delle disposizioni di legge e contrattuali (ferie, festività, malattie, permessi, infortuni) così come previsto dal contratto di categoria.

La Ditta Appaltatrice, in ogni caso, è tenuta comunque a garantire quotidianamente la presenza in esercizio di un numero minimo di personale tale da consentire il regolare svolgimento a regola d'arte dei servizi previsti.

Per la determinazione del costo del personale, si è fatto riferimento alle tabelle FISE di cui all'accordo nazionale aggiornato alle tabelle di ottobre 2019.

La successiva tabella riporta il personale necessario per l'espletamento dei servizi.



**Tabella 1 Personale addetto al servizio di igiene urbana**

<b>Livello</b>	<b>Ore/sett.</b>	<b>Mansione</b>
4A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
3A	38	Op. Ecologico
6A	38	Responsabile
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
3A	38	Autista
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
4A	38	Autista
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
3B	38	Autista
3A	38	Autista
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
6A	38	Responsabile
2B	38	Op. Ecologico
2B	38	Op. Ecologico
1B	38	Op. Ecologico
1B	38	Op. Ecologico
2B	38	Op. Ecologico
3B	38	Autista
J	38	Op. Ecologico
J	38	Op. Ecologico

Personale integrativo addetto al servizio di spazzamento e Centro di Raccolta Comunale			
Livello	Mansione	quantità	Impegno ore settimanali
I	Operatore	28	24
Totale unità lavorative 28			

I servizi previsti necessitano un fabbisogno di personale integrativo, per mantenere elevati i livelli del servizio pertanto si rende necessaria l'integrazione di personale quantificato nella successiva tabella:

Personale integrativo addetto al servizio di igiene urbana per complessivi mesi 4			
Livello	Mansione	quantità	Impegno ore settimanali
J	Operatore	24	36
Totale unità lavorative stagionali 24			

#### TRACCIABILITA' GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Il nuovo Piano di Raccolta si pone, tra l'altro, l'obiettivo di configurarsi come un sistema di gestione moderno ed innovativo e, proprio alla luce di questo, si prevede l'informatizzazione dello stesso in riferimento sia ai conferimenti "porta a porta" che a quelli presso il centro di raccolta.

Un siffatto sistema semplifica le procedure e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità.

Il nuovo sistema, al fine di garantire la tracciabilità dei conferimenti "porta a porta" e presso isola ecologica, sarà integrato in una piattaforma *web based* nativa con la possibilità di offrire all'ente le seguenti funzioni:

- possibilità di avere via e-mail informazioni sullo stato del servizio qualora vengono verificate difformità rispetto a quanto stabilito dal piano;
- possibilità di avere una reportistica che permetta di conoscere puntualmente i conferimenti per cittadino, per zona e per strada;
- possibilità di integrare sistemi, quali distributori di kit;
- possibilità di offrire al cittadino un APP in ambiente smartphone che permetta di rilevare difformità quali rifiuti abbandonati, buche, illeciti ambientali, ecc. e visualizzare gli stessi all'interno dell'interfaccia web;
- possibilità di visualizzare attraverso una semplice interfaccia tutte le richieste dei cittadini pervenute attraverso un *contact center* o via web.

Al fine di garantire una gestione partecipata, dove si permette al cittadino di collaborare attivamente al sistema e non essere più un semplice spettatore passivo, si metterà a disposizione della cittadinanza un'opportuna e semplice interfaccia web dove il cittadino attraverso *login / password* avrà la possibilità di:

- visualizzare tutti i conferimenti che ha realizzato;
  - informare l'ente di eventuali ritiri ingombranti;
  - visualizzare lo stato dei suoi crediti;
  - visualizzare eventuali informative inviate dall'ente relativamente alla gestione della raccolta.
- L'informatizzazione del sistema dovrà interessare anche la gestione del centro di raccolta. Al fine di conseguire quanto innanzi, il centro di raccolta dovrà essere collegato integralmente con le informazioni del sistema centrale per avere una visione complessiva di tutti i

conferimenti per ruolo (famiglia) realizzatisi attraverso il porta a porta che presso il centro di raccolta.

#### **GLI ONERI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DAL RISCHIO INTERFERENZE**

Nell'apposito DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze redatto per l'appalto specifico secondo quanto previsto dagli artt. 279 del Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010 e art. 26, comma 3, del D.L.vo 81/2008 "T.U. per la Sicurezza" sono stati quantificati e stimati gli oneri della sicurezza derivanti da rischi da interferenze, che sono specificati ed indicati nei documenti posti a base di gara distinti dall'importo a base d'asta e sui quali non si applica il ribasso. Tali oneri, per come sopra determinati è 1 % del valore dell'appalto in € 33.469,8512 mesi.

#### **QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELL'APPALTO**

Il sottostante quadro economico riepilogativo, elenca il riepilogo dei costi e la determinazione degli importi da porre a base di gara, al netto di IVA, per l'appalto in argomento sia con riferimento alla singola annualità.

Nella successiva tabella sono riportati i costi annui per l'espletamento dei servizi di raccolta, spazzamento manuale e meccanizzato, trasporto presso impianto di recupero/smaltimento nel Comune di Capaccio Paestum.

<b>Descrizione</b>	<b>Importo (€)</b>
<b>Personale</b>	<b>€ 2.581.443,70</b>
<b>Trasporti (carburante)</b>	<b>€ 50.000,00</b>
<b>Automezzi (automezzi + carburante + pneumatici + manutenzione ordinaria/straordinaria + collaudo)</b>	<b>€ 670.000,00</b>
<b>Sacchetti Contenitori (utenze domestiche n. 11.590 e non domestiche n. 1.613)</b>	<b>€ 120.000,00</b>
<b>Materiale di consumo</b>	<b>€ 12.000,00</b>
<b>Fabbisogno attrezzature Press container e Vasche scarrabili</b>	<b>€ 30.000,00</b>
<b>Totale (A)</b>	<b>€ 3.463.443,70</b>
<b>Oneri per la sicurezza 1 %</b>	<b>€ 34.634,44</b>
<b>Spese generali 5 % (B)</b>	<b>€ 173.172,19</b>
<b>Utile d'Impresa 5 % (A+B)</b>	<b>€ 181.830,79</b>
<b>Totale ( C + Oneri per la sicurezza 1%)</b>	<b>€ 3.853.081,12</b>
<b>Ricavi Conai (D)</b>	<b>- € 297.360,71</b>
<b>Costi di smaltimento, trattamento recupero (E)</b>	<b>€ 2.259.824,14</b>
<b>Costo annuo (C+(E-D))</b>	<b>€ 5.815.544,55</b>
<b>Costo annuo Incluso IVA 10%</b>	<b>€ 6.397.099,01</b>
<b>Art. 113. del D.L. 50/2016 - Incentivi per funzioni tecniche 1,60%</b>	<b>€ 93.048,73</b>

Allegati:

1. Costo del personale;
2. MUD;
3. Piano di ammortamento automezzi;

*il Responsabile di Area P.O.  
dr. Antonio Rinaldi*





**COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM**  
Provincia di Salerno

**CUP: H45C20000060004**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**CIG: 83335631BE**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL "SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA,  
TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E SERVIZI COMPLEMENTARI  
DEL COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM"**

# Sommario

<b>PARTE I – NORME GENERALI</b>	<b>4</b>
Art.1 – Affidamento dei servizi	4
Art.2 –Oggetto dell'appalto	4
Art.3 – Durata e importo dell'Appalto	8
Art.4 – Obiettivi	8
Art.5 – Carattere dei Servizi	8
Art.6 – Sciopero	9
Art.7 – Cessione e Subappalto	9
Art. 8 – Personale	9
Art. 9 – Obblighi a carico dell'Aggiudicatario	11
Art. 10 – Oneri a carico dell'Aggiudicatario	12
Art. 11 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti	13
Art. 12 – Responsabilità dell'Aggiudicatario	13
Art. 13 – Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro	14
Art. 14 – Responsabile del contratto	14
Art. 15 – Domicilio	15
Art. 16 – Sede Operativa	15
Art. 17 – Informazioni da rendere in ottemperanza al p. 4.4.6. del Decreto Ministeriale del 13 Febbraio 2014	15
Art. 18 – Rapporti periodici sullo svolgimento del servizio in ottemperanza al p.to 4.4.7. del Decreto Ministeriale del 13 febbraio 2014	16
Art. 19 – Elementi per l'individuazione di azioni di riduzione dei rifiuti in ottemperanza al p. 4.4.8. del Decreto Ministeriale del 13 Febbraio 2014	16
Art. 20 – Caratteristiche delle attrezzature per la raccolta dei rifiuti ottemperanza al p. 4.3.1. del Decreto Ministeriale del 13 Febbraio 2014	17
Art. 21 – Cooperazione	17
Art. 22 – Criteri generali di esecuzione dei servizi previsti in appalto	17
Art. 23 – Proprietà e destinazione dei rifiuti	18
Art. 24 – Automezzi	18
Art. 25 – Distribuzione dei contenitori e dei sacchetti necessari per la raccolta dei rifiuti porta a porta	19
Art. 26 – Condizioni della rete stradale e fattori climatici	19
Art. 27 – Stipulazione del contratto – spese contrattuali e clausole di prevenzione antimafia	20
Art. 28 - Risoluzione del Contratto	22
Art. 29 – Pagamenti e tracciabilità	22
Art. 30 – Indicizzazione del canone e revisione del prezzo	23
Art. 31 – Deposito cauzionale	23
Art. 32 – Penali	24
Art. 33 – Varianti migliorative	25
Art. 34 – Modifiche del contratto	25
Art. 35 – Esecuzione d'ufficio	25

Art. 36 – Controversie – foro competente.....	26
Art. 37 – Tutela della privacy .....	26
Art. 38 – Vigilanza e controllo .....	27
Art. 39 – Rinvio a disposizione di legge .....	27
Art. 40 – Conoscenza delle condizioni di appalto.....	27
Art. 41 – Servizi progettuali.....	27
Art. 42 – Raccolta frazione Organica .....	28
Art. 43 – Raccolta Cartone ed Imballaggi Cellulosici per le Utenze non domestiche.....	29
Art. 44 – Raccolta Frazione Secca non Riciclabile.....	29
Art.45 – Raccolta Carta .....	30
Art.46 – Raccolta Multimateriale Utenze Domestiche e non Domestiche.....	30
Art. 47 – Raccolta Vetro.....	31
Art.48 – Raccolta R.U.P. ....	31
Art.49 – Raccolta Ingombranti e Beni DUREVOLI.....	32
Art.50 – Servizio di Raccolta Ingombrant-RAEE. ....	32
Art.51 La Raccolta Dello Scarto Verde .....	32
Art. 52 Servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti cimiteriali .....	33
Art.53 La Raccolta Differenziata Abiti Dismessi. ....	33
Art. 54 Informazione Alla Cittadinanza.....	33
Art.55 – Bonifica di Aree Pubbliche Oggetto di Scarichi Abusivi di Rifiuti.....	34
Art.56 Compostaggio Domestico .....	34
Art. 57 – La Raccolta di Altre Tipologie di Rifiuti.....	34
Art. 58 – La Rimozione Delle Carcasse Animali.....	35
Art.59 – Azioni Volte alla Riduzione di Rifiuti ed Incentivazione alla RD .....	35
Art.60 – Servizio Informativo Telefonico Denominato “NUMERO VERDE” .....	36
Art.61 – Servizio di Spazzamento, Diserbamento e Pulizia delle Strade e Servizi Connessi .....	36
Art.62 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO.....	37
Art.63 - PULIZIA AREE MERCATALI.....	39
Art.64 – Pulizia Spiagge e Potenziamento dello Spazzamento nelle Zone Balneari .....	39
Art.65 – Mezzi in Servizio.....	44
Art.66 – Gestione Delle ISOLE ECOLOGICHE E DEI CCR. (esistenti o di nuova realizzazione) .....	44
Art.67 – Trasporto dei Rifiuti Impianti.....	46
Art.68 Automezzi e Sistema di Monitoraggio e Controllo delle Flotte .....	46
Art.69 – Automezzi .....	48
Art.70 Caratteristiche e organizzazione del servizio di smaltimento e/o dei.....	48
rifiuti prodotti sul territorio comunale di Capaccio Paestum .....	48
ART. 71 - Discordanza negli atti .....	49
ART. 72 - Disposizioni finali .....	49

## **PREMESSA**

L'ambito territoriale oggetto del presente capitolato è il Comune di Capaccio Paestum, in provincia di Salerno, situato all'ingresso dell'area Cilentana su di uno sperone del monte Calpazio, nella piana di Paestum, tra i monti Soprano e Sottano, alla sinistra del torrente Solofrone

Il Comune di Capaccio Paestum intende procedere all'affidamento unitario dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani prodotti sul territorio comunale, nettezza urbana e pulizia della rete stradale e delle aree pubbliche, compresi i rifiuti prodotti presso l'impianto di depurazione comunale di Varolato, come definiti dall'art.184 del D.Lgs. n. 152/2006, gestione dell'isola ecologica, con le modalità definite nel presente capitolato speciale d'appalto, in modo da rendere il servizio più efficace ed efficiente con l'eliminazione di tutte le difficoltà che l'Ente ad oggi sta riscontrando a causa del pregresso affidamento frazionato dei servizi suddetti.

Tutte le attività di controllo e di verifica del rispetto degli adempimenti previsti dal presente capitolato saranno svolte dal personale del servizio ecologia del Comune di Capaccio Paestum, nonché da personale autorizzato che la Stazione appaltante potrà incaricare allo scopo, anche in forma temporanea.

La Stazione Appaltante per l'affidamento dei servizi oggetto dell'appalto, intende indire una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.95, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con i criteri di valutazione riportati nel disciplinare di gara.

L'offerta tecnica presentata in sede di gara, diventerà parte integrante e sostanziale del presente capitolato e del contratto di appalto.

L'aggiudicatario si impegna alla realizzazione di ogni singolo intervento migliorativo offerto, nei termini e con le modalità impartite dalla Stazione appaltante.

Nessun compenso o rimborso spese spetta alle ditte concorrenti per la compilazione di progetti, relazioni e quant'altro necessario per la partecipazione alla gara che rimarranno di esclusiva proprietà della Stazione Appaltante e non saranno restituiti ai concorrenti.

Forma parte integrante e sostanziale del presente capitolato speciale d'appalto la relazione tecnica illustrativa contenente il calcolo della spesa

## **PARTE I – NORME GENERALI**

### **Art.1 – Affidamento dei servizi**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.198 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. il Comune di Capaccio Paestum intende affidare nelle forme di cui al D. Lgs. 267/2000 la gestione dei servizi di raccolta differenziata integrata dei rifiuti urbani e assimilati con il sistema di raccolta differenziata "porta a porta", il trasporto, il conferimento dei rifiuti agli impianti di destinazione e lo smaltimento e/o recupero, nel rispetto della normativa vigente in materia e delle prescrizioni del presente Capitolato Speciale di Appalto.

Sono altresì compresi nell'appalto la fornitura e la distribuzione delle attrezzature (bidoni carrellati, mastelli, ecc) e del materiale di consumo (sacchetti, bustame, ecc) nella misura necessaria a garantire il regolare svolgimento del servizio di raccolta, il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato di strade e piazze, nonché tutti gli altri servizi di raccolta e di igiene urbana previsti all'art.2 e di smaltimento e/o recupero previsti all'art.70.

E' fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante, fino alla stipula del contratto, di non procedere alla stipula dello stesso, allorché sopraggiungano superiori disposizioni di carattere normativo, nonché per motivi di pubblico interesse. In tal caso all'impresa aggiudicataria agli altri concorrenti non spetterà alcun risarcimento, né compensi o indennizzi.

Ai sensi di quanto sancito dall'art.40, comma 1, della Legge della Regione Campania, n. 14 del 26/05/2016 ad oggetto "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" il presente appalto è comunque aggiudicato sotto la condizione risolutiva espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio da parte dell'Ente d'Ambito. Pertanto, il contratto sarà risolto anticipatamente qualora fosse istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art.202 del D.Lgs. 152/2006.

### **Art.2 – Oggetto dell'appalto**

L'appalto ha per oggetto la raccolta a domicilio dei rifiuti solidi urbani così come definiti dalle lettere a) e b) comma 2, dell'art.184 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 conferiti in forma differenziata con separazione della frazione umida – organica compostabile e secca – residua, come definite dall'art.183 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i. nonché l'esecuzione di tutti i servizi pubblici di igiene urbana, compresi alcuni servizi accessori, quali:



- La raccolta dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) e degli ingombranti;
- La pulizia delle aree adibite a mercato ortofrutticolo e settimanale nonché la raccolta dei rifiuti prodotti, la pulizia e la raccolta dei rifiuti prodotti nelle aree adibite a manifestazioni;
- La pulizia ed il taglio dell'erba lungo i cigli dei marciapiedi e interno ai fusti degli alberi presenti lungo i percorsi di spazzamento, la rimozione dei rifiuti abbandonati, la pulizia delle spiagge ;
- Il recupero e/o smaltimento dei rifiuti prodotti sul territorio comunale di Capaccio Paestum;
- la pulizia degli arenili;
- La gestione del Centro di Raccolta Comunale.

I servizi oggetto dell'appalto e la relativa frequenza di svolgimento saranno descritti in maniera analitica nei successivi articoli del presente capitolato.

Servizi oggetto dell'appalto		
Servizi di Raccolta	Utenze Servite	Frequenza
Raccolta rifiuto urbano non differenziato (raccolta domiciliare)	Utenze domestiche	1/7
Raccolta rifiuto urbano non differenziato (raccolta domiciliare)	Utenze rurali	1/7
Raccolta rifiuto urbano non differenziato (raccolta domiciliare)	Utenze non domestiche	1/7
	Utenze Turistiche (lidi, campeggi, attività ricettive e ristoranti)	3/7 (dal 15/06 al 15/09)
Raccolta della carta e cartone (raccolta domiciliare)	Utenze domestiche	1/7
Raccolta della carta e cartone (raccolta domiciliare)	Utenze rurali	1/15
Raccolta degli imballaggi in carta e cartone (raccolta domiciliare)	Utenze non domestiche	3/7
	Utenze Turistiche (lidi, campeggi, attività ricettive e ristoranti)	7/7 (dal 15/06 al 15/09)
Raccolta cartoni e imballaggi cellulosi (raccolta domiciliare)	Utenze non domestiche	3/7
	Utenze Turistiche (lidi, campeggi, attività ricettive e ristoranti)	5/7 (dal 15/06 al 15/09)
Raccolta degli imballaggi in materiali misti (raccolta domiciliare)	Utenze domestiche	1/7
Raccolta degli imballaggi in materiali misti (raccolta domiciliare)	Utenze rurali	1/15
Raccolta degli imballaggi in materiali misti (raccolta domiciliare)	Utenze non domestiche	1/7
	Utenze Turistiche (lidi, campeggi, attività ricettive e ristoranti)	7/7 (dal 15/06 al 15/09)

Raccolta degli imballaggi in vetro (raccolta domiciliare)	Utenze domestiche	1/7
Raccolta degli imballaggi in vetro (raccolta domiciliare)	Utenze rurali	1/15
Raccolta degli imballaggi in vetro (raccolta domiciliare)	Utenze non domestiche	2/7
	Utenze Turistiche (lidi, campeggi, attività ricettive e ristoranti)	7/7 (dal 15/06 al 15/09)
Raccolta dei rifiuti biodegradabili di mense e cucine (frazione umida), (raccolta domiciliare.)	Utenze domestiche	3/7
Raccolta dei rifiuti biodegradabili di mense e cucine (frazione umida), (raccolta domiciliare.)	Utenze non domestiche	3/7
	Utenze Turistiche (lidi, campeggi, attività ricettive e ristoranti)	4/7 (dal 15/06 al 15/09)
Raccolta ingombranti e RAEE (raccolta domiciliare)	Utenze domestiche	su chiamata domiciliare (3/7)
Raccolta ingombranti e RAEE (raccolta domiciliare)	Utenze rurali	su chiamata domiciliare (3/7)
Raccolta ingombranti e RAEE (raccolta domiciliare)	Utenze non domestiche	su chiamata domiciliare (3/7)
	Utenze Turistiche (lidi, campeggi, attività ricettive e ristoranti)	su chiamata 3/7 (dal 15/06 al 15/09)
Raccolta stradale dei rifiuti urbani pericolosi (pile, farmaci toner, cartucce e lampade a risparmio energetico)		1/30
Raccolta rifiuti proveniente dalle aree adibite a fiere, manifestazioni, feste e sagre.		In concomitanza delle manifestazioni
Raccolta rifiuti provenienti dall'area adibita a mercato		In coincidenza con le operazioni di pulizia/raccolta
Raccolta rifiuti provenienti dalla pulizia dell'area demaniali e dallo svuotamento dei cestini		In coincidenza con le operazioni di pulizia e raccolta
Raccolta rifiuti abbandonati		Quando necessario

Raccolta rifiuti provenienti dalla pulizia delle spiagge		In coincidenza con le operazioni di pulizia/raccolta
<b>Servizi di Igiene Urbana</b>	<b>Area interessata dal servizio</b>	<b>Frequenza</b>
Spazzamento manuale e meccanizzato delle strade, delle piazze e delle aree pubbliche comprese quelle adibite a parcheggio e le aree demaniali.	Intero territorio Comunale	Spazzamento manuale: 4/7 per la periferia 2 volte al giorno per il centro urbano Spazzamento meccanizzato: 6/7
Svuotamento dei cestini porta rifiuti e relativa pulizia dell'area circostante	Intero territorio Comunale	Contestualmente al servizio di spazzamento manuale
Raccolta e rimozione delle deiezioni canine	Intero territorio Comunale	Contestualmente al servizio di spazzamento manuale
Raccolta siringhe infette	Intero territorio Comunale	Contestualmente al servizio di spazzamento manuale
Lavaggio del suolo pubblico	Intero territorio Comunale	1/30
Pulizia delle aree adibite a fiere, manifestazioni, sagre		Al termine di ogni manifestazione
Spazzamento e pulizia aree mercatali		Al termine dell'attività
Pulizia e taglio dell'erba presenti lungo i percorsi di spazzamento		1/7
Pulizia delle aree oggetto di abbandono di rifiuti		Quando necessaria
Pulizia del centro di raccolta comunale		Quando necessaria
Pulizia delle spiagge e degli arenili		2/7 dal 1° aprile al 31 maggio  7/7 dal 1° giugno al 30 settembre
<b>Comunicazione</b>		<b>Frequenza</b>

Redazione e stampa di materiale informativo per la raccolta differenziata;		1/365
Servizio informativo telefonico agli utenti per informazioni e per la prenotazione dei ritiri di rifiuti ingombranti e RAEE		365/365
<b>SERVIZIO DI TRASPORTO E TRATTAMENTO RIFIUTI</b>		<b>Frequenza</b>
Conferimento, stoccaggio, recupero e/o smaltimento delle frazioni dei rifiuti solidi urbani e assimilati prodotti nell'ambito territoriale del Comune di Capaccio Paestum ivi comprese tutte le eventuali attività gestionali successive alla fase di primo conferimento		Rif. Art. 20

### Art.3 – Durata e importo dell'Appalto

L'appalto ha una durata di anni 5, decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio desunta dal verbale di consegna a cura del direttore dell'esecuzione del contratto indipendentemente dalla data di stipula del contratto.

L'importo complessivo dell'appalto ammonta ad € 29.077.722,75 di cui a base di gara € 28.904.550,55 oltre € 173.172,20 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il costo del personale ammonta ad € 12.907.218,50. L'importo a base d'asta annuo è pari ad € 5.815.544,55 oltre IVA, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 34.634,44 come per legge.

L'importo predetto si intende comprensivo di tutti gli oneri afferenti al personale, i mezzi d'opera, incluse le spese dirette ed indirette, le spese di contratto, imposte, tasse e contributi, gli ammortamenti, ogni altra spesa, in genere, gli oneri accessori, le spese di trasporto dei rifiuti agli impianti di gestione di trasferta e/o di trattamento e tutto quanto oltre occorre per dare il servizio compiuto a perfetta regola d'arte, in conformità al capitolato

Alla scadenza il contratto sarà risolto automaticamente senza formalità di rito. In particolare, si precisa che a norma dell'art.23, comma 2, della Legge n. 62/2005 è vietato il rinnovo del contratto, dovendosi considerare nulli i contratti stipulati in violazione del divieto di cui innanzi.

Qualora allo scadere del presente appalto non siano state ultimate le formalità relative al nuovo appalto e al conseguente affidamento del servizio, l'Aggiudicatario dovrà garantirne l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte dell'impresa subentrante alle stesse condizioni contrattuali ( comma 11 dell'art.106 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.)

### Art.4 – Obiettivi

Il presente appalto ha lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Raggiungere gli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente;
- Salvaguardare l'ambiente e tutelare la salute pubblica;
- Ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati;
- Migliorare la qualità delle diverse frazioni merceologiche raccolte in forma differenziata;
- Ridurre o eliminare dal territorio comunale contenitori di raccolta stradale;
- Aumentare il decoro urbano;
- Eliminare l'abbandono dei rifiuti e le discariche abusive

Le attività di volontariato e associazionismo, espletate attraverso forme di collaborazione con la Stazione Appaltante, potranno collaborare all'organizzazione di campagne di sensibilizzazione volte al raggiungimento degli obiettivi precedentemente riportati.

### Art.5 – Carattere dei Servizi

I servizi contemplati nel presente capitolato, ai sensi di quanto dettato dagli artt. 177, comma 2 e 178 del D.Lgs. n. 152/2006, sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici indispensabili e costituiscono, quindi attività di pubblico interesse che debbono conformarsi ai principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica.

I servizi in oggetto, non potranno essere sospesi o abbandonati, se non per dimostrata e documentata causa di forza

maggiore.

Non saranno in alcun caso considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale che dipendessero da motivi direttamente imputabili all'Aggiudicatario, quali ad esempio la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o altre rivendicazioni sindacali.

Nell'erogazione dei servizi, la ditta Appaltatrice si impegnerà formalmente affinché gli stessi vengano svolti nel rispetto dei principi di cui alle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 (Principi sull'erogazione dei servizi pubblici) nei confronti del cittadino utente; più precisamente: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

#### **Art.6 – Sciopero**

Considerato che i servizi in appalto sono servizi pubblici essenziali, essi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo per casi di forza maggiore.

In caso di loro arbitrario abbandono o sospensione la Stazione Appaltante potrà sostituirsi all'Aggiudicatario per la loro esecuzione d'ufficio con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni.

Nel caso di astensione dal lavoro per sciopero, l'Aggiudicatario si impegna a rispettare quanto disposto dalla legge 15/06/1900 n. 146, come definiti dall'Accordo Nazionale del 28/02/1911 tra AssoAmbiente e F.P. – CGIL – FIT – CISL – E UIL Trasporti.

In particolare, l'Aggiudicatario si farà carico della dovuta informazione all'Ufficio Comunale competente mediante comunicazione scritta (fax e/o mail) almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio. Dovranno essere altresì comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione.

#### **Art.7 – Cessione e Subappalto**

L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio i servizi e le forniture previste in appalto. Il subappalto è consentito nei limiti e con le modalità dell'art.105 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le imprese partecipanti dovranno indicare in sede di offerta l'eventuale volontà di avvalersi del subappalto, specificando i servizi che intendono subappaltare, o specificare per quali servizi intendono stipulare convenzioni con cooperative sociali nel rispetto dei principi della legge n. 381/1991.

Le imprese subappaltatrici dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni di legge nella categoria relativa alla parte del servizio in subappalto, nonché essere in possesso di tutti i requisiti indicati nell'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016 fatte comunque salve le eventuali responsabilità previste dalla vigente normativa antimafia.

L'eventuale affidamento del servizio in subappalto o cottimo non esonera in alcun modo l'aggiudicatario dagli obblighi assunti con il presente capitolato speciale d'appalto, poiché lo stesso resta comunque unico e solo responsabile verso l'Amministrazione Comunale del buon esito e della perfetta esecuzione dei servizi.

#### **Art. 8 – Personale**

La sottostante tabella riporta l'elenco del personale necessario per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto comprensivo del personale, inquadrato con C.C.N.L. Fise-Assoambiente, oggetto di passaggio diretto dall'impresa cessante all'impresa subentrante

**Tabella 1 Personale addetto al servizio di igiene urbana**

<b>Livello</b>	<b>Ore/sett.</b>	<b>Mansione</b>
4A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
3A	38	Op. Ecologico
6A	38	Responsabile
3A	38	Autista

2A	38	Op. Ecologico
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
3A	38	Autista
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
4A	38	Autista
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
3B	38	Autista
3A	38	Autista
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
2A	38	Op. Ecologico
3A	38	Autista
2A	38	Op. Ecologico
6A	38	Responsabile
2B	38	Op. Ecologico
2B	38	Op. Ecologico
1B	38	Op. Ecologico
1B	38	Op. Ecologico
2B	38	Op. Ecologico
3B	38	Autista
J	38	Op. Ecologico
J	38	Op. Ecologico
J	38	Op. Ecologico

Personale integrativo addetto al servizio di spazzamento e Centro di Raccolta Comunale			
Livello	Mansione	quantità	Impegno ore settimanali
I	Operatore	28	24
Totale unità lavorative		28	

I servizi previsti necessitano un fabbisogno di personale integrativo, per mantenere elevati i livelli del servizio pertanto si rende necessaria l'integrazione di personale quantificato nella successiva tabella:

<b>Personale integrativo addetto al servizio di igiene urbana per complessivi mesi 4</b>			
<b>Livello</b>	<b>Mansione</b>	<b>quantità</b>	<b>Impegno ore settimanali</b>
<b>J</b>	<b>Operatore</b>	<b>24</b>	<b>36</b>
<b>Totale unità lavorative stagionali</b>		<b>24</b>	

Tutto il personale riportato nelle precedenti tabelle, dovrà operare per i servizi previsti nel presente capitolato speciale d'appalto sul territorio del Comune di Capaccio Paestum.

Ai sensi dell'art.43 della L.R. n.14/2016, nei rapporti di subentro fra soggetti gestori si applicano le norme di tutela occupazionale previste dall'articolo 202 del D.Lgs. 152/2006.

Il personale di cui alla tabella 1 è soggetto, fermo restando la risoluzione del rapporto di lavoro al passaggio diretto ed immediato al nuovo gestore del servizio con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali ai sensi delle norme vigenti. Nel caso di passaggio di dipendenti di enti pubblici, di consorzi di bacino, di azienda a partecipazione pubblica: comunale, provinciale o consortile e di imprese private, anche cooperative, al nuovo gestore del servizio, si applica, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 165/2001, la disciplina del trasferimento del ramo di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile.

Per quanto riguarda il personale integrativo previsto nella tabella, ai sensi dell'art.44 della L.R.n. 14/2016, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 in conformità a quanto disciplinato degli atti di affidamento, è fatto obbligo al soggetto affidatario di utilizzare le unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania, costituiti ai sensi della legge regionale 10 febbraio 1993, n. 10 (Norme e procedure per lo smaltimento dei rifiuti in Campania) e delle società da essi partecipate, anche in via indiretta, già dipendenti alla data del 31 dicembre 2008, ancorché interessate da collocazione in mobilità, sospensione o cassa integrazione ovvero da licenziamenti per fatti non imputabili ai lavoratori e per i quali pende contenzioso in sede giurisdizionale, con priorità per il personale assunto alla data del 31 dicembre 2001. Fino al completo reimpiego delle unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania è vietato procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.

L'aggiudicatario è tenuto in ogni caso a:

- Organizzare il personale in maniera idonea, per la regolare esecuzione dei servizi e per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con la stipula del contratto;
- Istruire opportunamente il personale addetto, in modo che sia garantito il rispetto di tutte le prescrizioni normative ed in particolare di quelle del codice della strada. Il personale dovrà essere adeguatamente formato per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto;
- Garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio indipendentemente da ferie, malattia, infortuni o altro. Eventuali carenze o indisponibilità del personale non giustificheranno la mancata, corretta e regolare esecuzione dei servizi. L'aggiudicatario sarà tenuto ad attivarsi in tempo per reperire personale proveniente anche da altri cantieri o assunto a tempo determinato senza pretendere alcun maggiore onere dalla Stazione Appaltante;
- Dotare di apposita divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica, con colore identico per tutti gli operatori e a norma del vigente C.C.N.L. FISE - ASSOAMBIENTE e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con disciplinare tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP. 9 giugno 1995;
- Applicare a tutto il personale impiegato per lo svolgimento dei servizi, tutte le prescrizioni e disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali del settore in cui rientrano i servizi del presente contratto (Igiene Urbana), anche qualora per qualsivoglia motivo l'Aggiudicatario non avrà aderito alle associazioni sindacali o avrà receduto da esse.
- Osservare e far osservare al personale le norme che interverranno durante la durata del contratto, ivi comprese quelle comunali, con riferimento a quelle relative alla gestione dei rifiuti, dell'igiene e della salute pubblica e del decoro urbano, aventi relazione con i servizi oggetto del contratto.
- Sottoporre il personale dipendente a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dal C.C.N.L. FISE - ASSOAMBIENTE e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio, dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dall'amministrazione comunale in materia di igiene e sanità ed agli ordini impartiti dalla ditta appaltatrice stessa.

#### **Art. 9 – Obblighi a carico dell'Aggiudicatario**

L'Aggiudicatario nell'espletamento del servizio è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- completo rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché all'adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio ed alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso;
- disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal presente capitolato speciale d'appalto;
- disporre per la durata dell'appalto di tutti i mezzi e le attrezzature in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura o per avaria, fossero deteriorati o mal funzionanti o ritenuti non idonei all'espletamento del servizio ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante; nel caso di guasto di un mezzo l'appaltatore dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
- sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di igiene urbana nel Comune di Capaccio Paestum;
- comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento);
- smaltimento e/o recupero di tutti i rifiuti prodotti dal Comune di Capaccio Paestum per tutti i giorni dell'anno, inclusi i giorni festivi.
- comunicazione mensile (entro il 10 del mese successivo) al competente ufficio comunale, dei dati relativi ai quantitativi di tutte le raccolte attivate nel territorio in questione, suddivise per Codice CER allegando copia del formulario di trasporto e delle ricevute di pesatura e/o delle bolle di consegna od altro documento equivalente, che attesti quantità e la destinazione del rifiuto.

Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico, l'Aggiudicatario dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune concordandone preventivamente le modalità di rimozione.

#### **Art. 10 – Oneri a carico dell'Aggiudicatario**

Sono a carico dell'Aggiudicatario e quindi ricompresi nel canone di aggiudicazione:

Tutte le spese relative al personale, incluso quello di direzione, amministrazione di officina e di magazzino secondo il CCNL e relativi oneri riflessi incluse le spese connesse all'osservanza della vigente normativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tutte le spese per lo smaltimento e/o recupero di tutti i rifiuti prodotti dal Comune di Capaccio Paestum per tutti i giorni dell'anno, inclusi i giorni festivi.

Tutte le spese per la gestione del Centro di raccolta Comunale.

Tutte le spese relative ai consumi, fitti e manutenzioni ordinarie dei locali di servizio, mezzi ed attrezzature necessarie per la corretta gestione dei servizi oggetto dell'appalto, ivi compresi i consumi di acqua, energia elettrica, combustibili, lubrificanti, sanificanti, detergenti, bolli, assicurazioni, revisioni, controlli, sacchetti, contenitori ecc. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto nessuna esclusa ed eccettuata;

Spese inerenti i danni alle persone e alle cose comunque provocati nello svolgimento del servizio restando a completo ed esclusivo carico dell'Impresa Appaltatrice qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa e di compensi da parte di società assicuratrici, nei confronti del Comune.

Spese connesse alla predisposizione ed alla gestione di un idoneo locale atto al ricovero ed alla piccola manutenzione dei mezzi e delle attrezzature occorrenti per l'espletamento dei servizi richiesti nonché spogliatoi e servizi igienici per il proprio personale dipendente rispondenti alle vigenti normative igienico- sanitarie oltre ad un ufficio attrezzato con fax e recapito telefonico fisso.



## **Art. 11 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti**

L'Aggiudicatario è obbligato a osservare e far osservare tutte le norme contenute nel presente Capitolato ed avrà l'obbligo di osservare e far osservare dai propri dipendenti le disposizioni riportate dalle leggi e dai regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme e i regolamenti e le eventuali ordinanze municipali, riguardanti il servizio di Igiene Urbana e comunque aventi rapporto diretto con i servizi svolti.

L'Aggiudicatario è tenuto a svolgere il servizio aggiudicato, in maniera da rispettare le norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. nei riguardi dei propri dipendenti e della popolazione.

## **Art. 12 – Responsabilità dell'Aggiudicatario**

L'Aggiudicatario sarà responsabile:

- Del perfetto svolgimento dei servizi, dei beni eventualmente consegnati dalla stazione appaltante nonché della disciplina e dell'operato del proprio personale.
- Civilmente e penalmente dei danni a chiunque causati nell'esecuzione dei servizi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Ad adempire agli obblighi assicurativi - previdenziali e assistenziali (INAIL e INPS).
- Adottare, nell'esecuzione dei servizi tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni alle persone, alle cose e all'ambiente.
- **Stipulare** a proprie spese, per tutta la durata del contratto, polizze assicurative, da consegnare, prima della sottoscrizione del contratto, per ciascuna delle seguenti responsabilità civili:

☐ **Verso terzi:** la polizza dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese, rivalutazione monetaria) per i quali l'Aggiudicatario fosse chiamato a rispondere civilmente da terzi. La copertura assicurativa dovrà essere riferita ai danni causati nell'esecuzione dell'appalto a persone (siano esse addette o non allo svolgimento dei servizi), cose animali ed estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Aggiudicatario, parteciperanno all'esecuzione dell'Appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non potrà essere inferiore a € 5.000.000,00 (euro cinque milione/00) per ogni singolo sinistro;

☐ **Verso la Stazione Appaltante:** dovrà prevedere il risarcimento dei danni subiti dalla Stazione Appaltante stessa a causa del danneggiamento o alla distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei servizi. La polizza dovrà prevedere anche i danni alle cose in consegna e custodia dell'Aggiudicatario a qualsiasi titolo o destinazione compresi quelli conseguenti a incendio e furto. Il massimale per tale responsabilità non dovrà essere inferiore a € 2.000.000,00 (euro due milioni/00) per ogni sinistro;

☐ **Verso i prestatori di lavoro:** la polizza dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti da personale utilizzato nell'esecuzione del contratto e essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri operatori che, pur non essendo alle dipendenze dell'Aggiudicatario, parteciperanno all'esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per tale responsabilità non dovrà essere inferiore a € 2.000.000,00 (euro un milione/00) per ciascun prestatore di lavoro;

☐ **Per inquinamento:** dovrà prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale interessi e spese), per i quali l'Aggiudicatario sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione del contratto. Per danni da inquinamento si intendono nello specifico quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura. La copertura assicurativa dovrà obbligatoriamente essere estesa anche ai danni causati da subappalto/i o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Aggiudicatario, parteciperanno all'esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non dovrà essere inferiore a € 5.000.000,00 (euro tre milioni/00)

In caso di danni maggiori non coperti dai massimali precedentemente riportati, l'Aggiudicatario resterà unico ed esclusivo

responsabile. I massimali dovranno essere rideterminati in base agli indici ISTAT relativi al costo della vita, nel caso in cui subiscano un aumento che superi il 10% del dato iniziale rilevato alla data del verbale di consegna del servizio.

#### **Art. 13 – Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro**

In base a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008, l'Aggiudicatario è tenuto:

- ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del DLgs. n. 81 del 2008 e dei relativi allegati allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili al servizio;
- a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
- a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei servizi affidati;

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

La Ditta Appaltatrice contestualmente alla stipula del contratto di appalto dovrà presentare alla Stazione Appaltante il piano di sicurezza redatto ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito D.Lgs. 81/08) e il documento unico per la valutazione del rischio interferenze (D.U.V.R.I) adeguando quello posto a base di appalto.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 105, comma 17, del Dlgs 50/2016, I piani di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 sono messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'affidatario. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. L'impresa dovrà altresì dotare i propri dipendenti dei D.P.I. prescritti nel piano oltre a garantire le attività di formazione ed informazione sui rischi specifici connessi con le attività espletate.

L'impresa affidataria dovrà assicurare la scelta dei macchinari e delle attrezzature di lavoro, nel rispetto dell'art. 2087 del Codice Civile (Tutela delle Condizioni di Lavoro), munite dei dispositivi di protezione rispondenti e conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla legislazione vigente.

L'impresa dovrà altresì, provvedere alla regolare manutenzione degli ambienti, attrezzature, macchine e impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.

#### **Art. 14 – Responsabile del contratto**

L'Aggiudicatario all'atto della sottoscrizione del contratto, notificherà il nominativo dell'incaricato, in possesso di idonei requisiti di professionalità e di esperienza che sarà il responsabile dell'appalto (di seguito indicato come "responsabile"). Il responsabile avrà la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle prestazioni oggetto dell'appalto e delle comunicazioni alla Stazione Appaltante relative alla loro esecuzione.

Il responsabile dovrà avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dalla Stazione Appaltante e dovrà essere munito dei necessari poteri per la gestione delle prestazioni e per la piena rappresentanza dell'Aggiudicatario.

Il responsabile dovrà essere contattabile oltre che al domicilio eletto dall'Aggiudicatario, anche tramite telefono fisso, telefono cellulare fax, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata.

Il responsabile darà adeguate, complete ed esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per la corretta e regolare esecuzione delle prestazioni. Il responsabile dovrà controllare che le prestazioni siano esattamente adempiute e

adottare ogni provvedimento e azione necessaria.

#### **Art. 15 – Domicilio**

L'Aggiudicatario, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà dichiarare il proprio domicilio a tutti gli effetti del contratto stesso, nel caso in cui sia diverso da quello della sede legale.

L'Aggiudicatario è tenuto a eleggere domicilio speciale per l'appalto e a comunicarlo alla Stazione Appaltante dieci giorni prima della sottoscrizione del contratto, indicando, telefono, fax, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata. Al domicilio speciale eletto dall'Aggiudicatario saranno recapitate tutte le comunicazioni inerenti l'esecuzione del contratto.

#### **Art. 16 – Sede Operativa**

L'Aggiudicatario dovrà disporre, entro la data di avvio dei servizi, di una sede operativa anche articolata in immobili ubicati in più luoghi preferibilmente nel territorio del Comune di Capaccio Paestum. La localizzazione della sede operativa dovrà essere comunicata al comune almeno cinque giorni prima della sottoscrizione del contratto.

La sede dovrà essere dotata di:

- ☐ uffici;
- ☐ servizi per il personale (quali per esempio, locali spogliatoi e servizi igienici, eventuale mensa);
- ☐ autorimessa per il ricovero dei veicoli;
- ☐ magazzino di deposito dei contenitori, delle attrezzature, del materiale di consumo delle scorte;
- ☐ adeguati piazzali di manovra e parcheggio.

La sede operativa dovrà essere dotata, inoltre, di telefono fisso e cellulare, fax e casella di posta elettronica. Tutti i locali e le aree dovranno essere mantenuti efficienti, funzionali, puliti igienizzati.

#### **Art. 17 – Informazioni da rendere in ottemperanza al p. 4.4.6. del Decreto Ministeriale del 13 Febbraio 2014**

Entro tre mesi dalla data di stipulazione del contratto l'Aggiudicatario deve rendere disponibili per l'utenza:

- un numero telefonico (eventualmente con chiamata gratuita) attivo;
- in modalità automatica per 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana;
- con operatore per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana.
- Un numero di fax
- Un indirizzo di posta elettronica e un sito web.

L'Aggiudicatario alle comunicazioni ricevute attraverso internet dovrà dare riscontro entro 48 ore. Il sito dovrà rispettare gli standard di cui alla legge n° 4 del 9 gennaio 2004 che riporta le linee guida inerenti ai siti e linee guida del WCAG 2.0<sup>24</sup> e ss.mm.ii. della Pubblica Amministrazione

I contatti telefonici e internet devono consentire agli utenti di:

- Segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del servizio;
- Prenotare interventi di raccolta di ingombranti, RAEE e servizi dedicati;
- Fornire suggerimenti sulla corretta gestione dei rifiuti;
- Ottenere informazioni su:
- Orari e modalità di erogazione del servizio;
- Modalità corrette di utilizzo del servizio;
- Mercatini dell'usato, eventi per lo scambio e il baratto ect;
- Produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti su base annua.

- Il compostaggio domestico e di comunità (ove tali attività siano praticate sul territorio) e istruzioni utili al corretto funzionamento delle compostiere domestiche.
- Modalità di contatto con la ditta e con la Stazione Appaltante.

Queste informazioni devono essere redatte in modo chiaro e sintetico in modo da risultare di facile lettura e comprensione e debbono essere messe a disposizione degli utenti, ove necessario anche attraverso depliant, lettere ed altro materiale informativo cartaceo; debbono essere inoltre a disposizione del pubblico presso punti di informazioni presenti sul territorio e nei luoghi pubblici.

Infine allo scopo di facilitare il recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, l'Aggiudicatario deve fornire a tutti gli utenti coinvolti anche attraverso il sito WEB le informazioni relative a tipologia, quantità e qualità dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

#### **Art. 18 – Rapporti periodici sullo svolgimento del servizio in ottemperanza al p.to 4.4.7. del Decreto Ministeriale del 13 febbraio 2014**

L'Aggiudicatario deve fornire alla Stazione Appaltante un rapporto almeno semestrale sul servizio che consenta di valutare l'efficacia del servizio stesso rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzi gli impatti ambientali e le eventuali criticità. Nei rapporti periodici deve essere evidenziato il confronto con dati relativi a periodi precedenti eventualmente forniti dalla Stazione Appaltante.

In particolare i rapporti periodici devono contenere i seguenti dati:

- modalità di raccolta dei rifiuti, per ambito territoriale e numero di utenti serviti;
- orari di apertura dei singoli centri di raccolta;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni giunte mensilmente ai singoli centri di raccolta;
- numero, gravità e localizzazione degli errati conferimenti;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni provenienti dalla raccolta differenziata domiciliare, in rapporto alle diverse tipologie di utenti;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata stradale, in rapporto all'ubicazione dei punti di raccolta;
- quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale, in rapporto alle aree di provenienza;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni consegnate mensilmente dall'Aggiudicatario ai diversi centri di trattamento, riciclaggio, recupero o smaltimento e alle piattaforme di selezione e valorizzazione;
- somme eventualmente dall'Aggiudicatario a tali impianti;
- qualità documentata dei lotti di rifiuti raccolti in modo differenziato e loro destinazione.
- Numero tipo e caratteristiche dei contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e stradale;
- Numero tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta e produttività (quantità di rifiuti trasportati);
- Ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente;
- Descrizione sintetica delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti e degli studenti;
- Numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti;
- I rapporti periodici debbono essere corredati dalla documentazione relativa a:
- I rapporti dell'Aggiudicatario con i Consorzi di Filiera del sistema CONAI e con gli altri consorzi per la raccolta, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti.
- Le somme pagate o incassate dall'appaltatore per il conferimento dei rifiuti ad organizzazioni autorizzate alla raccolta ed al trattamento dei rifiuti;
- I dati numerici debbono essere forniti alla Stazione Appaltante anche in formato elettronico.

#### **Art. 19 – Elementi per l'individuazione di azioni di riduzione dei rifiuti in ottemperanza al p. 4.4.8. del Decreto Ministeriale del 13 Febbraio 2014**

Entro un anno dall'aggiudicazione del contratto l'Aggiudicatario deve presentare alla Stazione Appaltante una relazione contenente elementi utili alla definizione da parte della Stazione Appaltante stessa o di organismo altrimenti competente, di azioni per la riduzione dei rifiuti.

Tali elementi possono, ad esempio essere:

- Elenco dei principali produttori di rifiuti;
- Metodi per la diffusione del compostaggio domestico e/o per migliorarne l'efficacia;
- Individuazione di situazioni idonee alla diffusione del compostaggio di comunità;
- Modalità di promozione del riutilizzo di beni usati, del miglioramento della qualità della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti;
- Individuazione di luoghi e modalità per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alle attività di riutilizzo dei beni.

#### **Art. 20 – Caratteristiche delle attrezzature per la raccolta dei rifiuti ottemperanza al p. 4.3.1. del Decreto Ministeriale del 13 Febbraio 2014**

L'aggiudicatario dovrà fornire con frequenza annuale il materiale di consumo ( contenitori e sacchetti di vari tipi e dimensioni a secondo dell'utenza ).

Per tale materiale è previsto nel presente appalto una spesa annua € 120.000,00 + iva ( utenze domestiche n. 11.590 e utenze non domestiche n. 1.613).

L'appaltatore deve utilizzare contenitori per la raccolta dei rifiuti, sia stradale (sacchi o cassonetti), sia presso l'utenza (sacchetti e/o contenitori rigidi), che:

- rechino il logo della stazione appaltante;
- siano colorati in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla normativa specifica, ove esistente;
- siano conformi ai criteri ambientali minimi per l'arredo urbano eventualmente adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e comunque contengano almeno il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che debbono essere in materiale compostabile ai sensi dell'art. 182-ter del Dlgs n. 152/2006, come modificato dal Dlgs 205/2010: *"La raccolta separata dei rifiuti organici deve essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma Uni En 13432-2002"*.
- rechino l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati, con l'elenco dettagliato dei singoli rifiuti che vi debbono essere messi, formulato in modo semplice e chiaro;
- limitatamente ai contenitori rigidi, siano dotati di codice identificativo del contenitore.
- I contenitori destinati a condomini qualora posti in aree accessibili al pubblico debbono essere dotati di sistema di accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (ad es. tessera magnetica, chiave, ecc.).

#### **Art. 21 – Cooperazione**

E' fatto obbligo al personale dipendente dall'impresa aggiudicataria di segnalare al competente Ufficio comunale quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del loro compito, possano impedire il regolare adempimento del servizio. E' fatto altresì obbligo di denunciare immediatamente agli Uffici competenti qualsiasi irregolarità (getto abusivo di materiale, deposito di immondizie od altro sulle strade, ecc.) coadiuvando l'opera dei Vigili Urbani ed offrendo tutte le indicazioni possibili per la individuazione del contravventore.

#### **Art. 22 – Criteri generali di esecuzione dei servizi previsti in appalto**

L'Aggiudicatario è tenuto a eseguire i servizi:

- 1) Con la massima cura e puntualità;
- 2) Con la diligenza richiesta per assicurare le migliori condizioni di protezione dell'ambiente e della salute pubblica e di fruibilità da parte degli utenti.

I servizi dovranno essere eseguiti sia per la popolazione attualmente residente sul territorio Comunale che per quella che eventualmente si insedierà in futuro. Variazioni della popolazione residente, che si dovessero verificare dopo la

sottoscrizione del contratto, in aumento o in diminuzione, in ragione del 10% (dieci per cento) del numero attuale dei residenti, non daranno luogo a revisioni o variazioni del corrispettivo contrattuale.

#### **Art. 23 – Proprietà e destinazione dei rifiuti**

I rifiuti raccolti, devono essere trasportati e conferiti agli impianti di destinazione, debitamente autorizzati per legge, da individuarsi autonomamente a cura della Ditta aggiudicataria qualunque ne sia la destinazione finale, senza interruzioni e senza generare disagi nei servizi erogati a favore dell'Ente intendendosi remunerati con il corrispettivo dell'appalto tutti i costi e le spese connesse alle operazioni di trasporto, conferimento, e successiva gestione dei rifiuti. Per quanto riguarda il conferimento delle frazioni valorizzabili rientranti nei materiali soggetti all'accordo nazionale ANCI-CONAI, il soggetto aggiudicatario potrà beneficiare dei corrispettivi del CONAI, in quanto con la firma del contratto la Stazione Appaltante conferirà delega alla stipula delle convenzioni al soggetto gestore del servizio di raccolta che pertanto avrà diritto a percepire gli introiti. La delega sarà redatta, a pena di nullità, in conformità all'Accordo Quadro ANCI- CONAI sottoscritto in data 01 aprile 2014 e dei relativi Allegati Tecnici e saranno comunicate, a cura del Comune e del soggetto delegante, al/ai Consorzio/i di filiera di volta in volta interessato/i a mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC). Anche eventuali altri contributi e/o i ricavi derivanti dalla cessione delle frazioni riciclabili e delle FMS (carta, plastica, vetro, legno, metalli) saranno interamente percepiti dal soggetto aggiudicatario dell'appalto. Analogamente qualunque variazione tariffaria, in aumento o in diminuzione, nel periodo di vigenza dell'appalto per lo smaltimento/recupero di tutte le frazioni di rifiuti oggetto dell'appalto resterà ad esclusivo carico o vantaggio dell'Appaltatore trattandosi di fattispecie rientranti nell'alea di rischio imprenditoriale.

#### **Art. 24 – Automezzi**

Per lo svolgimento dei servizi riportati nel presente appalto, risultano necessari almeno gli automezzi riportati nella relazione tecnica.

Tutti gli automezzi utilizzati dovranno riportare le seguenti indicazioni:

- Stemma e nome del Comune di Capaccio Paestum ;
- La dicitura "Servizi di Igiene Urbana"
- La ragione sociale dell'Aggiudicatario.

Le attrezzature e gli automezzi occorrenti dovranno:

- possedere le caratteristiche tecniche ed igieniche necessarie ad assicurare l'espletamento del servizio a regola d'arte e nel pieno rispetto delle normative ambientali e di sicurezza vigenti per tutta la durata dell'appalto. Gli automezzi dovranno, inoltre, avere i necessari titoli autorizzativi, in materia di trasporto, per l'espletamento dei servizi (MTC, Iscrizione Albo Nazionale Gestori Rifiuti);
- rispettare le normative tecniche generali vigenti e risultare idonei per il regolare espletamento dei servizi.
- dovranno essere mantenuti, a cura dell'impresa, in perfetto stato di efficienza, collaudate e revisionate con tutti i dispositivi di sicurezza in perfetto stato di funzionamento.
- Le attrezzature ed i mezzi d'opera da utilizzare nell'ambito del presente appalto nel numero e nel tipo riepilogati nella seguente tabella dovranno essere nuovi di fabbrica, garantendosi in ogni caso per il restante parco mezzi, l'obbligatoria rispondenza alle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie.
- La Ditta appaltatrice dovrà disporre delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cui sopra entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della stipula del contratto.
- Al fine di garantire il rispetto degli specifici CAM adottati dal Ministero dell'Ambiente, almeno il 30 % (in numero) degli automezzi utilizzati dall'Aggiudicatario nell'ambito dell'esecuzione del contratto per la raccolta e il trasporto dei rifiuti debbono:
- Avere motorizzazione non inferiore ad Euro 6 oppure;
- Essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.

L'Aggiudicatario dovrà disporre degli ulteriori veicoli necessari per la corretta e puntuale esecuzione di tutti i servizi in appalto.

I predetti veicoli dovranno essere elencati e esaustivamente descritti nell'offerta tecnica indicando ed allegando le schede tecniche del costruttore dei mezzi che intende utilizzare.

La stessa documentazione deve essere presentata alla Stazione Appaltante per ulteriori mezzi che vengano eventualmente utilizzati durante l'esecuzione del contratto.

I veicoli dovranno essere nella disponibilità dell'Aggiudicatario e essere in regola con le disposizioni normative in materia di circolazione stradale, tassa di possesso, revisione periodica (che dovrà risultare da apposite annotazioni poste sulla carta di circolazione).

Per ogni veicolo, dovranno essere stipulate idonee polizze assicurative.

I veicoli dovranno essere dotati di strumentazioni e dispositivi idonei per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale e della circolazione. Tali strumentazioni e dispositivi dovranno essere tenuti in costante funzionamento.

Le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli dovranno essere tali da consentire una corretta circolazione (transito, fermata, manovre) senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria nel territorio:

L'Aggiudicatario si impegna:

- alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale;
- a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;
- a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli comprese le revisioni periodiche;
- alla manutenzione eseguita (correttamente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria dei veicoli (compresi gli interventi alle parti meccaniche e alla carrozzeria) affinché gli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.

Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non potranno perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare in ogni momento lo stato di decoro e di efficienza dei veicoli. L'Aggiudicatario accetta sin d'ora tali verifiche. Nel caso comprovata inidoneità degli stessi, la Stazione Appaltante ordinerà che siano eseguite tempestivamente e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o se necessario che si provveda alla loro sostituzione. L'Aggiudicatario sarà tenuto a provvedervi senza vantare pretese di risarcimenti, di indennizzi o di maggiori compensi.

Non saranno mai giustificate sospensioni neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'Aggiudicatario sarà tenuto alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

I Veicoli adibiti alla raccolta e al trasporto dei rifiuti e delle operazioni di spazzamento meccanizzato dovranno essere dotati di sistemi di rilevazione satellitare GPS (il software di tracciamento deve essere a disposizione della stazione appaltante).

Dovrà essere realizzata a cura e spese dell'Aggiudicatario una cartografia informatica con l'indicazione dei percorsi di raccolta entro il primo anno di gestione del servizio.

#### **Art. 25 – Distribuzione dei contenitori e dei sacchetti necessari per la raccolta dei rifiuti porta a porta.**

Nel progetto offerta dovrà essere indicata la modalità di distribuzione dei contenitori e sacchetti che saranno a carico dell'Impresa (sia per le utenze domestiche che non domestiche).

Durante l'attività di consegna dei contenitori per la raccolta porta a porta, l'Impresa dovrà anche effettuare un'informazione di base agli utenti.

Limitatamente alle utenze domestiche, è inclusa in appalto la fornitura dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti porta a porta per le frazioni organico, secco indifferenziato e multimateriale.

L'aggiudicatario dovrà fornire con frequenza annuale il materiale di consumo .

#### **Art. 26 – Condizioni della rete stradale e fattori climatici**

I. I servizi dovranno essere eseguiti con cura e puntualità indipendentemente dalle condizioni della rete viaria, sia sulle strade asfaltate che su quelle non asfaltate, anche se, per qualsiasi motivo o durata, risulterebbero percorribili con difficoltà.

2. Non costituiranno giustificazione per ritardi nell'esecuzione dei servizi o per la richiesta di maggiori compensi o indennizzi i cambiamenti di percorso dei veicoli per lavori sulla rete stradale o per altri motivi.

3. Non costituiranno giustificazioni per ritardi o per la mancata esecuzione dei servizi le avverse condizioni meteorologiche, fatti salvi i casi di forza maggiore e di oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o per i veicoli dell'Aggiudicatario opportunamente e adeguatamente documentati.

#### **Art. 27 – Stipulazione del contratto – spese contrattuali e clausole di prevenzione antimafia**

Si procederà alla stipula del contratto dopo:

- l'adozione della determina dirigenziale di aggiudicazione definitiva nel rispetto del termine cui all'art. 33 comma 1 del Dlgs 50/16 e smi;
- il versamento, da parte dell'aggiudicatario della somma richiesta dall'Ente per le spese di contratto, registro e accessorie;
- a costituzione della cauzione definitiva e delle polizze richieste nel presente capitolato;

Ove nel termine fissato dall'Amministrazione, l'Aggiudicatario non abbia ottemperato alle prescrizioni precontrattuali o non si sia presentata per la sottoscrizione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, il Comune avrà facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e procedere all'incameramento della cauzione provvisoria. L'Amministrazione potrà in ogni caso aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria.

L'impresa dovrà essere disponibile alla stipulazione del contratto entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di esecutività dell'atto di aggiudicazione. Il presente capitolato formerà parte integrante e sostanziale del contratto.

#### **(Clausole di prevenzione antimafia):**

Le parti nella comune volontà di garantire nei confronti della collettività la massima legalità e trasparenza, si impegnano allo scrupoloso rispetto delle disposizioni afferenti la normativa antimafia, in ordine a quanto previsto dal "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia" di cui al D.Lgs. n. 159/2011 ess.mm.ii..

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra, acquisizioni dirette e indirette di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; forniture e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art.105 del D.Lgs. n. 50/2016; servizi di autotrasporto; guardiania di cantiere.

Le ditte partecipanti dovranno osservare le seguenti clausole:

1) Si impegna a segnalare alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari famigliari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi a determinate imprese – danneggiamenti – furti di beni personali o in cantiere)

2) Si impegna a segnalare alla prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 1 e ciò al fine di consentire, nell'immediato da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

3) Dichiara di conoscere ed accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, quando dovessero essere comunicate alla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese



partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni dal Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite. Le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo delle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

4) Dichiarare di conoscere ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

5) Dichiarare di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo l'ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

6) si impegna a comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, e/o la fornitura, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

Le clausole di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 formeranno parte integrante del contratto di appalto.

L'inosservanza di una delle predette clausole costituisce causa espressa di esclusione dalla gara e/o di risoluzione del contratto.

L'impresa aggiudicataria, pena la risoluzione del contratto, dovrà comunicare ogni eventuale variazione dei nominativi intervenuta negli organi societari o dei procuratori speciali.

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti dovranno essere rese in sede di prequalificazione per l'ammissione alla gara anche se non espressamente ed esaustivamente richiamate nel bando di gara.

Inoltre, l'impresa offerente dovrà dichiarare che a carico di nessuno dei soggetti di seguito indicati risultino:

a) provvedimenti che dispongono una misura cautelare o il giudizio, ovvero che recano una condanna anche non definitiva per taluni dei delitti di cui agli articoli 353, 353-bis, 629, 640-bis, 644, 648-bis, 648-ter del codice penale, dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis del codice di procedura penale e di cui all'articolo 12-quinquies del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992 n. 356.

b) proposta o provvedimento di applicazione di taluna delle misure di prevenzione;

Tale dichiarazione dovrà essere riferita per le imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, oltre che al direttore tecnico ove previsto;

per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi operativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

Per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;

per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi nel ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate,;

per le società semplice o in nome collettivo a tutti i soci;

per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;

per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano nel territorio dello Stato;

per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;

per le società personali ai soci persone fisiche della società personali o di capitali che ne siano socie;

a tutti i procuratori speciali.

#### **Art. 28 - Risoluzione del Contratto**

La Stazione Appaltante in base a quanto prescritto ex art. 1456 del Codice Civile ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, senza la necessità di messa in mora nei seguenti casi:

- a) Arbitrario abbandono del servizio da parte dell'aggiudicatario;
- b) Dichiarazione di fallimento dell'aggiudicatario;
- c) Perdita dei requisiti soggettivi per l'esercizio delle attività previsti dalle normative vigenti in materia ambientale, penale, antimafia ecc;
- d) Sospensione del servizio per un arco temporale superiore ad ore 24 (ventiquattro), fatto salvo per i casi di forza maggiore.
- e) Mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione del contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore.
- f) Rilevanti irregolarità o deficienze riscontrate nell'esecuzione dei servizi affidati che abbiano arrecato o possano arrecare danni alla Stazione Appaltante.
- g) Subappalto in violazione di quanto disposto all'Art. 8 del presente capitolato.
- h) Il mancato mantenimento della garanzia fideiussoria per tutto il periodo della vigenza dell'appalto.

Nel caso di risoluzione contrattuale, la Stazione Appaltante, oltre all'applicazione delle penalità previste, procederà all'incameramento della cauzione prestata, all'eventuale escussione in danno, salvo il diritto di risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, e senza che l'Aggiudicatario possa pretendere e/o richiedere compensi a qualsiasi titolo e/o rimborsi per mancati guadagni o danni, ai sensi di quanto sancito dall'art. 40 comma 1 della Legge Regionale n. 14 del 26/05/2016 ad oggetto *"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti"* a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente d'Ambito. Pertanto, il contratto sarà risolto anticipatamente qualora fosse istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs. 152/06.

L'Aggiudicatario dovrà comunque garantire la continuità di tutti i servizi fino all'effettiva consegna degli stessi al nuovo gestore subentrante.

In caso di recesso per causa dovuta a quanto precedentemente riportato, l'Aggiudicatario avrà diritto alla corresponsione da parte del Comune del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di subentro del nuovo soggetto gestore e alla corresponsione del valore contabile residuo (costo storico dedotti gli ammortamenti già sostenuti alla stessa data), di veicoli, mezzi ed attrezzature, previsti dalla documentazione posta a base di gara, che rimarranno in proprietà al Comune oppure al nuovo soggetto gestore.

#### **Art. 29 – Pagamenti e tracciabilità**

A fronte dell'esecuzione dei servizi oggetto di appalto, la Stazione Appaltante corrisponderà all'aggiudicatario il canone di appalto risultante dall'offerta economica oggetto di aggiudicazione e stabilito nel relativo contratto. L'importo del canone risulterà remunerativo di tutti i servizi svolti dall'Aggiudicatario ivi comprese, le eventuali quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione delle attrezzature e dei mezzi e tutte le spese, nessuna esclusa ed eccettuata al fine di garantire il regolare svolgimento di tutti i servizi. Il corrispettivo sarà erogato in rate mensili posticipate entro il novantesimo giorno successivo alla data di presentazione al protocollo generale dell'Ente della relativa fattura. Il pagamento sarà effettuato con emissione di mandato di pagamento da parte del settore competente, previa verifica favorevole da parte dell'Ufficio competente e del direttore dell'esecuzione del contratto.

Nel caso di ritardi nel pagamento, saranno applicati gli interessi di mora ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n° 231. L'ufficio non corrisponderà alcun onere per quei servizi, che a seguito di indagini e sopralluoghi risultassero non eseguiti, riservandosi ogni ulteriore azione di risarcimento dei danni.

L'Aggiudicatario si assume l'obbligo dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n° 136 e s.m.i. La Stazione Appaltante, verificherà che nei contratti sottoscritti dall'Aggiudicatario con gli eventuali subappaltatori e i sub contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate dal contratto di appalto di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i. sia inserita, a pena di nullità assoluta una corretta clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima Legge 136/2010 e ss.mm.ii.

#### **Art. 30 – Indicizzazione del canone e revisione del prezzo**

I canoni previsti dal presente capitolato saranno soggetti a revisione annuale, a partire dall'inizio del secondo anno dalla data di immissione in servizio, a norma dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

L'istruttoria per la revisione dei prezzi prevista dall'art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, sarà condotta dal responsabile sulla base delle variazioni intervenute a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva dell'offerta.

Il costo della mano d'opera sarà accertato in base al CCNL ed oneri aggiuntivi ufficialmente riconosciuti. A tale scopo, l'appaltatore dovrà presentare le tabelle aggiornate approvate con Decreto Ministeriale con il dettaglio del costo orario per ogni classe di retribuzione dei dipendenti, unitamente a copia del contratto del lavoro, da confrontare, per la prima revisione, alle omologhe tabelle in vigore alla data di aggiudicazione dell'offerta.

Le spese varie saranno riviste in base all'indice ISTAT sulle variazioni dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati in base ad apposita certificazione rilasciata dalla CCIAA di Salerno.

Per il combustibile, si assumerà il prezzo fissato dal C.I.P. E e pubblicato sulla G.U.R.I.

La revisione verrà effettuata a partire dal 3° semestre di immissione in servizio ed in ogni trimestre successivo alla scadenza di ogni periodo contrattuale annuale con esclusione delle variazioni prezzi intervenute nel corso del primo anno; pertanto, alla data del terzo semestre saranno calcolate le variazioni intervenute nel primo semestre del secondo anno, al netto delle variazioni intervenute nel primo anno. Il canone revisionato avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo al compimento di ciascun periodo annuale.

Le eventuali differenze di canone dovute per effetto della revisione nel periodo intercorrente tra il compimento del precedente periodo contrattuale annuale e la rideterminazione del corrispettivo verranno liquidati in un'unica soluzione, dietro presentazione di apposita fattura da parte della Ditta Appaltatrice.

#### **Art. 31 – Deposito cauzionale**

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, del Dlg 50/2016 pari al 10 per cento dell'importo contrattuale riferito all'intera durata del servizio (pari ad anni 5), con svincolo progressivo a scalare per ciascuna annualità di servizio già prestata. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui sopra, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del Dlg

50/2016 e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore di documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna della documentazione costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

L'Amministrazione appaltante potrà avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per tutti i casi previsti nel presente capitolato ed in particolare per le spese da eseguirsi in danno a cura dell'ufficio. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità Giudiziaria.

La garanzia fidejussoria, pena la decadenza del contratto, deve essere tempestivamente reintegrata, al massimo entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, qualora, in corso di esecuzione del contratto essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione appaltante.

### Art. 32 – Penali

In caso di infrazioni agli obblighi che derivano dalle disposizioni legislative e regolamentari, dalle Ordinanze Comunali e dal presente capitolato di appalto, queste saranno accertate mediante rapporto al responsabile del servizio che ne darà formale comunicazione alla Ditta appaltatrice a mezzo Racc. A/R o pec con l'indicazione della penale applicabile e l'invito a rimuovere l'inadempimento realizzatosi entro il congruo termine che le verrà assegnato; l'impresa affidataria avrà la facoltà di presentare eventuali giustificazioni e /o controdeduzioni agli addebiti entro quindici giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione.

Trascorsi i quindici giorni, ed esaminate le giustificazioni, qualora l'impresa affidataria non abbia provveduto a rimuovere l'inadempimento realizzatosi entro il congruo termine assegnato, o qualora le controdeduzioni del soggetto affidatario non siano ritenute condivisibili dalla Stazione Appaltante, o ancora non dovessero pervenire all'Ente nel termine previsto, il Responsabile del Servizio potrà irrogare con apposito provvedimento, una penalità modulata in funzione della minore o maggiore gravità dell'infrazione così come analiticamente riportato nella tabella che segue:

Inadempienza	Importo € Sanzione
Mancata effettuazione di tutti i servizi	6.000,00 € per ogni giorno di mancata effettuazione
Mancato rispetto della disponibilità degli automezzi e delle attrezzature, nei tempi e modi definiti dal capitolato.	Fino ad un massimo di 2.000,00 € per inadempienza o 300 € per giorno di ritardo per attrezzatura o automezzo
Mancata effettuazione del servizio di smaltimento e/o recupero	6.000,00 € per ogni giorno di mancata effettuazione
Mancata effettuazione del servizio di raccolta e/o spazzamento	6.000,00 € per ogni giorno di mancata effettuazione
Mancata raccolta dei rifiuti per cause imputabili a mera negligenza del personale impiegato	2.000,00 € per ogni giorno di omissione
Assenza sul cantiere del responsabile non preventivamente comunicata	500 € per ogni giorno di assenza
Omessa raccolta dei rifiuti e pulizia dei mercati settimanali	1000,00 € se totale, 500 € se parziale
Presenza sul cantiere di personale in numero inferiore a quello minimo previsto dal capitolato.	400,00 € per ogni unità/giorno in meno
Omessa o ritardata raccolta dei rifiuti ingombranti dal territorio	500 €
Mancato svuotamento di ciascun cestino portarifiuti	100,00 € cadauno

Mancato svuotamento di ciascun contenitore.	100,00 € cadauno
Mancato lavaggio e disinfezione di ciascun contenitore	100,00 € cadauno
Mancato spazzamento stradale (per ciascuna via, piazza o spazio pubblico)	100,00 €
Mancato impiego delle divise aziendali	400,00 €
Inadeguato stato di conservazione degli automezzi	500,00 € per ciascun automezzo
Mancata consegna di documentazione amministrativa - contabile (esempio report richiesti, formulari, MUD) nei tempi richiesti	500,00 €
Ritardi nella mancata esecuzione dell'offerte migliorative	1.000,00 €/g
Altre inadempienze contrattuali non contemplate tra le precedenti	600,00 €

L'impresa sarà in ogni caso tenuta al risarcimento dell'eventuale maggiore danno provocato dall'inadempimento realizzato. L'ammontare della penale sarà trattenuto sul primo rateo utile mensile del canone, successivo a quello della definizione del contraddittorio.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, la Stazione Appaltante avrà diritto di rivalersi sull'importo cauzionale, che dovrà essere ricostituito nella sua integrità nel termine di 15 giorni, pena la decadenza del contratto.

### **Art. 33 – Varianti migliorative**

Trattandosi di appalto che sarà aggiudicato con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo e' espressamente autorizzata la possibilità di introdurre delle varianti migliorative, ex art. 95 comma 14 del decreto legislativo n° 50/2006, purché queste rispettino i seguenti requisiti minimi:

- a) garantiscano il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 65%;
- b) non comportino aumento dell'importo posto a base di gara;
- c) siano riconducibili alla applicazione di migliorie sulle modalità esecutive del progetto del servizio posto a base di gara;
- d) siano redatte nel rispetto dei criteri ambientali minimi riportati nell'allegato 1 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 Febbraio 2014 –

### **Art. 34 – Modifiche del contratto**

La Stazione Appaltante si riserva di effettuare modifiche al contratto, previa autorizzazione del RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 106 del Dlgs 50/2016.

La stazione appaltante si riserva inoltre la facoltà, durante il periodo di efficacia del contratto e comunque ai sensi della normativa vigente, di assegnare mediante procedura negoziata all'Aggiudicatario del contratto principale i seguenti servizi:

- Ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 106 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii., servizi supplementari che a causa di circostanze impreviste, si rendano necessari e che non erano inclusi nell'appalto iniziale e sempre che l'eventuale aumento di prezzo non ecceda il 50 per cento del valore del contratto iniziale;
- La durata del contratto può essere modificata esclusivamente limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

### **Art. 35 – Esecuzione d'ufficio**

In caso di inadempimento agli obblighi contrattuali concernenti l'esecuzione dei servizi ed ove l'impresa, regolarmente diffidata, non ottemperi alla diffida prevista notificata, l'Amministrazione Comunale avrà facoltà, trascorso il termine previsto dalla diffida di ordinare e di far eseguire d'ufficio direttamente o a mezzo ditta di fiducia, in danno dell'impresa affidataria, quanto necessario per garantire regolare andamento dei servizi.

## **Art. 36 – Controversie – foro competente**

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui agli articoli 205 e 206 del Dlgs 50/2016 possono essere deferite ad arbitri.

La clausola compromissoria viene espressamente inserita previa autorizzazione dell'organo di governo della amministrazione aggiudicatrice. Il collegio arbitrale è composto da tre membri ed è nominato dalla Camera arbitrale di cui all'articolo 210 del Dlgs 50/2016.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, designa l'arbitro di propria competenza scelto tra soggetti di provata esperienza e indipendenza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce. Il Presidente del collegio arbitrale è nominato e designato dalla Camera arbitrale, scegliendolo tra i soggetti iscritti all'albo di cui al comma 2 del citato articolo 211 Dlgs 50/2016, in possesso di particolare esperienza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce. La nomina degli arbitri per la risoluzione delle controversie avviene nel rispetto dei principi di pubblicità e di rotazione oltre che nel rispetto delle disposizioni dell'art. 209 del codice. L'arbitro individuato dalla stazione appaltante è scelto, preferibilmente, tra i dirigenti pubblici. Qualora l'Amministrazione con atto motivato ritenga di non procedere alla designazione dell'arbitro nell'ambito dei dirigenti pubblici, la designazione avviene nell'ambito degli iscritti all'albo.

Al fine della nomina del collegio, la domanda di arbitrato, l'atto di resistenza ed eventuali controdeduzioni sono trasmessi alla Camera arbitrale. Sono altresì trasmesse le designazioni di parte. Contestualmente alla nomina del Presidente, la Camera arbitrale comunica alle parti la misura e le modalità del deposito da effettuarsi in acconto del corrispettivo arbitrale. Il Presidente del collegio arbitrale nomina, se necessario, il segretario, scegliendolo tra il personale interno all'ANAC.

Le parti determinano la sede del collegio arbitrale, anche presso uno dei luoghi in cui sono situate le sezioni regionali dell'Osservatorio di cui all'articolo 213; se non vi è alcuna indicazione della sede del collegio arbitrale, ovvero se non vi è accordo fra le parti, questa deve intendersi stabilita presso la sede della Camera arbitrale. Ai giudizi arbitrali si applicano le disposizioni del codice di procedura civile, salvo quanto disposto dal presente codice. In particolare, sono ammissibili tutti i mezzi di prova previsti dal codice di procedura civile, con esclusione del giuramento in tutte le sue forme. I termini che gli arbitri hanno fissato alle parti per le loro allegazioni e istanze istruttorie possono essere considerati perentori, con la conseguenza che la parte che non li ha rispettati è dichiarata decaduta, solo se vi sia una previsione in tal senso o nella convenzione di arbitrato o in un atto scritto separato o nel regolamento processuale che gli arbitri stessi si sono dati. Il lodo si ha per pronunciato con la sua ultima sottoscrizione e diviene efficace con il suo deposito presso la Camera arbitrale per i contratti pubblici. Entro quindici giorni dalla pronuncia del lodo, va corrisposta, a cura degli arbitri e a carico delle parti, una somma pari all'uno per mille del valore della relativa controversia. Detto importo è direttamente versato all'ANAC. Il deposito del lodo presso la Camera arbitrale per i contratti pubblici precede quello da effettuarsi presso la cancelleria del tribunale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 825 del codice di procedura civile. Il deposito del lodo presso la camera arbitrale è effettuato, a cura del collegio arbitrale, in tanti originali quante sono le parti, oltre a uno per il fascicolo d'ufficio ovvero con modalità informatiche e telematiche determinate dall'ANAC. Su richiesta di parte il rispettivo originale è restituito, con attestazione dell'avvenuto deposito, ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 825 del codice di procedura civile.

Il lodo è impugnabile, oltre che per motivi di nullità, anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. L'impugnazione è proposta nel termine di novanta giorni dalla notificazione del lodo e non è più proponibile dopo il decorso di centoottanta giorni dalla data del deposito del lodo presso la Camera arbitrale.

## **Art. 37 – Tutela della privacy**

L'Aggiudicatario dovrà attivare un protocollo di gestione dei dati sensibili e delle informazioni acquisite nel corso di espletamento dei servizi di cui al presente capitolato nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.), individuando il responsabile del trattamento dei dati e redigendo un preciso piano di gestione del trattamento dei dati che dovrà essere fornito in copia al responsabile del servizio con apposizione di data certa entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del contratto.

Lo stesso piano di gestione dei dati dovrà essere aggiornato per ogni eventuale modifica successivamente intervenuta derivante dall'assetto gestionale dell'impresa, dalla tipologia e/o modalità di erogazione dei servizi contrattuali, da variazioni normative ect.

Il responsabile del trattamento dei dati dell'amministrazione comunale per lo specifico servizio è il responsabile del servizio.

### **Art. 38 – Vigilanza e controllo**

La Stazione Appaltante provvederà alla vigilanza e al controllo dei servizi gestiti dall'Appaltatore per mezzo di un direttore dell'esecuzione del contratto, diverso dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 300 del DPR 207/2010 che potrà avvalersi dell'ausilio del corpo di Polizia Municipale laddove ritenuto necessario.

L'Ente potrà conseguentemente disporre in qualsiasi momento e a sua discrezione e giudizio l'ispezione sugli automezzi, attrezzature, ecc. e su quanto altro faccia parte dell'organizzazione dei servizi al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dal presente capitolato, nonché di tutte le altre norme conseguenti vigenti o emanate in materia.

L'azione di controllo e vigilanza da parte dell'Ente non implicherà per il Comune stesso alcuna responsabilità per quanto attiene al funzionamento e alla gestione dei servizi oggetto del presente capitolato; ogni qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico dell'appaltatore.

Per il controllo presso gli utenti (per quanto concerne in particolare le corrette modalità di conferimento) oltre al personale della Stazione Appaltante potrà essere impiegato il personale della Ditta appaltatrice opportunamente formato senza specifica autorizzazione da parte dell'Ente.

Verificandosi deficienze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali il Comune avrà la facoltà di ordinare e fare eseguire d'ufficio, in danno dell'Impresa, i lavori necessari per il regolare andamento dei servizi, qualora il predetto Affidatario, appositamente diffidato, non abbia ottemperato nel termine assegnatole dalle disposizioni del Comune.

L'Aggiudicatario ha altresì l'obbligo di segnalare immediatamente all'Ufficio comunale competente circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del servizio, possano pregiudicare il regolare svolgimento.

### **Art. 39 – Rinvio a disposizione di legge**

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 1341 del Codice Civile per quanto non previsto e disposto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, si fa rinvio al bando e al disciplinare di gara, nonché alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti, alle norme del Codice Civile, ai regolamenti della contabilità generale dello Stato e ad ogni altra norma o disposizione in materia, emanata o da emanare.

### **Art. 40 – Conoscenza delle condizioni di appalto**

L'assunzione dell'appalto oggetto del presente Capitolato implica da parte dell'Impresa la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma anche di tutte le condizioni locali che si riferiscono alle opere, quali la natura del suolo e del sottosuolo, la viabilità e gli accessi, la possibilità di utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la distanza da cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua (sia che essa occorra per l'esecuzione dei lavori, sia che debba essere allontanata), l'esistenza di adatti scarichi a rifiuto ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possono aver influito sul giudizio dell'Impresa circa la convenienza di assumere l'opera alle condizioni di offerta. L'Impresa non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile e, comunque, imprevedute in quanto imprevedibili (e non escluse da altre norme del presente Capitolato) e l'avvenuta formazione degli ATO e comunque nel rispetto di quanto previsto dal vigente quadro normativo in materia.

## **PARTE SECONDA – ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

### **Art. 41 – Servizi progettuali**

Le seguenti tabelle indicano le previsioni progettuali per lo svolgimento dei servizi, sia per le utenze domestiche e per quelle non domestiche. Le frazioni saranno raccolte con la seguente frequenza:

**Servizio Base (ottobre-maggio)**

<b>MATERIALE</b>	<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>UTENZE RURALI</b>	<b>UTENZE DOMESTICHE NON</b>
ORGANICO	domiciliare (3/7)	/	domiciliare (3/7)
CARTA E CARTONE	domiciliare (1/7)	1/15	domiciliare (1/7)
CARTONE E IMBALLAGGI CELLULOSICI	/	/	domiciliare (3/7)
VETRO	domiciliare (1/7)	1/15	domiciliare (1/7)
MULTIMATERIALE	domiciliare (1/7)	1/15	domiciliare (1/7)
INGOMBRANTI	su chiamata domiciliare (3/7)	su chiamata domiciliare (3/7)	/
R.U.P.	/	/	presso rivenditori (1/mese)
SECCO INDIFFERENZIATO	domiciliare (1/7)	1/7	domiciliare (1/7)

#### Servizio estivo (giugno-settembre)

<b>MATERIALE</b>	<b>UTENZE TURISTICHE (lidi, campeggi, attività ricettive, ristoranti)</b>
ORGANICO	(4/7)
CARTONE	(5/7)
VETRO	(2/7)
MULTIMATERIALE	(7/7)
SECCO RESIDUO	(3/7)
CARTA	(7/7)

#### Art. 42 – Raccolta frazione Organica

La raccolta differenziata dell'ORGANICO è effettuata con modalità di raccolta domiciliare nell'intero territorio cittadino.

Come precedentemente anticipato, sono state escluse dal servizio le utenze rurali che hanno aderito alla pratica del compostaggio domestico.

Tutti i nuclei familiari residenti hanno avuto in dotazione un secchiello in polietilene da 25 lt dotato di chiusura antirandagismo, che viene utilizzato congiuntamente a sacchi in materiale biodegradabile.

Le tipologie di contenitori previste per le raccolte sono:

- contenitore da 40 lt in polietilene dotato di chiusura antirandagismo adatto all'esposizione diretta su strada;
- contenitore carrellato da 120 lt in polietilene, adatto alla movimentazione ed all'esposizione su strada;
- cassonetto da 770 lt, adatto alla movimentazione ed all'esposizione su strada.

I contenitori utilizzati per il servizio sono tutti dello stesso colore e sono dotati di adesivo riportante il nome del materiale raccolto e l'elenco delle tipologie di rifiuto conferibili.

I contenitori assegnati agli stabili sono posizionati, in via prioritaria, in aree di pertinenza private direttamente accessibili dall'esterno al fine di consentire lo svuotamento diretto da parte della ditta operante.

Laddove non vi siano aree aventi tali caratteristiche, si è optato per il posizionamento in aree di pertinenza interne non accessibili dall'esterno con l'onere dell'esposizione dei contenitori a bordo strada in luoghi che non danno intralcio al transito pedonale e veicolare nei giorni ed entro gli orari concordati.

Nel caso di stabili in cui non vi siano spazi di pertinenza privata di alcun genere, si è optato per soluzioni di posizionamento stradale con cassonetti dotati di identificativo del numero/i civico servito/i ed eventualmente, di meccanismo di chiusura atto a consentire ai soli utenti serviti il conferimento del materiale.

La frequenza di raccolta è la seguente:



	<b>SERVIZIO BASE</b>	<b>SERVIZIO ESTIVO</b>
<b>FREQUENZA</b>	3/7 (martedì, giovedì, sabato)	4/7
<b>UTENZE INTERESSATE</b>	Domestico/Non domestico	No 1 domestico fascia costiera
<b>PERIODO DI EROGAZIONE</b>	01/01 – 31/12	15/06 – 15/09

Il servizio base deve essere espletato da 10 addetti di secondo livello, 9 autisti di terzo livello e 2 autisti di quarto livello.

Ai fini della realizzazione vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 2 mezzi satelliti con vasca da 4 mc
- 6 minicompattatori da 8 mc
- 1 autocompattatore di media portata
- 2 autocompattatori di grande portata

Il servizio estivo deve essere espletato da 4 addetti di secondo livello, un autista di terzo livello ed uno di quarto e vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 2 autocompattatori di grande portata

Il materiale raccolto viene conferito presso il centro di raccolta comunale, in appositi cassoni a tenuta, e successivamente, nei termini previsti, dovrà essere trasportato presso appositi impianti autorizzati.

#### **Art. 43 – Raccolta Cartone ed Imballaggi Cellulosici per le Utenze non domestiche**

La raccolta differenziata di **CARTONE ed IMBALLAGGI CELLULOSICI** è di tipo porta a porta per le utenze non domestiche.

La frequenza di raccolta prevista è la seguente:

- 5 raccolte/settimana (dal lunedì al venerdì) durante tutto l'anno per quanto riguarda il servizio base;
- per quanto riguarda il servizio estivo, la frequenza di raccolta per le attività turistiche della fascia costiera (lidi, campeggi, attività ricettive, ristoranti, ecc.), interessate maggiormente dal flusso turistico, è incrementata di 5 raccolte/settimana;

Il servizio deve essere espletato da 4 addetti di secondo livello e 2 autisti di terzo livello ai quali, nel periodo estivo, si aggiungono un altro autista di quarto livello ed un altro addetto di secondo livello.

Vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 2 minicompattatori da 8 mc per il servizio base;
- un autocompattatore di media portata per il servizio estivo.

Il materiale raccolto viene conferito a cura della Ditta Appaltatrice presso centri di selezione e riciclaggio c/o alle cartiere per il recupero, secondo le modalità di conferimento concordate con il Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica, in conformità alle indicazioni del CONAI, anche sulla base dell'accordo di programma quadro previsto dal D.Lgs. 152/2006.

#### **Art. 44 – Raccolta Frazione Secca non Riciclabile**

La raccolta dell'INDIFFERENZIATO (CER 20 03 01), in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente, deve essere ridotta al 35% del monte totale dei rifiuti.

Anche per tale frazione si prevede un sistema di raccolta porta a porta.

Per le utenze domestiche e non domestiche è prevista una modalità di raccolta domiciliare con frequenza ridotta ad una sola raccolta a settimana, mediante conferimento su suolo pubblico o privato di sacchi trasparenti di colore grigio di volumetria pari a 90 l.

Per le grandi utenze (alberghi, campeggi, ed altre strutture ricettive), sulla base della presunta produzione di rifiuto, della frequenza di svuotamento, del tasso di captazione presuntivo, della densità peso/volumetrica del materiale e della densità famiglie/stabile servito, sono state individuate le dotazioni necessarie di contenitori per ciascun punto di raccolta.

La frequenza di raccolta è la seguente:

- 1 raccolta/settimana (lunedì) durante tutto l'anno per ciò che concerne il servizio base;

- per quanto riguarda il servizio estivo, la frequenza di raccolta per le attività turistiche della fascia costiera (lidi, campeggi, attività ricettive, ristoranti, ecc.), interessate maggiormente dal flusso turistico, è incrementata di 3 raccolte/settimana;

Il servizio base deve essere espletato da 10 addetti di secondo livello, 9 autisti di terzo livello e 2 autisti di quarto livello.

A tal fine, vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 2 mezzi satelliti con vasca da 4 mc
- 6 minicompattatori da 8 mc
- 1 autocompattatore di media portata
- 2 autocompattatori di grande portata

Il servizio estivo, deve essere espletato da 4 addetti di secondo livello, un autista di terzo livello ed uno di quarto, vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 2 autocompattatori di grande portata

La raccolta della frazione secca non riciclabile è inclusa anche nel servizio base che viene esplicato nelle zone rurali una volta alla settimana da due operatori con un compacttatore di media portata.

La frazione secca del R.U. viene trasportata a cura della Ditta Appaltatrice presso gli impianti autorizzati.

#### **Art.45 – Raccolta Carta**

La raccolta differenziata della CARTA è di tipo porta a porta.

Alla luce di quanto esplicitamente richiesto dal CONAI, tale frazione verrà raccolta separatamente dal multimateriale.

Il sistema proposto, oltre a fissare obiettivi in termini quantitativi, fissa anche degli obiettivi in termini qualitativi. Ciò si è reso necessario in quanto, mentre da un lato le percentuali di raccolta differenziata sono già attualmente soddisfacenti, dall'altro si osserva una qualità non eccelsa delle frazioni valorizzabili. La qualità del multimateriale è, infatti, legata soprattutto al grado di pulizia dei materiali potenzialmente recuperabili come: flaconi in plastica, contenitori per alimenti in plastica rigida, contenitori in alluminio ecc., questo perché i residui liquidi ed alimentari vanno ad imbrattare la carta e il cartone ed a ridurre la fascia di qualità delle plastiche recuperate a causa delle impurità legate alla carta bagnata. Da ciò quindi l'esigenza di raccogliere la carta separatamente.

La presenza della carta raccolta congiuntamente a plastica e metalli comporta, inoltre, una difficoltà oggettiva nelle operazioni di selezione della frazione multimateriale, con conseguente minor apprezzamento economico dei materiali valorizzabili e maggiorazione degli stessi costi di selezione.

Il materiale cartaceo raccolto separatamente, viene conferito a cura della Ditta Appaltatrice presso centri di selezione e riciclaggio oppure presso le cartiere per il recupero, secondo le modalità di conferimento concordate con il Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica, in conformità alle indicazioni del CONAI ed anche sulla base dell'accordo di programma quadro previsto dal D.Lgs. 152/2006.

La frequenza di raccolta prevista è la seguente:

- 1 raccolta/settimana (venerdì) durante tutto l'anno per ciò che concerne il servizio base.
- per quanto riguarda il servizio estivo, la frequenza di raccolta per le attività turistiche della fascia costiera (lidi, campeggi, attività ricettive, ristoranti, ecc.), interessate maggiormente dal flusso turistico, è incrementata di 7 raccolte/settimana;

Il servizio deve essere espletato da 10 addetti di secondo livello, 9 autisti di terzo livello e 2 autisti di quarto livello.

Ai fini dell'espletamento di tale servizio, vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 1 mezzo satellite con vasca da 4 mc
- 3 minicompattatori da 8 mc
- 1 autocompattatore di media portata
- 1 autocompattatore di grande portata.

Il servizio estivo, deve essere espletato da un addetto di secondo livello ed un autista di quarto livello, vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 2 autocompattatori di grande portata

#### **Art.46 – Raccolta Multimateriale Utente Domestiche e non Domestiche**

Il servizio riguarda la raccolta della plastica, dell'alluminio e della banda stagnata sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche mediante il sistema del tipo "porta a porta".

Tale tipologia di rifiuti viene conferita in sacchi da 90 l.

La frequenza di raccolta è la seguente:

- 1 raccolta/settimana (mercoledì) durante tutto l'anno per ciò che concerne il servizio base;
- per quanto riguarda il servizio estivo, la frequenza di raccolta per le attività turistiche della fascia costiera (lidi, campeggi, attività ricettive, ristoranti, ecc.), interessate maggiormente dal flusso turistico, è incrementata a 7 raccolte/settimana.

Il servizio base deve essere espletato da 10 addetti di secondo livello, 9 autisti di terzo livello e 2 autisti di quarto livello.

I mezzi impiegati per tale raccolta, risultano i seguenti:

- 2 mezzi satelliti con vasca da 4 mc
- 6 minicompattatori da 8 mc
- 1 autocompattatore di media portata
- 2 autocompattatori di grande portata

Per il servizio estivo, espletato da un addetto di secondo livello ed un autista di quarto livello, vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 1 autocompattatore di grande portata.

La raccolta della frazione multimateriale è inclusa anche nel servizio per le utenze rurali con frequenza quindicinale ed espletata da due operatori con l'ausilio di un compacttatore di media portata.

La frazione multimateriale viene conferita a cura della Ditta Appaltatrice presso centri di selezione e riciclaggio per il recupero, secondo le modalità di conferimento stabilite dalla legge.

#### **Art. 47 – Raccolta Vetro**

Il servizio riguarda la raccolta del vetro, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche mediante il sistema del tipo "porta a porta".

Tale tipologia di rifiuti viene conferita in contenitori da 25 l (utenze domestiche), 120l (utenze domestiche tipo condominio) e 240 l (non domestiche). La frequenza di raccolta è la seguente:

- 1/15gg utenze domestiche secondo le zone d'ambito (allegato) durante tutto l'anno per ciò che concerne il servizio base;
- 1/7gg utenze non domestiche secondo le zone d'ambito (allegato) durante tutto l'anno per ciò che concerne il servizio base;
- per quanto riguarda il servizio estivo, la frequenza di raccolta per le attività turistiche della fascia costiera (lidi, campeggi, attività ricettive, ristoranti, ecc.), interessate maggiormente dal flusso turistico, è incrementata a 7 raccolte/settimana.

Il servizio base deve essere espletato da 10 addetti di secondo livello, 9 autisti di terzo livello e 2 autisti di quarto livello.

I mezzi impiegati per tale raccolta, risultano i seguenti:

- 2 mezzi satelliti con vasca da 4 mc
- 6 minicompattatori da 8 mc
- 1 autocompattatore di media portata
- 2 autocompattatori di grande portata

Per il servizio estivo, espletato da un addetto di secondo livello ed un autista di quarto livello, vengono utilizzati i seguenti mezzi:

- 1 autocompattatore di grande portata.

Il rottame di vetro recuperato viene trasportato presso i centri di recupero e/o alle vetrerie per il riciclaggio ed il riutilizzo secondo le modalità di conferimento concordate con il COREVE, in conformità alle indicazioni del CONAI, anche sulla base dell'Accordo di programma quadro.

#### **Art.48 – Raccolta R.U.P.**

Il servizio riguarda la raccolta, dai contenitori (di capacità non inferiore a 50 litri) appositamente posizionati, di medicinali scaduti, pile esauste e contenitori etichettati T e/o F, con trasporto presso il centro di smaltimento.

Il servizio di svuotamento di tali contenitori viene eseguito da un autista di terzo livello alla guida di un apposito

furgone dedicato a tale raccolta.

Il servizio deve essere reso in maniera costante, tale da evitare che il materiale possa costituire pregiudizio per l'igiene ed il decoro pubblico.

Indicativamente, lo svuotamento dei contenitori viene eseguito ogni mese (una volta al mese).

Il materiale raccolto viene conferito presso il centro di raccolta comunale, in appositi cassoni, e successivamente, nei termini previsti dalla normativa vigente, viene trasportato presso appositi impianti autorizzati.

#### **Art.49 – Raccolta Ingombranti e Beni DUREVOLI**

I beni durevoli e gli ingombranti vengono raccolti in modo differenziato dalla Ditta Appaltatrice (previa chiamata al Numero Verde appositamente attivato per prenotazione raccolta), su aree pubbliche e/o soggette ad uso pubblico antistanti il numero civico dell'utente, in orari conformi con l'organizzazione del servizio proposta dalla Ditta Appaltatrice.

La frequenza di raccolta è la seguente:

- 3 raccolte/settimana durante tutto l'anno per ciò che concerne il servizio base ed il servizio estivo. I mezzi utilizzati al fine di espletare il servizio in oggetto, risultano i seguenti:
- 1 autocaricato 75q.li passo lungo con cassone ribaltabile e gruetta (per 3 raccolte a settimana).

#### **Art.50 – Servizio di Raccolta Ingombranti-RAEE.**

Si intendono come rifiuti ingombranti e RAEE (RAEE ai sensi del D.Lgs. 151/05 ), i rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico ed altri ingombranti comprendenti anche i beni durevoli identificati dall'art. 227 del D.Lgs. 152/2006 (ex art 44 del D.lgs 22/97) quali: frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, video, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria, materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti. Il servizio verrà effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata, con evasione delle richieste entro sette giorni lavorativi. E' previsto che il ritiro venga eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada, qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito dell'ingombrante sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. In questo caso farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento. Per la corretta esecuzione del servizio dovrà essere istituito un numero telefonico verde con risposta diretta da parte di un operatore in una fascia oraria predeterminata, e un indirizzo e-mail gestiti direttamente dalla ditta aggiudicataria del servizio. Tale servizio potrà essere utilizzato anche per tutte le segnalazioni da parte degli utenti di necessità, anomalie, ecc., connesse al servizio di igiene urbana. Tutte le segnalazioni e/o richieste dovranno essere inviate all'amministrazione appaltante per verificare i tempi di avvenuta soluzione. Eventuali ingombranti depositati in modo incontrollato presso la sede stradale, la cui presenza dovrà essere segnalata dalle squadre di raccolta o dalle squadre deputate allo spazzamento, dovranno essere raccolti entro il giorno concordato, assicurando la perfetta pulizia dei punti di accumulo. I veicoli di raccolta utilizzati devono garantire che le operazioni effettuate dal personale operativo per il deposito dell'ingombrante nei cassoni avvengano in condizioni di sicurezza. Il servizio di raccolta dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

#### **Art.51 La Raccolta Dello Scarto Verde**

Il servizio riguarda il prelievo a domicilio della frazione "verde" derivante dalle attività di sfalcio e potatura di aree e giardini pubblici e privati. Il servizio dovrà essere articolato con modalità differenziate.

Il servizio dovrà essere eseguito tramite il prelievo a domicilio di squadra attrezzata, almeno 1 giorno la settimana, ritirando tutte le prenotazioni della settimana su tutto il territorio comunale, previo chiamata dell'utenza al numero verde gratuito istituito dalla ditta, con squadra operativa composta da operatori in numero adeguato al fabbisogno e con mezzi idonei;

Il suddetto servizio è limitato soltanto laddove lo scarto verde viene prodotto in ambito esclusivamente domestico.

Il servizio dovrà essere assicurato anche per la raccolta della frazione verde derivante dalle attività di sfalcio di aree verdi di proprietà comunale e giardini pubblici, nonché di tutte le aree verdi delle scuole presenti sul territorio comunale.

## **Art. 52 Servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti cimiteriali**

Per quanto riguarda i rifiuti originati da attività cimiteriale, il servizio di raccolta seguirà modalità differenti a seconda della tipologia di rifiuti prodotti e precisamente:

1. Per i rifiuti valorizzabili quali, plastica, carta, vetro e vegetali verranno utilizzati gli appositi contenitori per il conferimento separato assieme ai contenitori per il conferimento del secco residuo indifferenziato; la frequenza di raccolta dovrà seguire le stesse modalità dei rifiuti raccolti dalle utenze domestiche e non domestiche; La dotazione di contenitori dovrà essere indicata nel Progetto-offerta, mentre la localizzazione deve essere concordata con l'Amministrazione.
2. i materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriali, smurature e similari devono seguire le norme stabilite per i rifiuti inerti.
3. la Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali prodotti dalle attività di esumazione ed estumulazione, così come definiti dall'art. 184, comma 2, lett. f) del D.Lgs. 152/2006, e dall'art. 12 del DPR N. 254/2003, con esclusione peraltro di qualsiasi parte del corpo umano.

La Ditta aggiudicataria fornirà i contenitori necessari, aventi le caratteristiche previste dal citato DPR n. 254/2003, vale a dire imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani, recanti la dicitura "Rifiuti speciali". I contenitori chiusi e sigillati saranno depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, limitatamente al tempo strettamente necessario per il successivo avvio a smaltimento e comunque non oltre sette giorni dal conferimento degli stessi.

Sono esclusi i rifiuti da esumazione ed estumulazione, qualora classificati a rischio infettivo dall'Autorità sanitaria competente, devono seguire le norme per i rifiuti sanitari stabilite dal D.Lgs 152/06 e dal regolamento di cui al DPR n.254 del 15.07.2003.

## **Art.53 La Raccolta Differenziata Abiti Dismessi.**

La raccolta separata degli abiti dismessi dovrà essere eseguita tramite l'utilizzazione di adeguati e specifici contenitori stradali con una densità di collocazione sul territorio tale da assicurare uno standard minimo di 1 contenitore ogni 2.000 abitanti circa. La frequenza della raccolta sarà, di norma, di un passaggio al mese ma, nel caso in cui il livello di riempimento dovesse risultare ormai esaurito prima del giorno di raccolta, la ditta dovrà comunque garantire lo svuotamento della contenitore entro 24 ore dalla segnalazione. Il servizio dovrà essere effettuato senza alcun aggravio di costi rispetto a quelli già computati. Per la raccolta degli indumenti usati la Ditta potrà eventualmente stipulare, dandone comunicazione all'Amministrazione, specifica convenzione con Associazioni di Volontariato per il recupero del materiale, rimanendo comunque responsabile della corretta destinazione del materiale.

## **Art. 54 Informazione Alla Cittadinanza**

Al fine di consentire un corretto svolgimento dell'attività sul territorio e di coinvolgere il maggior numero di utenti possibile, la Ditta Appaltatrice fornirà adeguate informazioni alla cittadinanza mediante incontri pubblici con le utenze interessate dal nuovo servizio (famiglie, scuole, associazioni di categorie, attività produttive, ecc.).

Tali attività di formazione ed informazione alla cittadinanza verranno previste per il mese precedente all'avvio della nuova variante al servizio di raccolta differenziata.

Sono previsti un minimo dieci incontri pubblici all'anno, assicurandosi, comunque, la garanzia di diffusione dell'informazione.

La campagna informativa dovrà proseguire per l'intero arco di durata del servizio prevedendo, per ogni anno, l'affissione, con cadenza trimestrale, di 200 manifesti intesi a prefigurare, inizialmente, l'avvio del nuovo piano di raccolta differenziata e, successivamente, a "coinvolgere" la cittadinanza sugli obiettivi via via raggiunti ed ancora da conseguire (800 manifesti per ogni anno e 1000 locandine in A3 all'anno).

L'Ente si riserva il diritto di apporre su tutto il materiale (parco macchine circolante ed installato sul territorio di Capaccio per l'espletamento del servizio affidato oltre a macchinari, attrezzature, buste, ecc.), sia di propria proprietà sia in uso alla Ditta Appaltatrice, forme pubblicitarie di sponsorizzazione attivate dalla Stazione Appaltante stessa e destinate a finanziare le spese per il servizio di raccolta differenziata.

Le forme pubblicitarie saranno installate sulle parti del materiale in modo da non pregiudicarne l'uso e di salvaguardare i marchi e stemma della Ditta Appaltatrice.

Saranno vietate le sponsorizzazioni di attività di igiene urbana in quanto concorrenziale con quelle della Ditta Appaltatrice.

La Ditta Appaltatrice non potrà vantare alcun diritto sui proventi derivanti dalle sponsorizzazioni incassati dall'Ente.

La ditta appaltatrice procederà alla consegna presso le utenze che ne faranno richiesta, dei bidoni carrellati da 120 lt (o 60 lt), dotato di meccanismo di chiusura per la raccolta dei pannolini, durante l'intero servizio, e dei pannolini ed alla consegna di ulteriore materiale richiesto dalla stazione appaltante.

La comunicazione, che dovrà essere approvata dalla stazione appaltante, dovrà, quindi, consistere di:

- 1) opuscoli informativi (circa un opuscolo per ogni abitazione più un congruo numero di opuscoli da assegnare per ciascuna attività, considerando almeno il numero di ruolo TARSU),
- 2) opuscoli in 3 lingue (inglese, francese e tedesco considerando 1000 opuscoli per ogni lingua all'anno);
- 3) manifesti e locandine (circa 800 manifesti all'anno e circa 1000 locandine A3 all'anno);
- 4) incontri con la cittadinanza e con le scuole;
- 5) pubblicizzazione attraverso TV e radio locali e stampa.

#### **Art.55 – Bonifica di Aree Pubbliche Oggetto di Scarichi Abusivi di Rifiuti**

Il servizio consiste nell'effettuazione della pulizia e sgombero di rifiuti abbandonati e di depositi incontrollati di rifiuti urbani (piccoli depositi non oltre un mc) e/o ingombranti e RAEE presenti nel territorio comunale (piccoli depositi 2/3 pezzi), segnalati dall'Amministrazione o comunque riscontrati dall'Appaltatore. Il servizio deve essere eseguito entro 24 ore dalla segnalazione. La suddetta pulizia viene effettuata, a carico dell'Appaltatore, mediante l'ausilio di addetti e mezzi normalmente utilizzati per il servizio porta a porta e/o di spazzamento del territorio, comprendendo anche l'utilizzo di automezzi idonei al fine di garantire il ripristino dei luoghi. I rifiuti raccolti devono essere accuratamente separati nelle diverse frazioni omogenee, trasportati ed inseriti negli appositi cassonetti/contenitori presenti nel CCR o isole ecologiche se esistenti, ovvero conferiti direttamente agli impianti finali di smaltimento e/o recupero. Laddove siano presenti quantità ingenti di rifiuti, verranno concordati con l'amministrazione modalità e costi di rimozione.

#### **Art.56 Compostaggio Domestico**

Il compostaggio è un processo biologico controllato attraverso il quale dai residui organici viene ricavato un prodotto denominato compost, ossia un terriccio che ha come caratteristica principale quella di essere stabile ed igienico.

Il compost si ottiene attraverso un processo biossidativo controllato dove la decomposizione di materiali organici di origine biologica, trasformandosi, produce un materiale che, se immesso nel terreno, ne migliora la qualità senza arrecare alcuna forma di inquinamento.

Il compostaggio domestico, introdotto con la precedente variante (estensione del sistema "porta a porta" alle zone rurali), consiste in una procedura che permette la produzione di compost tramite la gestione in proprio, a livello familiare, dei rifiuti biodegradabili prodotti.

Per l'espletamento di tale azione, occorre la disponibilità di un giardino o di un orto; pertanto solo una percentuale bassa della popolazione (le cosiddette utenze rurali) ha la possibilità di effettuare tale pratica. Il compostaggio domestico risulta estremamente importante, poiché permette di evitare che i rifiuti biodegradabili autosmaltiti rientrino nel circuito dei rifiuti urbani, permettendo un risparmio effettivo in termini di servizio di raccolta e di trattamento.

Per quanto riguarda la realtà di Capaccio, si è stimato, in funzione delle caratteristiche urbanistiche, che le famiglie potenzialmente in grado di autosmaltire domesticamente la frazione organica siano quelle ubicate nelle zone rurali.

A tal fine, queste famiglie, come già previsto dalla precedente variante, sono state munite di compostiere domestiche.

*Ambito	Km	Utenze
1	29	186
2	27	160
3	51	167
4	37	183
*Vedi planimetrie allegate		

#### **Art. 57 – La Raccolta di Altre Tipologie di Rifiuti**

La Ditta potrà prevedere nell'offerta l'attivazione di altri circuiti di raccolta nel territorio riferiti ad altre tipologie di rifiuti purché con tecnica domiciliare. In ogni caso dovrà prevedere la possibilità per le utenze del territorio comunale di conferire in modo diretto presso i CCR e le isole ecologiche, quelli esistenti se presenti o di nuova

realizzazione durante il corso dell'affidamento, oltre alle frazioni merceologiche avviabili al recupero già oggetto di raccolta territoriale, anche altre tipologie, quali almeno:

- Toner e cartucce per stampa esaurite;
- Batterie ed accumulatori;
- Prodotti T/F;

Nell'offerta dovrà essere specificata la tipologia, il numero e la capienza dei contenitori previsti. Il ritiro del materiale, con trasporto a impianto di recupero/trattamento, dovrà essere effettuato al riempimento dei contenitori.

#### **Art. 58 – La Rimozione Delle Carcasse Animali**

Per la rimozione delle carcasse animali dovrà farsi riferimento alle normative vigenti. Per tale tipologia di rifiuti saranno di volta in volta concordate le modalità di prelievo con l'autorità sanitaria competente. I costi di smaltimento sono come per legge.

#### **Art.59 – Azioni Volte alla Riduzione di Rifiuti ed Incentivazione alla RD**

Già da tempo ormai, nelle direttive europee e nelle disposizioni nazionali, la prevenzione è considerata l'azione prioritaria dell'intero ciclo integrato di gestione dei rifiuti. Questo perché se si opera a monte, si ha la possibilità di incidere positivamente sulla gestione a valle (raccolta - recupero - smaltimento), sia in termini quantitativi (minori quantità) che qualitativi (rifiuti più facilmente gestibili).

Prevenire vuol dire, quindi, ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti da gestire. Misure di prevenzione possono essere applicate a tutte le fasi del ciclo di vita d'un bene, a partire dalla fase di progettazione e produzione, di *marketing*, di distribuzione, vendita e impiego fino alla sua dismissione a fine vita.

Dal momento che la produzione di rifiuti è costantemente in crescita e la gestione degli stessi è sempre più un costo in termini ambientali ed economici, la prevenzione è la migliore possibile tra le opzioni di gestione dei rifiuti, in quanto elimina le necessità di manipolazione, trasporto, riciclaggio e smaltimento, garantendo così il più alto livello di tutela dell'ambiente e ottimizzando l'uso delle risorse, in particolare quelle economiche nonché tutte le emissioni e gli impatti associati a queste fasi.

La nuova direttiva europea sui rifiuti, la 2008/98/CE, pone particolare enfasi sulla prevenzione, confermata al vertice della gerarchia dei rifiuti, e tra l'altro definisce puntualmente il significato di prevenzione.

Si intende per "prevenzione" il complesso di *"misure prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:*

- *la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;*
- *gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana; oppure*
- *il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti".*

La direttiva inoltre introduce *ex novo* anche una definizione per "riutilizzo": *"qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti".*

Per riassumere, una gestione sostenibile del ciclo dei beni/rifiuti si articola nelle seguenti tre fasi, alle quali la normativa europea assegna un ordine gerarchico di preferibilità:

- 1) prevenzione alla formazione del rifiuto, con interventi in fase di progettazione/produzione/distribuzione e in fase d'uso, che permettono di ottimizzare l'uso di beni e servizi e di ritardarne la trasformazione in rifiuti, contenendone la pericolosità;
- 2) minimizzazione del rifiuto, riducendo la destinazione a smaltimento e massimizzandone il recupero di materia;
- 3) smaltimento (con tutte le garanzie per la salute e per l'ambiente) dei rifiuti residui non ulteriormente recuperabili.

Si ricorda inoltre che la forma di riciclaggio più economica ed efficiente è quella del vuoto a rendere (fattibile solo con una raccolta domiciliare che non comporta la frantumazione determinata dal conferimento nella campana), che permette di riutilizzare una bottiglia fino a 50 volte.

Inoltre, si ricorda che, qualora sia possibile, è sempre meglio rendere perché non si producono di rifiuti e si risparmia materia prima ed energia, considerando che riciclare il vetro frantumato ha un costo ed un inquinamento cinque volte superiore al lavaggio e sterilizzazione.

## **Art.60 – Servizio Informativo Telefonico Denominato “NUMERO VERDE”**

Al fine di agevolare le utenze nella fruizione dei servizi di raccolta differenziata, l'Appaltatore è tenuto a istituire un servizio informativo telefonico di customer care denominato “Numero verde”. Il “Numero verde” deve essere organizzato in maniera tale da poter soddisfare le esigenze rappresentate dall'intera popolazione del Comune. Attraverso il “Numero verde”, gli utenti devono poter:

- ottenere informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in merito a modalità di conferimento dei rifiuti, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
- richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori;
- prenotare i servizi a chiamata;
- ottenere informazioni sull'ubicazione e sugli orari di apertura del Centro Comunale di Raccolta;
- segnalare eventuali disservizi e presentare reclami.

La gestione del servizio deve essere effettuata in maniera tale da consentire:

- di registrare l'apertura della chiamata (all'atto della telefonata dell'utente) e la sua chiusura (a seguito della avvenuta esecuzione, da parte dell'Appaltatore, dell'attività per rimediare al disservizio o del servizio richiesto);
- di archiviare le informazioni sulle chiamate: dati identificativi dell'utente, disservizio lamentato, tipo di informazioni richieste;
- di produrre statistiche sulle chiamate con riferimento a: tipologia di utenza (domestiche e non domestica), tipologia dei disservizi o altri eventi (indicando quali) segnalati e di informazioni richieste;
- l'accesso agli archivi da parte della Stazione Appaltante.

Alle segnalazioni di disservizi, l'Appaltatore deve dare rimedio entro ventiquattro ore dalla chiamata dell'utente, salvo il caso in cui, la natura del disservizio sia tale da richiedere un intervento urgente, immediato, tempestivo.

L'Attivazione del numero verde (gratuito per gli utenti) dovrà avvenire entro 30 giorni dall'avvio del servizio, salvo diversi accordi con l'amministrazione; sarà reso pubblico attraverso una mirata campagna di informazione. Avrà il compito di raccogliere e smistare le richieste di intervento da parte degli utenti o di informazione, nonché l'eventuale inoltrare di reclami. Il numero verde dovrà essere operativo tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 17,00 (e comunque 24h su 24h con attivazione di segreteria telefonica).

## **Art.61 – Servizio di Spazzamento, Diserbamento e Pulizia delle Strade e Servizi Connessi**

Il servizio di pulizia stradale consiste nello spazzamento manuale e meccanico del suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico o aperto al pubblico transito nel territorio comunale, con il contestuale svuotamento dei cestini ed il trasporto presso gli impianti di trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio dei rifiuti raccolti. L'insieme dei servizi sarà eseguito su tutte le aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico come meglio individuato nelle planimetrie dello spazzamento.

Detto servizio può riassumersi come di seguito riportato, salvo prescrizioni particolari che saranno impartite dalla amministrazione all'atto dell'esecuzione delle prestazioni:

- Spazzamento manuale: servizio di spazzamento manuale e pulizia di suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico nel territorio comunale di Capaccio prevede la pulizia completa della sede stradale (strade, piazze, viali, cunette stradali, cordoli di rotonde, aiuole, spartitraffico, giardini, percorsi pedonali, etc.) e degli spazi pubblici e privati a uso pubblico, da ghiaia, sabbia, detriti, carta e cartacce, foglie, immondizie e qualsiasi rifiuto di dimensioni ridotte (comprese le deiezioni canine ed i mozziconi di sigarette, pacchetti vuoti, bottigliette e lattine ecc.), compresa l'eventuale rimozione dei rifiuti abbandonati nei pressi dei cestini stradali gettacarte. Rientrano nel servizio di spazzamento manuale tutte le attività connesse allo svuotamento dei cestini portarifiuti con sostituzione dei sacchi a perdere che sono collocati al loro interno.
- Spazzamento meccanizzato: come previsto dagli allegati tecnici al piano di spazzamento, vi sono alcune aree ricadenti all'interno del Comune di Capaccio nelle quali è previsto un servizio di spazzamento “misto”. Si tratta di un servizio di pulizia puntuale del territorio che prevede l'impiego di una spazzatrice meccanica e uno o più operatori d'appoggio talvolta dotati di mezzo ausiliario. Gli operatori sono dedicati all'attività di asservimento alla spazzatrice e per gli interventi in tratti non accessibili alla spazzatrice stessa. Essi sono dotati di idonea attrezzatura per il convogliamento dei rifiuti verso la spazzatrice (scopa, soffiatore spalleggiato ecc.).
- Pulizia e disinfezione delle caditoie: un non adeguato spazzamento manuale del suolo pubblico, determina spesso l'accumulo di materiale vario in corrispondenza di griglie, caditoie, bocche di lupo e pozzetti stradali.



Questo materiale se convogliato all'interno delle condotte fognarie dall'azione dilavante delle acque di precipitazione può seriamente compromettere la funzionalità delle stesse a causa di intasamenti. Per questo motivo, gli addetti allo spazzamento avranno particolare cura nel rimuovere i rifiuti presenti sulla strada e in particolare lo sporco accumulatosi in corrispondenza delle griglie dei pozzetti, caditoie, bocche di lupo, ecc.

- Taglio dell'erba: Il servizio consiste nel taglio dell'erba anche con frequenza giornaliera se necessario. Il taglio dovrà essere effettuato con un decespugliatore a scoppio dotato di testina con filo in nylon.
- Interventi di diserbo: Il servizio prevede interventi di diserbo in aree e con prodotti indicati dall'Ufficio Comunale competente in funzione delle esigenze riscontrate. Si precisa che gli interventi di diserbo devono comunque essere eseguiti in base alle prescrizioni previste dalla normativa vigente. In particolare, per il periodo che va da marzo a giugno o comunque da concordare con la stazione appaltante, l'operatore che si occupa dello spazzamento manuale sarà impiegato nelle operazioni di diserbo dei cigli delle strade comunali e delle aiuole presenti nel centro urbano sarà munito di idonea attrezzatura utile all'espletamento del servizio. I luoghi di intervento verranno stabiliti dall'Amministrazione Comunale in funzione delle esigenze riscontrate.

Il servizio di spazzamento, sia manuale che meccanizzato, dovrà essere effettuato nelle vie e secondo le frequenze minime inderogabili indicate dal piano di spazzamento.

Nell'attività di spazzamento si dovrà aver cura di evitare il sollevamento e la dispersione di polveri. Tutti gli operatori addetti allo spazzamento dovranno essere dotati di attrezzatura, con onere a carico della ditta, quali sacchi, scope, palette, e quant'altro necessario al fine di effettuare il servizio a perfetta regola d'arte. Nell'esecuzione del servizio, oltre alla rimozione dei rifiuti stradali (polvere, terriccio,...), dei rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie,...) e dei rifiuti casuali (biglietti e pezzi di carta, pacchetti vuoti, escrementi di animali, residui oleosi di autoveicoli,...) dovranno essere eseguite le seguenti altre attività:

- Prelevamento dal suolo stradale e dalle aree adibite a verde delle siringhe abbandonate che dovranno essere collocate in contenitori appositi sigillati;
- Rimozione delle deiezioni canine e di quelle degli animali da sella, anche in occasione di feste e sagre.

#### **Art.62 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO**

La pianificazione dei servizi di spazzamento stradale è stata realizzata tenendo conto della vocazione turistica del Comune di Capaccio. Al fine di mantenere un elevato standard qualitativo sono stati pianificati ed elaborati 2 piani di lavoro distinti per i seguenti periodi:

TIPOLOGIA DI PIANO	PERIODO DI RIFERIMENTO	FREQUENZA
Piano invernale	01/11 – 30/03	6/7
Piano estivo	01/04 – 31/10	7/7

Oltre ad una suddivisione temporale del servizio erogato, si è provveduto a suddividere il territorio comunale in aree omogenee per caratteristiche urbanistiche, densità abitativa, traffico veicolare, ecc., e per tipologia di rifiuto presente o potenzialmente presente sul suolo pubblico.

Tali aree omogenee sono così classificate:

AREA	CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA DI SERVIZIO
CAPACCIO CAPOLUOGO	Area dall'elevata valenza storico architettonica, è caratterizzata, nella maggior parte dei casi, da strade strette, da particolare pavimentazione e dalla ridotta presenza di auto in sosta. In questa area il servizio dovrà essere assicurato da personale dotato di motocarri.	Il servizio di spazzamento manuale è effettuato mediante interventi sistematici a completamento del servizio meccanizzato. Lo spazzamento manuale verrà effettuato da operatori ecologici muniti di motocarro ape-car attrezzato.
CAPACCIO SCALO	Tale area, è caratterizzata, da strade di medie e grandi dimensioni e da una notevole presenza di auto in sosta. In questa area il servizio è effettuato esclusivamente con l'ausilio di spazzatrici e di un operatore per rimuovere i rifiuti dai punti inaccessibili alla macchina.	Il servizio di spazzamento meccanizzato è eseguito con spazzatrici stradali di tipo aspirante. Il servizio si basa essenzialmente sull'aspirazione da terra dei rifiuti stessi, e rispetto alle spazzatrici di tipo meccanico, permettono un grado di
PAESTUM	Tale area rappresenta uno dei siti	

	archeologici più importanti di tutta l'area del mediterraneo, e di conseguenza visitato da un numero importante di turisti italiani e stranieri. lo spazzamento delle strade avverrà in maniera automatizzata, quindi con l'utilizzo di una spazzatrice meccanica coadiuvata da un operatore che è tenuto ad assicurare la pulizia anche in posti dove non è possibile far accedere la spazzatrice.	rifinitura migliore potendo aspirare anche piccoli sedimenti, polvere, ecc..
--	---	--

Compito di ciascuna unità di lavoro è quello di effettuare un'accurata pulizia di tutta la zona ad esso assegnata, spazzando prima sul marciapiede e poi sulla pavimentazione stradale, compresi i marciapiedi, con particolare cura alla pulizia delle feritoie, al fine da consentire il normale deflusso delle acque meteoriche. Avranno inoltre, il compito di raccogliere le cicche di sigarette e gli escrementi di animali giacenti per terra.

Durante l'esecuzione del piano invernale, le frequenze di spazzamento nelle aree omogenee individuate nel comune saranno 6/7 su tutte le tre aree, destinando il giorno di domenica alla pulizia delle zone maggiormente interessate alla presenza dell'utenza cittadina e turistica (come da planimetria). Mentre per quanto riguarda l'esecuzione del piano estivo la frequenza di spazzamento è 7/7.

#### **Automezzi impiegati:**

DESCRIZIONE	N°.
Autospazzatrice aspirante da 6 mc	1
Autospazzatrice aspirante compatta 4 mc	1
Ape Car 50 per NU	2
Totale	4

#### **Personale minimo utilizzato (come da piano economico finanziario approvato con deliberazione di G.C. n. 505 del 30/12/2013)**

LIVELLO QUALIFICA ADDETTO	N°.
2°	4
3°	2
Totale	6

Tutte le attività di spazzamento saranno effettuate rispettando: gli itinerari, i carichi di lavoro giornalieri e le frequenze stabilite all'interno del Piano Operativo.

Deve essere garantito il servizio di spazzamento in tutti i giorni festivi nelle vie che saranno preliminarmente concordate con la stazione appaltante.

Il materiale raccolto durante i turni di spazzamento (sacchi degli operatori) potrà essere conferito presso i CCR, gli autocompattatori e/o analoghi mezzi durante il turno di raccolta del rifiuto indifferenziato, o presso i cassonetti stradali ubicati in specifici posti concordati preventivamente con l'amministrazione appaltante e successivamente, durante il turno di raccolta del rifiuto indifferenziato, svuotati dagli appositi mezzi dedicati.

I rifiuti provenienti dalle operazioni di nettezza urbana dovranno essere conferiti presso il centro di smaltimento prescritto per i rifiuti solidi urbani e assimilati e presso i consorzi aderenti al CONAI o altri centri di trattamento recupero per quanto riguarda i rifiuti riciclabili e/o recuperabili.

La Ditta all'atto della redazione del Progetto-offerta è tenuta a verificare l'estensione della rete viaria da sottoporre a spazzamento. Il progetto offerta dovrà prevedere che il servizio di spazzamento garantirà le frequenze minime indicate negli elaborati dello spazzamento predisposti negli elaborati di gara, e dovrà essere concepito secondo due modalità operative di svolgimento:

- Spazzamento manuale,
- Spazzamento misto: meccanizzato + manuale.

La Ditta dovrà altresì verificare in situ la effettiva transitabilità dell'autospazzatrice nelle strade da sottoporre a spazzamento e prevedere nel Progetto-offerta adeguate soluzioni per le zone in cui il servizio meccanizzato può perdere di efficacia o necessita di essere integrato con servizi dedicati manuali.

Inoltre la ditta dovrà dare adeguata collaborazione agli uffici preposti dell'Amministrazione per individuare un piano operativo di predisposizione dell'apposita segnaletica stradale atta a minimizzare la presenza di ostacoli (macchine

parcheggiate) all'esecuzione del servizio di spazzamento meccanizzato.

#### **Interventi di pulizia durante manifestazioni e feste popolari.**

Nel Comune di Capaccio-Paestum si svolgono nel corso dell'anno, numerose iniziative e manifestazioni popolari per le quali, dovranno essere assicurati dei turni di spazzamento aggiuntivi rispetto al piano ordinario. Si tratta nello specifico di eventi religiosi, processioni, iniziative turistiche, le quali richiamando una grande quantità di persone lungo tutto l'arco della giornata, vanno preservate e tutelate anche dal punto di vista dell'inserimento nel contesto urbano, il quale deve essere sempre decoroso e pulito. Le aree interessate da feste popolari, manifestazioni, sagre ecc, dovranno essere sottoposte a interventi straordinari ed integrativi di spazzamento. Precedentemente allo svolgimento delle manifestazioni, gli operatori dovranno effettuare un'accurata pulizia delle aree interessate provvedendo anche alla pulizia dei punti di raccolta installati per le manifestazioni. Al termine delle manifestazioni, gli operatori dovranno provvedere alla pulizia delle aree interessate.

Gli interventi di pulizia straordinari saranno comunicati dal Responsabile del Servizio del Comune di Capaccio.

#### **Art.63 - Pulizia Aree Mercatali**

Il servizio riguarda la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività mercatali e la successiva pulizia delle aree adibite ai mercati ordinari e straordinari che l'Amministrazione può autorizzare nel corso dell'anno.

Sarà onere e cura della ditta impostare un programma di servizio che agevoli, con la collaborazione dei "bancarellisti", una celere, corretta ed efficace raccolta dei rifiuti urbani non differenziabili e differenziabili.

Tale programma prima della sua implementazione dovrà essere approvato dall'Amministrazione appaltante.

L'osservanza delle modalità di conferimento dei rifiuti sarà controllata dalla Polizia Locale, che assicurerà anche il rispetto del divieto di circolazione sino al completamento delle operazioni di pulizia. Il servizio verrà effettuato subito dopo la fine del mercato, in tutta l'area interessata dallo stesso.

La pulizia delle aree interessate dal mercato, la relativa raccolta dei rifiuti e il loro trasporto a destinazione finale, saranno eseguiti subito dopo lo sgombero delle bancarelle.

La ditta dovrà provvedere al posizionamento di eventuali cassonetti su richiesta dell'amministrazione appaltante, e quindi a loro successivo svuotamento.

Dovrà effettuarsi lo spazzamento manuale ed anche un accurato spazzamento meccanizzato delle aree interessate alla vendita, nonché la rimozione dei rifiuti utilizzando all'occorrenza anche i mezzi della raccolta porta a porta.

Il servizio dovrà essere assicurato senza costi aggiuntivi anche in occasione di mercati straordinari o in caso di modifica, temporanea o permanente, del giorno di mercato.

Qualora le giornate in cui si svolgono i mercati, le sagre, le manifestazioni ricadano in giorni festivi, il servizio dovrà essere ugualmente garantito senza alcun aggravio di spesa.

#### **Art.64 – Pulizia Spiagge e Potenziamento dello Spazzamento nelle Zone Balneari**

Con il servizio di pulizia delle spiagge non soggette a concessione, Il Comune di Capaccio intende potenziare una serie di interventi volti all'incremento della qualità della balneazione. In linea generale, l'Amministrazione Comunale vuole procedere alla riqualificazione delle modalità di esecuzione del servizio di pulizia delle spiagge e delle aree limitrofe, alla installazione di strutture, supporti ed altre infrastrutturazioni utili per migliorare l'offerta turistica. Il progetto comprende:

- Il servizio di pulizia degli arenili demaniali tramite la raccolta dei rifiuti e il loro trasporto all'impianto di destinazione finale: discarica o presso altra destinazione in relazione alla loro natura;
- Il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato nelle strade ricadenti nella zona balneare del comune secondo le modalità già indicate nel capitolo dedicato allo spazzamento stradale.

Attraverso il sistema di pulizia delle spiagge libere, L'Amministrazione Comunale di Capaccio esprime la volontà di procedere all'erogazione di un servizio che pone da un lato, la massima attenzione alla qualità e professionalità degli interventi, all'eccellente cura dell'immagine e del decoro dall'altro, alla tutela e salvaguardia degli arenili, quali patrimonio di inestimabile valore naturalistico e ambientale.

Infatti i 16 chilometri di litorale costituiscono assieme all'inestimabile patrimonio archeologico del Comune di Capaccio, la principale risorsa per l'economia del territorio. Spiagge, sistemi dunali e le aree verdi del retro spiaggia

costituiscono l'ambiente naturale in cui molti cittadini e turisti trascorrono il tempo libero e meritano tutela, protezione e costante controllo. L'obiettivo dell'Amministrazione è inserire la pulizia degli arenili demaniali all'interno di un sistema integrato per la gestione dei rifiuti che si pone come uno strumento utile alle azioni di difesa e controllo della linea di costa, al riequilibrio del ciclo dei sedimenti, al riequilibrio delle coste in relazione al loro contesto geomorfologico e fisiografico.

#### Contesto territoriale

L'attenzione verso la salvaguardia ambientale dei litorali risulta ancor più necessaria se si guarda al contesto territoriale e demografico del Comune di Capaccio. A grandi linee, è possibile dividere il territorio in due macro aree: un'area sopraelevata ai piedi del monte Calpazio sulla quale è stato edificato l'antico borgo denominato Capaccio Capoluogo e l'area della piana di Paestum nella quale, sono situati Capaccio Scalo e l'area archeologica di Paestum. Queste ultime due frazioni, sono posizionate nelle immediate vicinanze della linea di costa e rappresentano le aree a maggiore pressione antropica per via di una maggiore concentrazione di residenti ed attività produttive rispetto all'area di Capaccio Capoluogo. Bisogna poi considerare che il territorio del Comune di Capaccio-Paestum ricade all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, risulta pertanto ancora più necessario adottare strumenti utili alla salvaguardia dell'ambiente naturale.

#### Tipologia del servizio

L'affidamento del servizio di pulizia delle spiagge libere del territorio comunale di Capaccio ha una durata di anni 5 (cinque).

La Regione Campania ha fissato i termini di durata della "Stagione Balneare" nell'arco di tempo compreso tra il 01 Aprile ed il 30 settembre di ogni anno; in tale periodo le Amministrazioni Comunali sono tenute alla pulizia delle spiagge libere dai rifiuti solidi urbani e assimilati con l'obbligo di predisporre appositi contenitori porta rifiuti. Costituiscono, quindi, oggetto del servizio di pulizia dei litorali marini:

- a) Pulizia arenili;
- b) Pulizia e manutenzione discese a mare e camminamenti;
- c) Installazione e manutenzione cartellonistica di sensibilizzazione ambientale fornita dall'Amministrazione;
- d) Manutenzione cartellonistica esistente;
- e) Fornitura, installazione, manutenzione, pulizia e rimozione di passatoie/passarelle di accesso agli arenili per soggetti diversamente abili;
- f) Fornitura, installazione, svuotamento, manutenzione e rimozione (a fine stagione) di cestini portarifiuti;
- g) Trattamento della posidonia spiaggiata;
- h) Pulizia pinete e zone alberate;
- i) Interventi straordinari di rimozione velelle e alghe spiaggiate;
- j) Trasporto e conferimento, presso siti prestabiliti, dei rifiuti raccolti;
- k) Attività di supporto al Servizio Ambiente del Comune di Capaccio per attività di divulgazione, promozione e sensibilizzazione.

#### Elenco delle spiagge da servire

N° IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE	LUNGHEZZA (m) – al netto delle concessioni demaniali
1	Villaggio Mèrola	889
2	Varolato	1411,9
3	Laura	1409,1
4	Casina D'Amato	1161,3
5	Ponte Di Ferro	821,1
6	Licinella	1243,9
7	Torre di Paestum	595,7
8	Foce Acqua Dei Ranci	898,8
	Totale	8430,8

Nelle aree in concessione destinate al noleggio di attrezzature da spiaggia e a stabilimenti balneari, saranno i titolari

delle rispettive concessioni a dover curare la perfetta manutenzione e pulizia delle aree di pertinenza, nel rispetto delle prescrizioni di legge. Per una migliore e più corretta individuazione di quanto sopra, si rimanda alle tavole grafiche facenti parte del progetto del servizio.

#### Caratteristiche del servizio e frequenze

TABELLA 3A

ATTIVITA'	PERIODO	FREQUENZA
Pulizia spiagge manuale meccanizzata	01/04 – 31/05	14/7
Sistemazione Accessi	01/04 – 30/09	Una tantum
Livellamento spiagge	01/04 – 30/09	Una tantum
Pulizia manuale	01/06 – 15/09	4/7
Pulizia meccanizzata	01/06 – 15/09	3/7
Pulizia camminamenti e accessi	01/04 – 31/05	Una tantum
Svuotamento cestini	01/06 – 30/09	7/7
Installazione e manutenzione cartellonistica	01/04 – 30/09	Una tantum
Posizionamento cestini e rimozione a fine stagione	01/04 – 30/09	Una tantum
Asportazione posidonia	01/04 – 30/09	Se necessario
Rimozione altri materiali organici spiaggiati	01/04 – 30/09	Se necessario
Pulizia pinete	01/04 -30/09	4/7
Salvo servizi aggiuntivi oggetto di offerta migliorativa esplicitata dall'affidatario in sede di gara.		

Di seguito sono riportate in maniera sintetica le caratteristiche dei singoli servizi richiesti nell'ambito del più generale Piano di gestione delle spiagge libere di competenza del Comune di Capaccio-Paestum; tutti i predetti singoli servizi verranno poi descritti dettagliatamente, con le relative frequenze di esecuzione, nel Capitolato descrittivo e prestazionale.

Si precisa che per ogni aspetto relativo all'esecuzione dei servizi previsti all'interno del presente Piano di Gestione, l'Appaltatore dovrà riferirsi al Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nominato internamente all'Amministrazione stessa.

#### Attività previste dal servizio:

- pulizia di sgrossatura di inizio stagione, mediante la rimozione di materiali grossolani (tronchi, massi di piccola dimensione, natanti spiaggiati e ogni altro rifiuto) ed in genere di tutti i materiali che potrebbero riaffiorare in occasione dell'utilizzo turistico dell'arenile con vagliatura meccanica (ove possibile) dell'arenile medesimo;
- pulizia meccanica/livellamento degli arenili con l'impiego di macchine operatrici (trattori) dotate di pulispiaggia con vaglio grosso;
- successivo passaggio di macchine operatrici (pulispiaggia con vaglio fine), per una profondità minima di cm. 10 lungo l'intero sviluppo in larghezza dell'arenile interessato;
- pulizia manuale e raccolta rifiuti eseguita mediante il rastrellamento (manuale) degli arenili, la raccolta dei rifiuti e gli interventi di assistenza alla macchina operatrice pulispiaggia;
- rastrellatura manuale degli arenili dove non risulti possibile accedere con mezzi meccanici (pulispiaggia) o, nelle ipotesi in cui non sia possibile vagliare la sabbia a causa dell'umidità dell'arenile;
- pulizia della battigia da plastica, buste, bottiglie, cartacce, ed ogni altro materiale non naturale spiaggiato;
- nel caso di manifestazioni sulla spiaggia, autorizzate dall'Amministrazione Comunale, pulizia fino al completo raggiungimento di una superficie liscia e pulita dell'area dove si è tenuta la manifestazione;
- una pulizia straordinaria a cavallo del ferragosto (15 e 16 agosto in previsione di eventuali adunamenti spontanei massivi sui litorali);
- pulizia, taglio e decespugliamento (anche con attrezzature a motore) dei tratti di sedime di spiaggia interessati dalla presenza di vegetazione infestante;
- pulizia e raccolta dei rifiuti da effettuarsi nei camminamenti e nelle aree di accesso alle spiagge, comprese le zone di macchia mediterranea limitrofe ai camminamenti e quelle retrostanti l'arenile; sono previsti, inoltre, interventi di livellamento e sistemazione dei camminamenti, anche con eventuale fornitura e spandimento di materiale inerte idoneo, la rimozione dei detriti eventualmente accumulatisi a seguito di eventi meteorici, la sistemazione/potatura/eradicazione di cespugli e arbusti ed erbe infestanti;
- ritiro dagli Uffici dell'Amministrazione Comunale, trasporto, installazione e manutenzione della cartellonistica sulla sensibilizzazione ambientale, fornita dall'Amministrazione stessa da posizionare negli arenili indicati nel progetto ed in quelli oggetto di offerta migliorativa, ad integrale cura e spese dell'Appaltatore;
- manutenzione e/o sostituzione della cartellonistica esistente mediante saldature, riparazioni, pulitura, raschiatura, lavaggio, verniciatura e/o altri interventi manutentivi necessari, comprese tutte le operazioni

occorrenti per mantenere in ottimo stato di conservazione la cartellonistica già installata, da eseguirsi con idonei prodotti impregnanti e di protezione dei supporti in legno o ferro;

- trasporto, posizionamento, installazione, manutenzione, pulizia e rimozione a fine stagione delle passatoie/passerelle per disabili lungo i tratti di arenile in cui è prevista l'installazione. Il servizio comprende la manutenzione/sostituzione di quelle che si dovessero danneggiare durante il corso dell'Appalto, con oneri a carico dell'Appaltatore;
- trasporto nei diversi arenili, installazione, manutenzione/sostituzione e rimozione a fine stagione, di gruppi di cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti, secondo la tipologia, il quantitativo ed il posizionamento dettagliati nel Capitolato descrittivo e prestazionale;
- svuotamento dei cestini porta rifiuti secondo le frequenze dettagliate nel presente Capitolato;
- se consentito l'accesso agli animali domestici prevedere contenitori per la raccolta delle deiezioni.

#### Trattamento della Posidonia spiaggiata.

Il fenomeno dello **spiaggiamento** dei residui di posidonia è percepito da sempre come un problema che crea disagi per cittadini, bagnanti, gestori degli stabilimenti balneari e infine per i Comuni alle prese con la raccolta delle biomasse spiaggiate. Resta tuttavia prioritaria l'azione di riduzione dell'impatto ambientale e dei costi connessi alla rimozione dei residui vegetali posidonia spiaggiati attraverso il recupero, il compostaggio e la valorizzazione agronomica dei residui. A tal proposito, è opportuno ricordare la **Circolare n. 8838/2019** emessa dal MATTM riguardante la "gestione degli accumuli di posidonia oceanica spiaggiata" che ribadisce l'opportunità di lasciare in loco gli accumuli di biomasse spiaggiate per il ruolo ecologico ambientale che esse ricoprono.

La circolare rileva inoltre la possibile conflittualità esistente tra questa forma di gestione e l'utilizzo delle spiagge a scopo turistico e infine ha proposto tre strategie di intervento da adottare di volta in volta in relazione alla specificità dei luoghi e alle situazioni socio-economiche:

- **Mantenimento in loco dei banquettes.**
- **Spostamento degli accumuli.**
- **Rimozione permanente e trasferimento in discarica.**

Con riferimento alle indicazioni emesse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Comune di Capaccio-Paestum prevede le seguenti attività:

- asportazione della posidonia spiaggiata, eseguita mediante vagliatura e rimozione preferibilmente con mezzi manuali, ma è consentito anche l'uso di macchine operatrici di opportune dimensioni che non dovranno in alcun caso arrecare danno all'arenile. E' vietato comunque l'uso di mezzi cingolati. I mezzi meccanici non dovranno transitare sulle dune, né sulla vegetazione, e non dovranno arrecare modificazioni di qualunque natura all'assetto geomorfologico tessiturale e cromatico dell'arenile, fatta salva la ridefinizione del profilo della spiaggia causata dalla movimentazione delle banquettes. La posidonia così raccolta e selezionata dovrà essere accumulata in un ambito appartato della stessa spiaggia, disposta in modo da non rappresentare disagio e/o danno, in apposite strutture amovibili di contenimento che ne assicurino l'aerazione ed evitino la dispersione eolica e i cattivi odori; a titolo esemplificativo, tali strutture possono essere formate anche da semplici tutori infissi nella sabbia raccordati da rete a maglia fitta. Le quantità di accumulo dovranno essere tali da consentire l'aerazione tra le foglie ed evitare fenomeni di putrefazione. Nel caso in cui nell'arenile non si riesca ad individuare aree idonee per lo stoccaggio della posidonia, è consentito anche lo spostamento ex situ oppure presso impianti autorizzati, con costi a carico dell'Affidatario. Le predette attività dovranno essere sempre concordate con il RUP;
- asportazione di quella eventualmente prodottasi durante tutta la stagione estiva; pertanto, andranno previsti interventi di rimozione anche oltre il mese di maggio di ciascuna stagione balneare, previa richiesta dell'Amministrazione tramite il RUP;
- riposizionamento della posidonia precedentemente accumulata nell'area retrostante l'arenile o a seguito di spostamento ex situ, al fine di ricostituire la c.d. copertura a banquettes. Durante i periodi invernali; il periodo d'esecuzione di quest'ultima fase è da intendersi indicativo, in quanto lo stesso potrà essere di maggior o minor durata, in rapporto all'esecuzione completa della lavorazione richiesta, nonché in funzione dell'opportunità di eseguire i lavori in relazione alle condizioni climatiche del momento.

#### Pulizia pinete e zone alberate

Il servizio consiste nella raccolta, carico e trasporto di ogni rifiuto presente nei contenitori messi a disposizione dell'Amministrazione. Eventuali rifiuti ingombranti, provenienti da tale pulizia, dovranno essere conferiti al CCR. La pulizia delle pinete nelle zone dovrà essere eseguita secondo lo schema riportato in tabella 3A. Per ciò che

riguarda le modalità operative per l'esecuzione di tale servizio, si fa riferimento a tutto quanto già previsto nel capitolo dedicato allo spazzamento stradale.

#### Interventi straordinari di rimozione delle velelle e delle alghe spiaggiate

Si tratta dell'eventuale rimozione con mezzo meccanico e/o manualmente di alghe, velelle, meduse e spiaggiamenti di flora e fauna di qualunque tipologia, presenti sulla battigia e sull'arenile in genere, compreso carico e trasporto presso l'impianto di conferimento, a cura e spese dell'Appaltatore.

#### Attività di supporto al servizio ecologia del Comune di Capaccio-Paestum per attività di divulgazione, promozione e sensibilizzazione

Un obiettivo fondamentale dell'Amministrazione comunale è quello di costruire una campagna di comunicazione ed educazione ambientale volta alla promozione e alla tutela della fascia costiera. L'attività principale sarà incentrata sulla campagna di sensibilizzazione, avente come obiettivo primario la promozione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e delle spiagge, spiegando che il rispetto è una tematica che riguarda tutti, evidenziando il ruolo e le responsabilità distinte per categoria di fruitore e suggerendo degli esempi comportamentali e buone pratiche per salvaguardare la risorsa ambientale. Divulgare delle informazioni sugli effetti che ogni nostra azione produce sull'ambiente è fondamentale per creare una coscienza ambientalista. Quindi oggi, più che mai, gli sforzi maggiori vanno dedicati alla comunicazione e all'educazione ambientale rivolta agli studenti delle scuole primarie, affinché possano diventare cittadini consapevoli delle proprie azioni, contribuendo a creare un contesto più rispettoso della natura.

#### Criteri di dimensionamento

Il paragrafo illustra sinteticamente i criteri alla base dei vari dimensionamenti svolti, sia per quanto riguarda i servizi di pulizia degli arenili, che per tutti gli altri servizi presenti all'interno del progetto.

1. **Pulizia e livellamento degli arenili:** Per il dimensionamento di tale servizio saranno utilizzati come riferimento i dati forniti dall'Amministrazione Comunale relativi alle frequenze desiderate, alle superfici di spiaggia libere su cui progettare il servizio e alle spiagge su cui operare il servizio meccanizzato o quello manuale. Attraverso l'elaborazione dei dati è possibile determinare il fabbisogno di uomini e mezzi e di conseguenza il costo del servizio. Sono state considerate le seguenti ipotesi:
  - a) **Intervento esclusivamente manuale:** Per il dimensionamento del servizio manuale, si è tenuto conto della "superficie dell'arenile", rappresentato dagli effettivi metri quadrati su cui le squadre operative devono operare. Le misure scaturiscono da analisi metriche ed escludono le superfici di arenile date in concessione a privati. Si è ipotizzata una squadra composta da due operatori con indice di produttività standardizzato pari a 6000 mq/h. Si sono inoltre tenuti in considerazione i tempi di spostamento da un arenile all'altro e valutati in 1 ora al giorno.
  - b) **Intervento assistito da mezzi meccanici:** Anche per il dimensionamento del servizio meccanizzato, si è tenuto conto della "superficie dell'arenile", rappresentata dagli effettivi metri quadrati su cui le squadre operative devono operare, determinate come nel caso precedente. Si è ipotizzata una squadra composta da un operatore e un mezzo pulisce spiaggia con autista, con indice di produttività standardizzato pari a 10.000 mq/h. Si sono inoltre tenuti in considerazione i tempi di spostamento da un arenile all'altro e valutati in 2 ore al giorno.
2. **Servizio di rimozione della posidonia:** Il servizio di rimozione della posidonia sarà un servizio "a chiamata" quando necessario, pertanto è stato determinato un costo unitario sia per l'intervento manuale, consigliato negli arenili di pregio e a rischio erosione, che per l'intervento meccanizzato. Si è inoltre determinato un extra costo del servizio di rimozione da considerarsi qualora si renda necessario depositare temporaneamente la posidonia in altro sito. Il trasporto del materiale è conteggiato a parte.
  - a) Per il dimensionamento del servizio manuale, si è considerato un metro cubo di materiale misurato sull'arenile, ipotizzando una squadra composta da due operatori con capacità di rimozione standardizzata pari a 1 mc/h.
  - b) Per gli interventi assistiti da mezzi meccanici, il dimensionamento del servizio segue lo schema di cui al punto precedente valutato in rapporto 1 mc di posidonia depositata sull'arenile. Si è ipotizzata una squadra composta da un operatore e un mezzo dotato di pala meccanica con autista, con indice di produttività standardizzato pari a 5 mc/h.
3. **Costo per deposito "extra situ":** In questo caso si è considerato il maggior impegno richiesto alle squadre operatrici a causa della necessità di trasferimento del materiale verso il cassone scarrabile preposto al trasporto verso altro sito. Il maggior impegno è stato valutato in termini di produttività con parametro pari a 3 mc/h.

4. **Servizio raccolta materiali organici spiaggiati:** Il servizio di rimozione degli altri materiali organici spiaggiati (velelle, fauna ittica di piccola taglia, ecc...) sarà un servizio "a chiamata" quando necessario, pertanto è stato determinato un costo unitario basato su singolo metro quadrato di spiaggia interessata. Il trasporto e lo smaltimento del materiale sono conteggiati a parte, sempre in termini di costo unitario. Per il dimensionamento del servizio, si è ipotizzata una squadra composta da due operatori con indice di produttività standardizzata pari a 50 mq/h.
5. **Servizio pulizia pinete, aree verdi e accesso agli arenili:** Il servizio riguarda la raccolta dei rifiuti nelle pinete, la pulizia con sfalcio nelle aree verdi di pertinenza degli arenili e la pulizia delle aree di accesso agli arenili. Per il dimensionamento del servizio sono stati utilizzati come riferimento i dati forniti dall'Amministrazione Comunale, relative alle frequenze desiderate, alle superfici su cui progettare il servizio e alle parti del territorio su cui operare il servizio meccanizzato o quello manuale. Per il dimensionamento del servizio, si è tenuto conto delle superfici, rappresentato dagli effettivi metri quadrati su cui le squadre operative devono operare. Per la pulizia delle pinete e il servizio di raccolta rifiuti e sfalcio del verde in corrispondenza degli accessi all'arenile si è ipotizzata una squadra composta da due operatori con indice di produttività standardizzato pari a 5000 mq/h. Si sono inoltre tenuti in considerazione i tempi di spostamento da un sito all'altro e valutati in 1 ora al giorno. Per il servizio di pulizia e sfalcio delle aree verdi di pertinenza degli arenili si è ipotizzata una squadra composta da due operatori con indice di produttività standardizzato pari a 1000 mq/h. Si sono inoltre tenuti in considerazione i tempi di spostamento da un sito all'altro e valutati in 1 ora al giorno.
6. **Trasporto dei rifiuti:** Il trasporto dei rifiuti sarà effettuato da mezzi dotati di vasca/cassone di adeguata capacità. Il dimensionamento dei mezzi necessari sarà effettuato considerando, per ciascun servizio, i quantitativi di rifiuto prodotti, e dividendo tali quantità per la capacità del mezzo scelto. Per il calcolo dei tempi di trasporto si è considerata una durata di 1 ora (andata + ritorno) del mezzo dalle aree di raccolta fino alle aree di conferimento/deposito. E' stato previsto un tempo aggiuntivo di 90 minuti per le operazioni di carico e scarico.

#### **Art.65 – Mezzi in Servizio**

Tutti i mezzi d'opera debbono essere o di prima immatricolazione o di immatricolazione non antecedente di 2 (due) anni la data di aggiudicazione definitiva, e rispondere alle caratteristiche tecniche atte a soddisfare le esigenze del servizio richiesto. Tutti i veicoli utilizzati per il servizio dovranno essere conformi alla Direttiva Europea "EURO 6". La Ditta avrà a disposizione un periodo transitorio pari a 90 giorni durante il quale potrà eseguire i Servizi utilizzando mezzi e attrezzature anche non nuovi o di immatricolazione triennale ma idonei, certificati da professionista abilitato; entro il termine del periodo transitorio la Ditta dovrà sostituire i mezzi e le attrezzature utilizzati per l'inizio dei Servizi con i mezzi e le attrezzature, nuovi di fabbrica o di immatricolazione non antecedente di 3 (tre) anni la data di aggiudicazione definitiva, previsti in sede di offerta.

Entro tre mesi dall'avviamento del servizio, tra le parti contraenti sarà redatto il verbale di consistenza del parco mezzi ed attrezzature, che l'Appaltatore si impegnerà a mantenere in perfetto stato d'uso per tutta la durata dell'Appalto, rimanendo a suo esclusivo carico le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria oltreché le sostituzioni totali o parziali che si rendessero necessarie.

Nei casi di situazione straordinaria, l'Appaltatore deve garantire comunque i servizi con la medesima cadenza ed efficienza, segnalando all'Amministrazione Comunale le procedure adottate per fronteggiare l'emergenza ed i tempi necessari al ripristino dell'ordinarietà.

Gli automezzi e le attrezzature (compresi i contenitori per la raccolta dei rifiuti) dovranno recare la scritta con la dicitura serigrafata: COMUNE DI CAPACCIO-PAESTUM – Servizio pulizia spiagge. Gli automezzi dovranno altresì riportare la denominazione dell'Appaltatore nonché il numero telefonico verde messo a disposizione dell'utenza.

#### **Art.66 – Gestione Delle ISOLE ECOLOGICHE E DEI CCR. (esistenti o di nuova realizzazione)**

La Ditta è tenuta alla gestione del Centro di Raccolta Comunale sito in località Varolato, durante l'affidamento del servizio immediatamente dopo la consegna da parte dell'Amministrazione comunale.

Le frazioni merceologiche conferibili nel suddetto centro è definito dal regolamento Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale.

L'accesso al Centro di raccolta comunale deve essere garantito a tutte le utenze domestiche regolarmente iscritte a ruolo e le aziende che fanno richiesta di convenzione di smaltimento.



La ditta, sarà responsabile della gestione totale del Centro di Raccolta Comunale, nello specifico:

- del controllo sull'utenza: potranno conferire solo gli utenti iscritti a ruolo comunale o le ditte convenzionate;
- della corretta informazione all'utenza sulla differenziazione dei rifiuti;
- della corretta manutenzione, sorveglianza, pulizia e ordine dell'area e delle attrezzature;
- dell'informazione all'utenza su giorni e sugli orari di apertura e sulle eventuali relative variazioni;
- della corretta gestione dei rifiuti raccolti, del rispetto delle normative vigenti e delle prescrizioni delle autorità sanitarie;
- del corretto avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti;
- della pulizia delle suddette strutture e delle zone antistanti il perimetro esterno.

La ditta provvederà, nel rispetto di tutte le norme statali e regionali in materia e delle eventuali prescrizioni degli enti preposti al controllo, alle seguenti attività:

1. manutenzione cassonetti, attrezzature e impianti presenti nell'isola;
2. apertura e chiusura agli utenti (gli orari minimi sono indicati nel piano guida-esecutivo e nella relazione tecnica illustrativa);
3. organizzazione dei flussi di materiali;
4. controllo sulla qualità, quantità e provenienza dei materiali conferiti;
5. assistenza all'utenza nella fase di conferimento;
6. operazioni di pesatura, mediante l'utilizzo della colonnina interfaccia utente con sistema informatizzato multimediale per l'acquisizione e l'informatizzazione dei dati con identificazione dell'utente, e del successivo conferimento all'interno dei contenitori dedicati a ciascuna frazione di rifiuto urbano conferita direttamente dal cittadino presso la struttura in argomento;
7. manutenzione ordinaria di base, consistente nella pulizia interna (piazze e aree coperte) ed esterna dell'area ecologica (asportazione dei rifiuti eventualmente abbandonati all'esterno dell'area).

Pertanto la conduzione del Centro di Raccolta comprende custodia, accoglienza del pubblico, aiuto al pubblico nelle operazioni di conferimento e tutto quello riportato dal D.M. 8/4/2008 e del D.M. 13 maggio 2009 e ss.mm.ii.

Inoltre la Ditta dovrà volturare a proprio carico le utenze di rete utili al funzionamento dell'impianto (elettriche, telefoniche, idriche, ecc.) nonché provvedere a tutte le manutenzioni ordinarie, anche previste per Legge.

Resta a carico della Ditta la responsabilità per l'inosservanza degli obblighi normativi.

Eventuali sanzioni pecuniarie e penali derivanti dal mancato assolvimento degli obblighi normativi saranno a carico esclusivo della ditta e, se anticipate dall'Amministrazione Comunale, le stesse saranno decurtate dal canone dell'appalto alla prima decorrenza utile.

La ditta, inoltre dovrà provvedere:

- alla rendicontazione mensile all'amministrazione appaltante dei conferimenti volontari delle utenze domestiche e non domestiche, al fine di consentire alla stazione appaltante l'aggiornamento dei ruoli per l'applicazione delle riduzioni se previste nel regolamento comunale;
- al carico e al trasporto dei rifiuti conferiti presso gli impianti di trattamento e/o smaltimento finale, ogni qualvolta si renda necessario e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative operanti in materia;
- alla tenuta dei registri di carico e scarico (con aggiornamenti così come prescritto dalla normativa) o di altri strumenti di tracciabilità dei rifiuti previsti dalla normativa compilazione dei formulari di identificazione rifiuto;

La Ditta, pertanto, dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori e cassonetti secondo necessità e sempre con la massima tempestività, al fine di garantire agli utenti la possibilità di conferire in ogni momento i rifiuti in assoluta sicurezza e nel rispetto del D.M. 8/4/2008 e del D.M. 13 maggio 2009 e ss.mm.ii.

Gli orari di apertura dovranno essere concordati con l'amministrazione appaltante e pubblicizzati all'utenza del comune con oneri interamente a carico della ditta.

L'apertura dovrà essere garantita, al pubblico, per tutto l'anno, nel rispetto delle prescrizioni minime di seguito riportate: giorni di apertura: 6/7 - numero di ore di apertura giornaliere: 4 - apertura almeno 2 pomeriggio alla settimana.

Gli orari potranno subire dei cambiamenti, concordati preventivamente tra il comune e la Ditta, fatto salvo il rispetto del menzionato periodo di apertura.

Spetta alla Ditta aggiudicataria la tenuta di tutti i registri di legge, la fornitura al Comune dei dati circa i quantitativi per la compilazione del MUD.

Nel Centro di Raccolta Comunale si potrà provvedere anche alle operazioni di consegna in dotazione di contenitori (bio-bidoni, mastelli, bidoni anche carrellati), alle utenze che dovessero farne richiesta. Qualora fosse scelta un'opzione differente nel Progetto-offerta si dovranno precisare le modalità di attivazione dei punti di distribuzione

delle attrezzature di supporto (bidoni, ...).

Nel Centro di Raccolta Comunale si è prevista la presenza di n. 3 operatore per l'esecuzione delle operazioni gestionali, controllo, pesatura e ecc.. Sono a carico della Ditta aggiudicataria, infine, i costi delle utenze (luce, acqua, telefono), nonché le attività di manutenzione ordinaria del Centro di Raccolta Comunale, rimanendo a carico del Comune solo gli oneri per interventi straordinari di manutenzione che incidano sulle opere civili.

Per quanto non espressamente quivi previsto, in relazione, il Centro di Raccolta Comunale dovrà essere gestito secondo la delibera di Consiglio Comunale.

#### **Art.67 – Trasporto dei Rifiuti Impianti.**

Fanno parte dei servizi richiesti anche il trasporto di tutte le frazioni raccolte, con oneri a completo carico della Ditta Appaltatrice. I rifiuti raccolti nel territorio di cui al presente appalto verranno conferiti presso impianti individuati dall'amministrazione. Qualunque variazione della destinazione verrà immediatamente comunicata.

I rifiuti raccolti in esecuzione delle disposizioni del contratto d'appalto sono di proprietà dell'amministrazione. Saranno a carico dell'Appaltatore i costi di trattamento/recupero/smaltimento come anche gli introiti dei consorzi di filiera (CONAI e altri) e del centro di coordinamento RAEE. La Ditta appaltatrice ha l'obbligo di fornire all'Amministrazione le certificazioni di avvenuto smaltimento/recupero di tutte le frazioni di rifiuto raccolte nel comune/ARO.

Il trasporto della frazione secca residua indifferenziata dovrà essere effettuato mediante veicoli di idonea capacità, omologati e a norma, dotati di attrezzatura idonea ad evitare dispersioni, il cui riempimento dai veicoli di raccolta dovrà essere effettuato con operazioni a norma delle leggi vigenti. La destinazione sarà quella imposta dalla Programmazione Regionale, per il quale è obbligatorio riferirsi agli impianti centralizzati di smaltimento. Attualmente il centro di smaltimento è identificato nella discarica sita in Siculiana, c/da Matarano.

Il trasporto della frazione umida (sostanza organica e residui del verde pubblico e privato) dovrà essere effettuato mediante veicoli di idonea capacità, omologati e a norma, dotati di attrezzatura idonea ad evitare dispersioni, il cui riempimento potrà essere effettuato in apposite aree dedicate CCR e similari o comunque con operazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Il trasporto dei rifiuti secchi valorizzabili (carta-vetro-plastiche-metalli-imballaggi) e degli altri materiali (ingombranti, RAEE, RUP, ecc.) dovrà essere effettuato mediante veicoli di idonee capacità, dotati di attrezzatura idonea ad evitare dispersioni, il cui riempimento potrà essere effettuato nelle aree appositamente dedicate CCR e similari o comunque con operazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Ogni contributo o premialità erogato dal CONAI o da Consorzi aderenti (a titolo d'esempio COREPLA, COMIECO ecc.) o specifiche Organizzazioni e società abilitate, sono di esclusiva pertinenza dell'Appaltatore.

La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti (qualsiasi tipologia di rifiuto urbano e assimilati) è della Ditta; a suo carico sono da considerarsi le penali e i costi aggiuntivi per la presenza di frazioni estranee (smaltimento sovralli) eventualmente applicati dagli impianti di smaltimento/trattamento.

La Ditta dovrà certificare mensilmente, in apposite tabelle di riepilogo, al comune/ARO i quantitativi e le destinazioni di tutte le frazioni di rifiuto raccolte nel territorio comunale con allegate le certificazioni, in originale, dei vari conferimenti (FIR) e dovrà fornire tutti i dati inerenti l'esecuzione del servizio che l'amministrazione dovesse richiedere, in particolare quelli necessari per l'assolvimento degli obblighi di legge (MUD, ecc..) e le comunicazioni annuali agli Osservatori Rifiuti Provinciali e Regionali.

#### **Art.68 Automezzi e Sistema di Monitoraggio e Controllo delle Flotte**

Tutti gli automezzi, forniti dalla ditta, che saranno impiegati per l'effettuazione dei servizi ordinari e continuativi di raccolta, trasporto e spazzamento, dovranno essere conformi alla norma euro 6 e, inoltre, dovranno essere dotati di sistema di lettore di transponder (solo per quelli che effettuano lo svuotamento dei contenitori/cassonetti) e di sistema di monitoraggio delle flotte. L'attrezzatura di raccolta dei veicoli (vasche, cassoni, etc.) dovrà essere del tipostagno, come garanzia per evitare sversamenti del contenuto. I veicoli saranno dotati anche di dispositivi alza - volta bidoni in modo da poter in qualsiasi momento essere in grado di effettuare il servizio di svuotamento di contenitori di tipo condominiale.

Tutti i mezzi dovranno essere collaudati a norma di legge e assicurati. I veicoli utilizzati per l'effettuazione del servizio dovranno recare le scritte con i dati identificativi del comune/ARO. In particolare gli autoveicoli con cui verrà

espletato il servizio di raccolta dovranno essere a norma, recanti ben visibile la scritta "COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM – SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE". Per ogni veicolo, dovranno essere stipulate idonee polizze di assicurazione a copertura di possibili rischi, ivi compreso l'onere dell'indennizzo in caso di furto, incendio, atti vandalici e calamità naturali.

I veicoli dovranno essere dotati di tutta la strumentazione idonea per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale, di persone e cose, nonché la sicurezza della circolazione. A tale scopo, i veicoli dovranno essere dotati, a titolo esemplificativo:

- a) di lampeggianti, sistema di lettura trasponder, sistema di controllo e gestione delle flotte (sistema di rilevazione satellitare GPS), nonché di ogni altro accessorio o attrezzatura per il migliore e più sicuro svolgimento dei servizi;
- b) di tutti i dispositivi utili per la tutela e la salvaguardia della sicurezza del personale addetto ai servizi. I predetti dispositivi e strumentazione dovranno essere tenuti in costante perfetto funzionamento.

Il comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli per accertare lo stato di efficienza dei veicoli e misurazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni di gas. Nell'utilizzo dei mezzi di dovrà assumere l'impegno:

- a) alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale;
- b) a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;
- c) a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli comprese le revisioni periodiche;
- d) alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria (compresi gli interventi alle parti meccaniche e alla carrozzeria) dei veicoli, affinché gli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.

Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non potranno perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, bisognerà che siano eseguite tempestivamente, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. I veicoli dovranno essere dotati di tutta la strumentazione idonea per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale, di persone e cose, nonché la sicurezza della circolazione. Si dovranno installare a bordo dei mezzi i seguenti sistemi e dispositivi:

- a) di sistema di lettura trasponder,
- b) sistema di controllo e gestione delle flotte (sistema di rilevazione satellitare GPS)
- c) ogni altro accessorio o attrezzatura per il migliore e più sicuro svolgimento dei servizi;
- d) tutti i dispositivi utili per la tutela e la salvaguardia della sicurezza del personale addetto ai servizi.

Il sistema di monitoraggio e controllo delle flotte è un sistema di tracciamento e gestione in tempo reale delle flotte di automezzi, composto da una parte *hardware*, da installare su ogni automezzo soggetto al controllo, e una parte *software*, basata su interfaccia web, da utilizzare sui computer *client* degli operatori addetti al monitoraggio e alla gestione delle flotte.

L'*hardware*, sarà dotato di moduli GSM/GPRS/GPS, consente di avere, in un'unica soluzione, servizi di fonia/sms, trasmissione dati e posizionamento globale a bordo dell'automezzo su cui è installato. Tutti i dati relativi all'automezzo (posizione, pesature, etc.), vengono quindi trasmessi a intervalli regolari ai server per la loro elaborazione e, conseguentemente, resi disponibili per il reperimento da parte degli operatori addetti al monitoraggio. L'operatore, a sua volta, caricherà il *software* sul proprio terminale e, previa autenticazione, potrà reperire tutti i dati necessari al controllo degli automezzi, per poter monitorare che il servizio venga svolto come programmato e in caso di imprevisti intervenire in tempo reale su quanto programmato. Il *software* è un applicativo di *tracking* e gestione flotte in tempo reale basato su interfaccia web: attraverso detto *software* e un pc dotato di connessione internet è possibile monitorare la posizione di ciascun mezzo appartenente alla flotta che espleta i servizi nell'ARO. In maniera immediata è quindi possibile ricavare tutte le informazioni sullo stato dei propri dispositivi di rilevamento (e quindi degli automezzi sui quali sono installati). Tali strumenti di monitoraggio delle flotte permettono di rilevare, in particolare, i seguenti parametri:

- velocità rilevata in km/h,
- direzione espressa in gradi,
- informazioni sulla via percorsa,
- gestione di finestre con porzioni di territorio,
- visualizzazione delle mappa stradale e/o aerea a volo d'uccello,
- velocità istantanea, media e massima,
- durata complessiva del servizio,
- storico dei percorsi.

## **Art.69 – Automezzi**

La tipologia ed il numero di automezzi da utilizzare per l'espletamento dei servizi di raccolta dei rifiuti sono stati determinati tenendo conto sia delle caratteristiche del servizio da fornire che della conformazione urbanistica del territorio.

Si specifica che, ai fini di garantire un efficiente sistema di controllo, su tutti i mezzi verrà montato un sistema GPS connesso ad un software di controllo a disposizione del comune.

Le ore di impiego complessivo di ciascun automezzo sono state determinate sommando le ore di utilizzo di ciascuno di essi per ogni singolo servizio per il quale si prevede l'impiego.

Per il servizio aggiuntivo a quello base e per il servizio estivo, è stato determinato un coefficiente di utilizzo in maniera tale da compensare l'esercizio del mezzo in funzione dell'effettivo utilizzo dello stesso.

L'ammortamento è un processo tecnico contabile di ripartizione dei costi pluriennali in più esercizi. Si attua attraverso la partecipazione per quote dei costi pluriennali al reddito d'esercizio, ottenuta trasferendo quote di costi dai conti accesi ai costi pluriennali ai conti accesi alle variazioni d'esercizio.

Per effettuare il calcolo dell'ammortamento è necessario conoscere i seguenti elementi:

- costo sostenuto inizialmente. Si tratta del costo di acquisto, delle spese di installazione, di collaudo e di trasporto del bene. In tal caso esso è stato desunto dai listini correnti delle case costruttrici degli automezzi;
- valore presunto di recupero. È il valore che presumibilmente si potrà realizzare nel momento dell'eliminazione o della sostituzione del bene che in tal caso è stato assunto pari a zero;
- durata utile del bene. La durata è stimata tenendo conto sia delle possibilità di impiego del bene sia della convenienza economica di utilizzo;
- costo da ammortizzare. È dato dalla differenza tra il costo storico iniziale e il valore di recupero; si tratta, in altre parole, del valore da ripartire tra più esercizi in base alla durata utile.

L'ammortamento dei mezzi è previsto in anni 7 (sette).

Per la stima del costo di esercizio complessivo si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- prezzo di acquisto del mezzo nuovo di fabbrica ottenuto dalla media dei prezzi dei listini di più case costruttrici;
- numero di chilometri di percorrenza media annua;
- anni presunti di esercizio;
- costo presunto per consumo di carburante;
- costo presunto relativo al bollo, assicurazione, revisione, etc.;
- costo presunto di manutenzione.

I costi unitari di tali elementi sono stati desunti dai mercuriali, da listini ufficiali e dai prezzi correnti di mercato e computati direttamente oppure in termini percentuali rispetto al valore a nuovo presunto del mezzo.

Dal momento che si prevede di utilizzare anche degli automezzi usati, il calcolo del loro costo è stato effettuato tenendo in considerazione solo l'onere annuo di gestione, valore determinato in base alla vetustà del mezzo.

I mezzi utilizzati al 100% per quanto concerne il servizio base, risultano i seguenti:

- 2 autocompattatori di grande portata da 30 mc;
- 2 autocompattatori di media portata 20 mc;
- 2 autocarri satellite 35 con vasca semicompattante 4 mc;
- 4 minicompattatore 75 portata 25 q.li con attrezzatura da 8 mc;
- 1 automezzo 240q con cassoni scarrabili di grande portata e rimorchio;
- 1 autocabinato 75 con cassone ribaltabile e gruella.
- I mezzi utilizzati per il servizio aggiuntivo più quello estivo, per i quali si è tenuto conto di un coefficiente

d'utilizzo rappresentativo delle ore effettive in cui viene usato il mezzo, risultano i seguenti:

- 1 autocompattatore di grande portata da 30 mc, con un coefficiente d'utilizzo pari al 30%;
- 4 autocompattatori di media portata 20 mc, con un coefficiente d'utilizzo pari al 10%;
- 1 autocarro satellite 35 con vasca semicompattante 4 mc, con un coefficiente d'utilizzo pari al 30%;
- 1 minicompattatore 75 portata 25 q.li con attrezzatura da 8 mc, con un coefficiente d'utilizzo pari al 30%;
- 1 furgone raccolta RUP Range, con un coefficiente d'utilizzo pari al 30%.
- 1 pulisci spiaggia, con un coefficiente d'utilizzo pari al 70%.

## **Art.70 Caratteristiche e organizzazione del servizio di smaltimento e/o dei rifiuti prodotti sul territorio comunale di Capaccio Paestum**

La Ditta aggiudicataria si impegna a smaltire e/o recuperare tutti i rifiuti prodotti dal Comune di Capaccio Paestum per tutti i giorni dell'anno, inclusi i giorni festivi.

L'Affidatario infatti, per non incorrere nell'applicazione delle penali previste all'articolo 32, dovrà sempre garantire il

servizio, trovando in ogni caso una destinazione autorizzata.

Le operazioni di trasporto dei materiali specificati fino al luogo di destino per lo smaltimento/recupero sono completamente a carico dell'Affidatario.

L'Appaltatore si impegna a svolgere il servizio, oggetto del presente appalto, nell'osservanza delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia. Il servizio dovrà comprendere l'eventuale deposito preliminare o messa in riserva, lo smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti sul territorio comunale di Capaccio Paestum; altresì, dovrà comprendere ogni adempimento relativo alla documentazione ambientale ai sensi della normativa vigente. L'Appaltatore sarà l'unico responsabile di tutte le operazioni e forniture necessarie alla corretta esecuzione del servizio, con assoluta manleva dell'Appaltante da qualsiasi responsabilità al riguardo.

L'Appaltatore deve rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:

a) L'Impresa Appaltatrice dovrà produrre copia autentica delle autorizzazioni relative agli impianti indicati per lo smaltimento/recupero, sia di proprietà che di gestione di terzi. L'Impresa Appaltatrice che utilizzi per lo smaltimento/recupero impianti non di sua proprietà dovrà corredare la documentazione con apposita dichiarazione, rilasciata dagli impianti di smaltimento/recupero indicati, che attesti la disponibilità di provvedere allo smaltimento/recupero di tutte le quantità prodotte dalla Stazione Appaltante per tutta la durata del contratto. L'ottenimento e il mantenimento delle sopra indicate autorizzazioni, certificazioni, permessi e altro sono interamente a cura e spese dell'Appaltatore. La revoca o decadenza delle sopracitate autorizzazioni per qualsivoglia ragione comporterà la risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore, risultando inadempiente alle obbligazioni contrattuali.

L'Appaltatore deve anche garantire:

- l'impiego di tecnologia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari per un corretto e sicuro svolgimento del servizio;
- l'impiego di personale adeguatamente formato;
- lo smaltimento/recupero dei rifiuti conferiti esclusivamente ad impianti di smaltimento finale, di deposito preliminare, di messa in riserva o di recupero in possesso delle autorizzazioni di legge;
- l'invio mensile delle fatture e unitamente alle fatture, la restituzione delle copie dei documenti/bolle di identificazione validati dall'impianto di destinazione, quale attestazione dell'avvenuto conferimento e della quantità dei rifiuti smaltiti;
- il nominativo di un referente che si interfacerà con la Stazione Appaltante indicando i relativi indirizzi di posta elettronica (ordinaria/certificata) a cui inviare eventuali comunicazioni.
- l'appaltatore è tenuto ad una obbligazione di risultato, garantendo l'accesso all'impianto di destinazione finale del rifiuto 365 giorni all'anno, accollandosi ogni responsabilità sotto tale profilo.

#### **ART. 71 - Discordanza negli atti**

Qualora negli atti contrattuali derivanti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, dal Disciplinare di Gara e dal bando di Gara, dovessero riscontrarsi disposizioni di carattere discordante, l'impresa aggiudicataria ne farà immediata segnalazione scritta al Committente per i conseguenti provvedimenti di modifica finalizzati, di norma, alla adozione del provvedimento più conveniente alla stazione appaltante. Qualora le discordanze dovessero prevedere soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà al Committente.

Le disposizioni di cui al presente capitolato sono, in ogni caso, prevalenti.

#### **ART. 72 - Disposizioni finali**

L'impresa si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente capitolato. Il Committente notificherà all'Impresa tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tali situazioni iniziali. Per quanto non previsto nel presente capitolato, si intendono richiamate e da applicarsi tutte le disposizioni di legge che regolano la materia.